Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Giovedì, 18 ottobre 1979
Anno 98 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 300
N. 10.052 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C/C Postale 11/5398: ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 45.000, sem. 35.000, trim. 20.000 (col Piccolo del lunedì L. 60.300, 42.800, 23.900) - ESTERO annuo L. 113.000, sem. 58.500, trim. 30.600 (col Piccolo del lunedì L. 132.000, 68.500, 35.750) - Copie arretrate L. 600
INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 41.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 49.200) - Redaz. L. 49.900 (F. L. 58.000) Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1500 al mm alt. (larg. 1 col.) - Necrologie L. 1100-2200 p.p. (Partecipazioni L. 1450-2900 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20%) IVA 14%

BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

CRESCE IL DIBATTITO INTERNO SULLE PROPOSTE NATO

Il Pci in difficoltà sugli «euromissili»

Orientamento filo-sovietico - Cossiga risponderà a Breznev

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – Si accentua l'isolamento delle Botteghe Oscure sul problema dei missili. Il dislocamento in Italia dei «Pershing 2» e dei «Cruise» ha fornito lo spunto per un documento ufficiale di palazzo comunista, approvato l'altra sera dalla direzione e reso noto ieri. La posizione comunista è più o meno questa: prima di accettare l'installazione sul nostro territorio delle nuove rampe missilistiche, promuovere una trattativa tra Est ed Ovest per la riduzione bilanciata degli armamenti. Atteggiamento che, come sappiamo, viene contestato dagli altri partiti, compresi i socialisti. Su quest'altra barricata si sostiene, invece, la necessità di procedere prima ad un tentativo di riequilibrare il rapporto fra l'establishment militare rispettivamente dell'Est e dell'Ovest, quindi dare il proprio contributo per promuovere il negoziato.

I partiti non comunisti sostengono che la tesi di via Botteghe Oscure coincide perfettamente con quella del Cremlino e non tiene conto del fatto che le forze della Nato si trovano oggi in condizioni di netta inferiorità rispetto a quelle del patto di Varsavia. Cioè un negoziato può avere successo se si fonda su una condizione minima di parità e non se è fondato invece su una situazione di forte squilibrio. Chiedere di trattare prima e di decidere poi, vuol dire, questa è la tesi degli altri partiti, mantenere inalterato l'attuale squilibrio favorevole all'Unione Sovietica.

Si fa presente, inoltre, un altro aspetto molto significativo; mentre l'Italia, allo stato attuale, nulla può, o per lo meno poco può fare per quanto riguarda l'avvio del negoziato, deve invece decidere subito per quanto riguarda l'accettazione dei missili. Il documento della direzione comunista dice che il Pci propone che nelle sedi più opportune – quali potrebbe anche essere una conferenza tra il Patto atlantico e il Patto di Varsavia – si arrivi rapidamente ad un negoziato che verifichi lo stato reale degli armamenti nucleari in Europa e, ove esistano situazioni in cui risulti alterato l'equilibrio, lo correggano, portandolo al livello più basso.

«Ampie possibilità di avviare subito un'iniziativa politica e diplomatica in questo senso – prosegue il documento comunista – emergono da diverse proposte avanzate o da esigenze affermate, da varie forze politiche e da governi dell'Europa occidentale, anche raccogliendo e verificando le possibilità offerte dalle recenti dichiarazioni e proposte del governo dell'URSS».

Secondo la nota del Pci esistono possibilità concrete di far avanzare il negoziato di Vienna per la riduzione delle forze convenzionali e per arrivare alla prossima sessione della conferenza per la sicurezza e la cooperazione europea a Madrid, «con proposte e misure che contribuiscono a riportare un clima di fiducia tra le parti». E il governo italiano può e deve, secondo il Pci, dare un contributo positivo in tal senso.

I socialisti affronteranno l'argomento in una riunione convocata da Craxi per oggi pomeriggio. Le decisioni finali saranno prese poi dagli organi statutari della direzione e, se necessario in comitato centrale, ma già si sa che Craxi e la sua maggioranza sono orientati a sostenere la posizione del governo italiano nella misura in cui questa coincide con quelle delle socialdemocrazie europee e in particolare della Germania occidentale, e cioè accettazione dei missili per favorire un negoziato costruttivo per la riduzione bilanciata degli armamenti. Insomma, anche il Psi si orienta a privilegiare l'equilibrio delle forze come elemento di pace.

I socialdemocratici, attraverso un editoriale che esce oggi sull'«Umanità», affermano che «il documento della direzione comunista ignora completamente il riarmo unilaterale effettuato dall'Unione Sovietica in questi anni e lo squilibrio grave delle forze che si è creato per decisione unilaterale di Mosca.

«Nel documento comunista si parla di equilibrio di forze sapendo perfettamente che tale equilibrio è stato alterato da Breznev. Quel che è più grave è che si finge di ignorare una realtà che è di fronte agli occhi di tutti gli europei e si cerca di evitare una discussione all'interno del paese.

I d.c., fatta eccezione per alcune frange, appaiono non meno decisi. L'on. Mazzotta, ha dichiarato che «lo squilibrio tra Occidente e Patto di Varsavia in materia militare rappresenta un obiettivo elemento di pericolo per la pace e la distensione. A questo punto è obiettivamente contro la pace e la coesistenza pacifica in Europa chi, direttamente o indirettamente, accetta o ignora un fenomeno già evidenziato in modo particolarmente rilevante». Non meno esplicito è stato un altro d.c., l'on. Speranza. La posizione filosovietica del Pci, ha detto, costituisce un elemento di grave preoccupazione. Breznev ci prende in giro: offre di ritirare 20 mila soldati e 1.000 carri armati. Sarebbe come se Agnelli facesse il sacrificio di regalare 100 mila lire. Tutti sanno che l'URSS è in vantaggio militarmente.

Il segretario del Pri Spadolini, in un'intervista ha ripetuto che «è necessario ristabilire al più presto l'equilibrio strategico in Europa, oggi vulnerato a favore del Patto di Varsavia sia nel settore delle armi nucleari, sia in quello delle armi convenzionali. Ai missili sovietici SS20 – sottolinea Spadolini – non corrisponde una adeguata difesa da parte della Nato. Ecco per-

Alberto Castagna

(Continua in 2.a pagina)

Delegazione Usa in Europa

NEW YORK – Una delegazione di alti funzionari americani guidata dal vicedirettore del consiglio per la sicurezza nazionale David Aaron si trova da ieri in Europa per esaminare i problemi connessi al proposto spiegamento di nuovi missili tattici americani in Gran Bretagna, Germania Occidentale, Italia, Belgio e Olanda.

Si è appreso che il gruppo si trova ora a Londra e dovrebbe recarsi successivamente a Bonn. Terza tappa del suo viaggio sarà Roma, dove essa potrebbe giungere sabato. Insieme ad Aaron, che è il braccio destro del consigliere presidenziale Zbigniew Brzezinski, sono il capo dell'ufficio affari politico-militari del dipartimento di stato Reginald Bartholomew e l'assistente segretario alla difesa David McGifford.

SVOLTA GIUDIZIARIA DOPO LA «RICOMPARSA» DEL FINANZIERE SICILIANO

Mandato di cattura per Sindona piantonato da agenti in clinica

Non si conoscono le motivazioni del provvedimento - Riserbo attorno ai primi interrogatori

Michele Sindona

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK – Ieri pomeriggio agenti della squadra investigativa della polizia di New York ed agenti dell'Fbi hanno potuto finalmente incominciare ad interrogare Michele Sindona nella camera numero 1111 del Doctor's Hospital, dove si trova in stato di arresto. Ma fino alla tarda serata non è trapelato nulla sui risultati dell'interrogatorio che era in corso a tarda ora. Ai due corpi di polizia interessa accertare se il finanziere sia stato davvero vittima di rapimento come sostiene la famiglia e in tal caso chi possano essere i membri del «Comitato proletario eversivo per una giustizia migliore», che si è accollato la responsabilità della «sparizione» del finanziere. Gli esponenti della famiglia hanno preso occasione dalla ricomparsa per attaccare tutti coloro che avevano messo in dubbio il rapimento.

«Tutti quelli che dicevano che Michele Sindona era scomparso perché voleva sfuggire alla giustizia americana dovranno ora ricredersi e riconoscere che avevano torto» lo ha dichiarato il figlio del finanziere Nino, che, appena aveva avuto notizia della ricomparsa del padre, da Chicago dove risiede aveva preso il primo aereo ed era corso al «Doctor's Hospital». «Se mio padre avesse avuto paura dei tribunali americani sarebbe ricomparso in uno dei paesi che non hanno trattati di estradizione con gli Stati Uniti, e non sarebbe ricomparso proprio a New York, il luogo dove è stato rapito.

Quanto alle condizioni del padre, Nino Sindona ha dichiarato che «ha perduto almeno 10 chili... fra quattro-cinque mesi dovrebbe lasciare l'ospedale a completamento degli accertamenti clinici cui viene sottoposto». Ha aggiunto che il padre» è stato costretto dai rapitori a farsi crescere il pizzo al mento... lo facevano radere ogni giorno ma il pizzo glielo hanno imposto, evidentemente nel tentativo di non farlo riconoscere in caso di spostamenti».

Interrogato a sua volta, il medico della famiglia Sindona, dottor George Serban (è stato lui insieme con il genero di Sindona, Persandro Magnoni, a prelevare il finanziere ieri pomeriggio all'incrocio fra la Decima e la Quarantaduesima strada, a Manhattan) ha dichiarato che Sindona gli ha raccontato d'essere stato ferito dai rapitori con un colpo d'arma da fuoco «due-tre settimane fa durante un suo tentativo di fuga». La ferita, ha aggiunto il dottor Serban, «è sulla parte posteriore della coscia sinistra. Appariva curata, un pò ulcerata ma non infetta. Il signor Sindona mi ha detto che è stato un uomo presentatogli (dai rapitori) come medico a curargliela, ma di aver avuto l'impressione che non fosse un dottore».

Nonostante queste dichiarazioni, tanto fra i magistrati e gli organi di polizia quanto fra i giornalisti che seguono da tanti mesi il caso sono molti gli scettici. «Come era misteriosamente scomparso, Sindona è altrettanto misteriosamente ricom-

Giorgio Colli

(Continua in 2.a pagina)

NEW YORK – Il Doctor's Hospital in cui è ricoverato Sindona.

ORMAI SEMBRA INEVITABILE IL RITORNO IN ITALIA DEL LEADER DI AUTONOMIA

«Sì» dei magistrati francesi all'estradizione di Piperno

Il parere favorevole solo per le accuse riguardanti il sequestro e l'uccisione di Moro

Franco Piperno

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI — La «chambre d'accusation» della Corte d'appello di Parigi, a due mesi dall'arresto di Franco Piperno, ha espresso parere favorevole alla concessione dell'estradizione, limitatamente a due dei quarantasei capi di accusa che la magistratura italiana aveva contestato al «leader» dell'autonomia organizzata. I giudici francesi hanno ritenuto che l'estradizione può essere concessa solo per il presunto concorso di Piperno nel rapimento e nell'uccisione di Aldo Moro.

Il parere, non vincolante, della «chambre d'accusation» è stato trasmesso al ministero della giustizia francese e l'ultima parola spetterà al governo, il quale potrebbe al limite anche non tenere in considerazione il giudizio della sezione istruttoria della Corte d'appello e rifiutare l'estradizione. Ma un fatto del genere appare assai improbabile. Qui a Parigi ieri sera si diceva che un aereo italiano sia già arrivato nella capitale francese per prendere in consegna Franco Piperno e portarlo in Italia, come accadde per l'avvocato Croissant, presunto appartenente alla «Rote Armée Fraktion», che nel giro di poche ore dalla decisione di estradizione venne riconsegnato alle autorità federali tedesche che lo avevano richiesto.

I difensori di Piperno, per la legge francese, non hanno la possibilità d'impugnare la decisione emessa ieri pomeriggio dalla «chambre d'accusation». Solo quando il Presidente della Repubblica avrà firmato il decreto di estradizione, gli avvocati potranno presentare ricorso contro il provvedimento (che è di natura amministrativa) al consiglio di Stato. Ma è difficile che ciò possa avvenire prima che Piperno sia riconsegnato all'Italia. Qualche tempo fa un basco, per il quale la Spagna aveva sollecitato l'estradizione, riuscì a bloccare la decisione ottenendo dal consiglio di Stato un provvedimento di sospensiva del decreto presidenziale. Ma in quel caso il basco potè avvantaggiarsi del fatto che il governo francese aveva fatto trascorrere alcuni giorni prima di dar luogo all'estradizione.

Un'ora ha impiegato il presidente della «chambre d'accusation» Fau per leggere il parere (sedici pagine dattiloscritte) con cui si spiegano i motivi per i quali l'estradizione può essere concessa soltanto per due dei quarantasei capi di accusa che il giudice istruttore di Roma, Gallucci, ha contestato a Piperno per giustificare la seconda richiesta di estradizione, dopo che la prima (quella che si basava sull'insurrezione armata, la banda armata, l'associazione sovversiva contro i poteri dello stato) era stata respinta dalla sezione feriale della «chambre d'accusation» lo scorso 31 agosto.

Per tutta la durata della lettura del parere, Piperno è rimasto in piedi davanti ai giudici circondato da tre gendarmi e con accanto una interprete che gli ha tradotto parola per parola la decisione. «Lo sapevo che sarebbe andata a finire in questo modo – ha commentato alla fine dell'udienza il «leader» dell'autonomia organizzata – ma forse è meglio così: almeno potrò affrontare al più presto quella che in Italia chiamano giustizia e dimostrare che con il rapimento e l'assassinio di Moro io non c'entro».

Gli avvocati, il procuratore generale Dupin de Beyssat, l'imputato, giornalisti e pubblico (per la verità piuttosto scarso) hanno seguito «monsieur» Fau che, con una cadenza lenta per consentire all'interprete «madame» Lenzi di tradurre le sue parole, ha cominciato a leggere il parere della «chambre». Per com'era articolata la decisione, soltanto al termine della lunga lettura si è saputo qual era il parere dei giudici. Infatti il documento ripercorre cronologicamente tutte le varie fasi del giudizio. Solo nelle righe conclusive la «chambre» indica quali sono i capi di accusa per i quali l'estradizione può essere concessa. Il pubblico ha sottolineato un paio di volte con un mormorio o una risata qualche passo del documento letto da Fau ed all'ultimo ha salutato a gran voce Piperno, il quale ha lasciato l'aula circondato da una mezza dozzina di gendarmi, con i polsi serrati dalle manette dietro la schiena, così da

Sergio Geraldini

(Continua in 2.a pagina)

LE DIMISSIONI DEGLI «UOMINI-RADAR»: DA DOMANI PARALISI DEI VOLI

Sollecito di Pertini a Cossiga per la vertenza dei controllori

Anche le partite di calcio in forse per il blocco totale dei collegamenti aerei

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA - Il Capo dello Stato ha indirizzato nel pomeriggio di ieri una lettera al presidente del Consiglio Cossiga, per esprimere la sua preoccupazione a proposito delle dimissioni di oltre mille tra ufficiali e sottufficiali addetti al controllo del traffico aereo. Ricordando che si tratta di una questione aperta da più anni - precisa una nota del Quirinale - il Presidente della Repubblica si è detto fiducioso che una sollecita iniziativa di Cossiga valga a scongiurare la jattura di una sospensione totale del traffico aereo.

«Quello dei controllori è il problema del giorno, e certamente, nel giro di ore, o al massimo per domani, verrà senz'altro fuori qualcosa». Questo è quanto si è potuto apprendere in ambienti di Palazzo Chigi sulla delicata vicenda il cui sbocco obbligato, al momento, sembra essere quello della totale paralisi dell'attività di volo sui nostri cieli, a partire da domani, venerdì, quando i circa 1200 «uomini-radar», salvo fatti nuovi dell'ultima ora, si presenteranno ai comandi per notificare la decisione di abbandonare la torri di controllo per passare ad altri incarichi nell'ambito dell'aeronautica militare.

Cosa sta maturando a Palazzo Chigi? Cossiga - a quanto è dato di sapere - sarebbe personalmente impegnato a dirimere le disparità di vedute tuttora esistenti tra i ministri dei trasporti e della difesa e quello della funzione pubblica in ordine al problema della immediata smilitarizzazione, specie dopo il sollecito di Pertini. A questo riguardo sembra che i sottosegretari ai trasporti, Degan, e alla difesa, Caroli, inizialmente incaricati di predisporre il testo del disegno di legge di ristrutturazione del servizio, abbiano, nei giorni scorsi, energeticamente protestato con Cossiga per quella che hanno considerato una intromissione del ministro Giannini, che ha incontrato i sindacati confederali del trasporto aereo.

Per dirimere tali contrasti, oltreché per definire le linee di un intervento divenuto ormai urgente, Cossiga dovrebbe riunire oggi - ma di tale riunione non c'è ancora conferma - i ministri dei trasporti, della difesa e della funzione pubblica, Giannini. A questo incontro dovrebbe seguire l'annuncio delle immediata presentazione in Parlamento di un decreto legge, o di un disegno di legge da esaminare con procedura d'urgenza, che preveda la immediata smilitarizzazione degli addetti al servizio di controllo e la contestuale creazione, presso il ministero dei trasporti, di un ufficio speciale per il governo del personale e del servizio.

Tale sprovvedimento di natura transitoria, preluderebbe al più complessivo disegno di rifondazione della direzione generale dell'aviazione civile. In altri termini, Cossiga sarebbe orientato ad imboccare la strada indicata dal ministro per la funzione pubblica, abbozzata, nei giorni scorsi, dallo stesso Giannini ai sindacati confederali.

Un'indiretta conferma della febbrile attività in corso in seno al governo viene anche da ambienti delle compagnie aeree. In ogni caso, per ora nessuna decisione operativa è stata adottata dalla direzione generale dell'aviazione civile per fronteggiare l'evenienza di una paralisi dei voli, sia nazionali che internazionali.

Una nota in margine a questo sciopero fa rilevare che domenica potrebbe essere in forse il campionato di calcio per le dimissioni in massa degli «uomini-radar». Molte squadre di serie «A», «B» e «C» che hanno prenotato voli charter e di linea stanno predisponendo viaggi alternativi con altri mezzi per raggiungere le città dove verrà giocata la partita di trasferta. Non si esclude che qualche squadra rimanga appiedata.

A quanto si è appreso, le dimissioni degli assistenti e controllori del traffico aereo avranno vigore dalle ore 8 del 19 ottobre. Tutto il traffico in volo sarà portato a termine in condizioni di massima sicurezza, mentre il traffico sopravvenuto dopo le 8 non sarà accettato.

Ubaldo Cosentino

LE INDAGINI DEI MAGISTRATI A PALERMO

Interrogati i fratelli del «postino» Spatola

Si parla di un «vertice» della mala a Vienna

PALERMO – Rosario e Antonino Spatola, fratelli di Vincenzo, il «postino» del caso Sindona, sono stati interrogati al palazzo di giustizia dal giudice istruttore Imposimato e dal sostituto procuratore della Repubblica Sica, giunti ieri a Palermo. In un primo momento era parso che i due fratelli fossero stati arrestati. Più tardi l'arresto è stato smentito: i due sono stati prelevati dalla polizia nei rispettivi domicili per accompagnarli alla presenza dei due magistrati romani. Oltre ai fratelli Spatola, i giudici hanno voluto sentire alcuni dipendenti dell'impresa Spatola, e si sono poi incontrati con i responsabili della Criminalpol siciliana.

A Palermo, i magistrati Sica e Imposimato tentano di trovare una risposta ad un interrogativo che scaturisce direttamente dalla improvvisa «ricomparsa» a New York di Michele Sindona ad una settimana esatta di distanza dall'arresto avvenuto a Roma di Vincenzo Spatola. Quali reazioni a catena aveva innescato fra le «famiglie» siciliane collegate agli Spatola, ai Gambino e agli Inzerillo la cattura del potente costruttore palermitano della borgata Uditore? L'arresto di Vincenzo Spatola forse non era stato messo nel bilancio della «prestazione» sollecitata dall'organizzazione che esigeva la consegna diretta del messaggio all'avvocato Guzzi nel suo studio di via della Scrofa.

Il tributo pagato (contro il costruttore è stata mossa l'accusa di concorso in sequestro di persona e di estorsione) è parso troppo caro probabilmente alle «famiglie» siciliane che hanno deciso di abbandonare al suo destino l'ex banchiere e il fantomatico «comitato proletario eversivo» presunto responsabile della sua scomparsa. Negli ambienti che nascondevano Michele Sindona si è fatta terra bruciata e la conseguenza è stata appunto – secondo la polizia – la inopinata ricomparsa a Manhattan del bancarottiere.

Tutto secondo gli inquirenti – ruota intorno ai messaggi spediti da Brooklyn a Roma per vie diverse nel giro di poco meno di un mese. Quella sequestrata a Spatola era la terza missiva che l'organizzazione tentava di far giungere all'avvocato Rodolfo Guzzi. La prima venne bloccata dalla polizia il 12 settembre: si trattava di un plico arrivato allo studio del legale in via della Scrofa, contenente fra l'altro una foto del banchiere con il volto emaciato e sofferente come di una persona pesantemente provata da una dura prigionia.

Poi, sempre da Brooklyn, partì un secondo messaggio e per canali non ancora resi noti dagli inquirenti venne spedita per posta da Milano. Doveva arrivare all'avvocato Guzzi in tempo per fargli sapere di essere stato convocato – sotto pena di gravi minacce – ad un vertice dell' «organizzazione» all'Hotel Intercontinentale di Vienna fissato per il 10 ottobre. Quando il «comitato proletario eversivo»

(Continua in 2.a pagina)

IN XI PAGINA

Il Nobel della pace a Madre Teresa di Calcutta

Investimenti e detrazioni: il sindacato torna a premere

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – Due ore di sciopero prima dell'incontro del 30 con il governo. Mandato alla segreteria della Federazione unitaria di riconvocare il direttivo dopo il confronto con l'esecutivo per intensificare eventuali azioni di sciopero. Queste le decisioni del direttivo della federazione unitaria che si è tenuto ieri a Roma. Analoghe proposte erano state avanzate dal segretario confederale della Cisl Del Piano che ha aperto i lavori dell'assemblea dei direttivi della federazione Cgil, Cisl, Uil leggendo una relazione di 30 cartelle. Logicamente al centro dell'attenzione del direttivo la vicenda Fiat dopo l'assemblea di martedì a Torino.

Per quanto riguarda l'incontro con il governo, Del Piano ha avvertito che se gli esiti non dovessero dare dei risultati positivi la mobilitazione si intensificherà. Nel senso di un'accentuazione delle forme di lotta si è espresso anche il segretario dei metalmeccanici Lettieri, che ha proposto un direttivo breve di un solo giorno dopo la riunione del 30 per decidere la possibilità di uno sciopero generale.

Comunque, ha detto Del Piano, il sindacato farà di tutto perché il 30 non si esca con una risposta negativa. Il movimento sindacale farà pressione sul Parlamento e sui partiti per concretizzare obiettivi comuni di politica economica e chiederà a questo proposito un incontro con i gruppi parlamentari. Del piano spera che la spinta del sindacato «induca il governo a modificare le posizioni fin qui espresse, che sono tali da non poter consentire al sindacato un bilancio complessivo soddisfacente» del confronto.

Nei confronti del governo, ha detto Del Piano, il sindacato deve impegnarsi in una «responsabile azione vertenziale, che non vuol dire chiedere tutto e subito, ma seguire una strategia di gradualità accompagnata però da radicalità nel risultato positivo». Per quanto riguarda il confronto con l'esecutivo, Del Piano ha ricordato che, se sull'analisi della situazione economica il sindaco concorda con il governo, il suo giudizio diverge invece «sostanzialmente sui modi e i metodi dei tempi in cui si vuole affrontarlo».

Del piano ha quindi sottolineato che il governo «ha accolto in modo del tutto parziale la richiesta sulle detrazioni fiscali per il 1980, e non ha dato precisa risposta alla richiesta della federazione di una detrazione per il 1979». Del Piano ha però messo in evidenza l'avvicinamento delle parti sul tema degli investimenti e delle tariffe dell'energia elettrica mentre non si è «ancora approdati a nulla» su quelle telefoniche. Sulle pensioni e sugli assegni familiari «non si prevedono per ora certezze e soluzioni».

Certamente nel discorso di Del Piano non poteva mancare un riferimento alla vicenda Fiat. Del Piano ha dedicato a questo argomento un intero capitolo della sua relazione. Per il segretario della Cisl le decisioni messe in atto dalla Fiat «possono andare in una direzione opposta a quella della lotta alla violenza e al terrorismo bloccando essenzialmente la conflittualità sociale e sindacale, sparando nel mucchio, sostituendosi di fatto agli organi competenti dello Stato a giudicare, senza avere addotto prove precise e sufficienti a carico di nessuno dei lavoratori colpiti». Per Del Piano quindi il sindacato «non può che respingere questa reale, pendente minaccia sul sindacato che ripete vecchie posizioni che si ritenevano superate».

In questo senso la federazione Cgil, Cisl, Uil chiede espressamente alla Fiat «di ripristinare corrette relazioni industriali: revocando la decisione di sospendere le assunzioni, evitando senza equivoci di colpire ingiustamente i lavoratori che hanno esercitato il loro diritto di lotta sindacale producendo quindi prove precise, concrete legittime sulla colpevolezza di chi viene accusato». Ciò allo scopo di non creare esasperazioni controproducenti sul piano generale che impegnerebbero, se necessario, l'intera federazione Cgil, Cisl, Uil a ferme risposte di lotta».

Intervenendo nel dibattito, il segretario confederale della Cgil Garavini ha detto che sui problemi del reperimento di fondi per il miglioramento delle pensioni occorre «ricondurre la soluzione nell'ambito delle strutture del fondo dei lavoratori dipendenti, perché un massiccio intervento della finanza statale potrebbe rivelarsi alla lunga una sconfitta». Per quanto riguarda le proposte avanzate dal ministro del bilancio Andreatta in maniera di tariffe elettriche, Garavini ha sostenuto che possono apparire vantaggiose inizialmente, mentre invece sono tese ad abbattere progressivamente il livello delle fasce sociali.

Giuseppe Sanzotta

DAI CARAIBI ALL'ASIA LE DUE SUPERPOTENZE STANNO MUOVENDO LE LORO FORZE MILITARI

Manovre USA a Cuba: Castro sta in guardia

GUANTANAMO — Unità della marina americana hanno iniziato ieri esercitazioni di sbarco con l'impiego di oltre duemila marines sulle spiagge intorno alla base statunitense di Guantanamo. Le esercitazioni sono seguite da una nave sovietica. Come noto le manovre vogliono costituire un'azione «dimostrativa» ordinata da Carter dopo la scoperta della presenza di una brigata sovietica a Cuba. Guantanamo dista 800 chilometri dall'Avana ed è l'unica a trovarsi in un territorio comunista.

Castro ha reagito con analoghe anche se misurate iniziative militari. Ha richiamato tremila riservisti e li ha dislocati attorno alla base. I cubani hanno fatto affluire una piccola unità corazzata e una batteria d'artiglieria. La Tass ha intanto denunciato il «pericolo» della presenza americana nei Caraibi che viene apertamente denunciata come «ingerenza negli affari interni di un paese».

La Tass stigmatizza ancora l'invio nell'Oceano Indiano della portaerei americana «Midway» con incrociatori, caccia e navi appoggio. Secondo Mosca gli Stati Unniti tendono a costituire una flotta in quest'area di alto valore strategico.

Circa la situazione nei Caraibi, si è appreso che sono in atto conversazioni fra Stati Uniti, Gran Bretagna e Canada per la creazione di una flotta di guardiacoste intercaraibica. Numerosi governi locali hanno dimostrato interesse al progetto che avrebbe compiti di vigilanza e di normale attività di soccorso in mare.

Dall'URSS in E. O. i bombardieri «Backfire»

CHITOSE — Il gen. Yoshiro Inaba, dell'aeronautica militare giapponese, ha detto che nell'Estremo Oriente ha fatto la sua comparsa il bombardiere supersonico sovietico «Tupolev» denominato «Backfire». Il gen. Inaba, che è capo del settore aereo di Hokkaido, ha detto in un'intervista che le forze aeree sovietiche in Asia e forse anche la marina sovietica dispongono dei «Backfire».

Il gen. Inaba ha detto che i «Backfire» sono di base presso Irkutsk, a nord della frontiera mongola e sembrano essere diretti verso la Cina, egli ha aggiunto di ritenere che in Estremo Oriente vi siano meno di 30 «Backfire». Secondo il gen. Inaba. l'aeronautica sovietica sta ammodernando le sue unità aeree in Siberia sostituendo vecchi modelli con i «Backfire».

Nuovi missili russi stanziati in Vietnam?

PARIGI — Secondo il quotidiano francese «Le Matin» l'Unione Sovietica ha installato nel Vietnam basi di lancio di missili a media gittata e rampe mobili. La preparazione delle basi sarebbe stata compiuta da quattromila genieri cubani. La rivelazione è stata fatta da un ex ufficiale dei servizi segreti di Hanoi, il capitano Le Dinh, rifugiatosi in Francia dopo la sua fuga dal Vietnam.

Secondo le informazioni riferite dal giornale, questa forza di dissuasione anticinese piazzata dai sovietici è stata rafforzata recentemente dalla costruzione sul versante laotiano degli altopiani a Sud del 17.o parallelo di una stazione di controllo e guida radar. Secondo il capitano Le Dinh le rampe mobili sono state stanziate più a Sud, nella regione di Atropeu.

In pratica i sovietici hanno cominciato a predisporre nel Vietnam un sistema bellico diretto contro la Cina subito dopo la partenza degli americani riattando gli impianti abbandonati dalle truppe statunitensi. Da fonte vietnamita autorizzata è stato dichiarato ieri ad Hanoi che le informazioni riferite da «Le Matin» sulle basi sovietiche sono «pure invenzioni che hanno il carattere della provocazione».

Sebbene non si abbiano ulteriori dettagli sulla denuncia dell'ufficiale vietnamita, gli osservatori militari hanno sempre sospettato che l'URSS potesse installare nel Vietnam i suoi nuovi temibili SS-20 mobili creando una cintura verso la Cina.

NOSTRA INTERVISTA CON GIANFRANCO BORGHINI, RESPONSABILE ECONOMICO DEL PCI

«Il governo improvvisa sui problemi economici»

«Le misure prese servono solo come tampone, mentre le questioni di fondo restano irrisolte»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'inflazione sembra essere ritornata ai livelli storici dell'autunno del '76. Al contrario di quel periodo però il quadro politico è cambiato in modo notevole. Se non altro perché il Pci, che allora appoggiava il governo Andreotti, oggi è all'opposizione. Su questo problema, inflazione e situazione economica, anche alla luce delle misure che il governo intende prendere per fronteggiarla, abbiamo fatto un giro d'orizzonte tra i responsabili economici dei maggiori partiti. Come prima voce abbiamo voluto ascoltare proprio quella del Pci che dall'opposizione dà un giudizio negativo sulla condotta del governo. Abbiamo posto alcune domande a Gianfranco Borghini della direzione comunista e responsabile del settore economico del Partito.

—Voi criticate le scelte economiche del governo. La vostra è una posizione di principio o ha una sua giustificazione più profonda?

«Tra noi e il governo c'è una diversità di giudizio sulla natura e sui caratteri della crisi e sui pericoli reali che minacciano il nostro paese. Per noi dunque la linea politica del governo dà molto l'idea dell'improvvisazione, del giorno per giorno, con misure che tendono a tamponare mentre il problema vero restano le questioni di fondo. Per esempio adesso c'è questa minaccia recessiva che ha tutta una serie di ragioni, invece di affrontarla complessivamente, la si affronta lasciando un po' libera l'inflazione con terapie di carattere molto tradizionale e molto congiunturali i cui difetti possono essere perfino controproducenti».

— Secondo il ministro Andreatta il nostro paese ha un'immensa risorsa costituita dall'economia sommersa, è vero?

«Bisogna dire che Andreatta non ne ha indovinata mai una. Anche nel passato le sue previsioni si sono rivelate sbagliate. Adesso ha scoperto l'economia sommersa, quasi che un paese come l'Italia, che ha avuto le motrici del proprio sviluppo nei grandi gruppi industriali, nelle grandi forze monopolistiche, potesse avere d'improvviso nell'economia sommersa il volano di un nuovo sviluppo economico e sociale. Questo è del tutto impensabile».

— In alcuni ambienti economici si sostiene però che un ritorno al neoliberismo potrebbe essere la soluzione per i mali dell'economia, cioè basterebbe lasciare libere le imprese per risolvere ogni problema, lei è d'accordo?

«Si fa molto fumo sul neoliberismo, in questa direzione si è impegnato particolarmente Andreatta. C'è da chiedersi dove vivano queste persone, perché parlano di neoliberismo e intanto il governo ha fatto una manovra di fiscalizzazione di duemila e settecento miliardi, una manovra quindi a sostegno delle imprese. Tutto quindi lascia credere che l'intervento della Stato nella vita e nella conduzione economica tenda a crescere continuamente. Parlare di liberismo e di neoliberismo, quando stiamo andando verso una tappa nuova del capitalismo monopolistico di Stato, è abbastanza fuorviante».

— E l'aumento del prezzo del denaro come lo giudicate?

«L'aumento del tasso di sconto è una misura in qualche modo obbligata perché quando in America il tasso di sconto raggiunge il livello che ha raggiunto è inevitabile che prima o poi ci sia un adeguamento, caso mai è grave il non averlo previsto. Il fatto che più preoccupa è questa serie di misure contraddittorie prese giorno per giorno. Si sono accolti gli aumenti degli statali, si accoglieranno le richieste dei pensionati, e dall'altro lato si fa una manovra massiccia di fiscalizzazione, poi si aumenta il tasso di sconto. Ho l'impressione che sia una politica economica abbastanza disordinata».

— Però delle misure vanno prese, i pensionati per esempio non possono continuare ad essere trattati in questo modo con pensioni misere.

«Ci sono indubbiamente delle misure che vanno prese subito, l'aumento delle pensioni minime è un atto di giustizia. Ma poi debbono essere prese delle misure anche per la casa perché è evidente che la proroga degli sfratti è una misura contingente che non può esser ripetuta. Il punto di maggior carenza di questo governo è il tipo di politica industriale che intende fare».

– Intanto aumenta le tariffe, voi cosa ne pensate?

«Prendiamo il telefono, noi su questo punto abbiamo una posizione precisa. Il telefono è un servizio che va pagato attraverso le tariffe. La cosa che però noi chiediamo è che la Stet presenti un piano, faccia vedere i bilanci e spieghi bene le cose come stanno. Anche su questo problema il governo avendo gli strumenti per intervenire non ne fa uso».

– Torniamo ai problemi dell'inflazione, secondo lei è da temere una fase recessiva?

«Non è un timore è una certezza. Una delle colpe più gravi che si può addebitare alla Democrazia cristiana e al governo è che in definitiva negli anni che vanno dal '76 al '79 con il concorso dei comunisti si era riusciti a portare i tassi di inflazione da oltre il 20 per cento al 13 per cento, a salvare la lira e a riportare in pareggio la bilancia dei pagamenti».

Giuseppe Sanzotta

Critiche per l'edilizia

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA - Le misure adottate dal governo per fronteggiare l'emergenza degli sfratti non hanno raccolto, com'era prevedibile, molti consensi. Sul fronte politico le critiche più dure sono venute dal Psi, che hanno presentato una mozione di censura al governo, colpevole di avere adottato misure tardive e congiunturali invece di cercare di risolvere il problema della casa all'origine, approntando i necessari mezzi conoscitivi che avrebbero permesso di impostare una serie politica di pianificazione del settore.

Anche per la Confedilizia, l'associazione imprenditoriale dei costruttori, la proroga degli sfratti è «un assurdo premio all'illegalità e spesso alla disonestà». Secondo l'associazione, il provvedimento ha inferto un ennesimo duro colpo alla piccola proprietà, aumentando la disaffezione degli enti previdenziali e assistenziali al patrimonio edilizio con il mantenimento dell'obbligo di assegnare gli alloggi di loro proprietà anche a sfrattati per morosità. L'unica nota positiva nel comportamento del governo, secondo la Confedilizia, è data dallo stanziamento di notevoli cifre per la soluzione definitiva del problema casa, specie attraverso l'acquisto di case da parte dei Comuni.

Da parte sua l'Uppi (Unione piccoli proprietari immobiliari) ha espresso «amarezza, sconforto e delusione» per «la sospensione di tutti gli sfratti, compresi quelli per necessità del proprietario e per morosità dell'inquilino e per il modo superficiale e confuso con cui il governo ha deciso di affrontare l'emergenza», che secondo l'Uppi sarebbe stata «programmata dalle grandi immobiliari». La parola spetterebbe ora alla magistratura, poiché secondo l'Uppi la proroga sarebbe incostituzionale, avendo oltre tutto prorogato in qualche modo anche il blocco dei fitti che si sperava di avere definitivamente superato.

U. C.

Editoria: la riforma è lontana

ROMA - Anche la commissione affari costituzionali della Camera non è uscita ad esprimere in una sola seduta il parere sul provvedimento di riforma dell'editoria approvato il 4 ottobre dalla commissione interni in sede referente, nello stesso testo già varato dalla Camera nella scorsa legislatura.

Numerose le osservazioni al progetto avanzate un po' da tutti i gruppi. Già l'altra sera, la commissione bilancio di Montecitorio aveva rinviato il parere dopo le critiche alle norme finanziarie della legge fatte dal relatore Mario Gargano, democristiano.

Nella seduta di ieri, il relatore Vernal, anch'esso democristiano, ha chiesto la riconferma sostanziale del parere favorevole già dato dalla commissione nella scorsa legislatura, ma ha suggerito modifiche anche importanti al testo attuale.

Il comunista Colonna, che si era detto pronto ad esprimere il voto positivo purché fosse confermato integralmente il parere dello scorso anno, ha chiesto ai commissari democristiani di dire chiaramente se la Dc stava modificando il proprio atteggiamento.

Le osservazioni di Vernola - ma anche di altri intervenuti nel dibattito come il socialista Bassanini e il radicale Mellini - hanno riguardato numerosi aspetti della legge tra i quali la nomina del direttore, il diritto di rettifica, il limite anti-trust del 20 per cento giudicato troppo ampio - «cinque editori potrebbero spartirsi la stampa italiana», ha detto Vernola - i criteri di nomina della commissione nazionale della stampa, i punti di vendita, i contributi e le sovvenzioni.

Armi alla Cina: un'interpellanza dei liberali

ROMA - Un'interpellanza al ministro degli affari esteri è stata rivolta dai liberali Zanone e Bozzi per sapere: «Se corrispondano a verità le notizie ampiamente diffuse dalla stampa concernenti l'esistenza di preclusioni del governo italiano nei confronti della vendita di materiale di interesse bellico nella Repubblica popolare cinese; se tali preclusioni discendano da richieste o pressioni sovietiche in tal senso e se tale materia sia stata in passato trattata tra il presidente del Soviet supremo dell'URSS Leonid Breznev e precedenti governi italiani.

«A quali motivi è da attribuirsi l'assenza dei tecnici della Fincantieri durante la sosta a Shangai delle navi italiane "Ardito" e "Lupo"; se il governo italiano intenda soddisfare la domanda di unità militari navali che risulta essere stata avanzata dalla Repubblica popolare cinese e quali iniziative intenda assumere al fine di ampliare la collaborazione tecnica e commerciale con questo paese anche in vista della visita del Presidente Hua Guofeng».

Mandato di cattura per Sindona

Dalla prima pagina

parso». E' la frase che si sente ripetere con tanta insistenza oggi come ieri.

Il più scettico di tutti forse resta il procuratore distrettuale John J. Kennedy, che varie settimane prima della scomparsa in tribunale si era opposto a togliere dalla cauzione i beni della figlia del finanziere perchè temeva che al momento giusto sicuramente Sindona se la sarebbe squagliata. Appena avuta notizia della ricomparsa, Kennedy ha chiesto immediatamente che fosse emesso mandato di cattura. Il giudice federale Thomas Griesa, che si occupa delle varie peripezie giudiziarie di Sindona quasi da tanti anni quanto Kennedy, ha emesso subito il mandato e i marshall federali sono corsi all'ospedale, hanno consegnato al ricoverato il documento e hanno cominciato a montare la guardia alla camera in cui Sindona è ricoverato. Non sono noti i motivi per i quali è stato deciso il provvedimento: se Sindona cioè sarà accusato di latitanza e di simulazione di rapimento. Da un'inchiesta sia pure limitata da noi condotta negli ultimi due giorni, emergono opinioni molto contrastanti su come verrà trattato Sindona dai magistrati americani. Alcuni sostengono che da mezzo secolo la polizia federale e altri corpi di polizia sono diventati così abituati a non tollerare i rapimenti che difficilmente si contenteranno di generiche dichiarazioni e di possibili amnesie del finanziere siciliano sui 75 giorni che ha passato nella clandestinità.

Altri invece, fra cui alcuni eminenti avvocati, sono dell'opinione che i magistrati americani non vorranno scavare troppo in profondità. Dal punto di vista della magistratura americana quel che conta è che l'indiziato è ricomparso ed è pronto ad essere sottoposto al giudizio dei tribunali americani per i 99 capi di accusa per il fallimento della Franklin National bank.

Coloro che dubitano che Sindona passi molto tempo in carcere o che ci vada a finire presto pensano soprattutto al numero dei suoi avvocati e al calibro degli studi legali che lavorano per l'uomo che viene ormai chiamato il protagonista della più grande bancorotta bancaria della storia degli Stati Uniti. Del collegio della difesa di Sindona fanno ancora parte vari avvocati dello studio legale Mudge, Rose, Guthorie e Alexander di cui facevano parte una volta tanto Nixon quanto il ministro della giustizia dell'amministrazione Nixon, John Mitchel. Un altro avvocato celebre che lavora da anni per Sindona è Robert Kasanof. Alcuni mesi fa, però, Sindona decise di assumere anche altri avvocati ancora più famosi.

Il suo primo difensore è adesso Marvin Frankel che qualche anno fa lasciò la carica di giudice federale per ritornare a pratica privata e oggi è considerato uno degli avvocati più costosi d'America. Frankel è inoltre assistito da Stephen Stein e altri avvocati del prestigioso studio di Park Avenue, Proskauer, Rose, Goetz, Mendelsohn.

Quando un nugolo di avvocati di questo calibro lavorano per un cliente con fondi pressoché illimitati da spendere, la procedura americana permette di protrarre quasi all'infinito un processo. E per quanto in teoria negli Stati Uniti ci sia la totale separazione fra potere esecutivo e potere giudiziario, in pratica i giudici non sono del tutto immuni da possibili pressioni diplomatiche, soprattutto se queste pressioni dovessero venire da influenti personalità come quelle che sarebbero nella famigerata lista dei 500.

Più tardi si è appreso che il provvedimento era stato preso il 7 agosto scorso. Si trattava di una formalità precauzionale, che avrebbe consentito di procedere all'immediata estradizione di Sindona qualora questi fosse ricomparso in un altro paese. Forse già oggi la Corte si riunirà per decidere sui seguiti giudiziari da dare al caso.

G.C.

Postino

con un controllo telefonico apprese che il messaggio non era arrivato, probabilmente a causa di un disguido postale, decise allora di spedirne una copia affidandola ad un corriere che avrebbe dovuto recapitarla personalmente per evitare disguidi e contrattempi, almeno entro il giorno 9 ottobre per dare modo all'avvocato Guzzi di presentarsi l'indomani all'appuntamento di Vienna.

E a questo punto che entra in scena Vincenzo Spatola, il quale contrariamente al suo ingenuo racconto autodifensivo, avrebbe ricevuto – secondo la polizia – il messaggio da recapitare a Guzzi direttamente all'aeroporto di Fiumicino da un emissario dell'organizzazione giunto appositamente nella mattinata da New York e subito ripartito per gli Stati Uniti dopo aver compiuto la sua missione.

L'inchiesta della magistratura sta ora cercando di venire a capo di quale sarebbe stato l'apporto dell'avvocato Guzzi al «vertice» di Vienna dove era stato convocato con l'ingiunzione di portare importanti documenti in suo possesso, la cui pubblicazione avrebbe potuto alleviare o costituire un campanello d'allarme in grado di provocare l'intervento di potenti «amici», sia in Italia che in America, in grado di tirarlo fuori con il minor danno possibile dai due procedimenti che attendono l'ex banchiere di Patti a New York e a Milano.

Piperno

non poter rispondere con le mani ai compagni francesi ed italiani che avevano assistito all'atto conclusivo del giudizio.

Quanto all'aspetto politico dei fatti, la corte ha sottolineato che, pur accettando la tesi secondo cui i reati, anche se di natura comune, rientrano in un discorso politico, non si può non rilevare la gravità e l'odiosità dei delitti, e ricorda che, oltre alle torture fisiche e morali che implica un sequestro che si prolunga per molte settimane, la vicenda Moro si è conclusa con l'uccisione di un innocente. Nel parere in proposito si rammenta la legge del 10 marzo 1927 che permette l'estradizione allorché atti di barbarie odiosi sono commessi durante una insurrezione o una guerra civile. A maggior ragione devono essere condannati atti odiosi e gravi compiuti in assenza di un'insurrezione o di uno scontro civile e quindi non possono essere considerati delitti politici.

Il documento termina con il parere favorevole alla concessione dell'estradizione limitamente ai capi 2 e 17 del mandato di arresto del 29 agosto scorso. Si tratta di capi riguardanti la complicità di Piperno nel sequestro e nella uccisione di Moro. L'elemento principale viene considerato il rinvenimento della «Skorpion» nel covo di viale Giulio Cesare, arma che a quanto risulta servì per uccidere l'on. Aldo Moro.

Immediate, ovviamente, le reazioni. Il parere è stato giudicato grave da uno dei difensori, Henri Leclerc, in quanto «alla certezza del diritto di è voluto sostituire il soggettivismo della valutazione sull'odiosità del delitto». Il Comitato di vigilanza istituito all'indomani dell'estradizione di Klaus Croissant ritiene la decisione «contraria alla tradizione del diritto d'asilo». Ma il commento più autorevole è di parte socialista: lo stesso leader, Francois Mitterrand, ha deplorato «che i giudici francesi si siano prestati a un sotterfugio giudiziario e abbiano ceduto alla pressione governativa».

S.G.

Euromissili

ché è indifferibile l'accettazione delle rampe mobili per i "Pershing" e "Cruise". Tali armi non saranno operative prima di due o tre anni e oggi ogni ritardo rischierebbe di accrescere l'insicurezza dei paesi europei».

Cossiga dovrà, nei prossimi giorni, rispondere alla lettera di Breznev. Prima di farlo, a quanto si presume, si consulterà con i capi di governo degli altri paesi occidentali che hanno ricevuto analoga lettera, con il Presidente della Repubblica Pertini, con il ministro degli esteri Malfatti e presumibilmente con i segretari dei partiti che sostengono il governo direttamente o indirettamente. Non è dato ancora di sapere se Cossiga consulterà anche il Consiglio dei ministri, oppure investirà del problema il governo nella sua responsabilità collegiale al momento in cui dovrà essere presa un decisione prima della sessione del consiglio della Nato che si terrà a Bruxelles a metà dicembre. Si sa, però, che mentre la decisione ufficiale del governo italiano può essere formalizzata solo tra due mesi, cioè alla vigilia della sessione Nato, la risposta di Cossiga a Breznev non potrà tardare oltre un limite ragionevole di tempo.

A. C.

■ **IRAN — Nella provincia di Gilan, sul Mar Caspio, almeno dieci persone sono morte e cinquanta sono state ferite negli scontri avvenuti tra pescatori e guardie islamiche.**

DALLA PROSSIMA SETTIMANA I CONTATTI TRA I PARTITI

Revisioni istituzionali: appoggio dc a Zaccagnini

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – La direzione democristiana ha approvato all'unanimità un ordine del giorno in cui esprime il proprio consenso alla proposta di Zaccagnini «di avviare opportuni contatti con gli altri partiti, che hanno concorso a elaborare la carta costituzionale, per verificare lo stato delle ipotesi finora avanzate e per individuare i modi e i tempi dei necessari approfondimenti e delle conseguenti scelte operative».

L'on. Piccoli ha reso poi noto che gli incontri con i partiti dell'arco costituzionale avranno inizio nella settimana prossima. Gli incontri, almeno nella prima fase, saranno bilaterali.

Nella riunione della direzione non c'è stato un dibattito politico, anche perché dalla relazione di Zaccagnini non è emerso alcun collegamento tra i problemi delle riforme istituzionali e la politica di unità nazionale. I fanfaniani avevano sollecitato la convocazione della direzione prima degli incontri, nel timore che questi incontri fossero una trappola, nel senso cioè che al dunque non si discutesse di revisione costituzionale, ma di intese politiche.

Zaccagnini ha detto che «il dibattito sulle istituzioni non può svolgersi come un fatto a se stante, ma come parte essenziale di un più vasto confronto. Una valida politica istituzionale non può consistere solo in qualche eventuale ritocco alla costituzione, ma deve riguardare, in tutta la loro estensione, i problemi delle istituzioni e dell'amministrazione, a livello centrale e periferico, senza trascurare problemi come quelli dell'economia e dell'ordine pubblico. Tuttavia, non vogliamo affrontare le cose con leggerezza, né tantomeno con l'illusione che aggiustamenti istituzionali più o meno intensi possano risolvere il problema della cosiddetta «governabilità».

«Se non ci sarà un raccordo nel dibattito sulle istituzioni tra paese "reale" e paese "legale" i partiti politici – ha affermato Zaccagnini – rischiano di fallire. E' un distacco che avvertiamo da tempo con viva preoccupazione e che anche in quest'ultima tornata elettorale amministrativa è venuto in luce, con il forte aumento delle astensioni dal voto».

Ieri sera è poi stato reso noto il testo del documento conclusivo, approvato dagli amici di Zaccagnini nel convegno di domenica scorsa. Si tratta di 21 cartelle dattiloscritte, in cui si afferma la volontà di rispondere «positivamente» all'appello di Zaccagnini per il superamento di vecchie contraddizioni e divisioni e di promuovere un'aggregazione su una chiara linea politica, che impegni tutti coloro che condividono l'analisi culturale e il disegno politico di Moro.

Viene quindi presa posizione contro l'affermazione di linee moderate, che sono contrarie alla Dc. «La crisi di governabilità – continua il documento – non è riducibile al solo problema di una maggioranza parlamentare o della stabilità del governo. Per risolvere una situazione bloccata è necessaria una vasta disponibilità al confronto per verificare concreti punti di convergenza in termini di interessi generali».

A. C.

TRANQUILLO E SICURO DI SÉ IL TERRORISTA ACCUSATO DELL'ASSASSINIO DI ALDO MORO

«Visita» dei magistrati a Gallinari

È a letto all'ospedale San Giovanni - «Posso dire solo di essere un militante delle Brigate rosse»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – Prospero Gallinari non ha sfoderato l'atteggiamento sprezzante tipico della sua gente, ma ha messo in bella mostra il cinismo proprio del perfetto brigatista rosso. Al primo incontro con i giudici romani che lo accusavano di aver sparato in via Fani, uccidendo la scorta dell'on. Moro, l'uomo che, secondo la più attendibile ricostruzione degli inquirenti, ha partecipato personalmente all'assassinio del presidente democristiano, ha dimostrato che caporioni del suo stampo sanno comportarsi da «prigionieri politici» come se fossero, armi in pugno, in uno scontro a fuoco.

Nonostante che sia appena uscito da una operazione al cervello e risenta visibilmente dei suoi postumi, Gallinari si è presentato al confronto con i magistrati pronto a mettere in pratica i dettami della sua organizzazione. E' stata l'ennesima riprova, se si vuole, che, contro certe nuove leve del terrorismo nostrano, sono totalmente inadeguati ed anacronistici i canoni tradizionali sui quali procede la giustizia.

L'interrogatorio di Prospero Gallinari, imputato «numero uno» dell'inchiesta Moro e di gran parte degli attentati terroristici compiuti negli ultimi anni dalle «Brigate Rosse», era stato deciso dal giudice istruttore Imposimato e dal sostituto procuratore Sica non appena i medici dell'ospedale «San Giovanni», dove il brigatista è ricoverato, lo hanno consentito.

I due giudici, però, hanno dovuto rinunciare al primo approccio con il terrorista: i recenti sviluppi del caso Sindona, del quale entrambi si occupano, li ha costretti ad una improvvisa trasferta a Palermo. In loro vece, al reparto «craniolesi» del nosocomio romano si sono recati il procuratore capo della Repubblica Giovanni De Matteo ed il suo sostituto Eugenio Mauro. Per Gallinari, soltanto in ossequio alle disposizioni di legge, ha assistito all'interrogatorio l'avv. Eduardo Di Giovanni.

L'esperimento, infruttuoso, come era nelle previsioni della vigilia, è durato poco più di un quarto d'ora. Gallinari era disteso sul letto, gambe sollevate da un peso di trazione per le ferite alle gambe, testa rasata a zero dopo il recente intervento chirurgico al cranio. «Ho qui un ordine di cattura che la riguarda – ha detto il giudice Mauro – vuole che glielo legga interamente?» «Ma no, non fa niente», ha risposto l'imputato.

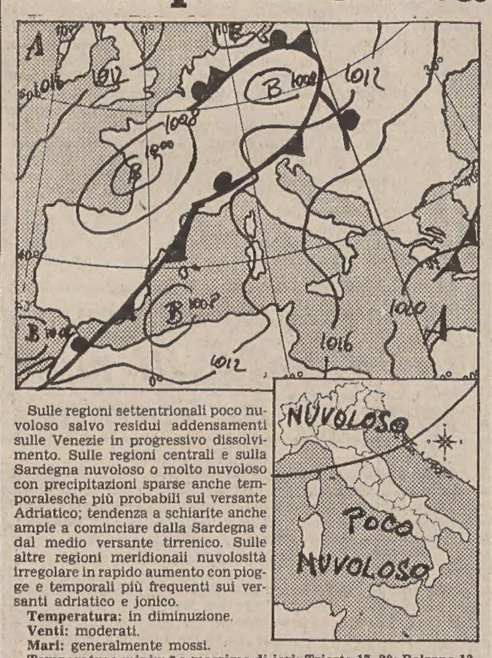
Il magistrato, mentre il capo dell'ufficio dopo questa risposta aveva già capito come si sarebbero messe le cose e lasciava immediatamente la stanza d'ospedale per tornare nel suo ufficio, ha letto il provvedimento, come gli impone la legge. Si tratta del noto ordine di cattura emesso la sera del 24 settembre scorso dal dott. Domenico Sica e riguarda tutti i reati che Gallinari, la sua compagna occasionale Mara Nanni e i loro due complici riusciti a fuggire commisero in occasione della sparatoria in via Vetolonia, conclusasi con l'arresto del brigatista rosso, gravemente ferito, e dell'autonoma. Imputazioni che vanno dal tentativo di omicidio degli agenti che sorpresero i terroristi mentre armeggiavano per cambiare le targhe di una «Alfa Romeo» rapinata pochi giorni prima, alla detenzione ed al porto di varie pistole.

«Vuole dichiarare qualcosa? – ha detto il giudice al brigatista – Si dichiara innocente o colpevole?» «Qui non si tratta di innocenza o di colpevolezza – ha risposto, quasi infastidito da tanta ingenuità, Gallinari – posso soltanto dire che sono un militante delle Brigate Rosse». Non c'era altro da aggiungere, chiaramente, ed il giudice l'ha capito. Ha provato soltanto a chiedere all'imputato se conosceva Mara Nanni. «No»,

Tutto qui. Gallinari ha ottenuto che il suo difensore gli facesse avere due libri («Qui mi annoio», ha detto): «Il caso Celby» e «Perry Mason e le donne».

Sergio Geraldini

Il tempo che farà



Sulle regioni settentrionali poco nuvoloso salvo residui addensamenti sulle Venezie in progressivo dissolvimento. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni sparse anche temporalesche più probabili sul versante Adriatico; tendenza a schiarite anche ampie a cominciare dalla Sardegna e dal medio versante tirrenico. Sulle altre regioni meridionali nuvolosità irregolare in rapido aumento con piogge e temporali più frequenti sui versanti adriatico e ionico.

Temperatura: in diminuzione.
Venti: moderati.
Mari: generalmente mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 17, 20; Bolzano 13, 15; Verona 14, 18; Venezia 15, 19; Milano 14, 19; Torino 10, 20; Cuneo 9, 15; Genova 16, 22; Bologna 16, 18; Firenze 12, 18; Pisa 16, 21; Ancona Falconara 13, 23; Perugia 16, 22; Pescara 14, 30; L'Aquila 10, 22; Roma Urbe 11, 27; Roma Fiumicino 17, 26; Campobasso 18, 24; Bari 18, 35; Napoli 15, 28; Potenza 15, 24; S. Maria di Leuca 21, 24; Reggio Calabria 20, 27; Messina 22, 28; Palermo 26, 31; Catania 16, 27; Alghero 19, 25; Cagliari 16, 27.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 8, 15; Beirut 18, 29; Belgrado 15, 27; Berlino 9, 13; Bruxelles 4, 15; Cairo 20, 32; Copenaghen 10, 16; Ginevra 13, 18; Kiev 12, 18; Londra 10, 16; Madrid 6, 13; Mosca 8, 18; Oslo 6, 8; Parigi 9, 15.

Presto per la «normale» qualche lira in più

ROMA - La benzina «normale» subirà probabilmente un piccolo rincaro «tecnico» con l'inizio del prossimo anno in seguito al passaggio del sistema di tassazione dei prodotti petroliferi dal peso al volume deliberato dal ministro delle finanze, Reviglio. Il relativo decreto è stato pubblicato sulla «Gazzetta ufficiale» e negli ambienti tecnici del ministero si è appreso appunto che la modifica del regime di imposizione non avrà effetti pratici sui prezzi al consumo, con la sola eccezione della benzina «normale», sulla quale l'incidenza fiscale crescerà leggermente.

Si tratterà, in ogni caso - hanno precisato le stesse fonti - di «poche lire» che rendereranno probabile però una piccola modifica di prezzo. In cambio il nuovo sistema sarà più razionale e impedirà le «frodi» legate alla benzina «gonfiata».

Attualmente infatti, le imposte di fabbricazione su tutta una serie di prodotti petroliferi che vengono venduti a litro sono applicate a peso (cioè a quintale): ciò pone il problema della conversione del debito fiscale per unità di peso in aliquota fiscale per unità di volume. Tale conversione, attuata considerando la densità del prodotto, rende conveniente produrre benzine sempre più leggere in modo da lucrare una parte dell'imposta che grava sul consumatore finale. Con il nuovo sistema, già annunciato da tempo da Reviglio, questo non sarà più possibile.

"Se voi suonate le vostre trombe, noi ci berremo la nostra birra"
PIER CAPPONI 1494 ARBORE 1979

Produttori Italiani Birra

Aquascutum
100 REGENT STREET, LONDON

An Aquascutum coat–the finest from Britain Confezionato in Inghilterra usando solo i tessuti piu' pregiati, un cappotto Aquascutum e' unico nello stile, eleganza e qualita'.

Un modello dalla nostra collezione di cappotti e impermeabili che potrete trovare a: **Trieste** Nacmias. **Udine** Basevi & Figlio. **Gorizia** Arturo Primas.

Regista di me stesso

CINEMA primo amore. Il cinema quarant'anni fa costituì, si può dire, l'unico divertimento per la gran massa degli italiani: le sale cinematografiche erano stracolme di gente che si pigiava nelle corsie laterali e le «maschere», con divisa dai baveri orlati, avevano un gran da fare per spingere indietro la folla che ingombrava quella centrale. Spesso accadeva che taluni spettatori approfittassero per vedersi due volte di seguito il film, e allora l'usciere, con la pila accesa, simile a luciola nella notte, verificava i biglietti d'ingresso, e coloro che avevano già assistito ad una rappresentazione dovevano alzarsi e lasciare il posto agli altri, che stavano in piedi. Con maniere inurbane, talvolta, anche persone che parevano a modo, si contendevano la poltrona libera, e non mancavano scene disgustose. E tuttora nelle orecchie mi suona il ronzio troppo forte della macchina di proiezione, e mi par di respirare i fiati caldi e l'aria pesante che stagnava nella sala. E come dimenticare la vecchietta che sillabava: ca-ra-me-le, linda nel suo grembiule e cuffia candidi? Durante gli intervalli, che erano parecchi anche perché la pellicola si scollava (e giù fischi di protesta!), gli uscieri, d'estate, aprivano le porte nel tentativo di un illusorio refrigerio. D'inverno, invece, appena l'incauto spettatore non le serrava completamente, s'insinuavano fra le gambe correnti di gelo. E magari, allora, come se fosse stato possibile, ci si stringeva di più uno accanto all'altro.

Era un'Italia di miseria, di fame, questa. Un'Italia seduta alla finestra, narcotizzata dalla conquista dell'impero, dalle vittorie internazionali della nostra rappresentativa di calcio. Un'Italia fascista o almeno vestita da fascista, e senz'altro anche ingenua.

Immediato sorge un paragone con la nostra, di oggi. Siamo lieti di ammettere che questa è migliore, diversa. Tuttavia mi nasce una domanda: è proprio giusto affermare che siamo al tutto padroni di noi stessi? Non avvertiamo forse che situazioni inesplicabili, aggrovigliate, sconcertanti, in vari modi ci tengono col fiato sospeso e danno un senso di precarietà alla nostra esistenza? E infine, non siamo forse ugualmente ingenui?

Ma torniamo al cinema. In quegli anni i tedeschi invasero la Polonia, e i film Luce dell'epoca li mostravano nella loro avanzata ormai priva di ostacoli, sorridenti, superbi, paffutelli, mentre nel cortile di un qualsiasi villaggio polacco grufolavano come i maiali, che gli stavano d'intorno, nel piatto di gnocchi fumanti. A queste immagini, altre ne seguivano: del Duce, solare ed irraggiungibile, che «posava una prima pietra» oppure assisteva alla mietitura del grano... Scene queste che hanno fatto epoca, che erano e sono Storia, realtà incontrovertibili. Ma per me, giovane adolescente, formavano tutt'al più noiosa interruzione ad altra realtà, ben più viva e palpitante, quella dei miei sogni cioè, che smaniava di continuare a rivivere assieme ai protagonisti delle avventure più inverosimili, dolciastre o truculenti che fossero.

Al cinema ci andavo quasi ogni giorno, e potevo ritenermi esperto in materia, un critico in miniatura. In quegli anni non approdavano che pochi film americani o francesi sui nostri schermi; in seguito mancarono del tutto. Ma poco importava: c'erano i film ungheresi, tedeschi, e naturalmente quegli italiani, che erano la stragrande maggioranza. Eravamo nel periodo cosiddetto dei «telefoni bianchi». Citare i lavori più celebri d'allora, noti anche al più sprovveduto in materia, sarebbe cosa buffa: io ne conoscevo anche quelli «minori». Qualche titolo: «Villa da vendere», «Dopo divorzieremo», «La granduchessa si diverte»... Oltre ai più famosi, i divi d'allora si chiamavano Mariella Lotti, Vera Carmi, Lilia Silvi, la relativamente giovane Paola Borboni, ma sopra tutti Amedeo Nazzari che riscosse grande successo con «Luciano Serra, pilota». Il grosso pubblico, contrariamente a quanto avviene oggi, seguiva e dava assai più importanza agli attori che ai registi; io, invece, di questi (ed erano di moda i vari Mattoli, Gallone, Mastrocinque, Gentilomo...) ne conoscevo persino gli «aiuti», i quali a loro volta e in seguito fecero «scuola».

Insomma cinema come primo amore. Piuttosto è il caso che mi chieda come riuscivo a raggrannellare i cinquantacinque centesimi, il prezzo di un cinemino di ultima categoria. A quei tempi, i ragazzi della mia età usavano qualche cortesia alle persone anziane, più di quanto non si faccia oggigiorno, anche senza compenso. Per esempio, oltre che fare qualche poco di spesa per mia madre, ero pronto a servire le persone che ne avessero bisogno e che mi sapevano servizievole, e ne ricavavo piccole mance che mi permettevano il cinema.

In seguito, terminata la guerra e appena tornato da un campo di internamento, e perciò adulto e ricco di esperienze non propriamente liete, guardai al cinema con altro occhio: non come sogno, evasione, ma piuttosto come testimonianza di situazioni reali, come «sentimento del tempo»; ovviamente tenendo in debito conto le leggi espressive caratteristiche di quest'arte. Per esempio, del film americano «La porta d'oro», nemmeno doppiato in italiano, interpretato da Olivia de Havilland e da Charles Boyer, il primo che vidi dopo il ritorno dalla Germania, apprezzavo non soltanto la delicata storia d'amore, ma particolarmente lo scandire appena sospirato del nome dell'amata, tra la vita e la morte, nella cameretta buia di un ospedale: un brano di cinema sottilmente espressivo. Insomma avevo fatto un passo avanti. Dopo, altri ancora ne feci, fino al punto in cui, oggi come oggi, raramente l'arte del cinema mi prende. E non so se ciò avviene perché esso pretende d'interferire in altre pulsioni e polemicamente vuole scoprire verità fasulle, o perché sempre meglio mi riesce di ricreare in me l'incantesimo di una giornata in compagnia di me stesso e non ho bisogno che della realtà per trasferirmici con la mia fantasia, in tagli, ritmi, scorci, dissolvenze...

Ecco, sono il regista di me stesso.

Livio Rosignano

SINGOLARE SCOPERTA ALLA MOSTRA ATENIESE «IL BAMBINO NELL'ANTICHITÀ»

Era piuttosto a dama e non ai dadi il tempo libero di Achille e Aiace

Bambole e soldatini rimangono gli eterni temi dei giochi infantili

ATENE — *Nell'anno internazionale del fanciullo, quando in tutti i campi si è cercato di porre al centro di ogni interesse questa categoria umana, della quale tutti abbiamo fatto parte, non poteva mancare un valido contributo dal settore archeologico. Ed è così che ad Atene, nel Museo Archeologico Nazionale, alcune sale, abitualmente occupate da mostre periodiche, sono state utilizzate per l'allestimento di un'esposizione veramente interessante e completa, dedicata al bambino nell'antichità.*

E' un tema attuale, ma anche inconsueto, per la sua scelta. La mostra raccoglie documenti di varie epoche, rinvenuti in numerosi luoghi della Grecia continentale e insulare, che concorrono a completare il quadro della vita e dell'educazione del bambino dalla sua gestazione all'età dello sviluppo. Il materiale esposto è piuttosto eterogeneo e va dalle statue-ritratto di paffuti neonati e di bimbe stanti con una colomba fra le mani, caratteristica scelta dell'arte ellenistica, alle pitture vascolari e murali con scene di lotta e di giochi col cerchio o con la palla.

Gli oggetti sono esposti in modo che si possa quasi seguire la vita del bambino nel suo formarsi. Vi si trovano pitture vascolari con donne incinte, attorniate da donne più anziane o fattucchiere, e misteriosi ferri chirurgici — pinze e bisturi — che potevano servire durante il parto o per piccoli interventi. Gli oggetti esposti hanno senz'altro un rilevante valore artistico, ma ciò che più conta per il visitatore è quanto essi dimostrino dal punto di vista storico-pedagogico.

Particolarmente informativi sono i numerosi giocattoli esposti, che ci erudiscono sui passatempi dei bambini di duemila anni fa, ma che ci fanno soprattutto capire che non c'è troppa differenza con i giochi più semplici dei nostri figli o nipotini. Alle femmine venivano, come ai nostri giorni, regalate bambole più o meno snodabili, complete di accessori. Naturalmente, queste progenitrici delle ben note «Barbie» moderne, in materiale fittile o ligneo, incarnavano con la loro nudità l'ideale femminile di allora, ostentando alcune una solenne ieraticità, sottolineata dal «polos», copricapo tronco-conico, riservato a personaggi di un certo rilievo, esibendo altre il busto armonioso ed i fianchi opulenti degni veramente dell'Afrodite di Milo. La rigidità dei corpi era attenuata da rudimentali articolazioni, che interessavano sopratutto le ginocchia. Alcune bambole sono modellate in posizione seduta ed allora sono corredate di un piccolo salotto con poltroncine e tavolo.

Ai bambini venivano dati soldatini, sempre in materiale fittile, o trottole da far girare colpendole con un frustino e carretti trainati da minuscoli buoi. Particolarmente interessante è la ricostruzione del notissimo gioco della dama. Sono stati rinvenuti un certo numero di pedine, di forma emisferica schiacciata, in pietra dura giallina e verde, e i resti di una piccola scacchiera. A questi oggetti è stata abbinata, nella vetrina, la riproduzione di un vaso attico a figure nere creato dall'artista greco Exechias e conservato nel Museo Etrusco Gregoriano al Vaticano: vi sono riprodotti, seduti l'uno di fronte all'altro, Aiace e Achille che, deposte le armi in una tregua durante la guerra di Troia, sono intenti ad un gioco che a lungo è stato creduto quello dei dadi, ma che — alla luce della scoperta di questo nuovo oggetto — si rivela il gioco della dama.

Piuttosto caratteristiche e vivaci si presentano anche delle coppie di galli in terracotta, impegnati in un combattimento; sono riprodotti in diverse dimensioni, da quelle miniaturizzate, alquanto sommarie, ad una in grandezza quasi naturale, con le penne dipinte a colori contrastanti.

Non mancano le classiche biglie, in terracotta o in pietre dure, i dadi e i vasetti dipinti, di svariate forme, che erano ugualmente utilizzati nei giochi. Molti di questi oggetti sono stati rinvenuti in tombe dove facevano parte dei corredi funebri di bambini, altri, come le piccole statue di eleganti bambine o di schiavetti incappucciati ornavano il ninfeo di qualche ricca abitazione.

In un angolo dell'ultima sala, l'attenzione è attratta da un curioso oggetto in terracotta dipinta di notevoli dimensioni. Ha l'aspetto di una strana pentola con un buco sul fondo, montata su un sostegno tronco-conico. Fortunatamente, per la sua interpretazione interviene un'immagine ad esso accostata, riprodotta sulla panciuta superficie di un vaso a figure rosse, dove si vede una donna, che si rivolge ad un vivace bimbo messo a sedere su questo strano oggetto. Vi è accanto anche la moderna fotografia di un bambino in lacrime infilato in questa specie di seggiolone.

Questo campionario archeologico, dunque, apre al visitatore il sipario su tutti gli aspetti della vita del bambino nell'antichità e si rivela una graziosa, avvincente parentesi nell'ubriacante visita del vasto Museo Nazionale.

Patrizia Piani

Il teatro greco va in Cina

PECHINO — Un'importante rappresentanza teatrale greca è giunta per la prima volta in Cina. Il gruppo, composto di 45 componenti del Teatro nazionale della Grecia, è a Pechino dove è stato ricevuto con grandi onori.

La compagnia, diretta da Alekos Minotis, direttore del teatro greco, presenterà due opere classiche. «Prometeo incatenato» e «Fenicie» a Shangai, Nanchino e Pechino.

Minotis, che ha 73 anni, al suo arrivo nella capitale cinese ha dichiarato: «Sono molto felice che oggi si sia realizzato il desiderio che avevo da tanto tempo di visitare la Cina».

Roma — Micaela Pignatelli e Rossano Jalenti in una scena di «Fonografo italiano», diretto da Silvio Ferri e presentato da Ugo Gregoretti. La prima puntata dello spettacolo andrà in scena domani 19 ottobre sulla seconda rete tv. (Ansa)

PREMIO BANCARELLA 1972

Alberto Bevilacqua
IL VIAGGIO MISTERIOSO

"Pagina dopo pagina, seguiamo lo snodarsi delle situazioni narrative, che hanno il pregio indiscutibile di avvincerci. Bevilacqua, con i chiaroscuri della scrittura, sa offrirci in maniera naturale e spontanea una invenzione continua, un rinnovamento moderno di quello che si suole chiamare arte del narrare".

dalla introduzione di Giovanni Getto

BIBLIOTECA UNIVERSALE RIZZOLI

La rassegna dei libri

Lettere da bruciare

Dino Campana: «Le mie lettere sono fatte per essere bruciate» (ed. Scheiwiller, Lire 10.000).

Dino Campana viene sempre più citato tra i padri della poesia italiana, all'alba delle avanguardie europee, di cui egli fu uno dei più avanzati protagonisti. Appartiene completamente a quella stirpe di «poeti maledetti» che passò dal decadentismo alle avanguardie bruciando la propria vita in una dissipazione totale, per risolverla completamente nella poesia.

Alcuni lo ricordano ancora girare per i tavolini dei caffè vendendo le copie dei «Canti orfici», il libro che doveva stimolare intere generazioni. Dopo uno sguardo all'acquirente, strappava sempre qualche pagina del libro che vendeva, quelle che l'altro «non avrebbe potuto capire».

Un poeta tanto scontroso e tragico poteva avere quale unica sorte quella di vivere nei pagliai, non ci si poteva certo aspettare un epistolario.

Però queste lettere esistono, anche se il poeta raccomandò che venissero bruciate, che avessero cioè lo stesso destino di quelle pagine che strappava dai libri che vendeva, essendo per lui inconcepibile che potessero venir comprese da chi non ne fosse il destinatario. Sono lettere come messaggi, per gridare all'Italia che entrava nella Grande Guerra come egli si sentisse poeta, per gridare la sua «fede nell'azzurro».

Per conto delle edizioni Scheiwiller è uscito un organico carteggio curato da Gabriel Cacho Millet, nella collana di quaderni del Centro Documentazione Avanguardie Storiche «Primo Conti». Questo abbraccia un periodo che va dalla metà di maggio del 1913 al 9 marzo del 1931. L'epoca è importante e investe un gran numero di autori di alto livello, come Cecchi, Soffici, Papini, Prezzolini, soprattutto Sibilla Aleramo, l'unico grande amore di Dino Campana.

E' il secondo carteggio organicamente pubblicato, il primo uscì nel 1958 per opera di Nicolò Gallo. Si può quindi dire che questo volume conclude la bibliografia epistolare del poeta, dato che eventi bellici e l'alluvione di Firenze hanno causato la perdita di numerosi altri carteggi conosciuti, ma inediti.

L'epistolario precedente aveva però il limite, come in tutte le pubblicazioni di lettere di Campana, di una censura, nel senso che si era tagliato tutto ciò che poteva risultare offensivo a qualcuno. Dato il carattere ombroso di Campana, le mutilazioni risultarono così assai notevoli, perché il poeta aveva l'insulto molto facile verso numerosissimi nemici. Il tempo trascorso ha permesso questa volta di evitare le censure.

Esce così dalle lettere un quadro singolare di un poeta, con le sue tentazioni per il futurismo, le sue provocazioni e minacce verso gli amici con cui poi ritrovava l'armonia, le sue ribellioni, i suoi amori impossibili. C'è il vero autentico ritratto del «poète maudit», una immagine che ora è andata perduta nel grande mutare dei tempi e della storia.

Risulta un anarchico che distrugge se stesso, in una esaltazione di sé che è tensione verso l'assoluto di una poesia totale, da identificare con la vita stessa. E' la tendenza all'assoluto che lo portò al manicomio, come molti altri maudits del suo tempo, di cui le lettere conservano una traccia forse più precisa di quella delle poesie, che comunque la completano, diventando veramente una guida alla lettura della sua opera. Campana infatti appartiene a quella generazione che crede ancora alla lettera come forma letteraria, non come comunicazione. E' un genere che ora è finito, ma di cui Campana fu uno degli ultimi grandi interpreti.

Sandro Zanotto

○

Lyon Sprague de Camp: «Creatori di continenti» (Armenia; 320 pagine, lire 4.500).

Chi scrive ebbe occasione di incontrare Sprague de Camp lo scorso agosto, alla Convention mondiale della fantascienza di Brighton. Un personaggio singolare, con la sua barbetta a pizzo, la gran giacca rossa, il suo italiano «arrotolato» alla maniera spagnola. Ha 72 anni ma non li dimostra assolutamente, pieno com'è di curiosità, di interessi, gran viaggiatore e poliglotta. Si laureò in ingegneria aeronautica al Caltech e poi in economia, iniziò a scrivere e a pubblicare fantascienza relativamente tardi, a trent'anni. Ma la sua bibliografia spazia in numerosi settori, dalla narrativa alla saggistica, dalla divulgazione scientifica a quella storica e archeologica.

Se la sua fantascienza è spesso orchestrata sui temi della fantasia erotica, in questo romanzo appena apparso nella colonna «I libri di Robot di Armenia» (ma pubblicato negli USA nel '71) de Camp ha preferito il tono umoristico, anche se i precedenti della fantascienza umoristica non sono né molti né particolarmente felici (a parte i racconti di Sheckley). Qui, comunque, si tratta d'un ciclo di otto novelle con gags e situazioni abbastanza piacevoli, ambientate nell'arco d'anni tra il 2054 e il 2153, quando s'immagina che il Brasile sia diventato la potenza numero uno sulla Terra: le sue flotte di astronavi solcano le rotte interstellari e il portoghese è la lingua più diffusa nell'universo conosciuto.

La traduzione — che non dev'essere stata facile — è firmata da Franco Giambalzo, la presentazione nientemeno che da Isaac Asimov, un privilegio che il «buon dottore» concede a pochissimi.

Fa. P.

○

Franz Boas: «Introduzione alle lingue indiane d'America» (Boringhieri - 160 pagine - lire 3 500).

Antropologo e linguista, organizzatore instancabile delle scienze antropologiche negli Stati Uniti durante la prima metà del secolo, Franz Boas (1858-1942) ha dedicato la sua imponente attività alla cultura degli indiani d'America, soprattutto di quelli situati sul versante pacifico del continente. E' stato così possibile reperire e conservare imponenti testimonianze su lingue e dialetti ormai estinti e che altrimenti sarebbero andati del tutto perduti.

Dal suo fondamentale «Handbook of American Indian Languages» (pubblicato nel 1911), Boringhieri ha estratto l'introduzione di Boas e l'ha inserita nelle pagine di questo volume. Da esso trapelano soprattutto gli aspetti culturali indiani, che fanno appello al desiderio di irrazionalità: tali sono i resoconti di rituali iniziatici, i colloqui di Carlo Castaneda con uno stregone.

Tra i problemi di maggiore spicco esaminati da Boas vi sono il rapporto tra lingua e pensiero, la classificazione linguistica, il contatto tra lingue affini. In un commento finale viene fatto il punto sugli sviluppi della ricerca negli ultimi anni.

Fa. P.

C'è un momento per gli sports.
C'è un momento per i cocktails.
C'è un solo orologio per essere eleganti
e sicuri in ogni circostanza, il nuovo

Riviera ®

impermeabile,
vetro in zaffiro inalterabile,
oro, bicolore o acciaio,
movimento al quarzo
o automatico
di grande precisione.

Modèle déposé ®

BAUME & MERCIER
GENEVE

TRIESTE:
ANNICHIARICO
Via Carducci, 16
MARZARI
Via Roma, 3
FLAVIA SENCI FANTOMA
Via Revoltella, 34

UDINE:
BATTILANA & FIGLIO
Via Rialto, 6
CROATTO WALTER
Via delle Erbe, 7
Via Mercato Vecchio, 11

GORIZIA
RUSSIAN VIRGILIO
Corso Italia, 47

PORDENONE:
TOFFOLON
Corso Vittorio Emanuele, 34

2413

CORRIERE FILATELICO

Questo «Ecce Homo» è un capolavoro dell'artista austriaco Hans Fronius ed è stato riprodotto su un francobollo di recente emissione per il ciclo «Arte moderna in Austria». Si tratta di una xilografia, nella quale Fronius ha inteso svolgere il tema del dolore, espresso dal Cristo torturato, piagato e coronato di spine per la redenzione dell'uomo dal male.

L'omaggio dell'Italia a Sir Rowland Hill

Anche l'Italia s'è impegnata a onorare filatelicamente Sir Rowland Hill il famoso riformatore inglese del sistema postale moderno e inventore del francobollo adesivo, del quale ricorre — come è ben noto — il centenario della morte, avvenuta il 29 agosto 1879. I francobolli e i foglietti commemorativi dell'illustre personaggio riempiono ormai interi classificatori, tanti essendo ormai i paesi che hanno voluto onorarne la memoria e l'opera. I collezionisti, dal canto loro, hanno risposto e rispondono bene — a quanto consta — alle emissioni più serie dedicate a Sir Rowland.

Il commemorativo italiano sarà agli sporteli il 25 ottobre, in concomitanza con l'inaugurazione delle manifestazioni filateliche nazionali di Palermo. La vignetta del francobollo non si distacca da tante altre consimili che si è avuto occasione di vedere, ma è molto dignitosa per linee e per colore. In primo piano si staglia il ritratto a mezzo busto di Sir Rowland Hill; alla sua destra campeggia l'oggetto della sua invenzione, il primo francobollo, il prestigioso «penny nero» con l'effigie della regina Vittoria.

Al commemorativo è stato attribuito il valore di 220 lire, corrispondenti alla tariffa della lettera per l'estero. Forse questo è stato un errore. A nostro parere, sarebbe stato più opportuno attribuire al francobollo il valore corrispondente alla tariffa della lettera per l'interno, cioè 170 lire. E questo per una più diffusa necessaria conoscenza del personaggio fra gli italiani.

Le PT non c'entrano?

La clamorosa speculazione avvenuta con la cortolina postale stampata dal Poligrafico per conto della recente manifestazione romana «Eurphila 79» — del fatto è stata data ampia notizia nell'ultimo «Corriere» — ha suscitato critiche e reazioni che hanno investito anche l'Amministrazione delle Poste, chiamando in causa la sua responsabilità.

Le PT, però, hanno respinto ogni sottintesa accusa con una precisazione, nella quale si afferma che «in ordine alla vendita a scopo filatelico di interi postali gravati di sovrapprezzo, effettuata dal Comitato italiano per l'Unicef in occasione della mostra «Eurphila 79», l'Amministrazione postale ritiene di dover dichiarare la propria estraneità a tale iniziativa, promossa dal predetto comitato per raccogliere fondi a favore dell'Unicef. L'Amministrazione postale — prosegue la precisazione — si era infatti limitata a concedere il proprio benestare alla riproduzione su un determinato quantitativo di interi postali di un'opera del pittore Renato Guttuso, mentre la stampa del sovrapprezzo (lire 2870 oltre al francobollo di 130 lire: n.d.r.) su tali interi è stata fatta effettuare autonomamente dal comitato medesimo».

Fin qui la dichiarazione. Questa però non sgrava — a nostro parere — l'Amministrazione postale da ogni responsabilità nell'accaduto. Se infatti la stampa del pesante sovrapprezzo è stata del tutto arbitraria, non così si può dire della timbratura degli interi in questione. La loro bollatura infatti ricade pienamente nella responsabilità delle PT. E sono stati proprio gli annulli, figurati per l'occasione, a ufficializzare il sovrapprezzo, il che ha conseguentemente scatenato la speculazione, facendo rapidamente scomparire gli interi e portando le quotazioni a decine di migliaia di lire. E non certo a favore dell'Unicef.

Gli Stati Uniti continuano a celebrare il bicentenario della guerra d'indipendenza contro la Gran Bretagna, dalla conclusione vittoriosa della quale sorse la nazione americana. E' di pochi giorni una cartolina postale che nel francobollo impresso ricorda l'eroico generale polacco Casimir Pulaski. Questi combattè valorosamente in numerose battaglie, fu comandante della cavalleria e formò un corpo speciale detto Legione Pulaski per operazioni di guerriglia. Pulaski rimase gravemente ferito nella battaglia di Savannah mentre guidava una carica. Morì l'11 ottobre 1779 a bordo del brigantino «Wasp».

Emissioni di novembre

Per il mese di novembre da parte italiana vengono annunciate le seguenti emissioni: 7 novembre, francobollo ordinario dedicato al Natale (lire 120); 12 novembre, marca da lire 600 per il trasporto dei pacchi in concessione; 25 novembre, serie di tre valori (70, 120 e 170 lire) celebrativi della XXI Giornata del francobollo ed ispirati all'Anno internazionale del fanciullo, proposto per l'annuale concorso fra gli alunni delle scuole medie inferiori.

Foglietto inglese

Il secondo foglietto inglese comparirà il 24 ottobre. E' dedicato a Sir Rowland Hill e all'esposizione «London 1980». Vi sono contenuti i quattro recenti francobolli commemorativi di Sir Rowland. Vale 59 pence e mezzo, dei quali 10 di sovrapprezzo a favore della manifestazione. Contemporaneamente sarà agli sportelli un aerogramma sempre per Hill.

I pieghevoli filatelici

Il decimo anniversario dello sbarco del primo uomo sulla Luna — l'americano Amstrong con l'Apollo 11, 20 luglio 1969 — è stato ricordato filatelicamente da vari paesi, fra i quali anche il Gambia, che ha emesso tre francobolli; quello in pagina mostra la navicella spaziale mentre sta per effettuare lo splashdown nel Pacifico. La serie è quanto mai comune, eccezionale invece è il pieghevole che l'accompagna e che contiene gli stessi francobolli però autoadesivi. Il pieghevole appare come un superamento del foglietto e le sue pagine illustrano tutte le principali fasi della straordinaria impresa. E' una moda nuova, quella dei dépliant filatelici, che sembra prendere piede. Esempi precedenti sono stati offerti da Gibilterra e da Mauritius.

Premio a Damiani

Nella recente manifestazione «Livorno 79», il premio annuale Ghino Chirici, fondatore del circolo livornese e grande benemerito della filatelia, è stato assegnato al dottor Pietro Damiani di Vergada, presidente dell'Europa Club «Alcide De Gasperi». Il premio, consistente in un'artistica caravella d'argento, è stato accompagnato da una lusinghiera motivazione, la quale rileva i meriti acquisiti dal dott. Damiani «in moltissimi anni di intensa attività filatelica» e «la costante, attiva partecipazione alle manifestazioni organizzate dal Circolo filatelico numismatico livornese, verso il quale, da un decennio a questa parte, ha dimostrato ammirevole affettuoso attaccamento». L'assegnazione ha avuto adeguato spazio anche sulla «Nazione» di Firenze, nel «servizio» sulla «Livorno 79» a firma del collega Fulvio Apollonio. Al dott. Pietro Damiani, che tiene vivo il nome di Trieste filatelica nelle principali manifestazioni nazionali, le migliori felicitazioni.

Marcello Lorenzini

TRE ANNULLI SPECIALI NEL MESE A TRIESTE

Nell'ultima decade di ottobre a Trieste saranno usati tre annulli speciali figurati, concessi per altrettanti avvenimenti o anniversari. Il primo annullo, previsto per il 20 ottobre, è legato al 27.o Congresso nazionale dell'Associazione nazionale lavoratori d'azienda (Ania), che si terrà all'Auditorium. L'annullo è riprodotto in pagina: contiene elementi grafici tradizionali e usati in altre occasioni. Più originali e importanti gli altri due annulli, celebrativi rispettivamente del 150.o anniversario del primo esperimento con l'elica navale da parte dell'inventore Ressel a Trieste, e del 75.o di fondazione del Museo del mare. Il primo sarà usato il giorno 26, il secondo il 27 ottobre. In ambedue i casi l'ufficio postale funzionerà al Museo del mare, a Campo Marzio. Se ne riparlerà nel prossimo «Corriere».

GIORNALE DI TRIESTE

HA RACCOLTO PIÙ VOTI LA MOZIONE PRESENTATA DALLA DC

La maggioranza del Consiglio per la «riverifica» della Zfic

Si è concluso alle 3 del mattino il dibattito avviato l'altra sera dal Consiglio comunale sulle mozioni riguardanti i riflessi triestini dei rapporti italo-jugoslavi (ubicazione della Zfic, pesca nel «rettangolo» del nostro Golfo, indennizzo dei beni abbandonati); a quell'ora si sono infatti esaurite le complesse operazioni di voto sui documenti presentati dai vari gruppi e talvolta sulle singole parti di cui è stata chiesta la suddivisione di alcune mozioni. A totalizzare la stragrande maggioranza dei suffragi è stata proprio la mozione della Dc, il cui testo era stato elaborato in seno al gruppo consiliare di tale partito con una certa difficoltà di mediazione tra le posizioni delle varie correnti; ed anzi il documento della Dc (nel quale veniva prospettata, per la prima volta da parte di tale formazione politica, la necessità di «riverificare» sia la normativa sia l'ubicazione della Zfic) è stato approvato addirittura dal Pci, che nella propria mozione, respinta, sollecitava l'attuazione della Zfic sia pure condizionandola al più ampio coinvolgimento e alla più larga partecipazione delle popolazioni interessate.

Nel dettaglio, la mozione della Dc è passata (con l'estrapolazione di una singola frase, quella relativa alla «riverifica») con i voti della Dc, del Pci, del Psi, del Psdi, e del Pri; contrari la LpT e il Msi, astenuti i radicali e il consigliere Perco (LpT). La sola frase estrapolata è stata invece approvata da tutti i gruppi, con l'unica eccezione del rappresentante del Psdi, Lanza, il quale ne aveva appunto chiesto una votazione separata: egli ha così potuto esprimersi per il «no» in coerenza con la linea politica del suo partito – ha dichiarato – che è invece di netta e intransigente opposizione alla collocazione d'industrie sul Carso, opposizione non condizionata pertanto ad alcuna «verifica».

E' stata approvata anche la mozione radicale in cui si sollecita l'indizione di un referendum consultivo comunale sull'ubicazione della Zfic. Accettato dai radicali un emendamento proposto dal socialista D'Amore, il documento è passato con i voti del Pr, della LpT, del Msi, del Psdi e del socialista D'Amore, il quale si è così conformato al mandato ricevuto dal direttivo del proprio partito; astenuti tutti gli altri (Dc, Pci, Pri e il socialista Benedetic).

Della mozione della LpT è stata approvata una singola parte, quella che si riferiva a un equo indennizzo dei beni abbandonati, che è passata con i voti della LpT, del Msi, del Psdi, dei radicali e del socialista D'Amore (contrari il Pci e il consigliere Dc Abate; astenuti la Dc, il Pri e il socialista Benedetic). La parte riguardante invece una rinegoziazione della Zfic ai fini di un suo eventuale spostamento fuori dal territorio provinciale di Trieste, è stata respinta a maggioranza: favorevoli solo la LpT e il Psdi, contrari la Dc, il Pci, il Psi e il Pri, astenuti i radicali, i missini e il consigliere Perco (LpT). E' stata analogamente respinta una terza parte, costituita da un emendamento radicale accettato dalla LpT con il quale si invitavano il Presidente della Repubblica e il ministro degli esteri a visitare Trieste per una diretta presa di contatto con la realtà interessata dagli accordi di Osimo (favorevoli solo la LpT e i radicali, contrari la Dc, Pci, Msi, Pri e il socialista Benedetic, astenuti il Psdi e il socialista D'Amore).

Della mozione del Msi è stata approvata solo la parte in cui si invita il sindaco a chiedere al Presidente Pertini notizie sulla sorte dei deportati durante i quaranta giorni dell'occupazione jugoslava di Trieste. Il passo ha ottenuto i consensi del Msi e della LpT, la contrarietà del Pci, del Psi e dei radicali e l'astensione della Dc, del Psdi, del Pri e di tre rappresentanti della LpT (De Rota, Perco e Aprigliano). E' stata invece respinta la parte che lamentava come il Presidente Pertini non si fosse interessato delle foibe nella sua visita in Jugoslavia: favorevoli ancora il Msi e la LpT, ma contraria – oltre al Pci, al Psi ed ai radicali – anche la Dc; astenuti Pri, Psdi e quattro della LpT (Aprigliano, Boschini, De Rota e Perco). Quanto alla parte relativa alla rinegoziazione del trattato di Osimo nella sua globalità, essa ha ottenuto i voti dei soli proponenti, mentre si sono opposti la Dc, il Pci, il Psi, il Pri, i radicali e Perco (LpT) e si sono astenuti la LpT e il Psdi.

Respinta a larga maggioranza, infine, la mozione del Pci, la quale ha raccolto i voti, oltre quelli comunisti, dei soli socialisti; contrari la LpT, il Msi e i radicali, astenuti la Dc, il Pri e il Psdi.

Nel dibattito sviluppatosi prima delle votazioni sono intervenuti numerosi consiglieri. D'Amore (Psi) ha criticato il fatto che non si conoscano tuttora i risultati degli studi di fattibilità per la Zfic, rilevando che la proposta radicale per un referendum affretterebbe almeno la diffusione di tali dati conoscitivi; ed ha criticato la pratica rinuncia della LpT al referendum, nello stesso momento in cui essa esclude prioritariamente l'opportunità di un insediamento della Zfic nella nostra provincia. Lanza (Psdi) ha rilevato che «la battaglia contro l'ubicazione carsica della Zfic è ormai praticamente vinta». Pacor (Pri) ha espresso dubbi sulla legittimità giuridica di un referendum d'iniziativa municipale. Giacomelli (Msi) ha rimarcato il «fatto nuovo» della mozione della Dc, in cui tale partito rimette per la prima volta in discussione l'ubicazione della Zfic prevista dagli accordi di Osimo.

Il sindaco ha proposto, data l'ora tarda, un aggiornamento della seduta, accogliendo un suggerimento di Giacomelli: «Concediamoci il tempo utile per sapere, fra l'altro, se la nuova posizione della Dc è attribuibile a un fatto contingente, cioè alla situazione interna del suo gruppo consiliare, e perciò soggetta ad eventuali smentite della segreteria provinciale». Ma la proposta, messa ai voti, è stata respinta a larga maggioranza e il dibattito è perciò proseguito a oltranza nella notte. Sono seguiti gli interventi di Pecol-Cominotto (Pr) e di Perco (LpT); quindi è stata la volta di Monfalcon (Pci) che dopo aver sottolineato la «positività» dei fatti desumibili dal comunicato congiunto diffuso a conclusione della visita di Pertini in Jugoslavia ha riaffermato l'indispensabilità di un'ubicazione della Zfic, trattandosi di una grossa occasione di sviluppo economico, comunque entro il territorio della nostra provincia se non addirittura attraverso una forma d'iniziative di cooperazione italo-jugoslave disseminate nel territorio. Poi Ercolessi (Pr) ha definito come un «fatto storico» lo scaturire, in pratica, di un unanime «no» all'insediamento della Zfic sul Carso. Agli interventi di Depolo (Msi) e dei democristiani Scarpa e Ponis (quest'ultimo ha dichiarato che la posizione del suo partito è «chiara e tale da non lasciare dubbio alcuno») è seguita infine una breve replica dell'assessore Gambassini.

Il sindacato contro l'aumento del costo vita

La federazione provinciale ha esaminato il problema dell'aumento dei prezzi e delle tariffe e in particolare in riferimento al continuo aumento del costo vita nella nostra provincia che da tempo è tra le città più care d'Italia.

La ferma volontà di difendere il potere di acquisto dei salari e delle pensioni e la particolare posizione sociale di Trieste, caratterizzata dall'altissimo numero di pensionati con la «minima Inps», rendono estremamente urgente una concreta e tempestiva azione da parte dell'amministrazione comunale.

A tal fine la federazione provinciale Cgil-Cisl-Cdl-Uil ritiene necessario il concorso di tutte le parti (cooperative mutue, unione commercianti), che pur nella diversità dei loro ruoli diano concrete risposte a questi problemi. Un incontro avrà quindi luogo con la Lega delle cooperative e mutue, mentre le Cooperative operaie, nel dichiararsi disponibili a verifiche e incontri, hanno comunicato il blocco dei prezzi dei generi di largo consumo fino al 31 gennaio 1980.

Ritorno all'asilo di Muggia

Dopo un mese di assenza per «sfratto», i bambini dell'asilo statale di lingua italiana di Muggia centro hanno fatto ritorno nella loro sede originaria di via d'Annunzio 62, a suo tempo occupata dai genitori di lingua slovena che tale edificio reclamavano per adibirlo a centro culturale e scolastico della loro componente etnica. Per la verità, a ritornare sui vecchi banchi è stata una sola delle due sezioni, dal momento che una parte dei bambini – per espressa volontà dei loro genitori – ha preferito restare nella sede provvisoriamente assegnata di Chiampore.

In merito ai problemi logistici scaturiti dalla «coabitazione» tra i bambini di lingua italiana e quelli della materna comunale di lingua slovena – nel frattempo insediatasi in via d'Annunzio – una delegazione di genitori si è incontrata, sempre ieri mattina, con il sindaco, Willer Bordon. Quest'ultimo si è riservato di rispondere ufficialmente ai numerosi quesiti dei genitori questa mattina in un nuovo incontro in Municipio.

STATO CIVILE

NATI: Furlan Daniele; Zohil Marco; Modola Barbara; Bencina Sara; Bonazza Mattia.

MORTI: Zomer in Orlandini Nadia 26; Possa Giovanni 93; Sirotti Carlo 81; Alessi Pietro 72, Miani in Mastello Nella 52; Glostra in Hrovatin Amelia 42; Isola in de Palma Lidia 57; Digiuseppe ved. Giudetti Antonia 79; Ziani Carlo 63; Balbi Albino 66; Zivic Antonia 79; Mosettig ved. Dentis Valeria 88; Travagin ved. Gosdan Maria 77.

DEROGHE DELLA GIUNTA REGIONALE AL DECRETO GOVERNATIVO

Gli impianti di riscaldamento possono funzionare da oggi

Le ore complessive sono state portate a quattordici anziché a dodici

La Giunta regionale, nella sua riunione di ieri, ha preso in considerazione le richieste pervenute da alcuni comuni della regione e tendenti, in riferimento alle particolarità climatiche dei rispettivi territori, ad ottenere, per vari aspetti, alcune deroghe alle disposizioni emanate dal governo in materia di riscaldamento con il decreto Legge del 14 settembre scorso n. 438 concernente provvedimenti in materia di contenimento dei consumi energetici. La Giunta ha deliberato una serie di deroghe per il Comune di Trieste e alcuni comuni del Friuli. In queste zone sarà possibile riscaldare prima e per alcune ore in più.

Sul problema ha tenuto una relazione l'assessore regionale all'industria Rinaldi che ha anzitutto ricordato come, ai sensi dell'articolo 6 del decreto governativo, la regione, sentito il prefetto competente per territorio e su proposta del sindaco, possa aumentare i periodi di durata e le ore di esercizio degli impianti di riscaldamento sia per i centri abitati che per i singoli immobili, con particolare riguardo alle esigenze delle scuole materne.

Rinaldi ha illustrato in dettagli le direttive governative sui limiti di riscaldamento nelle singole zone del Friuli-Venezia Giulia e sulle possibilità di derogare in casi specifici con riferimento alle particolari condizioni climatiche. Dopo aver rivolto un appello, per un'oculata utilizzazione degli impianti, la Giunta regionale su proposta dell'assessore Rinaldi e avvalendosi delle facoltà dell'art. 6 del decreto Legge, ha autorizzato per il comune di Trieste l'attivazione degli impianti di riscaldamento da oggi, per complessive 14 anziché 12 ore giornaliere. In pratica, l'intero comune di Trieste è stato equiparato alla zona «E», e ciò in considerazione della difficoltà, a causa del fenomeno della bora, di pervenire alla definizione di singole zone, isolati o edifici della città, cui applicare regimi differenziati.

Nei giorni scorsi l'assessorato regionale dell'industria aveva richiesto al Comune di integrare l'iniziale domanda, che esulava dalle competenze regionali e richiedeva invece una modifica legislativa di competenza del parlamento, in modo da precisare le esigenze stesse sulla base delle procedure previste dal decreto governativo. Nella giornata di ieri è stato ottenuto anche il parere favorevole della prefettura (come previsto dall'articolo 6), per cui la Giunta regionale è stata in grado ora di adottare la deliberazione.

Già ieri sera l'assessore Rinaldi ha dato notizia al Comune di Trieste con telegramma dell'autorizzazione della Giunta regionale che consente da oggi di attivare in tutta la città gli impianti di riscaldamento (sempre che la temperatura esterna lo renda necessario), facendo riserva di trasmettere il relativo provvedimento di carattere formale nei prossimi giorni.

La Giunta regionale si è invece riservata per Trieste, come per alcuni Comuni della Carnia, di prendere una decisione relativa al termine del 15 aprile in relazione all'andamento stagionale.

Scirocco

Autunno caldo sulla città. La fase sciroccosa, dominata da alte temperature, inauguratasi una settimana fa al termine di un freddo periodo di bora, continua a persistere sulla provincia. Ieri la temperatura media è stata di 18,6 gradi, quasi quattro in più dei 14,8 della media fissata dalle statistiche per questo periodo.

Il nuovo segretario generale del Comune

Si è insediato in questi giorni nel suo incarico il nuovo segretario generale del Comune; si tratta del dott. Beniamino Rava, nato nel 1919 a Como, il quale proviene dal Comune di Padova dopo essersi aggiudicato il concorso per il posto qui vacante dopo il ritiro del dott. Micio.

Alla sua prima presenza nell'aula del Consiglio comunale, il dott. Rava è stato accolto dal sindaco Cecovini con simpatiche parole augurali. Presentato come «il nuovo notaio che ci assisterà nei lavori consiliari e di giunta», il dott. Rava si è dichiarato soddisfatto di poter contribuire a un corretto lavoro amministrativo per il bene e per il progresso della città.

Nell'occasione il sindaco ha rivolto un pubblico ringraziamento al dott. Pignatelli che nel frattempo ha degnamente esercitato il delicato e importante incarico.

NELLA SALA MAGGIORE DEL CCA

Appuntamento domani con Roberto Gervaso

Domani sera alle 18.30, nella sala maggiore del Cca (via San Carlo 2) Roberto Gervaso, giornalista e scrittore, presenterà il suo ultimo libro, «La pulce nell'orecchio», pubblicato di recente da Rusconi. Si tratta di una raccolta di interviste «famose», che Gervaso ha realizzato con lo stile che gli è più proprio e che lui stesso (come afferma) ha inventato: domande velocissime, risposte taglienti. Chiedere a Gaetano Azzolina se in Italia via sia «più chirurgia o più macelleria», a Michele Sindona se «è facile guadagnare senza tirar fuori una lira», ad Oriana Fallaci «perché ci sono più primedonne fra i giornalisti che fra le giornaliste», a Niki Lauda se «si è mai drogato prima di una gara», e a tutti indistintamente che cosa siano la vita e la morte, l'onestà e la vigliaccheria, la religione e l'amore, i gusti e la noia... questo è il sistema di Gervaso nell'affrontare le sue «vittime». Una stilettata, e poche possibilità di sfuggirne.

Pertanto da questa tecnica svelta il pubblico ha imparato a conoscere il tam-tam del botta-e-risposta, che spesso impegna la terza pagina del «Corriere della Sera». A chi gli obietta che così facendo si impedisce all'intervistato di spiegarsi e di esprimere compiutamente una propria idea, lui risponde che (anzi) è questo il modo perché nessuno abbia l'agio di sfuggire astutamente tra le pieghe delle parole e dei giri di frase. Nemmeno quando la domanda è: «Che cosa vorresti fosse scritto sulla tua tomba?» è concesso a nessuno di donare a se stesso due parole di troppo.

L'incidente mortale a Padriciano

Un fonogramma della Polfer – quasi un presentimento – ha permesso di identificare il passante travolto e ucciso sulla camionale «202» dalla «Fiesta» (che vediamo nella foto) lanciata a 120 all'ora. Come «Il Piccolo» ha già pubblicato nella sua edizione di ieri, la vettura, che proveniva da Opicina e che era condotta verso Monte Spaccato da Roberto Danielut, di 28 anni, abitante in via Monte d'Oro 9, ha travolto ed ucciso un passante che stava camminando lungo il margine destro della carreggiata.

Il guidatore della macchina non ha veduto nell'oscurità l'uomo e si è accorto di lui solo al momento dell'investimento. Lo ha sollevato sul cofano, portato per 50 metri e gettato a terra, arrestandosi infine contromano dopo un testa-coda a 70 metri di distanza. Il passante, che non aveva alcun documento addosso, è stato identificato – come abbiamo detto – grazie ad un fonogramma della Polfer. Un sottufficiale si era rivolto al dirigente, dott. Interlandi, esprimendogli la sua preoccupazione per l'assenza del suocero, una persona malata di arteriosclerosi.

Il funzionario ha subito redatto un fonogramma diretto anche alla polizia stradale. I dati somatici corrispondevano allo sconosciuto morto sulla camionale, e così il comandante della Stradale, magg. Fiorotto, si è subito messo in contatto con la polizia ferroviaria, riuscendo a dare un nome alla vittima: Alberto Mestrimer, di 72 anni, residente in provincia di Treviso.

DI NUOVO ALLA RIBALTA L'AGGRESSORE DI DONNE SOLE

Ha la barba lo scippatore che «lavora» in Cinquecento

Lo scippatore con la «Cinquecento» ha la barba. Questo si sa con certezza perché ci sono più testimoni. Dopo il colpo in vicolo degli Scaglioni, l'aggressore di donne sole si è rifatto vivo in via Belpoggio alle 7 del mattino. Questa volta non si ha la sicurezza che egli si trovava su una macchina rubata, in quanto nessuno è riuscito a leggere il numero di targa.

Il fatto che alcune persone abbiano visto il suo volto incorniciato dalla barba conferma la testimonianza – imprecisa, in verità – del testimone che aveva assistito alla rapina dell'altro pomeriggio in vicolo Scaglioni. Il modo d'agire è ormai diventato classico. L'uomo ruba un'utilitari e poi si ferma contromano vicino al marciapiede attendendo pazientemente la sua vittima. Si apposta come fa il cacciatore in palude fingendo di leggere il giornale. Di solito arresta l'auto davanti ad un portone per non insospettire. La gente pensa che la macchina sia in attesa di qualcuno, per cui egli non dà sicuramente nell'occhio.

Finge di leggere il giornale, abbiamo detto, con il finestrino completamento abbassato e il gomito mezzo fuori dall'auto. Nello specchietto retrovisore egli controlla la strada. Così inquadra la donna adatta, quella che malaccortamente porta la borsetta in mano o a tracolla dalla parte della strada e non da quella del muro, come si consiglia sempre. Quando vede da lontano la propria vittima avvia il motore e aspetta che la passante arrivi alla sua altezza. A questo punto allunga la mano e parte di scatto.

Come è capitato alle 7 del mattino ad Anita Giovannini Marsi (43 anni, via Belpoggio 15), alla quale il «barba» ha strappato la borsetta all'altezza dello stabile n. 8. Poi via di corsa lungo la via Belpoggio, la salita Promontorio e in via Lazzaretto Vecchio. Nella borsetta di pelle marrone la signora aveva la somma di 20 mila lire, la patente di guida, le chiavi di casa, la carta d'identità e altri documenti.

Arrestati tre giovani

Su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica dott. Brenci, gli agenti della Digos hanno arrestato tre giovani simpatizzanti di destra indiziati per l'aggressione ad un giovane comunista; Claudio Cumani, di 16 anni, avvenuta il 17 settembre. In quell'occasione il militante di sinistra venne preso a pugni e calci e riportò contusioni giudicate guaribili in una settimana. Nel corso dell'inchiesta la polizia indiziò di reati tre giovani, per i quali ora il magistrato inquirente ha firmato ordine di cattura. Si tratta di Antonino Martelli, di 22 anni, Furio Slavich, di 18 anni, e un minorenne di 15 anni. Il primo e il terzo sono indiziati di lesioni personali volontarie aggravate, mentre lo Slavich dovrà rispondere di favoreggiamento. I tre giovani sono stati arrestati e tradotti al Coroneo.

Il Fronte della gioventù, in un suo comunicato, ha espresso la «propria vibrata protesta», sottolineando che i giovani sarebbero «assolutamente estranei al fatto loro contestato».

Mons. Njiru a San Giovanni

Con vivo interesse la parrocchia di San Giovanni attende oggi la visita del vescovo mons. Silas Sylvius Njiru. Il presule africano celebrerà alle ore 19 una messa e parlerà sul tema «I cristiani davanti ai problemi del terzo mondo».

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.
Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.
Pronto soccorso Cri: telefono 68888.
Carabinieri: telefono 212121.
Soccorso pubblico: telefono 113.
Telefono amico: numeri 766666-766667.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Luca. Il sole sorge alle 6.26 e tramonta alle 17.14; la luna si leva alle 4.30 e cala alle 16.48.
Ieri: temperatura massima gradi 20,2 minima gradi 17,1; pressione millibar 1017,1 stazionaria irregolare; umidità 81 per cento; calma di vento; mare calmo con temperatura di gradi 18,2; pioggia caduta millimetri 8,4. Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri.
Maree: oggi, alta alle 8.02 con cm. 44 e alle 20.18 con cm 28 sopra il l.m.; bassa alle 14.24 con cm 37 e alle 2.06 con cm 35 sotto il l.m.
Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): piazza S. Giovanni 5, tel. 65959; campo S. Giacomo 1, tel. 790212; via dei Soncini 279, tel. 816296; via Revoltella 41, tel. 741447.
Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): piazza S. Giovanni 5, tel. 65959; campo S. Giacomo 1, tel. 790212; via dei Soncini 179, tel. 816296; via Revoltella 41, tel. 741447; piazza Garibaldi 5, tel. 790015; via Diaz 2, tel. 65831.
Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): piazza Garibaldi 5, tel. 790015;.

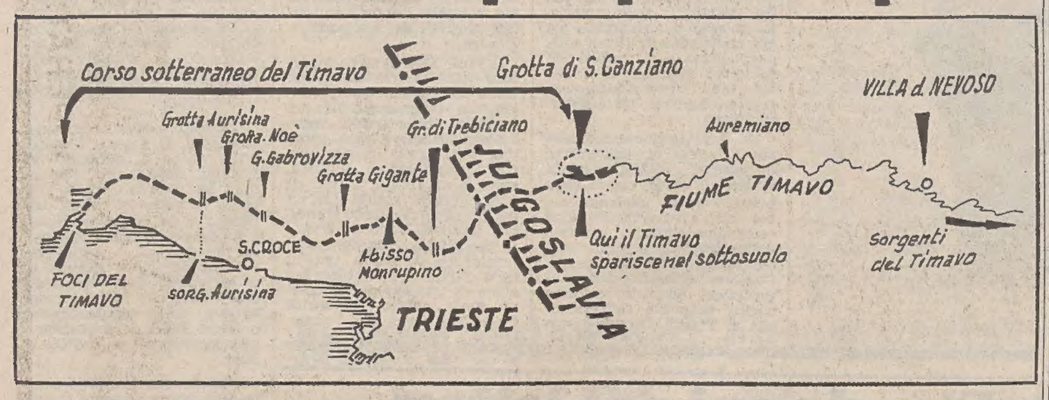
BANCA del FRIULI
la banca su cui contare
A
TRIESTE
IN VIA DEL RONCHETO, 28
(angolo via Baiamonti)
prossima apertura
della
AGENZIA DI CITTÀ N. 1
tradizione fiducia progresso

studio battistella trieste P 181079
le superofferte solo nei SUPERCOOP
COOPERATIVE OPERAIE
birra tedesca Patrizier conf. 3 latt. da cl.33 980
gran ragù Star e sugo Star g.185 390
pane speciale tipo '00 allo strutto g.60 790 al kg.
sottilette Extra Kraft conf. 10 fette 860
latte parz. screm. lt.1 310
salsiccia p.s. Dukcevich conf. etto 359
budini Coop 230
fagioli borlotti g.400 165
senape Orco tubo g.110 320
crauti Zuccato g.810 430
pastina all'uovo past. mantovano g.250 340
riso fino RB Beretta kg.1,812 1140
fette biscottate Forno Amico conf. 48 fette 440
Asiago formaggio etto 369
Mulino Bianco biscotti g.760 1390

GIORNALE DI TRIESTE

QUESITI PREOCCUPANTI E POSSIBILI RISPOSTE IN TEMA DI RIFORNIMENTO IDRICO

Se i patti saranno chiari berremo acqua più limpida



I

L'Italia sta concretamente operando per definire, assieme agli esperti jugoslavi, un sistema di controlli e di interventi circa la qualità delle acque che sono comuni ai due Paesi, e in particolare dei fiumi che attraversano i territori di qua e di là della linea di confine, grosso modo fra Tarvisio e Muggia. In questo quadro viene affrontato anche il problema dell'inquinamento del Timavo, per il quale è sotto accusa lo scarico di sostanze organiche, di natura industriale, lungo l'alto corso del fiume, in territorio jugoslavo. Ancora una volta l'inquinamento del Timavo, il corso d'acqua dal quale dipende attualmente circa una quarta parte del rifornimento idrico della provincia di Trieste, ha creato situazioni di grave disagio nella nostra città e nei comuni minori. L'ultimo episodio in ordine di tempo, avvenuto qualche settimana fa, in coincidenza con una siccità che ha ridotto la portata dell'altro fiume che dà l'acqua a Trieste (il Sardoz), ha suscitato giustificate preoccupazioni e apprensioni.

Per due giorni (il 2 e il 3 ottobre) l'Acega ha interrotto, nelle ore pomeridiane e notturne, l'erogazione dell'acqua, e gran parte dei rubinetti a Trieste e a Muggia sono rimasti all'asciutto. Più che legittime, quindi, le domande dei cittadini sulle prospettive future, viste le incertezze e le incognite alle quali è legato l'approvvigionamento di una città di 300 mila abitanti e giustificate le richieste di perseguire i responsabili dell'inquinamento del Timavo.

Diverse lettere di nostri lettori pongono l'interrogativo sui passi avanti che in questo specifico campo si sono compiuti nel quadro della cooperazione italo-jugoslava prevista dagli accordi di Osimo. Ebbene, anche se si tratta di un lavoro rimasto finora dietro le quinte, c'è stato in realtà un gran daffare, negli ultimi tempi per impostare un serio discorso, fra Italia e Jugoslavia, sulla disciplina e la regolamentazione delle acque.

I risultati parziali di questa collaborazione internazionale ce li anticipa ora l'ing. Castaldi, direttore generale dell'Acega. L'azienda municipalizzata dell'acqua, gas ed elettricità partecipa, con propri rappresentanti, alle trattative in corso.

E' da ricordare che qualcosa fu già fatto in passato a livello di contatti e di intese fra autorità comunali triestine ed esponenti della Repubblica di Slovenia proprio in relazione all'inquinamento del Timavo. In concreto si è cercato, nel recente passato, di arginare gli effetti negativi delle piene del fiume, che portano velocemente a valle, senza il tempo di neutralizzarle, le sostanze inquinanti.

Così è stato provveduto alla costruzione di un bacino per regolare il flusso di un affluente dell'alto Timavo, responsabile di alcune piene; è stato messo in atto anche un trattamento delle acque di scarico degli insediamenti industriali di Villa del Nevoso. Ma i risultati sono stati insoddisfacenti: le relazioni di buon vicinato erano sterili, perché basate su dichiarazioni di buona intenzione, senza essere impegnative, a livello ufficiale, nel quadro dei rapporti fra il governo italiano e quello jugoslavo.

«Mancava, cioè, alle intese — commenta l'ing. Castaldi — un riconoscimento formale di carattere internazionale». In ogni modo, il trattato di Osimo ha segnato una svolta nella ricerca di soluzioni del problema, sulla base d'una cooperazione molto più ampia e concreta. Il primo atto è stato la costituzione di una commissione permanente italo-jugoslava per l'idroeconomia, che ha il compito di regolamentare e gestire le risorse idriche comuni ai due Stati. La commissione rappresenta per il nostro Paese un esempio unico di organismo bilaterale per la trattazione delle questioni connesse con le acque di confine; alcune commissioni miste, italo-francesi e italo-svizzere, si interessano di problemi consimili, ma limitatamente agli aspetti che riguardano la produzione idroelettrica.

In qualità di presidenti della commissione mista per l'idroeconomia sono stati designati, da parte italiana, l'ing. Santopietro, presidente della sezione dighe del Consiglio dei lavori pubblici e attuale presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici (cioè il massimo esperto tecnico dell'apparato statale); da parte jugoslava, l'ing. Vicar, sottosegretario all'urbanistica della Repubblica di Slovenia. Entrambi con mandato a rappresentare i rispettivi governi. La scelta di questi personaggi è commisurata all'importanza delle trattative in corso.

La commissione si è riunita più volte, con cadenza almeno trimestrale. E' questa la sede in cui i problemi possono essere affrontati in maniera organica ed efficace, proprio perché le decisioni adottate vengono prese da un organo formalmente competente e sono quindi impegnative a livello nazionale nei rispettivi Paesi. A livello di commissione vengono portate le questioni che sono state oggetto di preventivo esame tecnico da parte di specifici sottogruppi formati da esperti italiani e jugoslavi. I sottogruppi riferiscono cioè alla commissione, sulla base del lavoro preparatorio svolto, i risultati del confronto e suggeriscono i provvedimenti più opportuni da prendere.

Sebbene sia questa la via normale, nel quadro di qualsiasi intesa internazionale, per far valere le istanze nazionali e le soluzioni di interesse per ciascun Paese, c'è il pericolo che questioni di particolare importanza seguano i tempi lunghi che sono propri all'attività di questi organismi.

E' il caso, per quanto ci riguarda, dell'inquinamento del Timavo. Mentre vedremo in un successivo articolo il tipo di lavoro che è stato sviluppato dalla commissione italo-jugoslava per l'idroeconomia, e in special modo dal sottogruppo per l'inquinamento, fin d'ora appare evidente la necessità di sollecitare l'adozione di specifiche decisioni per eliminare, o per lo meno ridurre, i rischi delle torbide del Timavo. Da parte jugoslava è stato già espresso, nel corso degli incontri di commissione, l'impegno, in termini informali, per la salvaguardia delle acque del Timavo, nonché di quelle del torrente Corno che attraversa il confine a Gorizia. C'è, in sostanza una promessa di interventi già a scadenze ravvicinate, anteciipando soluzioni che potranno emergere dall'attività della Commissione.

Dal canto suo, l'ing. Castaldi mette in risalto che l'Acega ha adottato iniziative, con il potenziamento degli impianti di filtrazione e di clorazione delle acque alle prese del Randaccio, a San Giovanni di Duino, che hanno consentito di ridurre gli effetti negativi delle torbide del Timavo. «Negli ultimi tre anni — afferma — l'erogazione dell'acqua a Trieste ha risentito molto meno che in passato degli episodi di inquinamento, e le ultime restrizioni sono dovute al concorso di circostanze eccezionali, quali appunto la concomitante magra del Sardoz». Il problema richiede ulteriori approfondimenti: come detto, ne riparleremo.

(Segue)

B. U.

Pagato il debito di un infermo

Ancora una volta un appello alla generosità dei nostri lettori ha dato prontamente frutto: l'anziano infermo che doveva restituire la somma ricevuta in prestito per acquistare un apparecchio grazie al quale, dopo un'operazione alla gola, è in grado di parlare in modo intelligibile, ha potuto saldare il suo debito. Ecco le ultime offerte pervenute, che hanno consentito di raggiungere la somma complessiva di 525.000 lire: da Ester e Livio 10.000; da V.Z. 20.000; da Utel Russo 10.000; da N.N. 50.000; da N.N. 50.000; da N.N. 5.000; da A.B. 50.000; da N.N. 10000; dalla famiglia Giraldi-Morpurgo 20.000. Poiché altri importi sono stati consegnati alla San Vincenzo de' Paoli che aveva segnalato il caso, la sottoscrizione è chiusa. Ringraziamo di cuore i nostri lettori.

La regione in cifre

Questa rubrica è al servizio dei lettori, le cui domande specifiche o generiche possono trovare una risposta nei dati statistici relativi alla nostra regione

Più import che export

Secondo le statistiche elaborate dall'Ufficio italiano dei cambi, riguardanti esclusivamente le operazioni di export e di import che hanno dato origine a movimenti di moneta estera soggetti a formalità valutarie, nello scorso anno dalla provincia di Trieste sono state esportate merci per un valore complessivo di 224 miliardi 248 milioni di lire; cifra che assegna alla nostra provincia il trentacinquesimo posto nella graduatoria delle 94 province italiane basata sul valore delle rispettive esportazioni.

Contemporaneamente, nella provincia di Trieste sono state importate merci per un ammontare complessivo di 241 miliardi 813 milioni di lire; per cui il bilancio di tale interscambio si è chiuso con un saldo negativo, per la nostra provincia, di 17 miliardi 565 milioni.

Per quanto riguarda i Paesi della Cee, le esportazioni dalla provincia di Trieste sono ammontate — nell'anno considerato — a 49 miliardi 699 milioni di lire (di cui 25 miliardi 663 milioni, pari al 52 per cento del totale, costituiscono il valore delle merci esportate nella Repubblica Federale Tedesca), mentre le importazioni hanno superato gli 88 miliardi 993 milioni di lire, con un saldo negativo pari a 39 miliardi 297 milioni di lire.

Le nostre spighe

Piuttosto modesta — se confrontata con quella nazionale — è la produzione di frumento nel Friuli - Venezia Giulia. Si tratta esattamente (i dati si riferiscono alla scorsa campagna agraria) di 598.300 quintali di frumento tenero e di 1.900 quintali di frumento duro.

La superficie destinata alla coltivazione del frumento tenero si aggira complessivamente intorno ai 16.613 ettari, circa la metà dei quali si trova in provincia di Udine. La produzione, nella scorsa annata agraria, è risultata territorialmente così ripartita: 305.500 quintali sono stati raccolti nella provincia di Udine, 194.800 quintali in quella di Pordenone e 98 mila quintali nell'Isontino.

La coltivazione del grano duro ha interessato una superficie di soli 59 ettari, dei quali oltre la metà si trova in provincia di Gorizia, dove sono stati prodotti 1.100 quintali di grano duro, contro i 700 quintali raccolti nella provincia di Udine e i 100 quintali di quella di Pordenone.

(a cura di Giovanni Palladini)

SEGNALAZIONI

Il nostro Stabile alla Biennale - Teatro

L'addetto stampa del Teatro stabile di prosa del Friuli-Venezia Giulia cortesemente scrive:

«Il servizio di Chiara Vatteroni sulla nuova Biennale-Teatro comparso nel "Piccolo" del 9 ottobre non ha fatto cenno, nelle esemplificazioni, alla importante e qualificante presenza del Teatro stabile del Friuli-Venezia Giulia che ha presentato, nell'edizione del Piccolo teatro di Udine, "I turcs tal Friul", un testo in friulano da Pier Paolo Pasolini, ottenendo uno splendido successo.

«Non è un appunto che vogliamo muovere alla Vostra collaboratrice, ma esprimere il rammarico che il "nostro" giornale non abbia fatto cenno alla presenza del "nostro" teatro all'importante manifestazione (alla quale saremo presenti ancora nella sezione del "Carnevale" con le marionette di Podrecca) anche in considerazione che era, assieme al Teatro di Catania, l'unica partecipazione di un teatro pubblico. Claudio Martelli».

Risponde Chiara Vatteroni: «Spiacente per la tempestiva lamentela dovuta ad un taglio tipografico, assicuro un attento servizio, com'è del resto abitudine del "nostro" giornale per il "nostro" teatro sulle marionette di Podrecca».

UN CONFRONTO FRA DUE FLAGELLI

La droga e la fame

«Mi stupisce che il Partito radicale così sensibile alla Fame nel Mondo, si faccia sostenitore di un vizio inutile alla sopravvivenza dell'uomo come l'uso della droga, che è conseguenza, nel caso nostro, di uno sfrenato consumismo, di una degenerazione provocata da un abnorme crescita economica, da troppa sazietà di cibo e di beni materiali (per non parlare naturalmente di quella assoluta mancanza di ideali tipica di un'epoca tanto materialista). Intanto milioni di persone muoiono ogni giorno perché manca loro il pane che potrebbero procurarsi con le centinaia di migliaia di lire spese dai drogati per qualche oretta di evasione.

«Il fatto che la droga sia o non sia nociva (e chiaramente è tale) secondo il mio modesto parere ha ben poca importanza in quanto ognuno è padrone di se stesso. Se un giovane — perché di giovani soprattutto si tratta — sazio del benessere materiale cui è stato abituato sin dalla culla, decide che per ricevere nuove sensazioni, vale la pena di giocarsi la vita, o per lo meno la salute, sono fatti suoi.

«Anche una persona che si vuole togliere la vita ha diritto di farlo, purché l'azione non coinvolga altri che invece a vivere ci tengono.

«I drogati certamente non ignorano i rischi ai quali vanno incontro, come del resto gli alcolizzati e i fumatori. Quanti animali indifesi sono stati sacrificati per stabilire i rischi, che già si conoscevano, di questi "utili" vizietti umani, cui non si intende rinunciare? Quelli che si drogano sono esseri con scarso istinto di conservazione e di vitalità che in una società primitiva probabilmente soccomberebbero alle prime lotte della vita.

«Con milioni di uomini, di donne e di bambini che vogliono vivere, che sarebbero in grado di sopravvivere, ma che vengono stroncati dalla fame (mentre noi ci abbuffiamo) abbiamo almeno la decenza di non incoraggiare e difendere le perversioni dannose e soprattutto costose, d'una minoranza di sviati. Distinti saluti, B. Foerster».

Silos e progetti

«Più volte è stato proposto di utilizzare il Silos come "terminal" per gli automobilisti che in sempre maggior numero invadono le vie cittadine, ma l'esito è stato finora sempre negativo.

«"Il Silos è un monumento di valore storico", si è detto. Per cui la sovraintendenza blocca ogni mutamento possibile. Ora lo scrivente (e non è il solo) si permette chiedere: come mai con questo progressivo aumento di automobili e di mezzi vari non si può e non si riesce a utilizzare almeno una parte dell'area Silos? Ha la sovraintendenza altre proposte alternative per alleviare il disagio di un continuo aumento di traffico veicolare, originato in buona parte dagli acquirenti d'oltreconfine? All'infuori di strisce e deviazioni continue ben poco si fa per alleviare l'ognora crescente disagio. (E ne sanno qualcosa i vigili, tutori della circolazione): frequenti blocchi stradali, particolarmente sui percorsi centrici!

«Ma che cos'è questo Silos, l'Acropoli di Atene? Pio Piccoli».

Solidarietà nel dolore

«La moglie e il figlio di Graziano Persini, deceduto a causa di un tragico incidente stradale il 9 settembre scorso, profondamente commossi per le attestazioni d'affetto ricevute ringraziano i genitori degli alunni dell'istituto Montessori "Casa del bambino", la madre superiora suor Marisa con tutte le suore dell'istituto, il rev. padre Gabriele, parroco della chiesa Madonna del Mare, e i colleghi del marito i dipendenti della Biblioteca del popolo di Trieste. Pia e Roberto Persini».

Per la sicurezza del traffico

In risposta a lettere pubblicate l'estate scorsa il Servizio pubbliche relazioni del Comune informa:

«Con riferimento alla segnalazione del 31 luglio "Un incrocio pericoloso" si comunica che il giorno 8 agosto è stato eseguito il rifacimento della segnaletica orizzontale all'incrocio tra la via Trento e la via della Geppa. Tale intervento era stato volutamente ritardato in attesa della prevista ripavimentazione della carreggiata di via Trento. Si precisa infine che non è possibile collocare all'incrocio un lampeggiatore in quanto tale dispositivo è previsto per le sole strade extraurbane.

«Con riferimento alla segnalazione del 1.o agosto "Occorre uno specchio", si comunica che il giorno 10 agosto si è provveduto all'installazione dello specchio parabolico richiesto».

«Con riferimento alla segnalazione del 21 agosto "Giallo in riva", si comunica che il giorno 21 agosto è stato eseguito il rifacimento della segnaletica orizzontale in riva Nazario Sauro, in corrispondenza dell'incrocio con la via San Giorgio. A maggior chiarimento si precisa che è stato cancellato l'attraversamento pedonale antecedente all'installazione dell'impianto semaforico, mentre è stato ridipinto quello situato in corrispondenza delle lanterne semaforiche pedonali. Per renderlo particolarmente visibile agli utenti della strada (pedoni, autoveicoli) sono stati sostituiti gli scacchi con le zebrature».

Senza insegnante

«A un mese dall'inizio dell'anno scolastico gli studenti della I G del liceo scientifico "Galilei" sono ancora in attesa di un insegnante. Poiché si tratta di una sezione nuova, questo significa partire svantaggiati. I genitori fanno vivo appello al Provveditore agli studi perché la nomina dell'insegnante avvenga al più presto». Seguono cinque firme».

LE ORE DELLA CITTA'

Rotary club Trieste

Nel Rotary club Trieste sarà oggi accolto come socio onorario il prof. Silvio Rutteri. La cerimonia della consegna del distintivo allo studioso concittadino avverrà al termine della riunione conviviale delle 13.

Cinema del ragazzo

«Cow boys in Africa» è il film d'avventure a colori in programma oggi nella sala della «Repubblica dei ragazzi (Opera figli del popolo)», aperta alle ore 16.45. La proiezione comincerà alle 17 e terminerà circa alle 18.30. Ingresso per l'androna Bacicchi, laterale di largo Papa Giovanni.

Unicef

La presidenza del Comitato regionale Unicef del Friuli - Venezia Giulia comunica che la sede di via XXX Ottobre 2 è aperta al pubblico il lunedì e il giovedì dalle 10 alle 12.

Mini sport boutique

L'abbigliamento per bambine e bambini firmato: Petit Vagabond - Portobello - Daniel Hechter - Capociaca. Tommasini Sport via Mazzini 37 - 39.

Armani

Al Bagaglio, Piazza della Borsa.

Missoni

Al Bagaglio, Piazza della Borsa.

Krizia

Al Bagaglio, Piazza della Borsa.

Callaghan

Al Bagaglio, Piazza della Borsa.

Complice

Al Bagaglio, Piazza della Borsa.

Lauta mancia

Lauta mancia a chi darà notizie utili per il ritrovamento della 500 gialla targata TS 149113. Telefonare al 61355 o al 31677.

Beltrame vi ricorda...

che l'acquisto di una pelliccia è un acquisto impegnativo, la scelta deve essere oculata, la qualità delle pelli perfetta, la lavorazione eseguita a regola d'arte. A chi affidarsi se non al vostro pellicciaio di fiducia che con la sua esperienza e serietà deve consigliarvi, indirizzarvi e farvi spendere bene il vostro denaro. *Beltrame*, corso Italia 25 è a vostra disposizione con l'assortimento più vasto di ogni genere sia di pelli sia di pellicce già confezionate e con la serietà ed esperienza di anni ed anni di lavoro.

Lega Nazionale

Questa sera con inizio alle ore 19 nella sede di via Paolo Reti 4 della Lega Nazionale il maestro Renato Ruggier terrà una conferenza dedicata a «Trieste nelle sue canzoni». Saranno rievocati i concorsi dedicati alla canzonetta popolare che si sono susseguiti dal 1890 ai giorni nostri e verranno eseguite alcune canzoni nella loro edizione originale.

Incontri pedagogici

Questa sera con inizio alle 17 nella scuola media «A. Bergamas» il dott. Tullio Bressan inizierà la serie di «Incontri per adulti», autorizzati dal ministero della Pubblica istruzione, per conto del Centro pedagogico della Regione. Oggi sarà trattato il tema: «Funzioni della letteratura giovanile oggi».

Scuola... Viale Sport

Dove troverete: scarpe da lire 3800 in poi, divise da ginnastica per tutte le scuole a prezzi vantaggiosi. Via Muratti 1/A.

Radio Antenna 101

Oggi alle 13.30 va in onda da Radio Antenna 101, condotta da Fulvia Costantinides, l'intervista della settimana. Ospite in studio sarà il compositore Giulio Viozzi.

— Oggi alle 11 per la rubrica «La scuola si muove - Tra ipotesi e realtà» curata da Patrizia Sanvitale saranno ospiti in studio in diretta con gli ascoltatori due rappresentanti dei genitori della scuola G. Brunner.

— Stasera alle 20 per la rubrica «Vetrina azzurra» — campioni di ieri, oggi e di domani — a cura di Bruno Bernardinello, saranno ospiti in studio: Gino Colaussi, Giorgio del Sabato, presidente dell'Us Triestina, e una speranza del vivaio della Triestina.

Italo-francese

L'Associazione culturale italo-francese comunica che il film «Dis-moi que tu m'aimes», anziché questa sera, come precedentemente annunciato, sarà proiettato giovedì prossimo 25 al cinema Ariston, con inizio alle 20.

La legge della vita

Tutto in cenere

Renzo e Lucia e vent'anni dopo. Dopo quattro lustri naufragò miseramente il matrimonio di una commessa ormai ultracinquantenne con un meccanico pressoché suo coetaneo. Chiesero e ottennero la separazione legale, che impose all'uomo di passare all'oggetto di ormai tramontati sogni un assegno mensile, obbligo che egli trascurò di adempiere sebbene avessero continuato a vivere sotto lo stesso tetto. Dopo avere pazientato un paio di mesi, la signora denunciò l'omissione, e l'indiziato venne convocato in un Commissariato. Spiegò che, essendo malato, era finito per un paio di mesi all'ospedale e, per di più, aveva perduto il lavoro. Probabilmente, non mentiva. Fu, tuttavia, imputato di violazione degli obblighi di assistenza familiare e, patrocinato dall'avv. Bonetti, viene processato dal pretore dott. Mario Trampus, p.m. l'avv. Tiziana Benussi, cancelliere Antonella Castellucci; lo assolvono perché il fatto addebitatogli non sussiste. Il resto è morto da un pezzo: l'uomo ha trasportato altrove i propri Lari, e dell'amore di un tempo non è rimasta che una sentenza. Un epitaffio scritto su un pezzo di carta.

mir

Piccolo albo

Una spilla d'oro in forma di coccinella è stata smarrita da una nostra lettrice che prega l'onesto rinvenitore di telefonare al numero 209943.

Il rinvenitore di un portafogli con denaro e documenti è pregato di far pervenire almeno questi ultimi alla smarritrice, inviandoli all'indirizzo che figura sugli stessi o di telefonare al numero 753342.

Consigli rionali

San Giacomo — Il Consiglio è impegnato a indicare entro il 25 prossimo al Comune le strade e i marciapiedi del rione che necessitano di manutenzione. La commissione urbanistica consiliare chiede ai cittadini tutti di collaborare con tempestive segnalazioni rivolgendosi agli uffici di via Caprin 18/1.

OGNISSANTI con l'UTAT

27/10 - 3/11 : IL TRIANGOLO DEL SOLE, in autopullman.
30/10 - 4/11 : PRAGA, la Città d'Oro, in autopullman.
30/10 - 4/11 : NAPOLI, CAPRI e COSTA AMALFITANA, in autopullman.
31/10 - 4/11 : BUDAPEST, la Capitale sul Danubio, in autopull.
31/10 - 4/11 : VIENNA, il viaggio dei 1000 viaggi, in autopullman o treno.
31/10 - 4/11 : MONTECARLO, NIZZA e RIVIERA LIGURE, in autopullman.
1-4/11 : BUDAPEST, Turismo Facile, in autopullman.
1-5/11 : MADRID e TOLEDO, in aereo.

Prenotazioni: Uffici U.T.A.T.

25 ANNI

Nell'occasione si ricordano le ultime acconciature impreziosite e personalizzate da FELICE E LA SUA EQUIPE

VIENNA

1-4/11 in pullman da Trieste Lire 157.500 + tassa

Ufficio Centrale Viaggi - Corr. CIT — Trieste: Piazza Unità d'Italia 6 tel. 62621 - Muggia: Riva de Amicis 19 tel. 271205

IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

ISTITUTO SCOLASTICO U. Foscolo

TRIESTE
VIA GATTERI 6 - TEL. 724240
Orario segreteria: 9-12 e 16.30-19 (escluso il sabato)

COMUNICATO

Si rende noto che le iscrizioni per i corsi di ricupero di

LICENZA MEDIA

sono in fase di chiusura

CORSI DI CHITARRA

Le iscrizioni si chiudono il giorno 25 corrente.

pelliccerie francetich

PELLICCE DI CLASSE A PREZZI DI FABBRICA

via s. spiridione 2/c TRIESTE tel. 040/64910

pianoforti

Vendite, noleggi rimborsabili, permute.

RICORDI via S. Lazzaro 12

CLUB MEDITERRANEE

SONO APERTE LE ISCRIZIONI

UFFICIO CENTRALE VIAGGI Corr. CIT

TRIESTE: Piazza Unità d'Italia 6, tel. 62621
MUGGIA: Riva de Amicis 19, tel. 271205

Il mondo al giusto prezzo

Soggiorni sulla neve

NATALE E CAPODANNO

Prenotazioni Uffici UTAT

ALDROVANDI :: MADEO :: GIOSUE' :: PELUSO :: VERBANO

FRATELLI ROSSETTI :: RAPHAEL :: FRATELLI ROSSETTI

Finalmente anche a Trieste esiste una boutique della calzatura che farà certamente epoca, perché ha le più belle scarpe della produzione nazionale in assortimenti classici e sofisticati

Calzature Godina

Via San Francesco 4/1

GIORGIO MORETTO :: QUARVIF :: GIORGIO MORETTO

ELYSE :: ITALO COLOMBO :: COLETTE :: PINO GIARDINI

Nelle edicole il nuovo numero de la Bora ieri oggi

I pompieri triestini nell'Ottocento e oggi

Il dizionario del dialetto

l'inglese dal vivo

metodo Wall Street
insegnanti madrelingua
personal lab
un amico inglese

WALL STREET INSTITUTE

TRIESTE - Via Udine 11 - tel. 040/414733-414892

CORSI DI TEDESCO

AL CIRCOLO DI CULTURA ITALO-AUSTRIACO

Insegnanti di madrelingua

Iscrizioni giornalmente, sabato escluso, in via S. Nicolò 21/II, dalle ore 18 alle 20

Natale e Capodanno al sole dei Caraibi

23/12/79 - 7/1/80

Soggiorno in Jamaica con sistemazione all'Hotel HILTON di Ocho Rios.

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Corr. CIT
TRIESTE: Piazza Unità d'Italia, 6 - Telefono 62621
MUGGIA: Riva de Amicis, 19 - Telefono 271205
IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

E. Fermi

PROGRAMMATORI IBM
SEGRETARIATO D'AZIENDA
DISEGNO
ARREDATORI
LINGUE
TENUTA LIBRI PAGA
CONTABILITÀ D'UFFICIO
PERITI CONSULENTI
in infortunistica stradale
STENOGRAFIA COMM.
DATTILOGRAFIA

Trieste - Via Coroneo 1
Telefono (040) 734042 - 732423

Corso teorico pratico su

L'ENERGIA SOLARE

per la formazione di

TECNICI PROGETTISTI D'IMPIANTI A PANNELLI SOLARI

— Primo corso libero organizzato in tutta Italia, durata 100 ore
— Lezioni in orario extra lavorativo
— Esercitazioni facoltative presso laboratori di sperimentazione
— Consulenza continua da parte del n/s centro studi
— Libero trasferimento o ripetizione del corso presso le sedi di tutte le altre città italiane

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi:

UNIVEX SOLARE ISTITUTO E. FERMI

Via Coroneo, 1 - TRIESTE

Orario segreteria: 9.30 - 12.30 — 15.30-19.30

CHIUSURA ISCRIZIONI: 20 OTTOBRE 1979

SABATO E DOMENICA ALL'AUDITORIUM IL CONGRESSO DELL'ANLA

Un ruolo per gli anziani nella società che cambia

Attesi 600 partecipanti - Ricco programma di manifestazioni

Fervono i preparativi in vista del 27.o congresso nazionale dell'Associazione nazionale lavoratori anziani (Anla) che si svolgerà nella nostra città sabato e domenica. Il comitato organizzatore, presieduto dal dott. Guido Salvi, ha predisposto il programma dei lavori, che è stato arricchito con alcuni appuntamenti diversi, in grado di dare agli oltre 600 delegati attesi da tutta l'Italia l'immagine di una Trieste particolarmente ospitale.

L'arrivo dei delegati è previsto per domani pomeriggio e a questo proposito va segnalato che alla Stazione centrale funzionerà un apposito ufficio informazioni.

Sabato, alle 9, all'Auditorium, avrà luogo la cerimonia inaugurale alla presenza delle autorità. Dopo una breve introduzione dei lavori da parte del dott. Salvi, nella sua qualità di presidente del comitato organizzatore, porgeranno il loro saluto il sindaco Cecovini e i rappresentanti dei cavalieri del lavoro e dei maestri del lavoro.

Quindi, il presidente nazionale dell'Anla parlerà sul tema: «La posizione degli anziani in una società moralmente in evoluzione». Alle 11, a chiusura della cerimonia, il coro «Illersberg» eseguirà alcune canzoni triestine. A mezzogiorno l'intero consiglio direttivo dell'Anla si recherà dal Sindaco in visita di omaggio.

Alle 15 riprenderanno i lavori del congresso, che proseguiranno fino alle 19. Alle ore 20.30, sempre all'Auditorium, andrà in scena la commedia di Vladimiro Lisiani «Co son lontan de ti», con la compagnia del Piccolo Teatro della prosa.

Sabato, dalle 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, funzionerà nella sede del congresso un servizio di annullo postale commemorativo. Domenica 21 è prevista la celebrazione di una messa nella cattedrale di San Giusto (alle 8) alla quale parteciperanno i congressisti; prima della ripresa dei lavori, prevista per le 9.30, sarà deposta una corona d'alloro al monumento ai Caduti.

Alle 13 chiusura ufficiale del congresso; alle 13.30 un pranzo alla birreria Dreher di via Giulia, intitolato «per stare insieme». Alle 16 e alle 20.30 il Piccolo Teatro replicherà, sempre all'Auditorium, la recita della sera precedente e il cui ricavato sarà devoluto alla Pro Senectute. Lunedì, infine, i congressisti potranno effettuare una visita dal mare agli impianti portuali e industriali, con imbarco dalla scala reale di piazza Unità.

Concorso fotografico «Trofeo Solaris»

Il «Trofeo Solaris» si ripropone anche quest'anno al pubblico della Regione come importante appuntamento autunnale della fotografia. Mantenendo inalterate le regole di partecipazione al concorso, la manifestazione, giunta ormai alla quarta edizione, abbinerà la mostra delle opere partecipanti che verrà presentata al circolo culturale «Il Carso».

Il concorso, aperto a tutti i fotoamatori residenti nella Regione, è diviso nelle seguenti sezioni: stampa in bianco e nero a tema fisso (Lei); stampa a colori a tema libero - sottosezione «Io e il fuoco, il fuoco e l'uomo» (la prima parte del titolo intendesi nel rapporto sentimentale che il fuoco suscita nel singolo; la seconda parte considera l'aspetto moderno ed energetico); diapositive a colori a tema fisso (montagna) - sottosezione «Un mondo verticale» (aspetti più specialistici e spettacolari delle imprese alpinistiche).

Ogni opera, corredata dalla generalità dell'autore, dovrà pervenire alla società Solaris (casella postale 483, Trieste) entro e non oltre il 30 novembre 1979, unitamente alla ricevuta del vaglia di versamento della quota di iscrizione intestato a: società Solaris (casella postale 483, Trieste).

La consegna delle opere e il versamento possono essere effettuati anche presso il circolo «Il Carso», via Mazzini 12, il lunedì, mercoledì e venerdì a partire dal 5 novembre. Le quote di iscrizione sono fissate in lire 2.500 per una sezione, 4.000 per due e 5.500 per tre.

La giuria, composta dai signori Stravisi, Klingendeath, Mohor e Ive, comunicherà i suoi risultati entro il 10 dicembre, data di apertura della mostra. Il regolamento è reperibile presso il circolo «Il Carso» oppure presso il negozio Fti - Fototecnica di piazza Goldoni 7.

Protesta della Cisl per l'aumento del pane

In merito al recente aumento del prezzo del pane, che ha portato al raddoppio anche di quello comune, il coordinamento provinciale del settore industria e commercio della Cisl rileva che «ancora una volta sui beni di prima necessità si attuano aumenti indiscriminati che non salvaguardano il potere di acquisto dei ceti sociali meno abbienti, in particolare i pensionati così numerosi in questa città e che vivono con pensioni minime».

Al fine di attuare un controllo dei prezzi sui beni di largo consumo, il coordinamento provinciale della Cisl ritiene indispensabile ed urgente un incontro tra la federazione provinciale Cgil-Cisl-Uil, la prefettura e gli enti locali, nel quale «vengano individuati i prodotti sui quali iniziare un intervento da parte del potere pubblico per la costituzione di spacci comunali che abbiano quale obiettivo non il puro profitto, ma il calmieramento ed il controllo dei prezzi».

In Asia a pieno carico

E' partita a pieno carico per l'Estremo Oriente la fullcontainer «Merry Viking», della Hongkong Container Line. L'impresa di navigazione della colonia britannica iniziò il 1977, con regolari partenze dal nostro porto ogni 12-13 giorni.

L'itinerario riguarda le seguenti toccate: Gedda, Colombo, Singapore, Hongkong, Busan, Keelung e Kobe. In Giappone, la Hongkong Container Line, grazie a un accordo con la consorella «Asia - America - Line», consegna a quest'ultima le navi, che vanno a sbarcare e a caricare sulla West Coast americana e precisamente nei porti di San Francisco, Los Angeles, Seattle e Portland per far poi ritorno in Adriatico.

La società che espleta i servizi da Trieste, ultimo terminal in Adriatico, dispone di quattro unità da 650 contenitori, e cioè «Merry Viking» e «Moon Coastle», del gruppo A. Pi. Moeller, e «Chai Varee» e «Thana Varee», del gruppo Thao Marine, oltre a due navi noleggiate, la «United Bauntry» e la «Mare Trader».

Alla fine d'anno, la «Hongkong Container Line» — che nel nostro porto è appoggiata alla «Tripcovich» — immetterà nella linea altre due nuove unità più grandi (dalla capacità ciascuna di 950 contenitori da 20 piedi), che ora si trovano in corso di costruzione in un cantiere asiatico.

FIANCO A FIANCO CON GLI UOMINI NEI CANTIERI EDILI

Porte aperte alle ragazze nella scuola per muratori

Due delle quattro ragazze iscrittesi per la prima volta quest'anno alla scuola per operai edili. (Foto Silvano Kapelj)

In un momento critico qual è l'attuale, le possibilità per i giovani di trovare uno sbocco coerente agli studi affrontati sono obiettivamente molto scarse. Dopo il boom degli anni Settanta, per la prima volta in questi ultimi tempi si può riscontrare una recessione delle iscrizioni a scuola. La nostra città poi si trova a vivere una situazione tutta particolare, essendo interessata da una diminuzione anziché da un aumento della popolazione residente e quindi necessariamente anche di quella studentesca.

Ciononostante (e non diciamo niente di nuovo) la scuola, in particolar modo quella secondaria, continua ad essere una fabbrica di disoccupati, o tutt'al più un'area di parcheggio. E mentre si intensificano le prese di posizione di politici e di docenti su quale nuova scuola forgiare, su come impostare la tanto attesa riforma e su come rendere selettivo il momento istruzione, l'arcipelago della disoccupazione giovanile di giorno in giorno si va espandendo sempre di più.

Insomma, se la cultura è importantissima, altrettanto lo è il lavoro. E' necessario quindi che il rapporto tra scuola e mondo produttivo sia più stretto, più conseguente; in una parola programmato. Un primo esempio in questo senso è dato dalla «Scuola di qualificazione operai edili» di via Rossini. Sorta a Trieste nel '63 per iniziativa sindacale e gestita pariteticamente dai sindacati e dalle imprese edili, la scuola ha svolto per molti anni la funzione di qualificare operai già inseriti nel mondo del lavoro.

Dall'anno scorso, sotto l'impulso del presidente del consiglio d'amministrazione geom. Mario Savino e del direttore della scuola, arch. Ramiro Orto, sindacati e imprese edili hanno iniziato un'opera di ampliamento degli orizzonti e delle strutture scolastiche. Data l'altissima età media (52-54 anni nella nostra città) dei lavoratori del settore, si è pensato di rivitalizzare il ramo dell'edilizia con l'immissione di giovani dall'esterno.

Ad essi la scuola ha garantito una preparazione tecnica completa e al termine del corso concrete possibilità d'impiego nelle imprese triestine. Tra la cinquantina di giovani che hanno aderito alla proposta quest'anno — novità assoluta per Trieste — vi sono anche quattro ragazze che dopo vane ricerche d'impiego si sono rivolte alla scuola edile per veder concretizzate le loro necessità d'inserimento nel mondo del lavoro.

La cosa non deve sembrare poi così strana. In altre città, a Rimini per esempio, al termine di un analogo corso sono state abilitate diciotto ragazze «muratori», le quali, dopo le prime difficoltà d'ambientamento dovute soprattutto a un certo scetticismo preconcetto dei colleghi uomini, si sono inserite benissimo in un settore che ancor oggi è regno incontrastato dell'uomo.

Il corso che prende avvio oggi e che avrà la durata di sette mesi, si divide in varie specializzazioni (muratori polivalenti, carpentieri in legno, piastrellisti, ferraioli) e in due parti: una prettamente teorica, nelle aule della sede di via Rossini 4, e una parte pratica, in un cantiere simulato posto in un padiglione della Fiera di Trieste.

Rito per El Alamein nel 37.o anniversario

A cura delle sezioni triestine Anrra (reduci d'Africa) carristi e paracadutisti d'Italia, nella ricorrenza del 37.o anniversario della battaglia di El Alamein, il cappellano militare don Eraldo Pittori celebrerà un sacro rito in suffragio dei Caduti in terra d'Africa martedì 23 ottobre alle 19 nella chiesa della Beata Vergine del Rosario (piazza Vecchia). Le associazioni combattentistiche e d'arma sono invitate ad intervenire con rappresentanza e labaro.

Corsi per artigiani di impianti eliotermici

La Confederazione nazionale dell'artigianato di viale XX Settembre 56, comunica agli artigiani installatori termoidraulici che l'Esa promuove l'organizzazione di corsi specifici per artigiani installatori e progettisti di impianti eliotermici (pannelli solari). La Confederazione, per maggiori dettagli, invita gli artigiani interessati a rivolgersi direttamente all'Esa, viale Venezia 100, Udine, telefono n. (0432) 204665.

I giovani repubblicani sulla situazione regionale

La segreteria provinciale della federazione giovanile repubblicana ha emesso una nota in merito alla situazione politica regionale. Nel comunicato, mentre si esprime un giudizio positivo per una larga convergenza dei partiti costituzionali su un programma serio e rigoroso in un quadro — si sottolinea — di ripresa della politica di solidarietà nazionale che fu di La Malfa, si contestano alcune posizioni, definite anche «autorevoli», emerse in seno allo stesso Partito repubblicano.

In particolare, la nota dei giovani repubblicani critica l'avvallo a «stonate affermazioni mutare solo formalmente la composizione dell'esecutivo regionale, mirano nella sostanza — si legge — a lacerare l'attuale maggioranza».

Università di Padova — La segreteria di quell'Università ricorda che, ai sensi dell'articolo 2 della legge 4 giugno 1938, n. 1269, il termine per la presentazione della domanda di immatricolazione e di iscrizione scade improrogabilmente il 5 novembre '79.

LA MOSTRA ALLA GALLERIA PLANETARIO

Kijno un interprete del «nuovo realismo»

(L. Cru.) La produzione più recente di Kijno — dal 1977 al 1979 — è visibile fino al 10 novembre alla galleria Planetario di Trieste: carte e tele increspate, fantasmi di una contraddittoria società industriale o segnali sfaldati di geometrie allucinate; pastelli vaporizzati, agressioni gestuali o apparenze graffite in atmosfere luminescenti.

Un appunto significativo: si tratta dell'ultima «presenza» pubblica di Kijno prima della sua consistente partecipazione alla Biennale veneziana del 1980. Alla sua opera verrà dedicato, infatti, il salone centrale del padiglione francese. Utile quindi, anche per il pubblico triestino, addentrarsi nei labirinti seriali e nelle tessiture organico - teconologiche di un interprete del «nuovo realismo».

Utile soprattutto qualche nota informativa ad evitare un altro «caso» Velickovic: autore incompreso se non addirittura rifiutato in ambito regionale poco prima della sua clamorosa affermazione lagunare.

Non è facile incasellare Ladislas Kijno in una corrente ben precisa. Nato a Varsavia nel 1921, si trasferisce ben presto in Francia al seguito della famiglia. Impegnato da sempre sul fronte progressista, si inserisce dal 1948 nel dinamismo conflittuale dell'«Art autre». Solidificata l'amicizia con Germaine Richier e René de Solier, assorbe e rielabora le tendenze dell'informale: dalla gestualità ossessiva e allenata degli americani alle concrezioni materiche dei Dubuffet e dei Fautrier.

Ma è verso la fine degli anni '50 che si rileva lo specifico linguistico di Kijno: le sue papiers froissés (carte spiegazzate) contorcono e lacerano l'apparente perfezione dei meccanismi industriali evocati da pennellate dritte e curvilinee. La adesione alle istanze del Nouveau Réalisme appare traguardo logico per evidenziare una nuova dimensione formale.

I motivi ricorrenti della sfera e del cilindro, resi con i toni freddi e impersonali del grigio e dell'azzurro, appaiono fantasmi tecnologici compressi o divorati dalle escrescenze e dal pulsare cellulare di una materia in trasformazione. In un processo «senza soggetto né fine» Kijno scopre un mondo ambiguo, multiplo, stratificato: secondo una sua definizione, si tratta di un universo «elastico, sferoidale, in continua espansione».

Sul finire degli anni '60 il segno diventa marchio, ideogramma prodotto in serie e rilevato da macchie violente di colore. Nell'ultima produzione l'emblema tende invece a polverizzarsi sotto il getto umido e prepotente della vernice. Le tracce della civiltà industriale, le macchine, le forme geometriche non sono più che i pallidi riflettori di un mondo disgregato ed evocato dalla memoria.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43, TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

All'Università di Trieste

Convegno della Cee sui trasporti urbani

Un convegno di tre giorni sul tema «Trasporti di persone e merci nelle aree urbanizzate» si svolgerà dal 9 all'11 novembre all'Università di Trieste con l'organizzazione dell'Istituto per lo studio dei trasporti nell'integrazione economica europea. L'importante assise, che vedrà radunati esperti di cinque nazioni (Italia, Francia, Germania, Inghilterra e Danimarca) ha gli auspici della Cee, della Regione, della facoltà di ingegneria di Trieste, dell'Unione internazionale centro ricerche sui trasporti urbani e metropolitani e del collegio degli ingegneri ferroviari italiani.

L'esigenza di un convegno su questo tema nasce da una constatazione: che i trasporti nelle aree urbanizzate non sono mai stati oggetto, fino ad oggi, di particolari raccomandazioni comunitarie. Il momento per un pronunciamento su questo tema — è stato rilevato — sembra ora maturo, data soprattutto la crisi energetica incombente, che impone un riesame completo dell'impiego del mezzo privato e pubblico.

ESPERTI TRIESTINI AI SIMPOSI DI STRESA E ISTANBUL

Un'ipoteca sui trasporti dalla crisi dell'energia

L'attuale situazione è destinata a favorire l'Italia e Trieste

L'istanza di Trieste a sviluppare la sua funzione di cardine nel sistema europeo dei trasporti è stata rilanciata in sede internazionale sia alla conferenza di Stresa sulla circolazione e il traffico sia all'ottavo simposio di Istanbul della Confederazione europea dei ministeri dei trasporti (Cemt).

Ne sono stati «ambasciatori» gli studiosi dell'istituto di trasporti dell'Università di Trieste, il centro cui fa capo pure l'Istituto internazionale dei trasporti nell'integrazione economica europea. A Stresa erano presenti il prof. Matteo Maternini, presidente dell'Istituto internazionale e i professori Santorini e Caracoglia, entrambi dell'Università di Trieste. Di particolare rilievo la parte avuta dal primo, che ha tenuto la relazione ufficiale di base, dedicata alla rassegna dei problemi infrastrutturali dei trasporti in Europa.

Il prof. Maternini ha ricordato come la crisi energetica finirà per condizionare pesantemente l'organizzazione dei trasporti, orientandoli verso l'intermodalità, e cioè verso una più stretta connessione fra i mezzi navali, stradali, aerei e su rotaia, ai fini di una maggiore celerità e di un complessivo risparmio d'energia. Sotto tale aspetto è certo che l'Italia — ha detto Maternini — diventerà più di quanto non sia ora una nazione di transito per le merci: ruolo, questo, che vedrà Trieste in prima fila.

L'argomento è stato ripreso in sede più strettamente specialistica dal prof. Santorini, che ha parlato dei sistemi di cambio di modalità, e dal prof. Caracoglia, che ha accennato ai vantaggi derivanti al porto dalla realizzazione delle nuove infrastrutture stradali.

L'accento sulla posizione strategica di Trieste è stato posto anche al simposio di Istanbul, dove il prof. Maternini ha ricordato come «il ponte terrestre fra i porti del Baltico e del Mare del Nord e il porto di Trieste rende assai più rapide le relazioni fra i Paesi del Nord Europa e delle regioni della Germania occidentale che si affacciano su detti mari, con la Grecia o con i Paesi del Mediterraneo meridionale e dell'Oltre Suez.

L'importanza di questo ponte terrestre nel quadro di un più efficiente traffico intermodale terra-mare era stato posto in quella stessa sede anche dagli ingegneri R. Callou e Schwartz, entrambi tecnici di fama internazionale. Sempre a Istanbul si è rilevato come la scelta del container come mezzo di trasporto abbia rivoluzionato anche la scelta dei percorsi, privilegiando — rispetto a quelli linearmente più brevi — quelli provvisti di un efficiente nesso tra strada, ferrovia e mezzo navale (da ciò l'importanza di un rapido completamento della circonvallazione ferroviaria che ormai da anni e anni attende di essere messa in funzione).

I ripetuti accenni fatti a Trieste e alle sue potenzialità nel campo dei trasporti sono stati — a Stresa come a Istanbul — una testimonianza dell'attenzione con cui le nazioni europee guardano alla nostra città, anche grazie all'Istituto per lo studio dei trasporti nella Cee che ad essa fa capo.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Guido Sestan da Paola, Stelio e Renato 15.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Ricciotti Mazzon nel VII anniv. (18.10) dalla sorella Maria 5000 pro Assoc. Granatieri «Stuparich» e 5000 pro Assoc. «Ragazzi del '99»; dalla sorella Anna 10.000 pro Assoc. Granatieri «Stuparich» e 10.000 pro Assoc. «Ragazzi del '99».

In memoria di Giordano Cappelletti nel I anniv. da Edmea e Claudia De Santi 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Eugenia ved. Lederer nel XVIII anniv. (18.10) dal figlio Romano Ledieri 10.000 pro Famiglia Umaghese S. Pellegrino (Umago Viva).

In memoria di Umberto Shön-Sato nel XL anniv. dalla moglie Luigia e dalle sorelle 50.000 pro poveri della parrocchia di S. Giacomo.

Per espresso desiderio del defunto Luciano Stricca nel II anniv. 50.000 pro Conferenza femm. San Vincenzo de' Paoli (parrocchia Madonna della Provvidenza).

In memoria di Francesco Birk da Titti Brunetti 10.000 pro Pia casa Gentilomo; dalla fam. Alessio 10.000, dalla fam. Del Monte 10.000 pro Eca.

In memoria di Ruggeri Barison da Maria Bevilacqua 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Albina Petrinya-Benetti dai condomini di via Romagna 35-1 e 35-2 47.000 pro Centro malattie cardiovascolari osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Angelo Boscolo da Mauro Pavanello 20.000 pro Assoc. di mutuo soccorso fra emodializzat. e trapiantati; da Gigliola e Massimo Affatati 10.000, da Anita Affatati 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo; da Tea e Tullio Affatati 10.000 pro Chiesa S. Rita e 10.000 pro Cri; dalla fam. Bruno Scarpa 10.000 pro Villaggio del fanciullo e 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Guerrina Buri da Pina, Ariella, Enzo 20.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Basilio Battistin dalla fam. Giadrini 10.000 a favore Pro Senectute.

In memoria di Matilde Cassini da Popi ed Ella Juraga 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria del dott. ing. Guglielmo Canarutto dalla cugina Wanda Polacco 50.000, da Corinna e Mimo Mendico ed Emilia Feletti 50.000 pro Keren Kayemetti Leisrael (alberi).

In memoria di Giusto Chette da Arturo Caris 30.000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria della prof. Maria Ravagnan Di Vito dal preside, colleghi, personale non docente, consiglio di istituto della scuola media Divisione Julia 105.000 pro Scuola media Divisione Julia.

In memoria di Antonietta Vattovani ved. Divora dai nipoti Vattovani 100.000, dai fratelli e cognate 100.000 pro Pro Senectute; dai nipoti Bruno e Marisa Vattovani 30.000 pro Rifugio animali Astad; dagli inquilini della casa n. 25 di via Settefontane 100.000 pro Parrocchia San Vincenzo de' Paoli (anziani).

In memoria di Rosario Gava da Laura Ruaro e fam. 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanna Antonino ved. Gesmundo dalle famiglie Toffoli Battini Sanzin Cimolin e Pelleg... mila pro Centro cardiologico (prof. Camerini) Osp. Maggiore; da Mama e fam. Generutti 5000 pro Parrocchia San Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Giustina Gregori da Teresa Gregori di Opicina 5000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Gemma Ghersi da Silvana e Ottavio Bressi, famiglie Paolo e Gino Giaconi 10.000 pro Centro tumori e 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dei propri cari defunti da Mercedes Biagini Contento 20.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.

In memoria di Daniele Ive da un gruppo di ex socie circolo S. Lucia 35.000 pro Domus Lucis e 35.000 pro Centro tumori.

In memoria del cav. del lavoro comm. Franco Leopardi da Licio ... 10.000 pro Rotary foundation (fondo P. Harris).

In memoria del cav. Bruno Mausà dalla zia Angiolina 10.000 pro Domus Lucis; da Loretta Zanetti e Licia Devescovi 10.000 pro Istituto Rittmeyer; dalla fam. Savoini 30.000, da Rina Barzelatto 5000 pro Centro tumori; da Arduino e Fulvia Colombo 5000, da Gina Bonetta 5000 pro Parrocchia S. Antonio Nuovo (poveri), da Silv... e Ondina Repich 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Antonietta Mosco dalla famiglia Bartoli 30.000 pro Comunità cattolica di lingua tedesca.

In memoria di Maria Maier dai cugini Berni 10.000 pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Francesco Matass dalla sorella Natalia 15.000 pro Istituto Rittmeyer;

In memoria di Vittorio Maracchi da Silvio e Maria Pesle 20.000 pro Famiglia Pisinota; dall'avv. Giuseppe Nardi 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Gioconda Moscarda dalle famiglie Braico e Petroni 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Rita Mandruzzato da Sofia e Salvatore Ceraolo 10 000 pro Istituto Rittmeyer; da Antonietta Cattarini 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Grete Mandruzzato dalla fam. Menin 10.000 pro Uildm.

Le offerte agli sportelli della CRT

Per migliorare il servizio delle elargizioni, evitando fastidi di parcheggio e altri contrattempi ai nostri lettori, nella congestionata via Silvio Pellico, «Il Piccolo» ha deciso di affidare la raccolta delle offerte alla Cassa di Risparmio di Trieste. Tutti gli sportelli di ogni agenzia della Cassa di Risparmio riceveranno le elargizioni (esclusi sabato e domenica) dalle 8.20 alle 13.15.

Ecco l'elenco delle agenzie e delle filiali CRT autorizzate all'incasso delle elargizioni: corso Italia 23; via Carducci 7; piazzale Monte Re 4 (Opicina); via Ginnastica 11; via Battisti 18; piazzale Valmaura 19 (San Sabba); riva Ottaviano Augusto 13 (mercato ortofrutticolo); via Stock 2 (Roiano); piazza Cavana 2; via di Servola 42 (Servola); viale Miramare 133 (Barcola); Bagnoli della Rosandra 43 (San Dorligo); Prosecco 151/1; via Settefontane 24 (piazza Perugino); Fernetti (autoporto); Muggia (via Roma 26); Sistiana 42/b; Monfalcone (via IX Giugno 103); Grado (viale Europa Unita 15) e Fossalon di Grado.

In questo modo la generosità dei nostri lettori, che sarà puntualmente testimoniata dagli elenchi nell'apposita rubrica, potrà associarsi alla comodità di versare le offerte anche a due passi da casa, nella più vicina agenzia dell'istituto.

In memoria di Mazarol Zora dai colleghi della figlia 50.000 pro Comunità famiglia Opicina (handicappati).

In memoria di Bruno Michelazzi dalla mamma e sorella 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Ocasak dal Museo di storia naturale 25.000 pro Centro emodialisi (Ospedali Riuniti).

In memoria di Ferdinando Pini da Luciano Milossi, Mario Cappelletti e Pio Krainz 30.000 pro Fameia Capodistriana.

In memoria di Maria ved. Perini dai nipoti Percavassi 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Paola Rolli da Anna e Mario Lucci 5000 pro Uildm.

Da Fernanda Micheli 5000 pro Rifugio animali Astad.

MOSTRE D'ARTE

Kanz e Van Eyck all'Istituto Germanico

Questa sera, con inizio alle 18, all'Istituto Germanico avrà luogo l'inaugurazione della mostra di pittura e scultura di Christina Kanz e Veronica van Eyck. La mostra è aperta con il seguente orario: 10-13 e 16-19. L'entrata è libera.

Mascherini
30 anni di scultura
ALLA TORBANDENA

ISTITUTO GERMANICO DI CULTURA
Oggi, alle ore 18.30 inaugurazione della mostra
CHRISTINA KANZ - acrilici
e
VERONICA VAN EYCK - sculture
Orario: Lunedì-Venerdì 10-13 e 16-19
ENTRATA LIBERA

MINORATI DI VOCE (laringectomizzati)
Se non avete avuto un buon risultato nella rieducazione. Oggi potete parlare con il nuovo **apparecchio AUROVOX a collare** invisibile e altri tipi che vi daranno la gioia di risentire la vostra voce e di riprendere il vostro normale lavoro. Potrete avere l'apparecchio anche **GRATUITAMENTE** CON LA LEGGE 118.
Prove assolutamente gratuite a:
TRIESTE mercoledì 24 ottobre presso FARMACIA ZANETTI via Mazzini 43 ore 9-12 16-18.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
CAVOLFIORI	115	(—)	230	(300)
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	180	(200)	300	(600)
CETRIOLI	288	(—)	518	(—)
CICORIA CATALOGNA	120	(250)	360	(350)
RADICCHIO VERDE	—	(1800)	2040	(3000)
CIPOLLE GIALLE	250	(—)	403	(—)
FAGIOLINI	460	(—)	805	(—)
LATTUGHE	840	(700)	960	(1100)
MELANZANE	288	(—)	575	(—)
PATATE	150	(—)	350	(—)
POMODORI COSTOLUTI	173	(—)	403	(—)
SEDANI VERDI	400	(—)	600	(—)
PEPERONI	230	(—)	748	(—)
ZUCCHINE	230	(—)	1150	(—)
FRUTTA:				
UVA	230	(—)	575	(—)
BANANE	990	(—)	1100	(—)
FICHI D'INDIA	460	(—)	575	(—)
PERE	288	(—)	805	(—)
MELE	230	(—)	690	(—)
MELONI	—	(—)	345	(—)
KAKI	230	(—)	575	(—)
ARANCE	633	(—)	1380	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	6500	(16800)	11500	(16800)
CEFALI	1400	(2400)	4000	(2800)
GUATI GIALLI	700	(2800)	2200	(2800)
MOLLI	—	(—)	—	(—)
MORMORE	5500	(12800)	8000	(12800)
ORATE	5000	(8800)	10000	(16800)
PASSERE	1600	(3600)	4000	(4800)
PALOMBI (ASIA', CAN)	3600	(3800)	4500	(6800)
RIBONI	2200	(—)	7000	(—)
ROSPO (CODE DI)	6200	(8800)	6500	(8800)
SARDELLE	400	(1000)	1000	(1680)
SARDONI	400	(1680)	1150	(2400)
SGOMBRI	1000	(1680)	1800	(2800)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	2400	(3600)	2600	(3600)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	5000	(5200)	5000	(6800)
CANOCE	5500	(—)	5500	(—)
CAPELUNGHE	—	(—)	—	(—)
CAPEROZZOLI	350	(600)	400	(600)
MITILI (PEOCI)	700	(1000)	750	(1000)
SCAMBI (CODE)	—	(16800)	—	(16800)
SEPPIE	1600	(3600)	3800	(5600)

(*) Listino prezzi del 17.10.1979 — Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale — I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo — (**) Listino dei prezzi all'ingrosso del 16.10.1979 — Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi praticati al dettaglio alla Pescheria centrale il 17.10.1979 — I prezzi si intendono per chilogrammo.

Radiobacchelli S.N.C.
VIA PASCOLI • 24 • TRIESTE • TEL. 790552
VI DA LA POSSIBILITÀ DI PAGARE A MICRORATE FINO A
40 mesi senza acconto
gli ultimi modelli produzione 1979/80
TVcolor Philips
Radiobacchelli vi dà il miglior servizio tecnico
ASSISTENZA DIRETTA

CONCLUSA LA VISITA DELLA DELEGAZIONE CROATA

La collaborazione industriale accanto a quella commerciale

«Non facciamo e non faremo mai alcuna restrizione amministrativa ai cittadini jugoslavi che vengono a Trieste per acquisti – ha detto ieri pomeriggio, il presidente del parlamento della Repubblica socialista di Croazia, Jure Bilic, al termine dei colloqui conclusivi con la delegazione della Regione Friuli-Venezia Giulia, tenutisi nella sede del consiglio regionale – ma è bene che i cittadini di Trieste comincino a pensare che non si possono sviluppare rapporti soltanto commerciali. Noi pensiamo a un allargamento della nostra collaborazione al settore industriale e a quello economico...».

«La Jugoslavia – ha ancora detto Bilic rispondendo alle domande di alcuni consiglieri – produce sempre più prodotti che avete qui. Questo fatto non è contro Trieste; ma noi sappiamo quali sono le merci che i nostri concittadini comprano di più a Trieste e posso annunciare che in tutta la Jugoslavia stanno per aprirsi o si apriranno grandi supermercati per i quali si importerà merce dall'Italia, ma che venderanno anche prodotti jugoslavi...».

L'ultima giornata è stata dedicata a un incontro con i rappresentanti delle organizzazioni politiche, economiche e culturali della comunità slovena a Trieste, nella sede della «Biblioteca nazionale slovena degli studi». Sempre in mattinata la delegazione croata si è recata a Pordenone per una visita agli stabilimenti Zanussi.

Dopo una colazione a Villa Ottoboni, i rappresentanti del parlamento di Croazia e i rappresentanti del consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia hanno fatto ritorno a Trieste per i colloqui conclusivi.

E' stato il presidente del consiglio regionale, Mario Colli, a dare lettura di un comunicato congiunto, stilato di comune accordo fra le due delegazioni.

Rilevata la positiva, pluriennale collaborazione in vari campi fra il Friuli-Venezia Giulia e la Croazia, il documento dichiara che «in questo senso è significativo il contributo delle due regioni per la soluzione dei vari problemi specifici, con le loro iniziative nel quadro del comune impegno nella Comunità di lavoro "Alpe Adria", l'apporto di Enti locali (Comuni, Province, Comunità), organizzazioni economiche e sociali, istituzioni culturali con le loro autonome iniziative nei campi della propria specifica attività quali l'Università, la scuola, la cultura, l'industria e l'agricoltura, il turismo, lo sport, le attività giovanili».

«In riferimento alle questioni riguardanti i diritti e la posizione degli appartenenti alle rispettive minoranze nazionali – ha ancora affermato Colli leggendo il comunicato congiunto – la loro reciproca collaborazione e il loro ruolo rispetto all'allargamento della cooperazione fra i due Paesi, si valuta concordemente che, sulla base dei rispettivi ordinamenti interni, si garantisca alle minoranze il più alto livello di tutela possibile e lo sviluppo in campo culturale, scolastico e in tutti gli altri settori, nello spirito degli accordi di Osimo e del comunicato congiunto di Abbazia».

Dopo aver riassunto i già noti temi che hanno riguardato i colloqui fra le due delegazioni (con particolare riferimento alla collaborazone fra le due assemblee, con possibili incontri periodici, visite di commissioni di lavoro, ecc.) il comunicato conclude con un invito del presidente Bilic al presidente Colli e alla delegazione del consiglio regionale a visitare la Croazia in data ancora da stabilirsi.

La delegazione del consiglio regionale era composta, oltre che dal presidente Colli, dal vice presidente Varisco e dai consiglieri Vigini, Tonel, Iskra, Zanfagnini, Giuricin, Morelli, Stoka e Cavallo.

Vertice dei partiti della maggioranza regionale

Vertice a Trieste dei partiti che formano la maggioranza al Consiglio regionale. L'incontro, che si era iniziato alle 16 si è concluso verso le 18.30; vi hanno partecipato per la Giunta il presidente Comelli il vicepresidente Coloni, per la Dc il segretario regionale Braida e Angeli, per il Pci il capogruppo Pascolat e Rossetti, per il Psi il segretario regionale Bravo e Zanfagnini, per il Psdi Vespasiano, per il Pri il segretario regionale Barnaba e per l'Unione slovena il segretario regionale Stoka. Era in discussione il piano regionale di sviluppo.

Su quest'ultimo problema sono contrastanti le valutazioni dei partiti, per cui la riunione, su richiesta dei rappresentanti socialdemocratico e repubblicano, è stata aggiornata, come dice testualmente un laconico comunicato, in vista di una verifica politica vera e propria.

STIPULATE COL PRESIDENTE DELLA REGIONE ANTSIRANANA

Nuove relazioni commerciali tra Friulgiulia e Madagascar

L'ing. Divajat, il dott. Vatta, i presidenti Comelli e Zasy, l'assessore Rinaldi e il comm. Geppi. (Giornalfoto)

Ospite del consorzio regionale Friulgiulia per l'import–export, è stato nella nostra regione un autorevole esponente del mondo economico e politico del Madagascar, l'onorevole Lucien Zasy, Presidente del consiglio popolare della regione Antsiranana, che è la più settentrionale e contemporaneamente la piu ricca di quel Paese. Gli incontri fra l'on. Lucien Zasy ed i dirigenti del consorzio Friulgiulia si sono sviluppati nel corso di due intere giornate, ed hanno condotto alla stipulazione di un protocollo industriale e commerciale e di una convenzione d'intesa economica.

Questi due strumenti consentiranno, a giudizio dei dirigenti di Friulgiulia, lo sviluppo di importanti relazioni fra la regione Friuli–Venezia Giulia e la regione Antsiranana, la cui capitale (ex Diego Suarez) è una delle principali e più evolute città malgascie, ed uno dei più importanti porti di quel Paese.

Prima di lasciar la nostra regione, l'autorevole ospite malgascio, accompagnato, in assenza del dott. Gianni Patriarca impegnato all'estero, dal dott. Eugenio Vatta, vicepresidente delegato del consorzio Friulgiulia, dal direttore comm. Elio Geppi, dal vicedirettore ing. Vittorio Cattarini e dall'agente del consorzio per il Madagascar dott. Divayat, è stato ricevuto dal presidente della Giunta regionale avv. Comelli, presente anche l'assessore regionel all'industria e commercio, Rinaldi. Nell'incontro, prolungatosi oltre il previsto, è stato illustrato al presidente Comelli ed all'assessore Rinaldi il contenuto sia del protocollo industriale e commerciale sia della convenzione di intesa economica, stipulati con il consorzio.

Il primo di questi strumenti prevede la possibilità di fornitura al Madagascar di macchinari ed impianti di ben sei settori industriali, tutti presenti nel Friuli–Venezia Giulia e tutti collocati ai più alti livelli tecnologici. La fornitura di tali macchine ed impianti presuppone l'ampliamento delle commesse all'ampio settore delle sub–forniture particolarmente nel comparto della meccanica e metalmeccanica. Il protocollo prevede inoltre l'acquisto nel Madagascar, da parte di operatori del Friuli–Venezia Giulia, di materie prime nel settore agricolo, forestario e minerario.

Il secondo degli strumenti sottoscritti, la convenzione (firmata dall'on Lucien Zasy nella sua veste di presidente del consiglio popolare della regione Antsiranana) prevede invece una collaborazione nel settore agricolo zootecnico, con forniture di impianti e di tecnologie nonché della relativa assistenza.

Nel corso dell'incontro è stata anche avanzata la proposta di un gemellaggio tra le due regioni, che hanno alcuni particolari elementi d'affinità: trattasi infatti di regioni poste entrambe agli estremi nord–orientali dei rispettivi paesi, caratterizzati dalla presenza di lunghi sviluppi costieri, di pianure e di massicci montani, nonché di due importanti complessi portuali.

A COCCAU I VICEPRESIDENTI COLONI E FRUEHBAUER

Incontro che precede l'autostrada

Il vicepresidente Coloni (a sin.) e il vicepresidente del Land della Carinzia, Fruehbauer.

La conferma del completamento dell'autostrada Vienna - Graz - Villaco - Tarvisio (la cosiddetta «Sudautobahn») entro il 1984, nei tempi cioè nei quali è previsto anche il completamento dell'autostrada Udine - Tarvisio, rende ancor più evidente il grande ruolo della autostrada italiana come sbocco sia delle direttrici dalla Baviera che di quelle del Centro-danubiano.

Si tratta di un decisivo contributo nella creazione di quella maglia di grandi vie gravitanti sul Nord Adriatico che in qualche momento sembrava assumere una fisionomia alquanto sbilanciata. La notizia è stata data nel corso dell'incontro di lavoro che il vicepresidente della Giunta regionale Coloni ha avuto con il vicepresidente del land della Carinzia Frühbauer, svoltosi al valico confinario di Coccau.

ASSEMBLEA — Il consiglio rionale di San Giacomo ha indetto per le ore 17.30 di oggi presso la sala-teatro dell'Enalp di via dell'Istria, 57 una pubblica assemblea per discutere i problemi scolastici.

Cronache degli spettacoli

Si apre al Politeama la stagione musicale

Lunedì la «prima» della Società dei Concerti

Lunedì prossimo, alle ore 20.30, si inaugurerà al Politeama Rossetti la stagione della Società dei Concerti. Sarà ospite per questo importante appuntamento musicale l'orchestra da camera «Orpheus» di New York.

Verranno eseguiti: di Rossini, l'Ouverture da «La Scala di Seta»; di Grieg, «Holberg Suite», di Stravinski, il concerto in mi bemolle «Dumbarton Oaks», di F. J. Haydn, la sinfonia n. 77 in mi bemolle.

«Family Life» con dibattito

Proiezione all'Ariston su temi psichiatrici. Il consiglio rionale di San Vito Cittavecchia, in collaborazione con gli operatori sociosanitari del rione, invita — in vista dell'apertura ormai prossima del centro di salute mentale in via San Vito 8 e allo scopo di sensibilizzare i cittadini sul tema dell'assistenza psichiatrica — la popolazione alla proiezione del film «Family Life», che sarà proiettato questa sera alle 20 al cinema Ariston, con ingresso libero. Farà seguito un pubblico dibattito.

Etbin Kristan al Teatro sloveno

Avrà inizio questa settimana nel Teatro stabile sloveno di Trieste la stagione di prosa 1979-80. La compagnia teatrale debutterà con il dramma Kato Vranković, opera di uno dei poco noti autori sloveni. Si tratta dell'autore Etbin Kristan vissuto nel periodo di trapasso tra il 19.o e il 20.o secolo, amico e compagno più vicino di Ivan Cankar.

Il dramma Kato Vranković è l'opera più compiuta e drammaticamente più valida dell'autore. Egli cerca di illustrarvi in modo personale la vita politica del tempo e i problemi più scottanti che da essa derivano, il bisogno di personalità coerenti e di linee sicure nella vita pubblica.

Alla rappresentazione prende parte la compagnia del Teatro stabile sloveno al completo. Lo spettacolo è stato diretto dal regista Mario Uršič in collaborazione con il drammaturgo Taras Kermauner. Le scene sono di Sveta Jovanović, i costumi di Alenka Bartl.

Presentazione al Cca

Rigoletto prima opera in cartellone

Sarà Giampiero Tintori, da oltre un decennio direttore del museo del Teatro Alla Scala di Milano, a presentare al pubblico la prima opera in cartellone al Verdi, «Rigoletto» di Giuseppe Verdi. La conferenza si terrà giovedì prossimo alle ore 18.45 nella Sala Maggiore del Circolo della Cultura e delle Arti (via San Carlo, 2) e sarà ad ingresso libero.

«Rigoletto», che torna sulle scene del nostro Comunale dopo cinque anni, sta avviandosi alle prove conclusive sotto la direzione del maestro Anton Guadagno e la regia di Pier Luigi Pizzi che ha ideato anche le scene ed i costumi.

Presso la biglietteria del Teatro è possibile ritirare i blocchetti di abbonamento per tutti gli otto turni.

Testimonianze di Vidali da oggi alla Rai regionale

Inizia a mezzogiorno, sulla rete regionale del Friuli-Venezia Giulia, un ciclo di trasmissioni radiofoniche curate dal musicista Sergio Liberovici, con la partecipazione di Vittorio Vidali.

Il programma si basa sull'incontro tra una grossa mole di materiali musicali raccolti in Spagna e la testimonianza di Vidali sull'esperienza vissuta durante gli anni della guerra civile. I materiali sono il frutto di una lunga ricerca sulla cultura popolare spagnola.

Il programma verrà messo in onda per quattordici settimane, ogni giovedì alle ore 12.

Assemblea all'Udi

Stasera alle 19.30 nella sede dell'Unione Donne Italiane di via del Toro 12 si terrà un'assemblea aperta al pubblico sulla proposta di legge di iniziativa popolare «Norme penali relative ai crimini perpetrati attraverso violenza sessuale e fisica contro la persona». Una relazione sarà tenuta dal collettivo «Olimpia de Gouges», che fa parte del comitato promotore di tale legge. Nell'assemblea sarà fissata la data d'inizio raccolta di firme.

LA VISITA DEL PASTORE DELLA DIOCESI DI MERU

Un vescovo del Kenia a Trieste per cementare vincoli di amicizia

Mons. Silas Sylvius Njiru, vescovo africano della diocesi di Meru nel Kenia – dove opera da dieci anni una missione triestina – si è incontrato ieri mattina al Circolo della stampa con i giornalisti della città. «Meru ha ancora bisogno di Trieste – ha detto tra l'altro il vescovo – e in particolare dell'apporto indispensabile degli uomini che vengono nella nostra comunità religiosa per operare nello spirito della più pura dedizione».

Il vescovo di Meru è stato presentato da mons. Bellomi il quale ha ricordato come il senso dell'incontro fosse quello di «informare Trieste dell'esistenza di una squisita realtà culturale come quella di Meru». La crescita di quella comunità, ha detto ancora il vescovo di Trieste, si avvale della collaborazione della diocesi triestina, la quale si è innestata in modo sempre più fecondo in un mondo da cui ha tratto anche motivo di arricchimento.

«Il rapporto fra Trieste e Meru – ha concluso Bellomi – è un rapporto vicendevole, fatto di dare a avere. Trieste non ha colonizzato Meru, imponendole i propri schemi, ma si è messa al servizio della cultura e dei ritmi di vita locali, traendo da questa realtà stimoli nuovi e produttivi». L'arricchimento che Trieste ha tratto dalla diocesi di Meru, soprattutto attraverso la fervida esperienza medica, umana e religiosa della missione di 'Nguviu è consistito soprattutto nel contatto con una nuova dimensione umana, fatta soprattutto – è stato rilevato da alcuni dei convenuti – di una maggiore istintualità gioiosa nei rapporti tra le persone. Una dimensione nuova, sconosciuta a noi occidentali, dove il tempo riacquista il suo valore nel ruotare delle stagioni dando senso all'attesa e alla pazienza dell'individuo.

Mons. Njiru, che è vescovo di una diocesi vasta come l'intero Triveneto (36 mila chilometri quadrati, trecento chilometri di diametro, un milione e 250 mila abitanti, 35 parrocchie e 85 sacerdoti, di cui 35 africani), ha ricordato come in Africa siano stati accolti volentieri i cambiamenti liturgici voluti dal Concilio vaticano secondo, i quali meglio si sposavano con la spiritualità delle popolazioni locali sotto questo medesimo aspetto mons. Njuru ha affermato come il sacerdozio cattolico aderisca assai bene a quello anticamente pagano di quelle tribù: identico – ha detto – è lo spirito di dedizione, identico il concetto dell'amore verso Dio e gli uomini.

Il vescovo di Meru ha quindi tracciato il quadro religioso del Kenia, uno Stato — ha detto — che pur riconoscendo Dio come fondamento di qualsiasi comunità umana che insieme lavora e soffre, non ha fissato nella propria costituzione una religione di Stato, come avviene invece in Italia. Ed ecco che il Governo keniano, conscio anche dell'importantissima funzione sociale delle organizzazioni religiose in un paese che di strutture sociali è estremamente carente, ha attuato una politica di appoggio finanziario nei confronti di qualsiasi comunità di credenti che operi concretamente per il recupero materiale e umano delle popolazioni keniane: siano esse cattoliche, protestanti, musulmane.

I vescovi Silas Njiru e Bellomi. (Italfoto)

NUMEROSI I MESSAGGI DI CONGRATULAZIONI

Onora la nostra regione il premio Nobel a Salam

Messaggi di congratulazioni ed espressioni di viva soddisfazione e compiacimento per l'assegnazione del premio Nobel per la fisica al direttore del Centro internazionale di Miramare, Abdus Salam, sono stati indirizzati all'illustre scienziato. In una sua dichiarazione, il presidente della giunta regionale, Comelli, ha colto l'occasione per evidenziare come il prestigioso riconoscimento premi indirettamente anche l'attività del Centro internazionale di Miramare.

«Il Nobel a Salam – ha soggiunto Comelli – rilancia ulteriormente sia l'attività sia i futuri possibili sviluppi dell'istituzione, tanto che potrà presentarsi l'eventualità di studiare una sua ulteriore espansione». Comelli, rivendicando il ruolo svolto dalla Regione in favore del Centro, rinnova infine l'impegno della Regione stessa per lo sviluppo delle iniziative scientifiche.

Un telegramma al prof. Salam è stato inviato, a nome del consiglio regionale, del presidente Colli, nel quale si sottolinea come il Nobel onori l'istituzione da egli diretta, nonché Trieste e l'intera regione. Un messaggio è stato fatto pervenire allo scienziato anche dal presidente dell'amministrazione provinciale, Ghersi. Per Ghersi, il premio «conferma, inoltre, la validità della scelta degli enti locali a sostegno dell'iniziativa di cooperazione scientifica internazionale che trova – afferma – un importantissimo polo a Trieste».

A sua volta il sindaco Cecovini, in apertura dei lavori dell'ultimo consiglio comunale, ha dichiarato che «Trieste è onorata, sia pure indirettamente, per il conferimento del massimo premio della cultura, in questo caso per il settore della fisica, a un proprio cittadino d'elezione quale può essere considerato il pakistano prof. Abdus Salam, direttore di quel Centro di Miramare che già ha qui attirato, per insegnare o per apprendere, vari Premi Nobel». Ed ha concluso esprimendo la soddisfazione e l'orgoglio di Trieste per l'alto onore.

Conferenza Spacal sulla psicoanalisi

Domani sera, alle 18.30, presso la sala delle conferenze dell'Ospedale Maggiore, via Stuparich n. 1, avrà luogo la ripresa dell'attività dell'Associazione medica triestina dopo la consueta pausa estiva.

Relatore sarà il dott. Savio Spacal, medico psichiatra della nostra città che parlerà su: «La psicoanalisi degli stati depressivi».

il BOOM della

PELLICCIA

a UDINE

viale San Daniele, 45

(vicino Piazzale Osoppo)

Il Centro Lombardo Pellicce Pregiate s.r.l.

CONTINUA CON SUCCESSO

LA SUA GRANDIOSA VENDITA DI REALIZZO DI PELLICCE PREGIATE

con sconti di oltre il 50%

possibili dati gli ampi sconti ottenuti nei massicci acquisti all'origine, di cui il C.L.P.P. intende fare omaggio alla clientela

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

	valore	vendita
Visone maschio	4.000.000	1.990.000
Visone pelle int.	3.400.000	1.690.000
Visone Tweed	1.600.000	790.000
Bolero Visone	1.000.000	495.000
Visone Cinese	1.600.000	790.000
Castorino Lontrato	1.400.000	690.000
Marmotta G.	2.200.000	1.090.000
Volpe G.	2.000.000	990.000
Rat Visonato	1.400.000	695.000
Opossum	1.400.000	690.000
Castorino Spitz	1.200.000	590.000
Impermeabile con interno agnello	600.000	295.000
Montone Dorè	400.000	195.000
Lupo Coreano	800.000	390.000
Castorito	600.000	275.000
Ocelot Civet	1.000.000	495.000
Agnello P.	600.000	295.000
Persiano Z.	600.000	275.000
Castoro selvaggio	1.600.000	795.000
Giacconi uomo	180.000	89.000
Pellicce bambino	140.000	69.000
Coperte Lapin	180.000	90.000
Colli assortiti		15.000
Cappelli assortiti		

- Tutte le pellicce sono di nuova creazione modelli 1980 e con certificato di garanzia.
- Il centro garantisce il servizio e l'assistenza gratuita alla spettabile clientela.

UDINE - VIALE S. DANIELE 45 (vicino Piazzale Osoppo)
VERONA - VIA DIETRO LISTONE 1 (angolo piazza Brà)
BRESCIA - VIA A. SAFFI 10 (cavalcavia Kennedy)

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

«LA BRACE DEI BIASSOLI» IN RIDUZIONE TELEVISIVA

Con Tobino la memoria non diventa nostalgia

Roma — Anna Maria Gherardi, Teresa Ricci e il regista Giovanni Fago durante una pausa della registrazione dello sceneggiato «La brace dei Biassoli». *(Ansa)*

ROMA – Il regista Giovanni Fago sta realizzando a Roma, per la rete 2 Tv gli interni de «La brace dei Biassoli», uno sceneggiato filmato in due puntate tratto dal romanzo di Mario Tobino.

La storia dei Biassoli – dice Giovanni Fago – è una storia umile e scarna, di «decadenza di una famiglia», un quadro affettuoso e nostalgico, filtrato attraverso una memoria lucida e attenta, e scandita con il virile accento di un contemporaneo senza illusioni. Le immagini ingiallite di un mondo scomparso, un mondo che appartiene ad ognuno di noi, una nostra parte di storia dove, semplicemente, possiamo tutti riconoscerci costituisce l'universale valore poetico di quest'opera e l'invito ad una meditazione su noi stessi.

Questo splendido poemetto in prosa – continua il regista – scritto da Tobino sull'onda di una struggente memoria familiare, è un'occasione per scavare in un «universale quotidiano». I personaggi e le vicende dei Biassoli possono facilmente appartenere a chiunque. Chi non ha avuto nella propria famiglia un Alfeo, una zia Virginia, un nonno come il signor Ippolito, un ribelle come Oscar? Ma le vicende di questa semplice famiglia della buona borghesia rurale italiana sono viste con affetto ma anche con consapevole lucidità. E la memoria non si trasforma in nostalgia ma acquista, nei quattordici giorni di agonia della protagonista, la signora Maria, il valore di un giudizio su fatti e persone, sui vizi come sulle virtù, in una conquistata libertà di cui lei fa partecipe il figlio poeta che da lei e dal suo ricordo beve i segreti e le vicende di questi personaggi; e tutti sembrano venire incontro alla signora Maria, vivi per darle l'ultimo saluto, a lei che dei Biassoli è l'ultima.

Nei fatti e nelle vicende il bene e il male – dice ancora Fago – non sono più categorie morali assolute, ma sono momenti necessari di sopravvivenza.

Nella lunga veglia al capezzale della madre, l'autore vede dipanarsi immagini e ricordi che fanno parte anche di una storia collettiva, in una realtà familiare spesso aspra, crudele, bigotta, ma accettata dalla signora Maria con pazienza, tenerezza, forza morale. Sembrerebbe che da quella realtà si può uscire soltanto ribelli o poeti, e sono proprio la poesia e la sensibilità ad operare il miracolo di trasformare il quadro di una società conformistica in una memoria di sentimenti e in una riflessione sul senso della vita e della morte. Come ha scritto un pensatore contemporaneo: «occorre che l'idea della morte ritorni nel cuore della vita».

I protagonisti sono Anna Maria Gherardi (signora Maria, madre di Tobino), Luigi Di Berti (Andrea–Tobino), Remo Girone (Alfeo, fratello della signora Maria), Gianni Garko (Federico, padre di Tobino). Giuseppe Anatrelli (Ippolito, padre della signora Maria), Angelina Quinterno (zia Virginia).

DA NOVEMBRE AD APRILE CON LA «GIOVENTÙ MUSICALE»

Sarà una lunga stagione per chi ama i concerti

Con un concerto del contrabbassista Vittorio Ricciuti, solista di larga notorietà, e del pianista Luigi Zanardi avrà inizio il 16 novembre la nuova stagione della Sezione di Trieste della Gioventù musicale. Da lunedì prossimo, al Circolo della Stampa, dalle ore 18 alle 19, il rinnovo delle tessere e le nuove iscrizioni.

Il secondo concerto, fissato per il 4 dicembre, vedrà il ritorno a Trieste di due giovani musicisti già impegnati nei «Seminari di primavera»: la violinista rumena Magda Sarbu, formatasi con Stefan Gheorghiu al Conservatorio di Bucarest, e il pianista Andrea Bambace, insegnante al Conservatorio di Bolzano. La violinista Magda Sarbu, che vive attualmente a Ginevra, può vantare una lunga serie di riconoscimenti: dal Concorso Wieniawski di Poznan, ai concorsi di Monaco (Premio speciale della giuria nel 1972), Glasgow e Ginevra. Il duo Sarbu-Bambace eseguirà la «Sonata» K. 454 di Mozart, la «Sonata» di Debussy e la «Sonata» opera 24 («La Primavera») di Beethoven.

Il 15 dicembre, presentato dalla Gioventù musicale nella serie «Giovani leve del concertismo italiano», suonerà il chitarrista Roberto Porroni, che ha seguito a Montepulciano il corso di perfezionamento tenuto da Julian Bream. Il programma, molto denso, comprende fra l'altro pagine di Bach, Paganini, Sor, Giuliani, Mompou e Tansman.

Per il nuovo anno sono previsti alcuni incontri musicali di alto interesse. Il 24 gennaio, con un arduo programma comprendente le «Sonate» di Britten e di Rachmaninov, si presenteranno a Trieste il violoncellista Raphael Wallfisch, vincitore nel 1977 del Premio Cassadò, e il pianista Richard Markham. I due giovani artisti hanno debuttato al Queen Elizabeth Hall, a Londra, e svolgono un'intensa attività anche con l'appoggio della Fondazione Gulbenkian; Raphael Wallfisch ha fra l'altro studiato con Amedeo Baldovino.

Il 6 febbraio, con il pianista Boris Bloch, l'appuntamento forse più atteso della stagione: il giovane concertista di Odessa, formatosi a Mosca con Baschkirov e poi allievo di Magaloff e di Kempff, è il vincitore del Premio Busoni dell'anno scorso. Risiede ora negli Stati Uniti. Per i soci della Gioventù musicale Borsi Bloch suonerà la «Sonata» K. 280 di Mozart, la «Sonata» op. 10 n. 3 di Beethoven, le «Variations sérieusse» di Mendelssohn e alcune pagine di Chopin.

In marzo si avranno i concerti del complesso cecoslovacco «Camerata nova» di cui è animatore Ladislav Vachulka (in programma, fra l'altro, il «Settimino» di Beethoven), e del coro del Conservatorio di Trieste, diretto dal maestro Giampaolo Coral, mentre in aprile - per il concerto di chiusura - il Quartetto Coull eseguirà il «Kaiser-Quartett» di Haydn, il «Quartetto» op. 59 n. 1 di Beethoven e il «Secondo quartetto» di Tippett, composto nel 1942 e che riteniamo nuovo per Trieste (sir Michael Tippett è il maggior musicista inglese vivente).

A questo ciclo di concerti di elevato impegno la sezione triestina della Gioventù musicale affianca altre iniziative notevoli, quali la partecipazione al Seminario di Fermo (agosto 1980) e ai Corsi di composizione ed esecuzione di Grisignana, annunciati per i mesi da giugno a settembre.

E. G.

«Faustus» di Eisler alla Biennale-Musica

VENEZIA – Una lettura drammatica del «Faustus» di Hans Eisler, acausa di Maurizio Scaparro, con interventi visivi di Pino Zac, interpretata da Giauco Mauri nella parte del protagonista, con le voci di Gisela May e Alfredo Muller, andrà in scena il 20 ottobre prossimo, al teatro «La Fenice» di Venezia, nell'ambito del secondo ciclo del settore musica della Biennale.

Allo spettacolo, realizzato in collaborazione con il settore teatro dell'ente culturale veneziano, prenderanno parte anche Leda Negroni, Gianpiero Fortebraccio, Aldo Reggiani ed Antonio Paiola.

Nanni Loy «al posto» di Arbore

ROMA — Nanni Loy, verso la fine dell'anno, occuperà lo spazio riservato a Renzo Arbore, conduttore dell'«Altra domenica». Non sarà una sostituzione, però, in quanto il programma di Loy «Tutti insieme compatibilmente» non ha nulla a che fare – lo dice il regista – con «l'Altra domenica». Se ha qualcosa in comune è soltanto la fascia oraria: 13.30 – 15.15. Si tratterà perciò di una «trasmissione del signor Loy», spiega Patrizia Carrano coautrice dei testi insieme con Marcello Ciorciolini e lo stesso Loy, il quale condurrà «Tutti insieme compatibilmente», riservando il ruolo di regista a Fernando Morandi.

Stile e tecnica saranno quelli di «Buonasera con Nanni Loy». Obiettivo dell'autore delle «quattro giornate di Napoli» (film che ha contribuito maggiormente alla sua affermazione in campo cinematografico) è di riuscire a stabilire un colloquio con la gente, attraverso il filo del telefono, oppure in studio.

RISTORANTE
NOTTURNO: aperto fino alle 0.3
GREASE
Via Costalunga 113
Tel. 827360
CHIUSO IL MARTEDÌ

Imminente a Trieste
GIANFRANCO PICCIOLI MAURO BERARDI presenta
un produzione GEORGES-ALAIN VUILLE
YVES MONTAND ROMY SCHNEIDER
Chiaro di Donna
un film di COSTA-GAVRAS
(Tratto dal romanzo di ROMAIN GARY)
con ROMOLO VALLI ROBERTO BENIGNI

AL FENICE una coppia irresistibile!!!
1973: Tocco di classe — 1979: Marito in prova
GEORGE SEGAL
GLENDA JACKSON
MARITO IN PROVA
Un film di MELVIN FRANK

Aldebaran
Edizione integrale
ECCO L'IMPERO DEI SENSI
(L'EMPIRE DES SENS)
il capolavoro erotico DI NAGISA OSHIMA
con MATSUDA EIKO · FUJI TATSUYA · NAKAJAMA AOI
regia NAGISA OSHIMA

DOMANI «PRIMA»
all'Ariston
CHE FANNO GLI «ORFANI DEL '68»? UN FILM ORIGINALE E DIVERTENTE
una favola possibile nasce
JONAS
che avrà 20 anni nel 2000
un film di ALAIN TANNER
distribuito dalla GAUMONT-ITALIA srl

QUESTA SERA
(con prenotazioni)
Finalissima del 1° torneo provinciale di rock 'n roll
organizzato dalla
DISCOTECA
GREASE
Via Costalunga 113
Tel. 827360

Imminente a Trieste
FRANCO CRISTALDI presenta un film di GILLO PONTECORVO
GIAN MARIA VOLONTE' ANGELA MOLINA · SAVERIO MARCONI JOSE' SACRISTAN · EUSEBIO PONCELA
OGRO

Inserzione pubblicitaria
RTA
RADIO TELE ANTENNA
Tel. 568685 - 566352
Radio F.M. 101 89.700 MHz
7: Apertura programmi; 7.20: Notiziario 1; 7.40: Oroscopo; 8: El borineto; 9: Astroflash; 10: Musicalmente; 11: La scuola si muove; 12: Operetta; 13: Locandina; 13.10: Notiziario 2; 13.30: Personaggi celebri; 14: L'ultimo scaffale; 15: Jim tonic; 16: Giochiamo insieme; 17: Parapsicologia; 18: Discotec» Antenna; 19: Tutto pugilato; 19.45: Notiziario 3; 20: Vetrina azzurra; 21: Concerto a richiesta; 22.15: Il Piccolo domani; 22.30: Buona notte in musica - no stop.
Tele Canale 50-46 UHF
13.40: Telefilm a colori della serie «New York Police Dipartement»; 14.05: Campionato mondiale di motociclismo 1978: classe 125; 18.15: Informazioni di Borsa a cura della Banca Nazionale del Lavoro di Trieste; 18.30: Speciale ragazzi: Le avventure di Prezzemolino: «Lo spaventa mosche»; 19.25: Telefilm della serie «New York Police Departement»; 19.50: Disco magic; 20.10: Teleantenna notizie; 20.30: Telefilm della serie «Monty Nash»; 20.55: Film: «La ragazza del prete», con Nicola Di Bari e Isabella Biagini; 22.40: Disco magic; 23: Buonanotte con Donatella Rettore. Al termine: I programmi di domani di R.T.A.

Inserzione pubblicitaria
La TIPOGRAFIA RIVA
TIPO OFFSET
Via Malaspina 1
Telefono 828383-828580
offre i programmi odierni di
TELEQUATTRO
Canali 42-39-23 UHF
18.25: Film: «La pattuglia dei dobermann». Replica; 19.50: Controlucecittà, a cura di Anna Orsini ed Elena Ragusin**; 20.15: Fatti e commenti - Notiziario; 20.50: Buio in sala. Sipario. Rubrica settimanale a cura di Nuccio Messina; 21.20: Pressing 40' di basket, a cura di Giovanni Marzini; 21.55: «L'ispettore Reagan». Telefilm**; 23.00: Film: «Ha ballato una sola estate»; In chiusura: Trieste domani, informazioni e notizie del giorno dopo**.
** a colori - * parzial. a colori

RASCEL PRESENTA «IN BOCCA ALL'UFO»

L'Italia alla sbarra nel musical galattico

ROMA – Accantonate le esperienze nel campo della prosa («non ti conosco più» di Aldo De Benedetti) e quelle del genere «Musical povero» («Nel mio piccolo...»), Renato Rascel torna alle orgini, ovvero alla commedia musciale sontuosa. «Il pubblico, padrone sovrano, ha decretato con i suoi consensi che io riproponga i musical di vecchia memoria», ha detto Rascel ai giornalisti riuniti oggi nel «foyer» del teatro Sistiana, alla vigilia della prima di «In bocca all'ufo» di Dino Verde, prevista entro il mese di ottobre, ovviamente al Sistiana, dove Rascel gioca in casa. Per accontentare il pubblico, si è rimboccato le maniche affrontando l'impresa ardua, di fare il produttore. E lo ha fatto senza avere alle spalle la «Pregiata ditta G. e G.» (Garinei e Giovannini).

Una delegazione di extraterrestri decide di venire sulla terra per stabilire in quale misura essa stia diventando pericolosa. Ambasciatrice della delegazione è nominata Alfabella (Giuditta Saltarini), che decide di istruire un processo contro il paese estratto a sorte: l'Italia. Difensore dell'Italia un avvocaticchio (Renato Rascel), che fa affiorare le cose positive e negative di casa nostra. Va precisato, a questo punto, che il sottotitolo è: «favola musicale italogalatica con lustrini e varietà».

Le musiche di Rascel e di detto Mariano Garbuglia. La regia è di Gian Carlo Nicotra. Secondo Rascel da tempo al «Sistina» non andava in scena, un grande balletto. Per la precisione dal 1952, anno d'oro delle blue-bell, di «Attanasio cavallo vanesio». Ci ha pensato Rascel a provvedere scritturando il «Ballet Blues Stars» di Londra.

Ha scritturato inoltre, attenendosi alle consuetudini della «pregiata ditta G. e G.», un grosso coreografo, Fred Peters. Della compagnia faranno parte anche i dieci elementi del complesso «Pandemonium», che, per l'occasione, non si limiteranno a suonare ma reciteranno e canteranno. Rascel, protagonista e co-autore del testo e delle musiche non ha badato a spese.

«Se "In bocca all'ufo" fallisse – ha detto durante la conferenza stampa – sarei costretto ad andarmene in messico senza, però, un passaporto falso».

Dissidenti – Leonid e Valentina Koslov hanno debuttato con il «Ballett Galaxie 79», un corpo di ballo tra i più noti degli Stati Uniti.

Video

Rete 2

«Un processo per stupro» (rete 2 - ore 20,40) - Mandato in onda la prima volta nell'aprile scorso questo programma, realizzato da sei donne viene riproposto dopo che le autrici si sono viste assegnare il «Premio Italia» per il miglior documentario televisivo. Girato durante un processo celebrato l'anno scorso a Latina il programma intende sottolineare il modo «assurdo» in cui si è svolto il processo. Arroccati su antichi pregiudizi gli avvocati dei violentatori trasformarono, a giudizio delle autrici, la vittima, una giovane di 19 anni, in colpevole.

* * *

«La casa di carte» (rete 2 - ore 22,05 - colore) - Nella serie «Gli infallibili tre», viene trasmesso questo film di Ray Austin. La trama: gli investigatori privati vivono questa sera una delle loro tante avventure. Il prof. Vasil, noto scienziato, sta per essere rispedito al suo paese dall'agente segreto Perov. Per rendere omaggio a Vasil si organizza una cerimonia di commiato, durante la quale lo scienziato viene fatto sparire da John Steed con l'aiuto della graziosa Purdey e di Gambit. Dal canto suo, l'agente segreto Perov ha una trovata: finge di uccidersi mettendo in moto invece una operazione chiamata «Casa di carte». Vittime designate: John Steed, Purdey e Gambit. Il segno con cui Perov avverte un gruppo di agenti speciali messi in moto è una mezza carta da gioco sul retro della quale è scritto il nome della vittima.

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 19, 21, 23. 6: Segnale orario - Stanotte stamane; 7.20: Lavoro flasch; 7.30: Stanotte stamane (2); 7.45: La diligenza; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Istantanea musicale; 9: Radioanch'io; 11: Una commedia in trenta minuti: «Amore e raggiro» di F. Schiller; 11.30: Ornella Vanoni presenta: Incontri musicali del mio tipo; 12.30 e 13.15: Voi ed io '79; 14.03: Musicalmente; 14.35: «La casa» racconto di Natalia Ginzburg; 15.03: A. Barante presenta rally; 15.30: Radio pomeriggio uno: scienza e tecnica; 16.40: Alla breve; 17: Love music; 17.30: Globertrotter; 18: Di corda in corda fino a sei; 18.35: Spazioliberо: I programmi dell'accesso; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Incontro con Diana Ross e Rino Gaetano; 20: Opera quiz; 20.35: Racconti italiani: «L'orrenda parola» di A. Campanile; 21.03:Trallaleri e altri cantanti; 21.30: Combinazione suono; 23.10: Oggi al Parlamento - Prima di dormir bambina con Aldo Giuffrè; 23.28: Chiusura.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6, 6.35, 7.05, 7.56, 8.18, 8.45: Un altro giorno musica; 7: Bollettino del mare; 7.50: Buon viaggio: un minuto per te; 8.15: GR 2 sport mattino; 9.20: Domande a Radiodue; 9.32: «Figlio figlio mio»; 10: Speciale GR 2; 10.12: In attesa di...Musica e indiscrezioni; 11.32: Cinquanta è bello; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Alto gradimento; 13.40: Belle epoque e dintorni; 14: Trasmissioni regionali; 15, 16.20, 16.37, 17.15, 18.33, 19: Radiodue autunno con Ruggero Jacobi; 15.30: Media delle valute e bollettino del mare; 16: Thrilling: il minigiallo di Radiodue: «A presto Milly» di G. Ganzin Granata e C. Caramaschi; 16.50: Vip (veramente importante perché?); 17.30: Speciale GR 2; 17.55: Cantautori di ieri e di oggi; 18.40: Io la so lunga e voi; 19.25: Radiodue autunno commiato; 19.50: Intervallo musicale; 20: Interviste al di là del tempo; 20.20: Spazio X formula 2; 21: Prisma musica programma di C. Cano C. Catasni; 22.20: Panorama Parlamentare; 22.45: Spazio X formula 2; 23.29: Chiusura.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55. Quotidiana Radiotre - 6: Preludio; 7: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.25: Il concerto del mattino (2); 8.50: Succede in Italia - Tempo e collegamento strade con l'Aci; 9: Il concerto del mattino (3); 10: Noi, voi, loro donne; le parole per dirlo: sessualità; 10.55: Antologia operistica; 12.10: Long playng; 13: Pomeriggio musicale; 15.15: GR 3 cultura; 15.30: Un certo discorso musica; 17: Si viaggia con me...; 17.30, 19.15: Spaziotre; 18.45: Europa '79 settimanale europistico; 21: Le due giornate o il portatore d'acqua di Luigi Cherubini - Direttore Antonio Pedrotti; 22.35: Pagine da Oblomov di Ivan Gongiarov; 23: Roberto Nicolosi presenta il Jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 24: Chiusura.

RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia; 11.30: Una regione alla volta: «Friuli - Venezia Giulia» (replica); 12: E' la verità: L'ho vista io; 12.15 Sullo scaffale; 12.35: Il Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia; 13.21: Nell'occhio dello spettacolo; 14.45: Il Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia; 18.30: Il Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia.

Programma per gli italiani in Istria:

L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica: musica a richiesta dagli ascoltatori.

Programma in lingua slovena:

7: Segnale orario; 7.20: Il nostro buongiorno: nell'intervallo: «La fiaba del mattino»; 8: Gazzettino regionale; 8.05: Almanacco del mattino; 9: Rassegna della stampa; 9.05: Dagli archivi: «Sulle orme di Primoz Trubar», radiodramma; 10: GR; 10.05: Concerto alla radio; 11.30: GR; 11.35: Echi dalla Jugoslavia; 12: Microfono in aula; 13: Segnale orario, GR; 13.15: Musica a richiesta; 14: Gazzettino regionale; 14.05: L'angolino dei ragazzi: «Tomi il biricchino»; 14.30: Qui Gorizia; 15: Giovani scrittori; 15.30: GR; 15.35: Rock rerival; 16: Il momento musicale da noi e altrove; 16.40: Discomania; 17: Gr; 17.05: Noi e la musica: composizioni di ispirazione religiosa; 18:Cronaca culturale; 18.05: Spazio culturale: incontri del giovedì; 18.30: Negro spirituale; 19: Segnale orario GR Gazzettino regionale e i programmi di domani.

Radio Capodistria

7: Apertura, buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Solisti di strumenti classici: Antonio Vivaldi: Concerto per oboe ed archi n. 1 in re minore, Maurice Ravel: Bolero; 9.15: Un libro alla radio: Equinozio, Ivo Vojnovic, 12esima ed ultima puntata; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.10: L'aquilone; 10.30: Notiziario; 10.32: Intermezzo musicale; 10.40: Mosaico: idee, consigli, musica con Vanna e Mirella; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: L'oroscopo del giorno; 11.35: Carrellata di motivi; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14: Hits international; 14.30: Notiziario; 14.33: Giostra di motivi jugoslavi; 15: L'aquilone (replica); 15.20: Zig zag; 15.30: Giornale radio; 15.45: Mini juke box; 16: Brani celebri a tempo di liscio; 16.15: Ghinassi; 16.30: Notiziario; 16.32: Chras; 16.55: Libri in vetrina; 17: Ascoltiamoli insieme; 17.15: Savio record; 17.30: Notiziario; 17.32: Scena pop jugoslava; 18.15: Canta Cissy Houston; 18.30: Notiziario; 18.32: Orchestra di musica leggera; 19: Opera, poesia, musica e ballo: Peter Iljic Cajkovski: Evgenij Onjegin; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani; 20: Chiusura.

TV Capodistria

19.50: Punto d'incontro; 20: Cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.30: «I 300 di Fort Canby», film; 22.30: Cinenotes, documentario; 23: Jazz sullo schermo.

TV Lubiana

9.10, 10 e 16.25: TV Scuola; 17.20: Notiziario; 17.25: TV dei ragazzi; 17.45: Erebus, documentario; 18.35: Orizzonti; 18.45: La bilancia esatta; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: L'occhio della critica; 20.45: Maggazzino musicale; 21.35: Film; 22: Telegiornale.

TV Zagabria

9.10 e 15.20: TV Scuola; 17.15: Telegiornale; 17.35: Calendario TV; 17.45: TV dei ragazzi; 18.15: Programma educativo; 18.45: Telequiz; 19.30: Telegiornale; 20: Paralleli - Politica estera; 20.50: Dramma; 21.45: Telegiornale; 22: «Bemus '79», concerto.

TV Montecarlo

17.45: Cartoni animati; 18: Parliamo e continuiamo; 18.20: Un peu d'amour, d'amité et beaucoup de musique; 19.15: Vita da strega: Ridi pagliaccio ridi con Elizabeth Montgomery, Dick Sargent; 19.45: Tele menu; 19.50: Notiziario; 20: Pronto sala stampa: il potere della stampa con Dane Clark, Mercedes McCambridge; 20.55: Bollettino meteorologico; 21: Il risveglio del dinosauro, film con Paul Christian, Paula Raymond; 22.30: Oroscopo domani; 22.35: Chrono, rassegna di attualità automobilistiche; 23: Notiziario seconda edizione; 23.10: Montecarlo sera.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1979-80. Inaugurazione il 26 ottobre in serata di gala con «Rigoletto» di G. Verdi. Direttore Anton Guadagno, regia di Pierluigi Pizzi.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1979-80. Informazioni presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO STABILE. Abbonamenti alla stagione 1979-80. Nove tagliandi per undici spettacoli in abbonamento al Politeama Rossetti. Sottoscrizioni presso Circoli aziendali, scuole, sindacati, associazioni di categoria e presso la Biglietteria centrale di Galleria Protti.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 23 spettacoli delle «Famose marionette di Vittorio Podrecca». Tutte le mattine recite per le scuole. Sabato 27 alle 20.30 e domenica 28 ottobre alle 16 repliche per il pubblico. Informazioni e prenotazioni presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4). Ore 20.30: Ebin Kristan «Kato Vrankovic'» per il turno di abbonamento E. Vendita dei biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro.

TEATRO CRISTALLO. Ogni martedì due rappresentazioni di cinema-varietà-stripteases. Con una nuova compagnia e un nuovo spettacolo.

ALDEBARAN d'essai. 16, 18, 20, 22: «Ecco l'impero dei sensi», il capolavoro erotico di Nagisa Oshima. «... dopo due ore l'amore è una morte meravigliosa...». Finalmente in edizione integrale il film che ha scandalizzato Cannes. Colore. Severamente vietato ai minori di 18 anni.

ARISTON - I.N.C. Riposo. Da domani un'eccezionale prima: «Jonas, che avrà 20 anni nel 2000», di Alain Tanner.

EDEN. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Ratataplan», un film scritto, interpretato e diretto da Maurizio Nichetti. Technicolor per tutti. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: «Liquirizia» un film di Salvatore Samperi con Barbara Bouchet. Vietato minori 14 anni.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15: «Marito in prova» la commedia dell'anno con George Segal e Glenda Jackson.

FILODRAMMATICO. Luce rossa - Film porno: **15.30 ult. 22.** «Pensionato particolare per signorine di buona famiglia». Porno! Severamente v.m. 18 anni. Domani: «Paris scandale».

GRATTACIELO. 16.30 ult. 22.15: Bud Spencer, Cary Guffey, interprete indimenticabile di «Incontri ravvicinati del terzo tipo» superano tutti i loro precedenti film in: «Uno sceriffo extraterrestre... poco extra e molto terrestre». Regia di M. Lupo. Bud Spencer scatenato, con un pizzico di fantascienza: pugni, mischie furibonde e tante, tante risate.

MIGNON. 16, ult. 22.15: «Io grande cacciatore», con Martin Sheen, Sam Waterston e Harvey Keitel. Il più grande successo dell'anno.

NAZIONALE. 15.30 ult. 22: «Buon compleanno Topolino» un divertentis imo programma di cartoni animati di Walt Disney. Ultimi 2 giorni.

RITZ. 15.30, 17.40, 19.50, ult. 22.15: «Moonraker operazione spazio», technicolor con Roger Moore e Lois Chiles. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 17, 19.15, 21.45: Chi l'ha visto vi può dire cos'è realmente «Hair» di Milos Forman: una perfetta fusione di trama, interpretazione e bellissima musica che ha fatto del film uno dei più rilevanti successi della corrente stagione, un film per i giovani di tutte le età interpretato da J. Savage e T. Williams. Technicolor. Ultimo giorno.

CAPITOL. 16.30: L'ultimo film di F. Vancini presentato a Venezia tra i massimi consensi del pubblico: «Un dramma borghese» con F. Nero e D. Di Lazzaro. Un amore esclusivo in un rapporto sconcertante e scabroso. Technicolor. V.m. 14 anni. Ultimo giorno.

CRISTALLO. 15.30, 18.30, 21.30: Successo senza precedenti del film che ha trionfato a Hollywood con 5 premi Oscar «Il cacciatore» con Robert De Niro. Technicolor. V.m. 14 anni.

MODERNO. 16: «Festival della musica "rock"»; oggi «Yessongs». Domani «Pink Floyd at Pompey».

VITTORIO VENETO. 16.30: Technicolor. Bekim Fehmiu, Eleonora Giorgi nel film vietato ai min. 18 anni «Disposta a tutto», regia Stegani.

ABBAZIA. Cinema d'essai - Aiace. 16: Il capolavoro di M. Scorsese «Mean street» (Domenica in chiesa, lunedì all'inferno) con Robert De Niro. Una storia violenta sullo sfondo della «Little Italy». Colore. Solo oggi.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «La vergine, il toro e il capricorno». Una commedia brillante spassosissima e pruriginosa con Edwige Fenech, Alberto Lionello e Aldo Maccione. V.m. 18 anni.

CINEMA LUMIERE (Via Flavia 9) ore 16: «Suspiria» di Dario Argento con Jessica Harper, Stefania Casini e Miguel Bosè. Technicolor con le musiche del Goblin. V.m. 14 anni.

RADIO. 16: Technicolor. «I desideri erotici di Christine». Un film porno con Alice Arno. V.m. 18 anni. Ultimo giorno.

Riduzioni C.I.C.A. (Acli - Arci - Endas): Radio, Capitol, Alcione, Ariston, Vittorio Veneto e Aurora.

MUGGIA

VOLTA. Oggi chiuso. Domani. **17:** «Velluto nero». V.m. 18 anni.

UDINE

DIANA. 18: «Pornoeroticomania». V.m. 18 anni.

ARISTON. 16: «La luna». V.m. 18 anni.

PUCCINI. 16: «Dottor Jekill e gentile signora».

CENTRALE. 16: «Marito in prova».

CRISTALLO. 16: «Quella pornoerotica di mia moglie». V.m. 18 anni.

CAPITOL. 15.30: «Profezia».

ODEON. 16: «Il corpo della ragassa». V.m. 14 anni.

PALMANOVA

ITALIA. 20: «Dracula padre e figlio».

GARIBALDI. 20: «Peccato veniale», con L. Antonelli e A. Momo. V.m. 18 anni.

TARCENTO

MARGHERITA. 20: «Vacanze erotiche delle liceali». V.m. 18 anni.

GRADISCA

EDEN. 19-21: «Due Magnum 38 per una città di carogne».

GRADO

CRISTALLO. 20: «Ultimo valzer». Inizia come un concerto. In technicolor. Film musicale.

CASARSA

ROMA. 20: «Confessioni proibite monaca adolescente. V.m. 18 anni.

CERVIGNANO

NUOVO. «Le mani di una donna sola». V.m. 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 17-22: «Bilitis». Un film di David Hamilton. Colori. V.m. 14 anni.

VERDI. 17-22: «I 39 scalini», con R. Powell, D. Warner. Colori.

VITTORIA. 17-22: «I piaceri solitari». Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

PRINCIPE. 17.30-22: «L'insegnante va in collegio» con Edvige Fenech. A colori.

EXCELSIOR. 16.30: «Poliziotto o canaglia», con Jean Paul Belmondo.

PORDENONE

VERDI. «Metti una donna altrui nel mio letto». V.m. 18 anni.

SUPERCINEMA. «Buon compleanno Topolino».

CAPITOL. «Sei uomini d'acciaio».

CRISTALLO. «I guerrieri della notte». V.m. 18 anni.

CORDENONS

RITZ. «Good-bye Bruce Lee».

SACILE

NUOVO. «Jesus Christ».

ZANCANARO. Riposo.

MANIAGO

MANZONI. «I guerrieri dell'inferno».

VERDI. «Il tocco della medusa».

IMMINENTE A TRIESTE
Titanus
LUIGI e AURELIO DE LAURENTIIS presentano
ENRICO MARIA SALERNO · LILLI CARATI
il Corpo della ragassa
con MARISA BELLI · NINO BIGNAMINI e con RENZO MONTAGNANI
regia di PASQUALE FESTA CAMPANILE
dal romanzo omonimo di GIANNI BRERA edito da LONGANESI & C.
colore della TELECOLOR
un film HEMMING

RISTORANTI E RITROVI

TOR CUCHERNA - PIANO BAR
Seralmente Pino Francese al piano.

DISCO CLUB 7 NANI – SISTIANA
Da giovedì a domenica seralmente dalle ore 21.

ALL'AGRICOLTORE
Soncini 92. Primo, secondo, contorno a scelta lire 4000. Servizio accurato.

AL TIFFANY CLUB DI PIERIS
Domani sera l'annunciato cabaret con Zuzzurro e Gaspare.

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

BUON RISULTATO DI EMY SCOBERTI E PINO LICHER A BLED

Storie bridgistiche: il «colpo del diavolo»

Le alterne vicende della squadra azzurra nella «Bermuda Bowl» Intensa attività e nuovi servizi nelle associazioni triestine

Bled ha ospitato dal 3 al 7 ottobre gli ormai consueti tornei internazionali a squadre e a coppie, in cui si sono cimentati i migliori bridgisti jugoslavi, austriaci, ungheresi e polacchi. Presenti sulle rive del lago anche alcune coppie triestine, che non hanno peraltro eccessivamente brillato.

Ha fatto eccezione la «mista» formata da Emy Scoberti e Pino Licher che, partita a grande andatura, ha tenuto bene il campo fino alla fine, piazzandosi al quattordicesimo posto, con l'ottima media del 59,39 per cento. Vincitori del torneo gli ungheresi Dumbovich-Linczmayer; al secondo e al terzo posto gli jugoslavi Levacic-Logar e Brkljacic-Hubicic.

* * *

Nessun giocatore di qualche esperienza ignora il cosiddetto «colpo del diavolo», quella manovra, cioè, che consente di catturare un pezzo di atout avversario, anche quando esso sia tanto ben difeso da resistere a una normale serie di sorpassi. Sull'origine del colpo circolano varie versioni; un amico, appassionato raccoglietore di storie bridgistiche, ce ne ha recentemente fornito quella che pare l'autentica. Eccola.

In un circolo in cui — ovviamente — si gioca a bridge, viene un giorno presentato ai frequentatori un nuovo ospite, un signore molto distinto, aitante nella persona, di sobria eleganza e tratti squisiti. Lo invitano con deferenza a un tavolo dove tre giocatori sono in attesa della solita partita.

«Noi giochiamo il naturale — vuole spiegare uno dei tre — nobili quinti, minori...». «Va benissimo», lo interrompe l'ospite, seguendo con occhi attenti la distribuzione delle carte. «La posta — tenta di aggiungere l'altro — è normalmente...».

Un'altra volta l'ospite lo blocca con un gesto vago di condiscendenza: «Questo proprio non mi interessa». In silenzio viene distribuita la prima smazzata:

	♠A 3 2 ♥R 3 2 ♦A 3 2 ♣5 4 3 2	
♠R 6 5 4 ♥D F 10 ♦6 5 4 ♣9 8 7	N O E S	♠ — ♥9 7 6 5 4 ♦D F 10 9 7 ♣D F 10
	♠D F 10 9 8 7 ♥A 8 ♦R 8 ♣A R 6	

La linea Nord-Sud arriva all'onesto contratto di 6 picche. Sud prende in mano l'attacco a cuori ed effettua il sorpasso a picche, che riesce. Poiché però Est non risponde, il dichiarante mette giù le carte, annunciando: «One down, good bridge, devo cedere una picche e una fiori». L'ospite, che siede in Ovest, osserva con tono comprensivo che la distribuzione delle atouts era veramente pessima, ma che al posto di Sud egli avrebbe tuttavia tentato di mantenere il contratto.

Proteste di Sud, che comincia ad agitarsi: «Mi gioco l'anima — esclama — se lei riesce a fare questo slam». Un lampo di soddisfazione balena nello sguardo gelido dell'ospite: «Badi che potrei prenderla in parola», ammonisce con voce contenuta, e siede senza indugio al posto di Sud. Preso in mano l'attacco a cuori, avanza anch'egli la D di picche ed effettua il sorpasso; gioca quindi, in rapidissima successione R di cuori e cuori taglio, R e A di quadri e quadri taglio, A e R di fiori e fiori, che Est è costretto a prendere, per rigiocare cuori o quadri.

L'ospite taglia e Ovest, che ha ormai soltanto picche, è senza scampo: se sottotaglia, si vede catturare il R di atout con un ulteriore sorpasso; se sopratataglia, il suo R è condannato a essere sopratagliato dall'A di Nord.

«Diavolo! — mormora l'infelice — questa non l'avevo mai vista». «Forse — ribatte l'ospite sempre cortese — lei sarebbe ora disposto a un'altra scommessa». «Un'altra scommessa? Ma io non ho scommesso niente».

«Mi pareva di aver inteso che lei volesse giocarsi l'anima». «Beh, è un modo di dire; però adesso, se proprio vuole, mi rimetto al posto di Sud e scommetto un milioncino che questo slam non me lo porta via nessuno». «Non scommetto mai denaro; ma, se insiste, accetto alle stesse condizioni di prima».

L'ospite stavolta decide di sedersi al posto di Est e il gioco si ripete, manovrato dal giocatore in Sud, esattamente come la volta precedente, con la differenza che, quando viene giocata la terza fiori, Est scarta un quadri, viene in presa Ovest col 9 di fiori e rigioca una piccola picche.

Salto sulla sedia di Sud, che apostrofa piuttosto rudemente l'ospite: «Ma lei ha fatto una renonce, quando non ha risposto alla terza fiori». L'ospite non batte ciglio, sembra una sfinge. Interviene un altro giocatore, che precisa: «No, nessuna renonce; il... signore ha scartato una fiori sulla D di picche». «Vuoi dire che si è sbloccato? Ma sì, certo, è elementare», mormora come in un soliloquio lo scommettitore. Quindi rivolto all'ospite: «Le chiedo scusa: è uno slam che non si può fare».

L'ospite trae un profondo sospiro, poi ribatte: «Se lei vuole, e ripeto se lei vuole, possiamo riprovare, sempre alle stesse condizioni, e io mi rimetto al suo posto». Lo scommettitore sembra affranto, svuotato di ogni volontà di resistenza: «Bene — dice — ci riprovi».

Molto agilmente l'ospite si insedia di nuovo al posto di Sud. «Io però mi metto in Est», pretende con aria furbesca il solito giocatore. «Prego», concede l'ospite. L'attacco è quello di sempre, a cuori. Est ha già pronta la sua fiori da scartare sulla D di picche, ma non può farlo.

L'ospite, infatti, non gioca picche; inizia subito e conclude fulmineamente la manovra con le carte rosse, poi batte le tre fiori ed Est si trova in mano, con le conseguenze già note. Il povero scommettitore suda freddo, beve un sorso d'acqua fresca (si ode il tintinnare dei denti contro il vetro) e ammette la sconfitta: «D'accordo, il gioco è imperdibile. E adesso?».

«Adesso niente», dice l'ospite amabile. «Lei ha perduto e io ho vinto. Però — aggiunge con malizia — questo slam si può fare». Lo scommettitore sembra rianimarsi: «Come, come? Allora mi propone un'altra scommessa; senta, lei sarà un padreterno a bridge...».

«Un padreterno? Magari — ribatte l'ospite aggrondandosi — ma ci ho già creduto una volta e per quasto ora sono ridotto a simili giochetti da tempo libero. Comunque voglio offrirle un'ultima opportunità. Torni al suo posto e veda se finalmente riesce a fare queste 6 picche». «7 se ci riesco?». «Ha vinto lei e salva la sua anima», conclude con voce improvvisamente cavernosa l'ospite.

Il giocatore ha ripreso coraggio. Ormai la dannata mano la conosce a memoria, non può sbagliare: basta non giocare picche ed Est è costretto per forza, in mano con la terza fiori. Siede quindi in Sud e con voce abbastanza sicura invita il suo avversario: «Prego, un attacco».

L'ospite ha un piccolo ghigno, si liscia col dorso della mano la barbetta nera e, dopo un attimo di suspense, mette in tavola una piccola picche, sulla quale Est, angosciato quasi quanto lo scommettitore, scarta una fiori.

* * *

Risultati dei tornei a coppie locali (tra parentesi il numero delle coppie partecipanti a ciascun torneo):

CIRCOLO DEL BRIDGE

Torneo del 27 settembre (56): N-S 1) Martin - Zia; 2) Machne-Pettener; 3) Cicconetti - Cicconetti. E-O 1) Lucchi - Vivoda; 2) Bua - Bua; 3) Bartolini - Treselli. Esordienti N-S 1) Micol-Gladi. E-O 1) Veglia - Grieco. Torneo del 4 ottobre (42): 1) Michelazzi - Terpin; 2) Mari E. - Miot; 3) Castellani - Fernetti; 4) Annovi N. - De Sario S. e Piazza - Vernier. Esordienti: 1) Veglia - Grieco. Torneo dell'11 ottobre (52): N-S 1) Piazza - Vernier; 2) Iuretig - Iuretig e Boni - Pettener. E-O 1) Zenari E. - Zenari Fr.; 2) Cedolin N.-Mendler; 3) Catolla - Piccini. Esordienti N-S 1) Pecchia - Talamona. E-O 1) Rimbaldo - Savino.

MARINA MERCANTILE

Torneo del 25 settembre (44): N-S 1) Reininghaus - Sare; 2) Irevisan - Pomodoro. E-O 1) Lapini V. - Petelin; 2) Cigui - Irredento. Torneo del 2 ottobre (48): N-S 1) Annovi N. - Moscati L.; 2) Ramella - Veglia. E-O 1) Cigui - Irredento; 2) Rocco - Ligambi G. Torneo del 9 ottobre (44): N-S 1) Martin - Piazza; 2) Fernetti - Piccini. E-O 1) Mendler - Turre; 2) Fassetta - Micol.

SCACCHISTICA TRIESTINA

Torneo del 28 settembre (26): 1) Bardella - Urbani; 2) Tosolin - Bragagnolo. Torneo del 5 ottobre (22): 1) Lapini L. - Babetto; 2) Bellulovich - Demini-cis. Torneo del 12 ottobre (20): 1) Cigui - Irredento; 2) Benci - Petelin.

(a cura dell'Associazione bridge Trieste)

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Francesco Giuseppe fregiò con la croce al merito il denunciatore di Guglielmo Oberdan. Come si chiamava costui?

Soluzione _____

Cognome _____

Nome _____

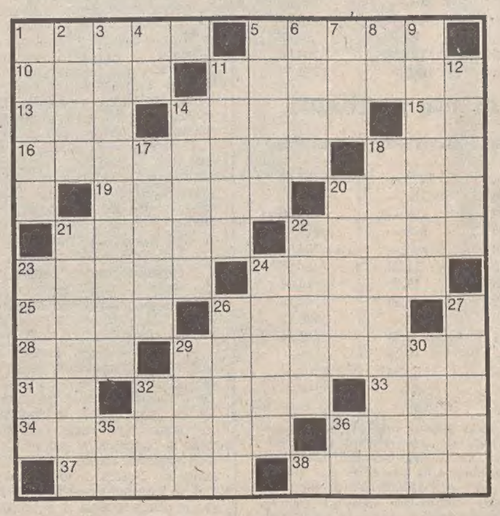
Città _____

Via _____

La soluzione del quiz pubblicato giovedì scorso, 11 ottobre è «Thomas Kyd». Ha vinto il libro la signora Margherita Gandolfo; il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

GIOCHI - GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Assennato, saggio - 5 Aligi, celebre artista - 10 Il cantante Sorrenti - 11 Città della Germania occidentale - 13 Alto ufficiale (abbreviazione) - 14 Città sul Lario - 15 Gemelle in guerra - 16 Pesci di mare - 18 Si divora correndo - 19 Parte della libbra - 20 Si vede meglio al buio - 21 L'apparato sonoro del televisore - 22 Giocattolo che rimbalza - 23 Strada che si biforca - 24 Viene impresso - 25 Donna senza fede - 26 La taglia chi fugge - 28 Centro Addestramento Reclute - 29 Molti la preferiscono al mare - 31 Sigla di Cuneo - 32 Jolly... all'italiana - 33 Fa scattare il tifoso - 34 Gli anni di chi ha sedici lustri - 36 Ballerina di rivista - 37 La bella di Troia - 38 Si beve con il cucchiaio.

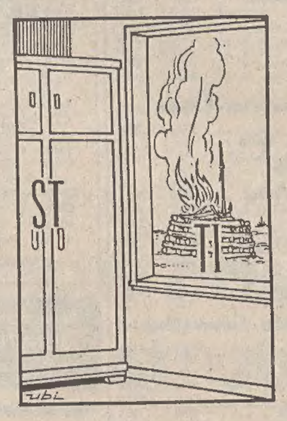
VERTICALI: 1 Ha scritto «Buongiorno, tristezza» - 2 Il nome di Guinness - 3 Città del Canada - 4 Vale dentro - 5 Il nome di Distel - 6 Attrezzi taglienti - 7 La firma di Tofano disegnatore - 8 Sigla di Salerno - 9 Maurice, pittore francese - 11 Celebre teatro di Parma - 12 Intreccio romanzesco - 14 Il canoro Battisti - 17 La patria di Gandhi - 18 Paolo attore - 20 Grosso fiocco di neve - 21 Vigoroso, gagliardo - 22 La difende Zoff - 23 Il dio del vino - 24 Una dote dell'animo - 26 Innamoratissima - 27 Uno è il valzer - 29 Thomas scrittore - 30 Punto cardinale - 32 Il nome della West - 35 In tela e in tulle - 36 Sigla di Grosseto.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 crisi; 5 gokart; 10 oasi; 11 furia; 12 già; 13 Grimm; 14 Bi; 15 nd; 16 piede; 17 sub; 18 grana; 19 Perù; 20 chiavi; 22 Tell; 23 alta; 24 Welles; 26 Indo; 27 Carla; 28 ANA; 29 calma; 30 fu; 31 RA; 32 balle; 33 zoo; 34 Nancy; 35 girl; 36 avarie; 37 spada.

VERTICALI: 1 cognac; 2 raid; 3 Isa; 4 sì; 5 guida; 6 orme; 7 Kim; 8 AA; 9 tribù; 11 freni; 13 Giava; 14 burle; 16 prato; 17 sella; 18 Gilda; 19 Pella; 21 Hanna; 22 terme; 24 Wally; 25 scuola; 26 iarda; 27 calce; 29 cani; 30 Ford; 32 bar; 33 zia; 34 NA; 35 GP.

REBUS (Frase: 4, 2, 9)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
R anche; S teso = ranch esteso.

Lire 299.000 (Iva compresa)
PFAFF automatic
la macchina facile che fa tanti bellissimi ricami a punti utili
PFAFF maier TARCISIO
TRIESTE - Via Ugo Foscolo 5 lat. p.zza Garibaldi. Tel. 730332

NUOVI ARRIVI AUTUNNO '79
AA ABBIGLIAMENTO CONFEZIONI ANDRL
Via Torrebianca, 39
Via S. Caterina, 5

I volti della vita

(Foto Biemme)

Le aiuole (se ancora vogliamo chiamarle così) di piazza Sant'Antonio sono diventate un ricettacolo d'immondizie, ma c'è chi si prende ancora cura di loro. Sul cartello che dà notizia del «trattamento» con gli antiparassitari fa spicco la drammatica scritta «Veleno!». Ma i piccioni non sanno leggere.

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE (dal 21-3 al 20-4)
Date eccessiva importanza a fatti di scarso rilievo e trascurate invece episodi non marginali; occorre cambiare strategia per evitare le lamentele (giuste) da parte della persona amata. Non fatevi influenzare dai familiari nella scelta di un dono. Salute: alti e bassi.

TORO (dal 21-4 al 20-5)
Occorre rinsaldare i rapporti con i colleghi e i superiori se volete raggiungere al più presto alcuni importanti obiettivi professionali. In vista miglioramenti economici. Possibile una lite in serata con la persona amata. In giornata arriverà un ospite, accoglietelo bene. Salute buona.

GEMELLI (dal 21-5 al 20-6)
La nuova offerta di lavoro va valutata con serenità, ma anche con tempestività se non volete correre il rischio che altri concorrenti prendano il vostro posto. Una svolta sentimentale si realizzerà in seguito a un occasionale incontro avvenuto qualche giorno fa. Salute ottima.

CANCRO (dal 21-6 al 22-7)
Lievi difficoltà nell'ambiente di lavoro possono essere superate, facendo buon viso a cattivo gioco. Il tempo darà ragione ai vostri timori. Diffidate di un amico che cerca di immischiarsi in faccende che non lo riguardano affatto. Salute: seguite scrupolosamente la dieta del vostro medico.

LEONE (dal 23-7 al 22-8)
Accettate senza indugio una proposta di viaggio all'estero. Sarà questa la buona occasione per concludere un grosso affare finanziario. Occhio alla salute: da un po' di tempo state trascurando la dieta, arrecando danni considerevoli alla linea e al fegato. Serata distensiva in famiglia.

VERGINE (dal 23-8 al 22-9)
Dovete imparare a difendervi dai tiri mancini dei vostri compagni di lavoro; passate subito all'attacco e non abbiate timore di colpire sia a destra che a sinistra. Qualche giorno di vacanza in compagnia della persona amata, dopo un periodo di liti burrascose. Salute: limitate l'alcool.

BILANCIA (dal 23-9 al 22-10)
E' ora ormai di stringere alleanze con chi può sostenere la vostra lotta; non fatevi scoraggiare dai subdoli tentativi di colleghi invidiosi. La congiuntura astrale favorisce nuove intese sentimentali. Arriva da lontano un vostro caro parente, carico di novità. Salute: fate dello sport.

SCORPIONE (dal 23-10 al 21-11)
Situazione burrascosa in campo sentimentale: il recente chiarimento non è servito a fugare dubbi e sospetti. Un amico vi può essere di aiuto per riportare la serenità in famiglia. In vista un aumento di stipendio. Salute: nel complesso buona, però evitate gli eccessi a tavola.

SAGITTARIO (dal 22-11 al 21-12)
State scherzando con il fuoco, mettendo a dura prova la pazienza della persona amata; misurate bene le parole per non trovarvi di fronte a spiacevoli sorprese. Negli affari non dovete cercare di imporre a ogni costo il vostro punto di vista. Salute: vi sentirete in piena forma.

CAPRICORNO (dal 22-12 al 20-1)
Ricorrete al vostro intuito per varare un progetto ambizioso che sta suscitando scalpore nell'ambiente di lavoro; non respingete eventuali adesioni. Una comprensione più attenta va realizzata in campo sentimentale. Salute in pericolo. Serata abbastanza serena.

ACQUARIO (dal 21-1 al 19-2)
Non dovete esagerare. Dovete dosare il vostro impegno per non trovarvi con il fiato corto sulla linea del traguardo; qualcuno potrebbe approfittare della situazione per soffiarvi ciò che vi spetta. Affrontate con decisione un falso amico. Salute: avete la digestione difficoltosa.

PESCI (dal 20-2 al 20-3)
Passerà quanto prima la sbandata sentimentale, ma occorre già adesso correre ai ripari per evitare dannose conseguenze anche nell'ambiente di lavoro. Approfittate di un viaggio per trovare l'equilibrio e la serenità perduta. Notizie buone in arrivo. Salute: attenti ai reumi.

LA PALESTRA DELLA SALUTE
VI ATTENDE !!!
Corsi di ginnastica femminile e maschile – Presciistica - Corsi di hata-yoga – Massaggi – Sauna – Controllo medico
CIRCOLO UIL della C.C.d.L.
Largo Papa Giovanni n. 6 (Segreteria 17 - 21) – Telefono n. 775743

NOSTRA CASA QUOTIDIANA

L'atrio: un vano tutto da scoprire

Tra i vari ambienti domestici, quello che viene spesso tenuto in scarsa considerazione sotto il profilo arredativo è l'atrio, vano della casa cui non sempre si dedica, al pari degli altri ambienti, l'importanza che a esso spetta. Tale zona viene infatti per lo più considerata luogo di passaggio, in cui per sua natura si sosta brevemente.

Ci sembra pertanto opportuno dedicare a esso un minimo di attenzione, giacché per quanto — come premesso — la sosta in esso sia ridotta al minimo indispensabile, l'ingresso costituisce pur sempre non solo parte integrante dell'abitazione bensì anche il biglietto da visita di un certo contesto ambientale; dal primo impatto con questo ambiente si è infatti per lo più portati a giudicare — magari inconsciamente — del buon gusto, della personalità, della sensibilità di chi in questo contesto vive.

E' evidente che la possibilità di sbizzarrirsi nell'arredare un ingresso, per quanto poco impegnativo esso sia, dipende in massima parte dall'ampiezza che detto vano presenta.

Pertanto, seppur ridotto all'osso, anche l'ingresso potrà godere di un suo prestigio e di una sua piacevole estetica. Si tratterà fondamentalmente di saper amministrare il più e il meglio possibile lo spazio a disposizione ricorrendo a vari accorgimenti sia per quanto attiene all'ampliamento che al colore delle pareti e all'illuminazione.

L'arredo privilegerà preferibilmente elementi poco ingombranti, proporzionati cioè allo spazio atto a contenerli, e di buona fattura ossia tali da compendiare estetiche e funzionalità. Poiché nelle case moderne l'ingresso rappresenta per lo più la zona di raccordo con gli altri vani, si cercherà, per quanto possibile, di integrarlo armoniosamente col rimanente contesto arredativo, sì da creare un tutt'uno di forme e di colori.

Preferendo viceversa, conservare all'ingresso la sua specifica identità si ricorrerà ugualmente agli elementi indispensabili alla sua funzione, formando in questo caso un arredo a se stante che può tuttavia risultare di ottimo gusto.

In entrambi i casi quindi l'appendiabiti, il portaombrelli e un piano d'appoggio sono di pramatica: quanto al piano d'appoggio, se lo spazio consente, una panchetta risulterà quanto mai pratica e decorativa specie se valorizzata da qualche cuscino assortito alle tinte base dell'ambiente; si dimostrerà utile per deporvi indumenti o qualche pacchetto, al momento del rientro.

Una cassapanca antica o moderna sortirà altrettanto piacevole effetto ed esplicherà analoga funzione pratica, per non parlare poi di un divanetto anch'esso vivacizzato da qualche cuscino in tinta.

In luogo della panca o del divano ugualmente utile si dimostrerà un tavolino antico o moderno a seconda dell'intonazione che si preferirà dare all'ingresso; tavolino che potrà essere sormontato da una specchiera di buona fattura: lateralmente a esso si potranno collocare una o due sedie. Questo insieme sarà particolarmente adatto a conferire all'ambiente un aspetto familiare e vissuto.

Il tavolino potrà ospitare una ciotola portatutto, un vassoio per la posta, o un vaso che con una vivace composizione di foglie e fiori di stagione contribuirà non poco a ingentilire l'insieme, e così via.

Il tavolino o gli altri elementi sopraccitati potranno essere sostituiti da una minilibreria i cui ripiani intermedi oltre a ospitare vari volumi potranno contenere qualche grazioso bibelot; il ripiano superiore potrà essere impiegato quale piano d'appoggio di svariati oggetti. Valido anche un mobiletto a una o due antine, utilissimo per riporvi effetti diversi.

Il vano-ingresso oltre agli elementi sopra descritti, pone necessariamente il problema dell'attaccapanni e del portaombrelli, complementi indispensabili dello stesso ma non sempre visti di buon occhio.

Per il problema attaccapanni ci soccorrono attualmente svariate ed eleganti soluzioni che andranno tuttavia considerate sempre e soprattutto in rapporto allo spazio disponibile. Tralasciando la possibilità ottimale di usufruire di qualche nicchia preesistente o realizzabile in tale ambiente e da potersi attrezzare a mo' di attaccapanni, o quella di un eventuale armadio a muro a tutta parete, in un'anta del quale potrà essere ricavato un attaccapanni, si ricorderà che molto attuali, seppur di estrazione tipicamente ottocentesca, sono gli attaccapanni ad «albero» (che simulano nella loro fattura per l'appunto un albero stilizzato) in ferro dipinto nei colori preferiti, o in ferro battuto o in legno tornito che costituiscono un simpatico elemento decorativo e si legano molto bene sia con una ambientazione in stile sia con una squisitamente moderna.

Assolutamente poco ingombranti sono gli attaccapanni a muro in metallo naturale, o dipinto, in legno o in giunco, ispirati ai più diversi motivi decorativi: anch'essi hanno la peculiarità di inserirsi «tranquillamente» in qualsiasi arredo, o gli svariati tipi di ganci appendiabito a ganci singoli, doppi o tripli, in legno, ottone, ferro battuto, porcellana, cristallo, materiali plastici ecc. che possono essere sistemati singolarmente o variamente composti in modo da creare delle decorazioni personalissime ed esclusive.

Disponendo di una nicchia nell'ingresso essa potrà essere agevolamente adibita ad attaccapanni rivestendone in carta da parati o tessuto il fondo e le pareti e dotandola di ganci appendiabiti a muro. Si avrà in questo caso una nicchia a giorno, cioè aperta; desiderando invece occultare nella stessa l'attaccapanni la si munirà di una porta a due ante o addirittura di una simpatica e decorativa porta a soffietto, realizzando così una sorta di armadio a muro entro il quale si potranno sistemare gli indumenti ed eventualmente — quando piove — anche il portaombrelli se le dimensioni di quest'ultimo lo consentono.

Anche una porta inutilizzata prospiciente l'ingresso, definitivamente e convenientemente chiusa può essere attrezzata a portaombrelli. Tra gli accorgimenti per valorizzare al massimo un atrio non va dimenticata un'idonea tinteggiatura delle pareti: si opterà di preferenza per le tinte chiare: i colori tenui garantiscono all'ambiente la massima luminosità riservando agli elementi decorativi il massimo effetto, oppure si potrà scegliere un pannello riproducente un paesaggio, il cui effetto prospettico contribuirà a dare maggiore profondità al vano.

Una soluzione molto raffinata è quella di rivestire completamente le pareti e il soffitto in carta da parati; soluzione questa che si presta soprattutto per un ingresso di una certa ampiezza, viceversa sortirebbe l'effetto di rimpicciolirlo ancora di più se non addirittura di soffocarlo.

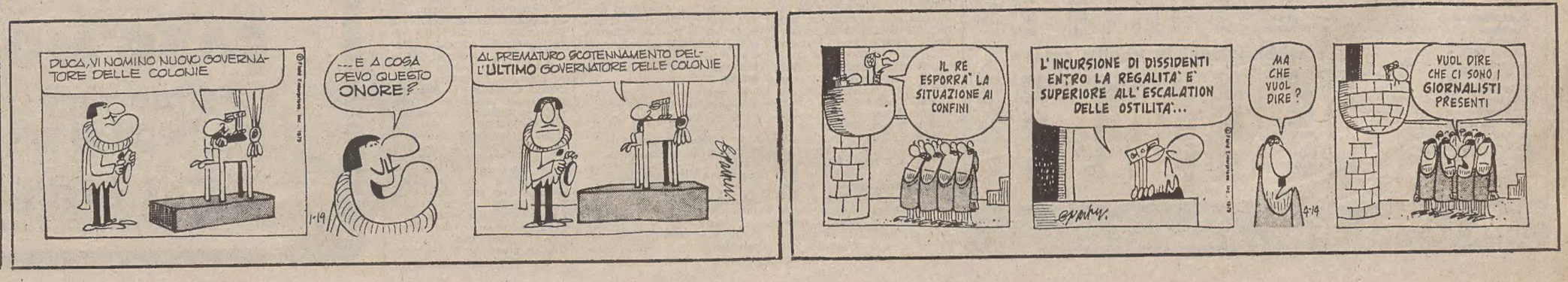
Volendo ingrandire, come è presumibile, questo vano, si tinteggerà il soffitto in una tinta più scura rispetto a quella delle pareti. Un ruolo non del tutto trascurabile per dare all'ingresso un tocco di calore e luminosità e giocato dall'illuminazione che andrà amministrata con cura e raziocinio tenuto soprattutto conto del fatto che tale ambiente è per lo più sprovvisto di sorgenti luminose.

Le lampade a muro studiate appositamente per questo vano sono disponibili in commercio nelle edizioni più diversificate e tali da assolvere la loro funzione specifica unitamente a quella eminentemente decorativa e adattarsi a qualsiasi tipo di arredo.

Fulvia Costantinides

ERBE E PIANTE
devono essere coltivate senza fertilizzanti, senza prodotti chimici, e devono essere conservate altrettanto naturalmente. Ecco perché è importante rivolgersi ad un'
ERBORISTERIA DI FIDUCIA:
AUX HERBES SAUVAGES
Via Crispi 17/B - Tel. 764082

Le storie di Wiz il mago



RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Borse e Mercati

Sensibili recuperi

MILANO — *Sensibili recuperi nei prezzi con scambi vivaci. Il rimbalzo tecnico iniziato martedì ha assunto proporzioni più ampie grazie ad alcune ricoperture di posizioni al ribasso ed a qualche intervento tonificatore diretto a risollevare i prezzi in vista dei riporti di domani che concluderanno il ciclo operativo di ottobre. Peraltro non sembrano essere mancate alcune iniziative del denaro che hanno però preferito procedere con cautela limitando gli interventi ai contratti a premio od a singoli titoli.*

Dopo la risposta premi che ha registrato una elevata percentuale di abbandoni dei contratti in scadenza, la seduta è stata animata da scambi più vivaci che hanno interessato gli assicurativi, i finanziari ed in genere quasi tutti i valori più sacrificati dai recenti ribassi. In particolare evidenza si sono posti i valori del gruppo Invest (Bii priv. +9,6 p.c., Bii ord. +7,7 p.c., Invest +5,7 p.c., Saffa +5,1 p.c. e Miralanza +5 p.c.), anche a seguito dell'annuncio dell'opa che la Bii effettuerà per raccogliere le azioni in circolazione della Subalpina investimenti, della quale la Bii detiene già il controllo maggioritario.

Forti recuperi hanno messo a segno gli assicurativi (Sai +13,8 p.c., Toro +7,5 p.c., Latina priv. +6,2 p.c., Toro +4,6 p.c., Generali +2,4 p.c., Alleanza +2 p.c. e Ras +1,2 p.c.), i bancari (Interbanca +7,4 p.c., Comit +7,1 p.c., Banco Roma +6,9 p.c.). In ripresa anche le Cantoni (+8 p.c.), Bonifiche Siele (+6 p.c.), Pacchetti (+5,9 p.c.), Burgo (+4,5 p.c.), Ifil (+4,3 p.c.), Agricola e Italcable (+3,7 p.c.), Olivetti (+3,3 p.c.), seguite con recuperi superiori al 2 p.c. da Imm. Roma, Coge, Gilardini, Centrale, Pirelli e C., Iniziativa Edilizia, Italcementi e Caffaro. Ancora richieste le Lepetit che hanno guadagnato l'8,4 p.c. con il titolo privilegiato e il 2 p.c. con quello ordinario. Di poco migliori, invece, le Fiat e resistenti le Montedison.

In assestamento, invece, le Trafilerie (—9 p.c.), Unione Manifatture (—7 p.c.), Nai (—4,9 p.c.), Fondincendio (—3,1 p.c.), Rumianca e Liquigas (—2,7 p.c.). Da segnalare che la chiusura delle Silos è stata rinviata per eccessivo rialzo e che alla successiva chiamata le Silos hanno registrato un recupero del 13,9 p.c.

Sul mercato obbligazionario i prezzi hanno denunciato contenute oscillazioni nei due sensi con recuperi per quei titoli più sacrificati nei giorni scorsi. Resistenti i Bt e lievi irregolarità per le Enel indicizzate. Tra le convertibili in recupero le Medio Viscosa e le Medio Olivetti.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 1 miliardo 109 milioni; obbligazioni 3 miliardi 386 milioni, azioni 12 milioni 761.825.*

DOPOBORSA — Mercato senza scambi.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 24000, Generali 43.300, Ras 92200, Anic 12, Liquigas 35, Liquigas priv. 43, Liquigas risp. 30, Montedison 161, La Rinascente 108, La Rinascente priv. 66, Gerolimich 800, Premuda 1500, Sip 1200, Tripcovich 27200, Bastogi 780, Finmare 92, Finsider 124, Pirelli SpA 800, Sme 1780, Stet 1487, Generale Immobiliare 77, Fiat 2590, Fiat priv. 1990, Dalmine 222, Italsider 339, Terni (sospesa), Lane Marzotto priv. 1305, Snia Viscosa 830, Snia Viscosa priv. 465, Patriarca 2810.

LONDRA — Chiusura contrastata al termine di una seduta nel complesso calma, dopo un'apertura sostenuta. I prezzi inizialmente sono saliti di riflesso alla notizia che il governo britannico venderà solo il 5 per cento delle azioni Bp nel corso del suo programma di risistemazione delle partecipazioni. Verso la chiusura l'indice del Financial Times registrava un rialzo di 0,7 punti a 473,2. I prestiti governativi sono migliorati di mezzo punto su lungo termine. Riflessivi i valori americani e canadesi.

FRANCOFORTE — Andamento irregolare sul mercato di Francoforte con scambi piuttosto attivi. Dopo un' apertura su tono debole, i principali titoli hanno ceduto ulteriormente terreno prima di riprendersi in chiusura. Andamento alterno nel comparto bancario ed automobilistico, con qualche cedimento più pronunciato. Debole il settore chimico e quello dell' elettronica. Saldo, con qualche guadagno, il fronte della distribuzione.

PARIGI — Chiusura contrastata ma con prevalenti ribassi e scambi piuttosto attivi. La tendenza al ribasso degli ultimi giorni sembra tuttavia in via di affievolimento. Acquisti istituzionali hanno dato un certo sostegno al mercato ma la situazione petrolifera continua a deprimere gli investitori. Bancari e assicurativi, automobilistici, metalli, costruzioni e chimici hanno chiuso in ribasso. Immobiliari, finanziari, grandi magazzini e petroliferi si sono rafforzati.

ZURIGO — I prezzi hanno chiuso in leggero ribasso con scambi moderati, influenzati dalla debolezza del settore obbligazionario. Poco variati i valori in dollari e i tedeschi.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 17-10 validi per transazioni tra banche.

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	14-1/4	14-3/4	14-3/4
Sterlina br.	14-1/4	14-1/4	14-3/8
Franco sviz.	2	2-5/8	3
Marco germ.	7-5/8	8-1/8	8-1/4

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Capitalitalia	doll.	11,77	—
Fonditalia	»	14,25	—
Interfund	»	11,02	—
Int. Sec. Fund.	»	7,18	—
Italamerica	»	10,86	—
Italfortune	»	9,93	10,52
Italunion	»	9,25	10,08
Mediolanum	»	12,17	13,23
Rominvest	»	12,96	14,—
Fondo Tre R	lire	7.954,71	—
Europrogr.	frsv.	150,61	—
Rolinco	fiorini	141,50	—
Robeco	»	163,50	—

Titoli azionari di Milano

TITOLI	16-10	17-10
Alimentari e agricole		
Alivar	5150	5350
Bonifiche Ferraresi	6000	6720
Chiari & Forti	3550	3600
Eridania	4790	4748
Imm. Vittoria	8050	8050
Ind. Buitoni Perug.	—	3720
Romana Zucchero	255	250
Sermide	87	86.50
» priv.	67	65
» risp.	88	88
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	19200	19600
Assicuratrice Ital.	23500	23900
Ausonia	2720	2750
Bowring	1980	1980
Comp. Ass. Milano	8301	8390
» » » pr.	5100	5200
Comp. Latina	771	785
Comp. Latina priv.	353	375
Fire	3180	3160
Generali	42950	44000
Italia Assicurazioni	16800	17130
L'Abeille Italiana	12400	12350
Fondiaria Incen.	12700	12300
La Fondiaria Vita	29350	29550
Ras	91650	92910
Sai	11240	12800
Toro Assicuraz.	7250	7800
Toro Assicuraz. pr.	3690	3880
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	10020	10730
Banco di Roma	8420	9000
Banco Lariano	2200	2205
Credito Italiano	1450	1450
Cred. Varesino	3754	3800
Interbanca priv.	10940	11750
Mediobanca	43300	43000
Cartarie - Editoriali		
Binda	860	845
Burgo	7290	7620
Burgo priv.	5150	5220
De Medici	590	601
Mondadori priv.	2999	3030
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1320	1350
Cer. Pozzi	152.50	140
» » risp.	—	147.50
Eternit	590	599
Eternit priv.	605	605
Italcementi	18700	19100
Richard Ginori	—	—
Unicem	8000	7900
Chimiche - Idrocarburi - Gomma		
Anic	12	12.50
Brioschi	26300	26300
Caffaro	366	374
Carlo Erba	2529	2529
Carlo Erba priv.	1201	1245
Italgas	750	755
Lepetit	24000	24500
Lepetit priv.	20750	22500
Liquigas	35.50	35.50
Liquigas priv.	39.75	42.75
» risp.	—	30.25
Mira Lanza	18800	19750
Montedison	181.75	181.50
Napoletana Gas	—	—
Perlier	1105	1130
Petrolifera Italiana	1353	1360
Pierrel	1050	1070
Rumianca	540	525
Saffa	5870	6180
» risp.	—	4830
Siossigeno	8430	8900
Commercio		
La Rinascente	106.50	108.25
La Rinascente priv.	65.25	66
Silos di Genova	2230	2540
Standa	1420	1480
Comunicazioni		
Alitalia	1160	1181
Ausiliare	5055	5055
Aut. Torino-Milano	980	1050
Italcable	4145	4300
Nai	995	946
Nord Milano	1501	1520
Sip	1200	1200

TITOLI	16-10	17-10
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	600	610
Marelli E.	370	372
Superfila	5900	5900
Tecnomasio	457	467
Finanziarie		
Acqua Marcia	1250	1261
Agricola	5350	5552
Bastogi	765	780
Siele	7960	8440
Buton	3750	3750
Centrale	6180	6345
Fin. Ernesto Breda	1217	1235
Finmare	92	92.25
Finsider	124.75	124
Generalfin	1010.50	1037
Gim	2965	2990
IFI priv.	2790	2860
IFIL	3900	4070
Invest	1950	2053
Mittel	1052	1080
Part. Fin.	498.75	498.50
Pirelli & C.	1900	1950
Pirelli SpA	785	785
Profing	235	236
Reina	8830	8580
» risp.	8500	8600
Riva Finanziaria	6050	6290
Sarom	1030	1029
SME	1780	1780.50
SMI	3200	3201
Stet	1472	1487
Borgosesia	2750	2850
» risp.	1870	1910
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	2920	2935
Beni Imm. Italia	466	502
Beni Imm. It. pr.	351	394
Beni Stabili	—	—
Coge	1391	1430
Condotte d'Acqua	283	288
De Angeli Frua	6700	6705
Finrex	1150	1141
Gen. Immobil.	76.25	77.50
Iniziativa Edilizia	6790	6950
Isvim	2800	2800
La Milano Centrale	34240	34650
Risanamento	5110	5155
Sifa	719	726
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2591	2595
Fiat priv.	1970	1985
Franco Tosi	19960	20100
Gilardini	4070	4180
Olivetti	1369	1415
Olivetti priv.	1250	1251
Westinghouse	13170	14000
Worthington	3615	3650
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	735	760
Dalmine	221.25	222
Falck	3250	3240
Falck priv.	2295	2377
Ilssa Viola	1353	1380
Italsider	339	339
Magona	2010	2045
Pertusola	1619	1640
Trafilerie	671	610
Tessili		
Centenari e Zinelli	47	47.50
Cantoni	6100	6590
Cucirini	2989	3030
Cascami Seta	6000	6010
Linificio	555	570
» risp.	611	611
Fisac	1761	1792
Marzotto priv.	1305	1305
Olcese Veneziano	52	52
Rotondi	15600	13500
Snia Viscosa	838	840
Snia Viscosa priv.	465	463
Unione Manifatture	15600	14500
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1605	1620
» » » risp.	1615	1650
Acque Potabili	735	765
Calz. di Varese	4350	4250
Ciga	2700	2714
Cir	8700	8750
Pacchetti	67	71
Terme Acqui	533	533
Trenno	2184	2202

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		17-10
Rendita	5%	76.—
Edil. Scol. '67	5%	90.25
» » '68	5,5%	85.95
» » '69	5,5%	83.—
» » '70	6%	81.25
» » '71	6%	78.75
» » '72	6%	76.65
» » '75	9%	82.85
» » '77	7%	84.10
Cert. Cr. Tes. '79	5,5%	—.—
» » » '77	5,5%	100.—
BT '79	9%	—.—
» '79 II	9%	—.—
» '80	5,5%	98.70
» '80 Pol.	9%	99.25
» '81	10%	97.30
» '82	5,5%	86.05
» '82	12%	98.—
» '82 2A	12%	97.75
Am. FF. SS. 67/87	6%	76.20
» » » 68/88	6%	74.20
» » » 68/89	6%	72.60
» » » 70/90	7%	—.—
» » » 71/86	7%	80.80
» » » 72/87	7%	79.30
IMI XXIII	5,5%	90.30
» XXIV	6%	86.—
» XXV	6%	88.80
» XXVI	6%	75.75
» XXVII	6%	72.70
» XXVIII	7%	76.20
» XXIX	7%	77.20
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	98.50
» XXXII	7%	89.85
» XXXIII	7%	75.80
» XXXIV	7%	71.20
» XXXV	7%	77.85
» XXXVII	7%	69.40
» XXXVIII	7%	69.—
» XXXIX	7%	71.50
» XL	7%	94.—
» XLI	6%	73.80
» XLII	6%	70.—
» XLIII	6%	86.40
» XLV	8%	84.35
» XLVI	8%	75.45
» XLVII	6%	91.90
» XLVIII	10%	89.45
» IL	10%	79.20
» L	10%	94.75
» Interfund	6%	93.80
Cons. Op. Pubbl.	5%	61.50
» » »	5.5%	61.50
» » »	6%	59.40
» » »	7%	60.60
COP ss. I	6%	83.25
» ss. II	6%	81.—
» ss. III	6%	79.20
» ANAS '68	6%	58.80
» ANAS '72	7%	60.—
» Dotaz. I	6%	83.—
» Dotaz. II	6%	80.10
» Int. St. 1	6%	77.90
» Int. St. 2	6%	75.45
» Int. St. 3	6%	73.25
» Int. St. 4	6%	71.40
» Int. St. 5	6%	71.70
» Int. St. 6	6%	—.—
» Int. St. I	7%	72.50
» Int. St. II	7%	71.30
» Int. St. III	7%	71.40
» Int. St. IV	7%	70.—
Ferrovie 1960	5%	94.90
» 1961	5%	92.15
» 1965 I	6%	79.50
» 1965 II	6%	80.—
» 1966 I	6%	76.70
» 1966 II	6%	77.50
» 1967	6%	74.70
» 1969 I	6%	66.25
» 1969 II	6%	—.—
» 1970	7%	—.—
» 1971	7%	71.20
» 1972 I	7%	70.50
» 1972 II	7%	70.30

TITOLI		17-10
Pubbl. Ut.	5,5%	92.—
Pubbl. Ut. Vent.	6%	76.50
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss.	6%	—.—
» Ind. ss. A	6%	—.—
» Ind. ss. B	7%	82.50
» Ind. ss. C	7%	—.—
Isveimer IX	5,5%	—.—
» X	5,5%	—.—
» XI	6%	95.90
» XII	6%	94.50
» XIII	6%	90.30
» XIV	6%	88.40
» XV	7%	87.90
» XVI	7%	85.30
» XVII	7%	82.40
» XVIII	7%	81.60
» XIX	7%	78.50
» XX	7%	78.60
Enel 1963 I	6%	81.10
» 1963 II	6%	82.90
» 1966 I	6%	78.05
» 1966 II	6%	77.20
» 1967	6%	76.50
» 1968 I	6%	75.—
» 1968 II	6%	73.10
» 1969 I	6%	72.10
» 1969 II	6%	72.30
» 1970	7%	85.—
» 1971	7%	84.30
» 1972/87	7%	78.60
» 1972/92	7%	69.05
» 1973/93	7%	68.95
» 1974/81 Ind.	7%	128.35
» 1974/94	8%	84.20
» 1975/82 I	10%	95.30
» 1976/82 II	10%	94.—
» 1976/83	10%	92.80
» 1976/83 Ind.	10%	118.20
» 1977/84 Ind.	10%	118.15
» 1974/84 II Ind.	10%	118.40
» Europa	6%	95.50
E.N.I. 64/79	6%	—.—
» 65/80 II	6%	96.05
» 66/81	6%	93.60
» Gela	5,5%	99.25
» Sud 61 IV	5,5%	92.80
» » 62/81 V	5,5%	88.65
» » 63/81 VI	5,5%	94.80
» » 64/79 IX	6%	—.—
I.R.I. 59/79	6%	—.—
» 60/80	5,5%	95.50
» 61/86	5,5%	73.70
» 63/83	5,5%	84.80
» Alfa R.	7%	77.20
» Stet	7%	81.60
Autostr. C.C. '63	5,5%	—.—
» C.C. '65	6%	—.—
» C.C. '67	6%	—.—
» C.C. '68 I	6%	—.—
» C.C. '68 II	6%	—.—
» C.C. '69	6%	—.—
» C.C. '71	7%	—.—
» C.C. '72	7%	—.—
» C.C. '73	7%	—.—
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia Op.	6%	95.—
Cred. Fond. 1985	6%	87.90
» » 1986	6%	83.—
» » 1987	6%	96.80
» » 1988	6%	87.50
» » 1989	6%	83.15
» » 1990	6%	71.80
» » 1990	7%	79.35
» » 1991	6%	69.50
» » 1992	6%	69.—
» » 1993	7%	72.50
» » 1994	7%	77.75
» » 1995	6%	68.40
» » 1995	7%	69.50
» » 1995	9%	86.—
» » 1996	7%	64.40
» » 1996	7%	72.—
» » 1996	9%	80.—
» » 1997	6%	68.30
» » 1998	6%	—.—

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. 70/85	7½%	91.50
E.N.I. 66/81	6%	98.50
» 66/81	6¼%	98.50
» 67/82	6¼%	98.25
» 67/87	6¼%	90.—
» 68/88 I	6¾%	98.50
» 68/88 II	6¾%	98.25
» 69/81	7%	98.50
I.M.I. 70/85	7¼%	95.—
B.E.I. 66/86	6¼%	91.—
» 67/82	6½%	94.—

B.E.I. 67/88 II	6½%	94.75
» 63/80	6¾%	94.—
» 69/84	7¼%	85.50
» 71/73	7¾%	86.—
» 71/86	8½%	65.—
» 71/88	8¾%	91.50
C.E.C.A. 66 giug.	6½%	88.50
» 66 dic.	6¼%	89.—
» 67/87	6½%	89.—
» 67/87	6,5/8%	89.—
» 70/85	8%	—.—

BANCO DI ROMA Trieste: Sede tel. 7698 - Borsa tel. 64609 Monfalcone tel. 45191 - Udine tel. 206041

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	461,75	459,—	461,80
Franco francese	196,77	194,—	196,84
Fiorino olandese	416,40	412,—	416,50
Franco belga	28,63	26,50	28,63
Corona danese	158,40	155,—	158,39
Sterlina irlandese	1721,50	1680,—	1722,50

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	1782,50	1775,—	1782,60
Corona norvegese	166,65	162,—	166,67
Corona svedese	196,27	192,—	196,28
Dollaro USA	828,95	828,—	829,—
Dollaro canadese	705,10	685,—	704,—
Peseta spagnola	12,55	11,30	12,56
Escudo portogh.	16,63	15,75	16,64
Scellino austriaco	64,12	63,50	64,14
Franco svizzero	506,70	503,—	506,72
Yen nipponico	3,54	3,20	3,54
Dracma greca	—,—	18,25	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	34,50	—,—
» (Roma)	—,—	32,—	—,—
» (Trieste)	—,—	35,50-36,—	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia, rispetto al 9 febbraio 1973 — sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 29,92 p.c. (30,02); nei confronti di tutte le valute 44,61 p.c. (44,66); nei confronti della Cee 50,19 p.c. (50,20). ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 90000-95000; sterlina oro (nc) 90000-95000; marengo svizzero 78000-84000; marengo francese 78000-84000; marengo italiano 80000-84000; marengo belga 76000-80000; 20 dollari oro 410000-430000; 100 pesos cileni 230000-250000; 50 pesos messicani 390000-410000; oro 10600-10800; argento 460000-470000; platino 14780.

La quotazione della sterlina (nc) si riferisce alla coniazione fino al '73.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendita, stime di MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI Perito numismatico - TRIESTE - via Roma 3, tel. 69086

INIZIATIVE COMUNI PER CARBONE, FONTE SOLARE ED ELETTRICITÀ

Accordo Italia-USA sull'energia

ROMA — Un accordo bilaterale tra Italia e Stati Uniti nel settore dell'energia (il primo del genere) è stato firmato ieri a Roma. Da parte italiana ha firmato il ministro dell'industria, Bisaglia, e da parte americana l'ambasciatore statunitense in Italia, Gardner. L'accordo porterà a una serie di iniziative comuni per progetti nei campi del carbone, dell' energia solare e dell'energia elettrica. L'accordo è aperto, comunque, a ogni altro campo di interesse energetico; ulteriori progetti comuni verranno messi a punto da un apposito gruppo di lavoro bilaterale.

I termini concreti dell'accordo sono illustrati in una nota diffusa dal ministero dell'industria. Per quanto riguarda il carbone — dice la nota — si è previsto uno scambio di dettagliate informazioni sulle tecnologie necessarie per lo sviluppo di un'importante fonte energetica alternativa al petrolio: in particolare saranno sviluppate le conoscenze per l'utilizzo delle risorse carbonifere del bacino del Sulcis delle tecnologie per la combustione a letto fluido e dei processi a solventi.

Per quanto riguarda l'energia solare si tratta di realizzare in Italia impianti a carattere dimostrativo nel settore dell'edilizia per la climatizzazione degli ambienti. Gli impianti saranno realizzati con progettazione e finanziamento congiunto. Per quanto riguarda l'energia elettrica gli americani parteciperanno alle attività condotte dall'Enel nel campo della trasmissione ad altissimo voltaggio. Si tratta in genere di scambio di informazioni e in qualche caso di prova di apparecchiature americane nel centro sperimentale dell'Enel di Suvereto.

Da parte italiana — prosegue la nota — il ministero dell'industria si assume l'incarico del coordinamento dei diversi progetti che interessano i grandi enti energetici pubblici, i centri di ricerca, le aziende private, le università. Nel settore dell' edilizia in particolare alcune regioni italiane, attraverso i locali istituti autonomi delle case popolari, sono intenzionate a realizzare edifici a basso consumo di energia nell'ambito del piano decennale per la casa: gruppi di progettisti italiani e americani stanno proprio in questi giorni confrontando i rispettivi progetti al fine di garantire l'analisi comparata dei risultati delle successive realizzazioni.

L'ambasciatore Gardner, nel discorso pronunciato in occasione della firma (cui ha partecipato anche un rappresentante del dipartimento dell'energia degli USA, Peter Borre) ha osservato che l'accordo è «un'importante manifestazione della nostra volontà e della nostra capacità di assicurare che la domanda di petrolio importato sarà posta sotto controllo», anche attraverso lo sviluppo di fonti alternative.

Yamani: difficile controllo dei prezzi Appello ai paesi consumatori

WASHINGTON — L'Opec ha perso il controllo della situazione, e sta ora ai paesi consumatori fermare l'ascesa dei prezzi «prima che sia troppo tardi». Lo ha dichiarato il ministro del petrolio dell'Arabia Saudita, Ahmed Zaki Yamani, parlando ad un gruppo di geologi americani. «Penso che stiamo perdendo il controllo di tutto», ha detto il ministro; egli ha sollecitato il contenimento dei consumi e la riduzione degli acquisti sul mercato a pronti, dove i prezzi superano di gran lunga quelli praticati dall'Arabia Saudita e da altri membri dell'Opec.

Yamani ha detto che la perdita del controllo da parte dell'Opec «è dovuta all'elevato ritmo dei consumi e alla perdita del controllo del mercato di Rotterdam». Rispondendo agli appelli del Presidente Carter, l'Arabia Saudita ha deciso di mantenere la sua produzione a 9,5 milioni di barili fino alla fine dell' anno; tale livello di produzione supera di un milione di barili i massimali ufficiali fissati da Riyadh. «Noi abbiamo fatto la nostra parte», ha detto Yamani; «adesso spetta a voi fare qualcosa».

ASSICURAZIONI DI OTEIBA

Aumenti certi ma non bruschi per il petrolio

TOKIO — I prezzi del petrolio devono salire, ma non così bruscamente come i consumatori temono o qualche membro dell'Opec vuole. Lo ha dichiarato il ministro del petrolio degli Emirati Arabi Uniti e presidente dell'Opec, Mana Al-Oteiba, giunto in Giappone per una visita di quattro giorni.

copri con Onduline® scopri che risparmi

Un tetto sicuro, di lunga durata, economico all'acquisto e nella messa in opera. In vendita presso i più importanti magazzini di materiali edili, legnami e Consorzi Agrari Provinciali.
Onduline la lastra ondulata più economica
Stabilimento, Sede Sociale e Direzione: ALTOPASCIO (LUCCA) Telef. (0583) 25611 / 2 / 3 / 4 / 5 r. a. - Telex 500228 ITOFIC

Lira: lieve miglioramento

ROMA — La lira ha migliorato lievemente la propria posizione nei confronti del dollaro, del franco svizzero e della sterlina inglese, rimanendo stabile, invece, rispetto al marco tedesco e al franco francese. In particolare, la media ufficiale dei cambi Uic ha fissato la valuta americana a 829 lire, in ribasso rispetto alle 830,25 lire di martedì, mentre il franco svizzero è stato quotato a 506,72 lire contro 508,30 e la sterlina inglese è scesa da 1.788,57 a 1.782,60 lire. Stabili, come si è detto, le quotazioni della moneta italiana nei confronti del marco (461,80 contro 461,74 lire) e del franco francese (196,84 contro 196,74 lire).

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell' oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 17 ottobre i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy:

Francoforte	386,46	(—11,98)
Hongkong	383,—	(—14,—)
Londra	386,—	(— 7,85)
New York	386,—	(— 6,50)
Milano	390,28	(—14,34)
Parigi	391,42	(— 3,98)
Zurigo	385,50	(— 9,—)

PREVISIONI A BREVE TERMINE SULLE QUOTAZIONI DEL METALLO

Oro: discesa e risalita

ROMA — Il prezzo dell'oro scende ancora: in occasione del «fixing» sul mercato di Londra il metallo è stato, infatti, quotato 386 dollari per oncia, al di sotto della fissazione pomeridiana di martedì (394,25). A Zurigo il metallo ha toccato i 384-387 dollari.

Il risultato dell'asta di oro americana e l'annuncio del mutamento delle procedure di vendita hanno diviso gli operatori del mercato sulle prospettive dell'oro. Ad Hongkong si prevede che l'effetto sarà ribassista e potrà far scendere i prezzi fino a 350-360 dollari l'oncia. Anche se molti indicano un limite di ribasso a 375 dollari con un successivo periodo di stabilità.

A Zurigo, invece, gli operatori presso le tre banche del pool dell'oro prevedono un graduale rafforzamento, pur dopo un'iniziale reazione negativa agli avvenimenti americani. Gli svizzeri hanno opinioni contrastanti sull'esito del mutamento procedurale: alcuni pensano infatti che esso servirà a colmare il mercato, mentre altri temono che porti a fluttuazioni di prezzo più ampie. Tuttavia a lunga scadenza sono tutti convinti che il prezzo del metallo risalirà per la costante presenza dei fattori di fondo rialzisti, quali l'inflazione e il rincaro del petrolio.

Il mercato orientale rileva che il rapporto fra offerta e domanda è sceso all'asta di ieri di 1,5, il tasso più basso da quando è iniziata, in maggio, l'attuale serie di aste da 750 mila once, contro il 3,4 di settembre; all'ultima asta del Fondo monetario il rapporto era sceso ad 1,5. Tutto questo indica per gli operatori di Hongkong un affievolimento della domanda di oro e la decisione del tesoro USA lascia presagire la scomparsa di buona parte della componente speculativa responsabile delle recenti violente fluttuazioni di prezzo. Le posizioni subiranno infatti una considerevole contrazione, soprattutto sul lungo termine per la vulnerabilità ad un improvviso annuncio d'asta. La nuova procedura — secondo gli operatori —può venire paragonata alle operazioni di intervento sui mercati dei cambi.

USA: nuove procedure per vendita oro

WASHINGTON — La tesoreria USA ha annunciato una nuova misura per appoggiare il dollaro e cioè la decisione di non tenere più le sue vendite a intervalli regolari e per quantitativi fissi. Vengono così abbandonate le vendite regolari di oro della tesoreria che si svolgevano tutti i mesi e vertevano attualmente su 750 mila once di metallo. Un comunicato precisa: «In base alle nuove procedure le vendite potranno svolgersi con un preavviso di qualche giorno e le quantità che saranno messe in vendita potranno variare secondo le circostanze». Un portavoce del dipartimento del tesoro ha detto che tale misura è stata presa «per scoraggiare la speculazione sull'oro» che ha influito sulla tenuta del dollaro e creato dubbi sulla capacità degli USA di controllare la situazione.

I CONCESSIONARI roller®

offrono importanti "SCONTI tradizione"
Solo per qualche giorno ancora.
Anche presso le Filiali naturalmente.
Sugli elenchi alfabetici del telefono alla voce
roller

Adeguata offerta di credito nel '79

ROMA — *Il previsto flusso del credito totale interno (valutato in 53.000 miliardi), insieme al buon andamento del risparmio di impresa, consentirà nel 1979, oltre al finanziamento degli investimenti fissi e in scorte, un accumulo di attività finanziarie presso le imprese, in linea con l'evoluzione delle attività produttive. Queste le stime delle autorità monetarie italiane, riportate peraltro anche nei calcoli della relazione previsionale programmatica. Le attività finanziarie sull'interno dell'economia dovrebbero accrescere quest'anno del 22,4 per cento (come nel 1978); in particolare, le attività liquide, e cioè circolante e depositi bancari e postali, dovrebbero accrescersi del 18 per cento, contro il 20,3 per cento nel 1978.*

In sostanza, le condizioni monetarie dell'economia sembrano alle autorità governative attualmente caratterizzate da una offerta di credito adeguata al sostegno dell'attività produttiva e degli investimenti. In più, l'andamento del rapporto rispetto al prodotto interno lordo (Pil) dello stock delle attività finanziarie indica anch'esso il permanere di condizioni di relativa larghezza finanziaria.

Nelle previsioni degli elaboratori della relazione previsionale, le operazioni nel settore statale scontano una sensibile accelerazione delle erogazioni nella restante parte dell'anno. Nei prossimi mesi si dovrebbero concentrare, infatti, pagamenti a favore di imprese pubbliche per aumenti di fondi di dotazione e la liquidazione di rilevanti partite relative all'acquisto di beni e servizi per la difesa e al contratto del pubblico impiego.

Nella recente relazione del ministero del tesoro sulla stima del fabbisogno del settore pubblico allargato, si è proceduto all'aggiornamento delle previsioni dei flussi monetari e creditizi per quest' anno. La buona situazione di liquidità dell'economia ha indotto a confermare appunto per il credito totale interno la valutazione di '53.000 miliardi che era stata formulata in marzo. Nel 1978 l'espansione del credito era stata pari a 49.000 miliardi: l'aumento percentuale si riduce fra i due anni dal 20,6 per cento al 18,5 per cento, e il rapporto fra il relativo flusso e il prodotto interno lordo discenderebbe dal 22,2 al 20 per cento circa.

Contratto Montedison in Nigeria

LAGOS — La Tecnimont, divisione ingegneria della Montedison, ha firmato con la Nigerian National Petrochemical corp. il contratto per la progettazione e la costruzione di un impianto di polipropilene da 35 mila tonnellate all'anno. Lo stabilimento sorgerà a Warri, sull'estuario del fiume Niger, ed entrerà in funzione nel 1982, utilizzando il propilene proveniente dalla lavorazione del petrolio delle locali raffinerie. Nel renderlo noto un comunicato precisa che in base all'accordo, la Tecnimont eseguirà il progetto completo, curerà l'approvvigionamento dei macchinari e dei materiali necessari e i lavori di montaggio dell'intero complesso.

Le installazioni ausiliarie comprenderanno anche una centrale elettrica ed impianti per il trattamento e lo stoccaggio delle materie prime.

Conferenza sul leasing a Verona

VERONA — I vantaggi offerti dal leasing, specie in questo momento di forte tensione del costo del denaro e quindi dei finanziamenti necessari per le aziende, sono stati illustrati nel corso di una conferenza-dibattito che si è svolto a Verona, presso la sede dell'associazione industriale ed organizzata dall' Europrogramme in collaborazione con la stessa associazione. Tema dell'incontro, «il leasing strumento di finanziamento per gli insediamenti immobiliari industriali e commerciali». Com'è noto per leasing immobiliare si intende l'operazione mediante la quale un istituto finanziario specializzato concede in locazione per un lungo periodo (20-25 anni) ad un'azienda industriale o commerciale, come pure ad un ente o istituzione pubblica un bene immobiliare realizzato dall'istituto finanziario medesimo, nell'ubicazione e con le caratteristiche tecniche e funzionali richieste.

Viene accordata, al tempo stesso, la facoltà di acquistare l'immobile al termine della locazione ad un prezzo già determinato al momento della stipula del contratto locativo. Da qui i vantaggi per le aziende di impostare i loro programmi finanziari destinando le risorse ai beni direttamente produttivi di reddito evitando quindi consistenti stanziamenti per immobili e favorendo lo sviluppo dell'azienda. Ne consegue che le prospettive del leasing siano favorevoli per la concorrenzialità dell'operazione rispetto alle altre forme di finanziamento, specie dell'attività industriale, come d'altronde dimostrato dal sensibile sviluppo segnato dal leasing in questi ultimi anni in tutti i paesi industrializzati.

Piccola industria Un momento felice

TORINO — «La piccola industria sta vivendo un momento felice in Italia in particolare, ma anche in Europa, dove sta seguendo una marcia di miglioramento nei confronti della grande industria che si trova in condizioni migliori». L'affermazione è del vicepresidente della Confindustria e deputato al parlamento europeo, Marcello Modiano. «Se siamo in piedi oggi lo dobbiamo soprattutto alla piccola industria e all' imprenditoria privata e per questo — ha sottolineato Modiano — bisogna dare riconoscimento alla piccola industria nel campo dello sviluppo economico e sociale del paese. Al governo — ha aggiunto — non chiediamo nuove leggi (l'ultima specifica legge per la piccola industria è di 7 anni fa), ma interventi che correggano le distorsioni esistenti nei confronti della grande industria».

Interpellato sul rinnovo della presidenza della Confindustria (Modiano è uno dei tre «saggi», insieme a De Micheli, ex presidente della Confindustria e Mazzoleni, ex presidente della Federmeccanica, che dovrà segnalare alla giunta i nominativi per la prossima candidatura, n.d.r.), Modiano ha risposto: «Tutti gli industriali sono oggi in grado di assumere l'incarico di presidente della Confindustria».

L'EUROPEO
DOLLARO
Wall Street celebra il '29 con un altro crollo
IL NUOVO FILM
Le disgrazie del signor Fellini
CASO MORO
Perizia voce: non era Negri al telefono
L'EUROPEO
Una voce che copre il rumore

TUTTA UNA VITA SPESA PER PORTARE AIUTO AI POVERI E ALL'UMANITÀ SOFFERENTE

A Madre Teresa di Calcutta il premio Nobel per la pace

OSLO – Il premio Nobel per la pace 1979 è stato assegnato a Madre Teresa di Calcutta, «la santa dei diseredati», per la sua opera a favore dei poveri dell'India.

La suora è la sesta donna che viene insignita dall'ambito premio, che quest'anno ammonta a 160 milioni di lire; le ultime furono nel 1976 le nord-irlandesi Mairead Corrigan e Betty Williams.

La motivazione del comitato Nobel norvegese afferma che il premio è stato assegnato a Madre Teresa «in riconoscimento del suo lavoro per l'umanità sofferente», e aggiunge: «Quest'anno il mondo ha rivolto la sua attenzione al dramma di bambini e profughi, categorie per le quali Madre Teresa ha lavorato per molti anni senza risparmio»». Inoltre «i più soli, i più derelitti e i morenti hanno per sua mano ricevuto una compassione senza condiscendenza, basata solo sul grande rispetto per l'essere umano».

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA – «La peggiore sventura – sono parole di Madre Teresa di Calcutta – è la mancanza di amore e di verità, la terribile indifferenza verso il proprio vicino, che vive al margine della strada». E a queste parole la religiosa ha fatto fede per tutta la vita, fin da quando, diciottenne, prese i voti e fu accolta in un monastero irlandese.

Piccolina, carnagione olivastra, un viso solcato da una fitta rete di rughe, Madre Teresa di Calcutta, ex contadina di origine albanese, veste, come abito talare, un sari bianco bordato d'azzurro. Sembra con i suoi sessantanove anni una creatura molto fragile, eppure si è prodigata in modo indefinibile per strappare alla morte decine di migliaia di persone, per soccorrere e aiutare i più poveri tra i poveri.

Agnese, questo il suo nome di nascita, già nel 1975 era stata candidata per il premio Nobel per la pace. Quattro anni prima Paolo VI le aveva conferito il premio Giovanni XXIII.

Una storia, quella di Madre Teresa, affascinante e patetica. Nel 1929 si reca in India, nella missione di Calcutta. Un lavoro duro, in un paese con bimbi che muoiono di fame e lebbrosi nelle strade. Un contrasto fra la missione, dove tutto è ordinato e regolare, e l'esterno, dove la realtà è cruda e dolorosa. Madre Teresa decide di lasciare la missione e di andare fra la gente: «Mi sembrava di vedere le mani di miserabili tendersi verso di me», scriverà più tardi nel suo diario.

Avuta l'autorizzazione dal Vaticano, la suora comincia da sola la sua missione. Lavora, costruisce le prime baracche per i malati, raccoglie i bambini, cerca di sfamarli, di insegnare loro a leggere e a scrivere. Fonda l'ordine delle «Missionarie delle carità» che, nel 1963, diventerà una congregazione pontificia. Senza aiuti finanziari, la suorina ha anche il coraggio di organizzare una scuola all'aperto per gli orfanelli.

Mano a mano, la fama di questa donna minuta che allevia le sofferenze dei derelitti si diffonde in tutto il mondo. Gli aiuti cominciano a giungere e il lavoro ha un ulteriore impulso. Si allarga in altre regioni asiatiche, varca gli oceani, si organizza in Africa, in America Latina e in alcuni paesi europei, fra cui l'Italia dove nel 1977, a Roma, viene fondata una casa di assistenza per vecchi emarginati in un vecchio convento.

Il Pandhit Nehru le offrirà la massima onorificenza indiana e la cittadinanza, mentre il municipio di Calcutta le regala un edificio adiacente al tempio della Dea Khali, subito utilizzato come centro di raccolta. Una rete di servizi di assistenza, con medici, infermieri, assistenti sociali, comprenderà, in breve, 85 case solo in India.

Le religiose e i «fratelli» di Madre Teresa continuano oggi la sua opera nelle strade, nelle baracche, a diretto contatto con gli infelici e i moribondi, mentre la fondatrice del loro ordine si adopera per raccogliere fondi.

Un episodio: al termine della visita di Paolo VI in India, il Papa volle che la «Mercedes» bianca che aveva usato fosse regalata a Madre Tresa. La suora la mise all'asta e, col ricavato, comprò farina e latte per centinaia di bambini.

Il primo marzo 1979 il Presidente della Repubblica Pertini le ha conferito nella sede dell'Accademia dei Lincei i 500 mila franchi svizzeri del «premio Balzan» 1978 per l'umanità, la pace e la fratellanza fra i popoli, con la motivazione di «eccezionale abnegazione».

Piero Ferreri

■ ALFA ROMEO – L'Alfa Romeo ha definito «infondata» l'ipotesi formulata da un quotidiano, secondo la quale una casa automobilistica giapponese avrebbe raggiunto un accordo con l'azienda milanese per il rilevamento di una quota azionaria della società stessa.

PER I REATI IN AULA NEL PROCESSO DELL'ANNO SCORSO

Dieci anni a Renato Curcio Dure pene ai suoi compagni

FIRENZE — Dopo due ore di camera di consiglio, la corte d'assise di Firenze ha pronunciato la sua sentenza: Curcio, Franceschini, Paroli e Bertolazzi sono stati condannati a 10 anni di reclusione ciascuno; tutti gli altri (Mantovani, Isa, Ferrari, Ognibene, Basone, Lintrami, Semeria, Guagliardo, Bassi, Buonavita) a 8 anni; un anno è stato condonato a Curcio e Franceschini, due agli altri. Per tutti l'interdizione perpetua dai pubblici uffici e l'interdizione legale. Il pubblico ministero aveva chiesto per Curcio, Franceschini, Paroli e Bertolazzi 8 anni e mezzo; per gli altri 6 anni. Le condanne riguardano i reati commessi in aula alle Assise di Torino nel processo dello scorso anno. In tutto, 120 anni di carcere, 26 in più di quelli richiesti.

La rinuncia a comparire di Curcio e degli altri imputati, il clima nel quale si è svolto il dibattimento, il ritmo celere del processo e, infine, la «durezza» delle pene inflitte, sono stati al centro dei commenti di avvocati, magistrati, giornalisti, subito dopo la sentenza.

L'assenza dei «capi storici» è stata variamente interpretata (disinteresse per la giustizia «borghese», e rinuncia dovuta alla rigidità procedurale instaurata dal presidente Cassano, impossibilità di dare seguito ad eventuali contestazioni clamorose in aula), ma generalmente, un po' da tutti è stato riconosciuto che uno degli obiettivi principali dei brigatisti, far conoscere, cioè, il dettaglio della rivolta dell'Asinara, nonché le loro valutazioni sulle ultime questioni ideologiche (contrasti con l'ala scissionista di Morucci e Faranda, oltre che con Negri e Scalzone) è stato raggiunto.

Intanto, è stato rinviato a nuovo ruolo un processo di secondo grado a carico di Renato Curcio, che si sarebbe dovuto svolgere ieri davanti alla quarta sezione della corte d'appello penale. La causa riguarda una condanna a un anno di reclusione inflitta nel febbraio scorso dal tribunale di Milano all'ex leader delle Brigate rosse, ritenuto colpevole di istigazione a delinquere in relazione ad alcuni scritti apparsi nell'aprile del 1971 sul periodico «Nuova Resistenza».

Giove possiede 14 satelliti

WASHINGTON – Giove ha 14 satelliti. Lo hanno confermato gli scienziati americani che hanno esaminato i fotogrammi scattati dalla sonda Voyager 2 e trasmessi a terra nella scorsa settimana. La quattordicesima luna è la più piccola, ma anche la più veloce di tutti i satelliti di Giove. Il suo diametro è di 30-40 chilometri e la sua velocità di circa 100 mila chilometri.

Pericolante l'obelisco di Trinità dei Monti

ROMA - L'obelisco di Trinità dei Monti è pericolante. Queste le conclusioni alle quali sono giunti i tecnici dei vigili del fuoco, che ieri mattina hanno compiuto un sopralluogo. Sull'obelisco sono state scoperte alcune incrinature che rendono necessari urgenti lavori di restauro. La zona circostante è stata chiusa con transenne che delimitano anche la parte superiore della scalinata: il traffico su viale e su piazza Trinità dei Monti è stato chiuso.

I tecnici dei vigili del fuoco hanno accertato che una foglia di bronzo, del peso di circa 30 chili, che, assieme ad altre due eguali, sorregge il piedistallo da cui si alza la croce, sulla sommità dell'obelisco, è completamente staccata dal suo gambo.

Ad accorgersi della situazione e a segnalarla ai vigili del fuoco è stato un ottico che ha il suo negozio nelle vicinanze: l'uomo, avendo visto cadere un piccolissimo frammento bronzeo, ha osservato la parte superiore dell'obelisco con un binocolo e ha notato la foglia bronzea.

Abdus Salam all'Unesco

Parigi — Il prof. Abdus Salam, insignito l'altro giorno del premio Nobel per la fisica, è stato ieri festeggiato all'Unesco, dove ha preso parte a una delle periodiche riunioni di lavoro. Qui lo vediamo alla fine della conferenza stampa: accanto a lui il direttore generale dell'Unesco Amadou M'Bow. Questa sera il prof. Salam arriverà a Trieste. *(Tel. Ap)*

ACCENNA AD ATTENUARSI L'ONDATA DEL MALTEMPO SULLA NOSTRA REGIONE

È piovuto ancora sul Friuli Lavori sulle strade distrutte

UDINE – Su tutto il Friuli è continuato a piovere nella sola mattinata di ieri, mentre nel pomeriggio, pur rimanendo il cielo molto nuvoloso, non si sono registrati rovesci. La situazione rimane comunque grave in Val Pesarina e nel Tolmezzino. In Val Pesarina la statale del rio Bianco è andata completamente distrutta per diverse frane in molti punti e Pradibosco continua a rimanere isolata.

All'albergo in cui la domenica notte sono rimaste bloccate 35 persone, sono giunti i soccorsi grazie ad una squadra specializzata ma i malcapitati non possono lasciare l'edificio o causa dell'interruzione di ogni via. A Moggio e in diverse altre località sono ancora diverse decine i terremotati che hanno occupato alloggi di fortuna perché il vento aveva danneggiato i prefabbricati scoperchiandoli. In tutta la Bassa friulana e a Udine non ci sono danni.

Al chilometro 61-100 della statale 251 della Valcellina, l'Anas ha iniziato i lavori di sbancamento a monte dello smottamento verificatosi lunedì e per il quale dieci metri di carreggiata sono franati, mentre altri settanta sono rimasti gravemente compromessi. L'intendimento dei tecnici è di costruire una strada percorribile da auto e con mezzi leggeri a senso unico alternato, ricavandola nel fianco del monte.

Nel frattempo, sopra lo smottamento è stata gettata una passerella in tubi, attraverso la quale da stamane verrà ripristinato almeno il passaggio pedonale. In questo modo operai e studenti dell'alta Valcellina potranno recarsi ugualmente ai posti di lavoro e a scuola, approfittando dei servizi di autopullman predisposti dal punto interrotto fino a fondovalle.

L'altra sera, a Barcis, si è svolta una riunione tecnica aperta alla popolazione. Erano presenti, assieme ai sindaci della zona, a tecnici e geologi dell'Anas e della Provincia, i parlamentari Giust e Fioret, il vicepresidente della Giunta regionale Coloni, i consiglieri regionali Persello, Angeli e Lanzerotti, il presidente della Provincia Gonano e un funzionario della Prefettura.

Dalle indicazioni emerse in quella sede, la Giunta regionale – riunitasi ieri – ha deliberato di intervenire finanziando l'assestamento stradale di emergenza della strada di Palla Barzana, che collega – a monte del movimento franoso – Barcis a Frisanco. La Giunta ha inoltre stabilito di contribuire al funzionamento del servizio di autocorriere su due tratte per il trasporto dei pendolari, che viene messo in atto da oggi a cura della ditta Giordani.

B.C.

■ BRIDGE – Dopo un altro sofferto successo sul Panama per 12 a 8 – nel penultimo turno di gare per la qualificazione – la nazionale italiana di bridge è di nuovo in testa alla classifica.

FRA LE DIECI VITTIME DEL MAREMOTO SULLA COSTA AZZURRA

Morti anche due italiani

PARIGI — Due italiani, Enzo Martinelli di 58 anni e Pietro Giacobbe di 41, sono tra le dieci vittime — quasi tutti operai che lavoravano in un cantiere sul porto di Nizza — del piccolo «maremoto» che ha sconvolto l'altro pomeriggio la Costa Azzurra da Mentone al golfo di Juan les Pins, le cui cause non sono state ancora esattamente definite. Le due «ondate anomale» hanno provocato gravi danni facendo strage di imbarcazioni e automobili.

L'ipotesi prevalente è che esso non sia stato causato da un sisma (infatti nessuna scossa è stata registrata dai sismografi nazionali e stranieri), ma da un assestamento dei fondali marini. Fenomeno non raro — dicono gli esperti del Laboratorio di rilevazione geofisica del commissariato francese all'energia atomica. In questo caso, il cedimento del fondale potrebbe essersi verificato alla foce del fiume Var, ingrossato in questi ultimi giorni dalle piogge torrenziali che hanno investito il Sud della Francia, provocando allagamenti e crolli anche nell'entroterra.

Un'altra ipotesi, avanzata dagli esperti di geodinamica del consiglio francese della ricerca (cnrs), è che il fenomeno possa essere imputabile all'intervento umano: precisamente al sovraccarico del ciglio della piattaforma continentale dovuto al deposito, su di esso, di 80 milioni di metri cubi di terra nell'ambito dei lavori di costruzione del nuovo porto commerciale di Nizza.

DIECI MILIARDI DI DANNI A TAURIANO

La polveriera esplosa verrà smantellata

PORDENONE - Nel deposito dei fratelli Rovina di Tauriano giacciono quattrocento tonnellate di tritolo, che al più presto saranno trasportate in altri depositi più sicuri.

Il rischio che tuttora perdura è testimoniato dal fatto che la cintura protettiva messa in atto dai carabinieri nelle immediate vicinanze della fabbrica è stata allargata.

Gli esperti che rilevano i danni subiti da privati e ditte a seguito dell'esplosione, stanno procedendo al ritmo di cinquanta accertamenti al giorno, sul totale delle circa 900 denunce presentate all'apposito ufficio istituito presso il municipio di Spilimbergo. Da una prima stima i danni si aggirerebbero sull'ordine dei dieci miliardi. L'ordine di grandezza verrà definito dagli esperti nelle prossime due settimane. Sarà in base a questa indicazione che la Regione potrà istituire un capitolo di spesa con il quale finanziare - secondo modalità che sono già in corso di studio - la rifusione dei danni.

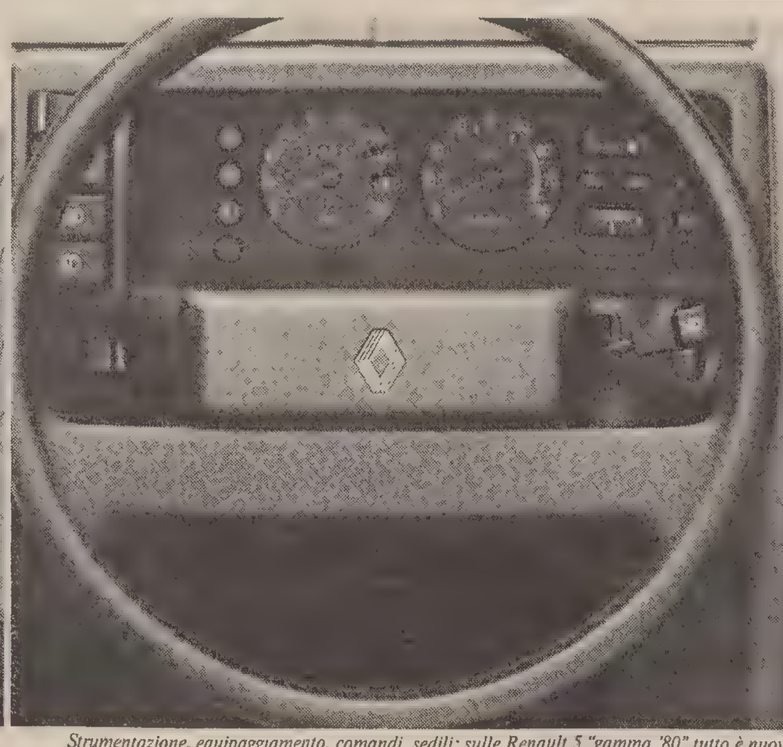
Ieri alla Camera del lavoro di Spilimbergo si è svolta una riunione dei lavoratori della «Rovina» con i rappresentanti provinciali del sindacato dei chimici. «Assieme ai ventun dipendenti in forza alla fabbrica - ha dichiarato il segretario provinciale della Fulc, Vignola - abbiamo esaminato le loro prospettive. Escludiamo in partenza il ricorso alla cassa integrazione ordinaria, perché presupporrebbe la ripresa del lavoro, cui ci opponiamo: la fabbrica non deve essere più riaperta nemmeno parzialmente. Restano allora la cassa integrazione speciale o la disoccupazione speciale, che non può essere attribuita a tutti i lavoratori, per ragione della poca anzianità di servizio».

«Il primo giorno - questa la confidenza di un giovane operaio - mi hanno messo in mano una di quelle bombe e, in cinque minuti, mi hanno spiegato cosa fare. Poi mi sono dovuto arrangiare». Durante le ore di lavoro, le misure di controllo erano inesistenti, se è vero che alcuni dipendenti fumavano tranquillamente.

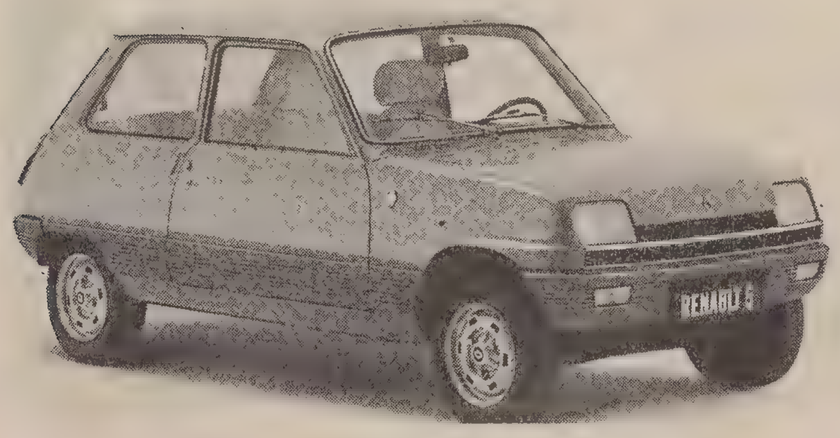
Risulta anche che, poco tempo addietro, fossero comparsi sui muri di Spilimbergo e dei paesi vicini dei manifestini con i quali si invitavano quanti desiderassero acquistare cassette di legno a recarsi alla «Rovina». Il prezzo: tremila lire il quintale. Un via vai che mal si concilia con le esigenze di controllo e sicurezza di un'installazione così pericolosa.

Stamane alle 8.30 in un cinema di Spilimbergo si svolgerà l'assemblea generale dei delegati e dei consigli di fabbrica della zona indetta dal consiglio di zona confederale nel corso della quale il sindacato intende gettare le basi per un movimento di lotta contro la presenza di depositi di bombe e polveriere.

Bruno Cesca



Strumentazione, equipaggiamento, comandi, sedili: sulle Renault 5 "gamma '80" tutto è nuovo, raffinato e funzionale. Notevole la dotazione di accessori senza sovrapprezzo.



Nuove Renault 5: nuovo equipaggiamento, nuovi interni, nuovo confort di guida

Grandi e piccole, attese e inaspettate, tutte importanti e di grande interesse: a bordo delle Renault 5 "gamma '80" le novità non si contano.

La strumentazione: bellissima, raffinata, completa. Cruscotto di nuovo disegno, segnalatori luminosi, dispositivi di controllo.

I comandi: volante di diametro ridotto con impugnatura imbottita; al centro, in corrispondenza della colonna, un cuscinetto antiurto potenzia la sicurezza passiva.

I sedili: esemplari per eleganza e funzionalità. Inediti e di impostazione sportiva quelli montati sulle versioni GTL, TS, Automatica e Alpine. La struttura è di tipo anatomico, con schienale alto, poggiatesta e sostegni laterali per il massimo confort e un perfetto ancoraggio in curva.

E ancora: nuova console centrale, nuovo arredamento curato nei minimi particolari; nuova dotazione di accessori senza sovrapprezzo; nuova insonorizzazione. Le nuove Renault 5 vi aspettano al Concessionario Renault più vicino.

La nuova gamma Renault 5

Renault 5	850 cc.	3 porte
Renault 5 TL	950 cc.	3 e 5 porte
Renault 5 GTL	1100 cc.	3 e 5 porte
Renault 5 TS	1300 cc.	3 porte
Renault 5 Autom.	1300 cc.	3 porte
Renault 5 Alpine	1400 cc.	3 porte

Le Renault sono lubrificate con prodotti elf

CRONACHE DELLO SPORT

POVERA DI GIOCO L'ESIBIZIONE DEGLI AZZURRI «UNDER 21» A BRESCIA MA IL RISULTATO E' SALVO

Prodezza di Franco Baresi e i crociati sono battuti

Italia 1
Svizzera 0

MARCATORI: 60' Baresi F.

ITALIA: Galli; Osti, Baresi G.; Prandelli (66' Greco), Ferrario, Baresi F.; Bagni, Verza, Giordano, Tavola, Fanna (46' Russo). (A disposizioe: Zinetti, Tassotti, Mandorlini).

SVIZZERA: Boeckli; Weber (83' Bregy), Geiger; Ludy, Dutoit, Kundert; Favre, Egli, Mouron, Ponte, Schonemberg. (A disposizione: Zurbechen, Schaer, Senn, Luthi).

ARBITRO: Aladre (Spagna).

Note: Calci d'angolo: 8-3 per la Svizzera. Serata non fredda, terreno in buone condizioni, spettatori 15 mila circa.

BRESCIA — E' fatta. Con la vittoria di ieri sera sulla Svizzera (1-0), l'«Under 21» azzurra si è praticamente qualificata per i quarti di finale del campionato d'Europa «espoir». Tre punti con il Lussemburgo sono chiaramente alla portata anche di questa Italia, per il momento niente affatto esaltante.

Quello di stasera è stato un successo senza gloria, abbellito soltanto dai due punti. Nel buio di Mompiano (buio davvero, anche per la illuminazione carente al punto da lasciare intravedere soltanto ombre in campo), un solo lampo di luce, il gol di Franco Baresi, un gol veramente di classe, venuto dopo un'ora esatta di gioco con un'azione travolgente. Questo gol, oltre a regalare due punti che valgono la qualificazione all'Italia, ha dato una svolta alla partita: ha consentito all'Italia di riacquistare quella determinazione che era mancata nel primo tempo e di mettere praticamente «k.o.» gli elvetici.

Prima del punto decisivo del libero milanista (uno dei migliori in campo) c'era stato soltanto uno spettacolo abbastanza squallido. L'Italia incapace di reggere le fila del gioco soprattutto a centro campo, impostato su giocatori juventini (questo ha ribadito il difficile momento che attraversano i bianconeri) non era mai riuscita a impensierire il portiere elvetico.

Anzi gli azzurri avevano dovuto subire una certa decisione degli avversari che intravedevano la possibilità del grosso «exploit».

Nella ripresa, Vicini ha mandato in campo il geoano Russo al posto di Fanna, per dare maggior peso all'attacco ma, più che questa mossa, è stata la maggior determinazione a dare all'Italia la spinta decisiva verso il successo. Una spinta che però si è concretizzata soltanto nello splendido gol di Baresi.

Sul piano della cronaca, già al secondo minuto brivido per una deviazione di Weber su cross di Giordano, che sfiora l'autogol. L'Italia preme ma finisce per essere svizzera la prima grossa opportunità, 11': cross di Favre, «capocciata» nel mucchio tra Egli e un difensore (Ferrario?) e palla che si inarca verso l'angolino, costringendo Galli ad una eccezionale deviazione in angolo.

La squadra azzurra ottiene una grossa occasione al 24': cross dalla destra di Prandelli, Fanna raccoglie in area e spara di destro. Il pallone incoccia nella traversa e si perde sul fondo.

C'è un po' di affanno nelle file azzure, gli elevetici ne approfittano per rendersi pericolosi. Il centrocampo juventino latita, Bagni è assente.

La ripresa sembra offrire un inizio più deciso dell'Italia e al 48' Giordano si disimpegna bene, ma manda appena fuori. Gli azzurri vanno a bersaglio con un gioiello di «Franz» Baresi: il libero parte da lontano, in slalom, evita almeno quattro avversari, si presenta solo davanti a Boeckli e lo batte, poi con un preciso diagonale.

Con il gol l'Italia prende quota; gli svizzeri calano e al '79' per poco gli azzurri non raddoppiano: duetto Russo-Giordano, concluso con un tiro forte ma fuori dal capitano.

All'86' l'altra clamorosa occasione: è ancora Giordano (anch'egli tra i più bravi) a pescare Tavola con un perfetto lancio da lontano. Gran botta in velocità del mezzosinistro juventino, e Boeckli si guadagna applausi respingendo.

SEI GIORNI DI BERLINO

Il belga Patrick Sercu e il tedesco occidentale Dietrich Thurau hanno vinto la Sei giorni ciclistica di Berlino Ovest.

BASKET COPPA CAMPIONI
GRUPPO E
Partizan Tirana - Honved Budapest 91-85

IL DIRETTIVO ALABARDATO HA EMESSO UN COMUNICATO DAL CONTENUTO RASSERENANTE

Mitri rimane in forza all'Ust ma non si esclude la cessione

Ecco il testo del comunicato emesso ieri alle 17.30 dalla segreteria alabardata, mentre era ancora in corso la riunione del C.D.

«Il Consiglio direttivo dell'Unione sportiva Triestina, riunitosi in seduta ordinaria con l'intervento di tutti i suoi componenti, comunica che non è intervenuto alcun mutamento sia nelle strutture sociali che nella squadra. Ribadisce unanimemente la ferma volontà di raggiungere, con ogni sforzo, l'obiettivo prefissato all'inizio di questo campionato e auspica in tal senso il contributo fattivo di tutti coloro che amano la Triestina».

Come si vede, è un comunicato che più che affermare smentisce. Prendiamo atto dunque che non ci sono stati mutamenti nelle strutture sociali, cioè nel direttivo, e nella squadra. Non ne avevamo mai scritto — poiché la notizia non era ufficiale né alcun dirigente ce ne aveva parlato — che ci siano state dimissioni in atto, già presentate o imminenti. Si tratta quindi di una smentita che non ci tocca. Per quanto riguarda invece la questione della squadra, il caso è un po' diverso, e del resto un colloquio avuto ieri, al termine della riunione con il presidente del Sabato, non è servito ad allontanare la prospettiva che in un futuro molto prossimo possano intervenire modifiche nella squadra. Ci è stato detto infatti che Mitri può essere ceduto, che c'è già stato qualche contatto con società interessate al giocatore, che le offerte saranno vagliate e che in relazione alla loro convenienza sarà presa una decisione.

Atualmente non esiste un caso Mitri, ha ribadito il presidente, ma senza definirlo tale, la sua eventuale cessione sarebbe comunque qualcosa di diverso da quello che il comunicato vuole invece far intendere. E questo lo diciamo senza alcuno spirito polemico, ma solo per chiarire a noi e ai nostri lettori la realtà della situazione attuale in casa alabardata. Ossia, se è vero che al presente nulla è mutato, è altrettanto vero che fra pochi giorni soltanto qualcosa può mutare. E la cessione di Mitri sarebbe appunto uno di questi possibili mutamenti.

«La nostra rosa è nutrita — ha aggiunto il presidente — e c'è qualche giocatore in più in qualche reparto. Non è escluso quindi che si possa effettuare qualche cessione, sia per motivi tecnici, sia per motivi di ordine finanziario. La nostra società sta facendo fronte a notevoli impegni, accresciuti quest'anno dal maggior onere degli stipendi, dei premi, della gestione nel suo insieme. Quindi è logico che un direttivo si preoccupi anche di livellare le voci del bilancio.

— *Si è prospettata l'ipotesi di acquistare un'altra punta, a scopo precauzionale?*

«Da un mese e mezzo stiamo tenendo in evidenza questo problema. Certo, non lo abbiamo trascurato nemmeno in quest'ultima seduta. Ma non è, per dire il vero, che siamo eccessivamente preoccupati. Lo stato di salute degli ultimi acquisti ci conforta in questo senso».

Per quanto riguarda il direttivo «immutato», non ci sono state dimissioni, o se erano state presentate, esse sono state sicuramente ritirate. Tutto o.k. quindi in casa alabardata. La tempesta è passata, ci si può rallegrare.

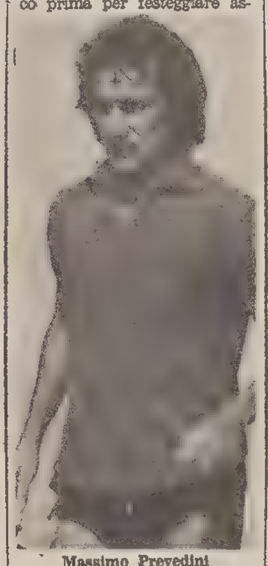
Ma Mitri rimane oppure se ne va?

D. d. R.

BRINDISI PER IL COMPLEANNO

Champagne per Tagliavini al Villaggio del pescatore

Ieri mattina, al Villaggio del pescatore, si è brindato con lo champagne. I giocatori, rientrati nello spogliatoio dopo due ore abbondanti di lavoro sul campo, hanno trovato su un tavolo alcune bottiglie di marca francese che l'allenatore aveva fatto sistemare poco prima per festeggiare assieme ai suoi ragazzi la ricorrenza del compleanno. Tanti i cin-cin e gli auguri a Tagliavini (ai quali aggiungiamo i nostri e quelli degli sportivi triestini), che ha raggiunto il traguardo dei 42 anni. I giocatori, colti di sorpresa, si sono ripromessi di fare all'allenatore un grosso regalo fra alcuni giorni vincendo a Biella.


Massimo Prevedini

Gli alabardati disputeranno nel pomeriggio il consueto allenamento a due porte, affrontando la formazione primavera che domenica incontrerà a Valmaura l'Inter. Tagliavini non potrà impiegare Prevedini, il quale lamenta dolori al ginocchio sinistro. Il dott. Bergagna, che ha sottoposto nel pomeriggio il giocatore a visita medica, ha suggerito precauzionalmente una giornata di riposo. Non dovrebbero comunque esserci dubbi per quanto riguarda la presenza del difensore sul campo della Biellese. Ha ripreso a pieno ritmo invece Mascheroni, che il giorno prima era rimasto a riposo mentre Panozzo, ancora dolorante alla schiena, ha svolto un allenamento particolareggiato ai bordi del campo.

Ieri pomeriggio il dott. Krokos e il dott. Bergagna hanno sottoposto a visita medica periodica di controllo alcuni giocatori che sono risultati tutti in ottime condizioni fisiche. I sanitari alabardati, che hanno potuto concludere l'analisi degli esami generali sostenuti da Franca, hanno prescritto al centrocampista altri cinque giorni di inattività. Franca proseguirà sino a domenica la terapia disintossicante e lunedì riprenderà la preparazione assieme ai compagni di squadra. La prossima settimana, come ha dichiarato ieri il dott. Bergagna, inizierà ad allenarsi a ritmo più intenso anche Palna.

C. N.

Mitri: «Mi sta bene quanto ha fatto la società»

Andrea Mitri ha «rotto il silenzio» che si era imposto domenica pomeriggio, quando aveva lasciato lo spogliatoio per trasferirsi in curva da dove ha assistito assieme ad alcuni amici alla vittoria dei suoi compagni contro il Fano. Mitri, che ieri sera non conosceva ancora le decisioni del consiglio direttivo, ha parlato ma non ha detto nulla di nuovo.

«Cosa posso dire? Per me va bene come ha deciso la società. Del resto avevo chiarito tutto con il presidente e l'allenatore già nella giornata di martedì. Mi sono trovato d'accordo con entrambi che al momento è importante una sola cosa e cioè portare la Triestina in serie B, al di là di qualsiasi polemica. E' un desiderio che vorrei con tutto il cuore si realizzasse. Personalmente farò il possibile per dare il massimo contributo al raggiungimento di questo traguardo».

— Il presidente non ha comunque escluso che Mitri possa venir ceduto...

— Se lo ha detto il signor del Sabato non ho nulla da obiettare.

— Hai avuto contatti con qualche società? Sai se ci sono delle richieste?

«Le trattative non avvengono mai fra società e giocatori ma a livello di dirigenti, per cui non posso sapere se sono stato richiesto o meno».

SI DELINEANO LE POSIZIONI NEL CAMPIONATO EUROPEO DI CALCIO PER NAZIONI

Pareggio in Olanda - Polonia Dilagano tedeschi ed inglesi

GRUPPO 1

Irlanda del Nord 1
Inghilterra 5

BELFAST — L'Inghilterra si è praticamente assicurata la qualificazione alla fase finale del Campionato d'Europa per nazioni di calcio superando per 5-1 l'Irlanda del Nord in una partita del Gruppo Uno disputatasi a Belfast.

I gol dell'Inghilterra sono stati segnati da Francis (2), da Woodcock (2), e da McIlroy (autorete). Per l'Irlanda del Nord ha segnato Moreland su rigore.

Eire 3
Bulgaria 0

DUBLINO — L'Eire ha battuto la Bulgaria per 3-0 (1-0) in una partita di qualificazione del campionato d'Europa per nazioni di calcio, Gruppo Uno, giocatasi nello stadio di Lansdowne Road di Dublino. Per L'Eire hanno segnato Martin al 40', Grealish al 46' e Stapleton all'83'.

Ecco la classifica dopo le partite di Belfast e Dublino:

Inghilterra	6	5	1	0	18	5	11
Eire	6	2	3	1	9	5	7
Irlanda Nord	7	3	1	3	7	14	7
Danimarca	7	1	2	4	13	14	4
Bulgaria	6	1	1	4	3	12	3

GRUPPO 2

Belgio 2
Portogallo 0

BRUXELLEX — Il Belgio ha battuto il Portogallo per 2-0 (0-0) in un incontro di qualificazione, Gruppo Due, del campionato d'Europa per nazionali di calcio. I gol sono stati segnati da van Moer al 46' e da van Der Elst al 55'.

Scozia 1
Austria 1

GLASGOW — Scozia e Austria hanno pareggiato per 1-1 (0-1) in un incontro di qualificazione, Gruppo Due, del campionato d'Europa per nazioni di calcio.

Hanno segnato per l'Austria Krankl e per la Scozia Gemmill.

Ecco la classifica dopo le partite di Bruxelles e Glasgow:

Austria	7	3	3	1	12	6	9
Belgio	6	2	4	0	7	4	8
Portogallo	5	3	1	1	5	4	7
Scozia	5	2	1	2	10	7	5
Norvegia	7	1	1	5	5	16	3

GRUPPO 3

Spagna	4	3	1	0	10	3	7
Romania	4	1	2	1	6	3	4
Jugoslavia	3	1	0	2	6	5	2
Cipro	3	0	1	2	1	9	1

GRUPPO 4

Olanda 1
Polonia 1

AMSTERDAM — Olanda e Polonia hanno pareggiato per 1-1 (0-1) in una partita di qualificazione del Gruppo Quattro, del campionato d'Europa per nazioni di calcio.

I gol sono stati segnati al 38' da Wojciech Rudy (Pol) e da Huub Stevens (Ol) al 64'.

Questa la classifica dopo la partita Olanda - Polonia:

Polonia	8	5	2	1	13	4	12
Olanda	7	5	1	1	17	4	11
Germania Est	7	5	1	1	16	8	11
Svizzera	8	2	0	6	7	18	4
Islanda	8	0	0	8	2	21	0

GRUPPO 5

Francia	5	3	1	1	11	6	7
Cecoslovacchia	3	3	0	0	8	1	6
Svezia	4	1	1	2	7	8	3
Lussemburgo	4	0	0	4	1	12	0

GRUPPO 6

Ungheria 3
Finlandia 1

DEBRECEN (Ungheria) — L'Ungheria ha battuto la Finlandia per 3-1 (2-0) in una partita di qualificazione del campionato d'Europa per nazioni, gruppo Sei. Le reti sono state segnate per l'Ungheria da Fekete al 25' al 44' e da Tatar al 49' e per la Finlandia da Toivola al 47'.

Con la vittoria dell'Ungheria sulla Finlandia, la Grecia si è virtualmente qualificata per la fase finale del campionato. Ecco la classifica aggiornata:

Grecia	6	3	1	2	13	7	7
Ungheria	6	2	2	2	9	9	6
Finlandia	5	2	1	2	8	13	5
Urss	5	1	2	2	5	6	4

GRUPPO 7

Germania Occ. 5
Galles 1

COLONIA — La Germania occidentale ha battuto il Galles per 5-1 (4-0) in una partita di qualificazione, Gruppo Sette, del campionato d'Europa per nazioni di calcio.

Per la Germania hanno segnato: 22' Cullman, 33' Kaltz, 39' Fischer, 42' Rummenigge, 82' Foerster. Per il Galles: 75' Curtis. Questa la classifica:

Germania Occ.	4	2	2	0	7	1	6
Galles	5	3	0	2	11	7	6
Turchia	3	1	1	1	2	2	3
Malta	4	0	1	3	1	11	1

UNDER 21

Belgio - Portogallo	2-1
Romania - Ungheria	4-0

QUALIFICAZ. OLIMPICA

La Cecoslovacchia ha battuto la Polonia 1-0 in un incontro di qualificazione per le Olimpiadi di Mosca. I polacchi così si vedono tagliati fuori.

Irregolari i terreni di gioco del «Mundial 82»?

MADRID — Nessuno dei terreni di gioco scelti per il «Mundial 82», che si disputerà in diverse città spagnole, avrebbe le misure regolamentari. Lo afferma il giornale madrileno «Abc».

Secondo il quotidiano, questi campi sono più larghi o più corti di quanto dispone la Fifa: più larghi dai due ai quattro metri, come quelli di Real Madrid, Atletico Madrid e il «No Camp» di Barcellona, o più corti, come quelli di Saragozza, Valencia, Elche e Atletico di Bilbao.

Si dà inoltre il caso «curioso», come lo definisce l'«Abc», del campo «Zorrilla» di Valladolid, che ha una fascia laterale più lunga dell'altra.

AUTOMOBILISMO

Pironi alla Ligier

PARIGI — Il francese Didier Pironi è stato designato secondo pilota della scuderia «Ligier Gitanes» per la prossima stagione di Formula uno. Affianca il suo connazionale Jacques Laffite e prende il posto dell'altro francese Patrick Depailler, il quale lascia la Ligier dopo che l'incidente di deltaplano occorsogli lo ha escluso dalla seconda parte del mondiale conduttori 1979.

Pironi, 27 anni, la scorsa stagione ha gareggiato con la Tyrrell dopo avere debuttato in F.1 nel 1978, sempre con la Tyrrell, come secondo di Depailler. Quell'anno, in coppia con il francese Jaussaud, vinse la «24 Ore» di Le Mans.

IMMERSIONE IN APNEA

Majorca eguaglia il record mondiale

SIRACUSA — Enzo Majorca e il suo allievo Nuccio Imbesi hanno eguagliato ieri mattina il record mondiale di immersione in apnea in assetto costante, scendendo a 55 metri di profondità. Il record era detenuto da un altro allievo di Majorca, Enzo Mistro, che lo aveva stabilito ai primi di settembre.

PRESENTATO IL TECNICO AI GIOCATORI

Un campionato in salita per Giagnoni a Pescara

PESCARA — Puntuale, Gustavo Giagnoni questa mattina si è presentato allo stadio Adriatico, dove erano ad attenderlo il presidente della Pescara calcio, Gianni Capacchietti, ed alcuni altri dirigenti. Dopo i saluti ed i soliti convenevoli si è incontrato prima con i giocatori e successivamente con i giornalisti. Ha subito ringraziato la società ed il presidente per la fiducia accordatagli per portare avanti «un campionato che con l'attuale posizione in classifica è sicuramente di compito arduo. Compito che comunque credo di svolgere — ha detto Giagnoni — dando una sterzata a tutto l'assetto della compagine, cercando anche di girare le spalle alla sfortuna che fin qui ha accompagnato di certo Angelillo, al quale va anche riconosciuto di non aver avuto il tempo per amalgamare la squadra rinnovata quasi per intera».

«Bisogna trovare la convinzione — ha detto ancora Giagnoni — di giocare con tenacia, decisione, per affrontare il lungo campionato, credendo innanzitutto in noi stessi. La squadra — ha aggiunto — è formata da giocatori che hanno disputato la serie «A» e quindi c'è solo da ritrovare l'animus per disputare questo tipo di campionato dove, se si escludono Inter, Milan, Juve, Torino, Napoli e Perugia, le altre hanno le stesse nostre difficoltà».

L'Udinese attiva al mercato d'ottobre

BRESCIA — L'appuntamento della «under 21» a Brescia contro la Svizzera ha richiamato uno stuolo di direttori sportivi e dirigenti di società, in vista dell'apertura delle liste autunnali di trasferimento. La hall dell'hotel «Ambasciatori», quartier generale azzurro, è stato uno dei punti di incontro di moltissimi personaggi che cercheranno, nei prossimi giorni, di mettere le necessarie «toppe» a certe operazioni estive.

L'unico trasferimento praticamente già in porto, è quello di Neri, dal Como all'Arezzo. Per il resto, solo voci, più o meno fondate. Tra quelle degne di maggior credito, il possibile passaggio del laziale Labonia al Como.

Il Como, attraverso il suo direttore sportivo Lamberti, e una delle società più attive ma anche l'Udinese, tra quelle di serie «A», non sta certo a guardare: se c'è la voce del suo interessamento per il nuovo gioiello del Vicenza, Zanone, si parla anche di proposta di scambio De Bernardi-Corvasce con la Sambenedettese.

Molto richiesto è proprio un «under 21», il genoano Russo. La società rossoblù lo giudica titolare intoccabile e le molte società alle quali l'attaccante fa gola cercano allora di assicurarsi dal Verese, in proiezione futura, l'altra metà del promettente «bomber».

Tra queste ci sarebbe, oltre alla stessa Udinese, anche il Bologna. Per i petroniani la voce più insistente è quella che riguarda la ricerca di un libero (Albiero della Spal, dando indietro Perego ai ferraresi?).

Un giocatore che fa gola a molti è Fabbri, stopper spallino. Ma la sua quotazione sale sempre più e per il momento sembra scoraggiare possibili acquirenti.

AD INNSBRUCK

Lento miglioramento di Leonardo David

VIENNA — Lo sciatore Leonardo David, che si trova nella clinica neurologica di Innsbruck, «migliora lentamente» ma non è ancora uscito dallo stato di coma in cui è caduto il 3 marzo scorso dopo l'incidente a Lake Placid.

Come già riferito all'inizio di questo mese dal professore Franz Gerstenbrand, che ha accolto nel suo reparto il giovane atleta, la situazione di David, costantemente sotto controllo da un'équipe di specialisti, sta progressivamente uscendo dal deterioramento. Il giovane segue attentamente con gli occhi i movimenti di coloro che lo visitano e soprattutto è partecipe, sempre con gli occhi, alle attenzioni dei suoi familiari. «Non posso assolutamente fare una prognosi — ha detto il prof. Gerstenbrand — ma se dovessi esprimermi fra ottimismo e pessimismo, sarei decisamente propenso a credere in una lenta, ancora molto dolorosa, ma quasi sicura guarigione fisiologica e neurologica del paziente».

Giudice dilettanti

Il giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio ha deliberato ieri in merito alle partite disputate nell'ultimo turno dei tre maggiori campionati dilettanti. Pesanti provvedimenti sono stati adottati soprattutto nei confronti del Terzo, a seguio degli incidenti verificatisi nel corso della gara che gli aquileiesi hanno perso domenica a Sagrado per 2-1. Il Terzo si è visto squalificare cinque giocatori per complessive quattordici giornate di gare oltre al dirigente Goneili sino al 17 novembre 1979. Questi i provvedimenti adottati:

Squalifica una giornata: Comello (Sandanielese), Raffin (Gonars), Boer (Cividalese), Lovrecich (Muggesana), Monticco (Mossa), Bembo W. (Ponziana), Perabo (Corno Rosazzo), Tercovich (Edile Adriatica), Ross (Porcia), Pellizzari (Medeuzza), Noselli (San Gottardo), Blasig (Ronchis), Martinuz (Castionese), Chiarotto (Casarsa), Cecot (Ruda), Bean (Pro Romans), Cescutti (Torviscosa), Allegro (Malisana), Flaborea (San Canzian), Belaz e Tremul (Zaule), Modolo e Zacchigna (Giarizzole), Grbec (Domio).

Squalifica due giornate: Bala (Pieris), Menin (Isonzo Turriaco), Pase (Pasianese Pordenone), Girotto (Fossalon), Sterni (Breg), Masotti e Fumolo (Cisterna), Brach e Zambon (Terzo).

Squalifica tre giornate: Pittoni (Tamai), Mason (Palazzolo) Bidut e Contin (Terzo).

Squalifica quattro giornate: Bonazza (Terzo).

Giudice provinciale

Numerose squalifiche, anche questa settimana, per i giocatori e i tecnici delle squadre triestine che partecipano alla terza categoria dilettanti e ai campionati giovanili. Questi i provvedimenti disciplinari adottati dal giudice sportivo:

Squalifica una giornata: Bacer (Campanelle), Lonzar (San Luigi For You), Repic (Rosandra), Tul e Tedesco (Breg), Sinico (Chiarbola), De Laurentis (Stock), Del Negro e Bossi (San Giovanni), Lanotte (Costalunga), Cirello (Edera), Germani (Kras).

Squalifica due giornate: Bonifacio (Union), Ghersinich (Stock), Stulle (San Vito), Kraljc (Breg).

Il giudice sportivo ha squalificato inoltre sino al 26 ottobre l'allenatore del San Vito allievi Marcosini e sino al 16 novembre gli allenatori Gianfranco Renier del Ponziana (giovanissimi) e Renato Canducci del Soncini (pulcini).

Giudice semipro

Un solo giocatore delle squadre che militano nel girone A della serie C 1 di calcio è stato squalificato questa settimana dal giudice sportivo della lega semiprofessionisti. Si tratta di Cenrone del Forlì, sospeso per due giornate di campionato. L'allenatore del Fano, Mascalaito, espulso domenica nel primo tempo della partita di Valmaura, è stato squalificato sino al 31 ottobre.

Per quanto riguarda la C 2, il campo della Rhodense è stato squalificato per due giornate; un turno di sospensione è stato inflitto all'ex alabardato Dri (Mestrina) e tre giornate a Schillirò (Omegna).

Il ciclismo nella regione

Per il ciclismo regionale non è ancora giunto il momento di scendere dalla sella. Ben quattro corse sono infatti in cartellone questa settimana. Domani, sulle strade del Pordenonese, con partenza da Roveredo in Piano alle 13, saranno di scena i dilettanti di 1.a e 2.a categoria che si contenderanno il «9.o Trofeo Tricolore Dall'Agnese Industria Mobili» allestito dal Pedale Tricolore. I dilettanti di 1.a e 2.a categoria, saranno nuovamente in gara sabato e domenica per la disputa del G. P. Dall'Agnese Industria Mobili e del «10.o Trofeo Tricolore Dall'Agnese Industria Mobili» con partenza rispettivamente da Orsago alle 10.50 e da Gorizia alle 11. Le due gare sono sempre organizzate dal Pedale Tricolore.

Domenica pomeriggio, avrà luogo, inoltre, la «10.a Coppa F.lli Sbrizzi» messa a punto dagli Amatori Triestini con la collaborazione della Vetreria Capponi. La manifestazione, che è riservata agli allievi, si snoderà sul seguente percorso: Banne, Opicina, Prosecco, Campo Sacro, Gabrovizza, da ripetersi cinque volte per complessivi 85 chilometri. La partenza è fissata per le 14 da Banne.

GIOCHI INVERNALI

Il Canada chiederà di organizzare le olimpiadi invernali del 1988: lo ha dichiarato James Worral, rappresentante della Federazione olimpica canadese.

RICORDO DEL POPOLARE DRIVER

«Memorial Belladonna» sabato a Montebello

Ugo Belladonna, il popolare «barone» il cui ricordo è sempre vivo fra gli appassionati del trotto triestino, sarà degnamente commemorato sabato a Montebello con un convegno intitolato al suo nome e a quelli dei suoi cavalli più importanti. Già programmato per domenica 30 settembre, il «Memorial Ugo Belladonna» non venne disputato causa lo sciopero degli addetti alle società di corse, e ora sarà rifatto, con iscrizioni e campi di partenti riaperti, appunto con il Premio Ugo Belladonna al centro del programma. Si tratta di una condizionata sulla media distanza, che ha raccolto le iscrizioni di Neisiang, Nogia, Vispes, Patrick, Kendermann, Little, Provence, Zambesi, Frontera e Fraghe a metri 2060; Barclay e Batler di Jesolo a metri 2080: Artheno a metri 2100.

Nelle altre corse intitolate a Trucco, Ordonez, Katalia, Veronella, Gregoriano, Gaidana e Mirmidone, riaffioriranno fra gli appassionati di vecchia data piacevoli ricordi dei tempi passati, quando erano questi i cavalli che tenevano desto l'entusiasmo in tribuna.

La Tris: 5-15-2

Cerciello ha fatto l'andatura sino all'ingresso in retta d'arrivo nella Tris recupero disputata a Tor di Valle, poi ha ceduto di schianto e Gissago, che era rimasto dal via nella sua scia, è scattato e in poche battute si è staccato facile vincitore nelle mani di Piero Del Pane. Mezza dozzina di cavalli si sono invece disputati le altre piazze con una volatona che ha dato ragione a Foinica, finita fortissima all'esterno, mentre Stivale, lungo il «guard rail», si è aggiudicato il terzo posto nei confronti di Tibor.

Alte le quote del totalizzatore: 147; 35, 58, 93; (125 per l'accoppiata a gruppi 3/8). Montepremi Tris lire 263 milioni 230.600, combinazione vincente 5-15-2 azzeccata da 368 scommettitori dei quali 27 a Trieste, 14 presso l'Agenzia Ippica Tergestea, 13 presso la Sala Corse Monti.

Quota Tris lire 500.710.

CENTOTRENTA PILOTI IN LIZZA PER AGGIUDICARSI IL «TROFEO MARCELLO RIGO»

Domenica si conclude la stagione col tradizionale «Rally del Carso»

L'organizzazione del Rally automobilistico del Carso «Trofeo Marcello Rigo», che si correrà domenica sulle strade del nostro altipiano e del Goriziano, è alle ultime battute. Centotrenta equipaggi di tutta Italia, ma nella maggior parte del Triveneto, partiranno — con inizio alle ore 7 del mattino — dai piedi del Boschetto per la prima prova speciale di chilometri 1,800 in salita, intervallata da sei «chicanes» onde rendere la gara meno veloce e più impegnativa. Il tempo fissato è di 2'10" per tutte le 10 classi in lizza.

Il comitato organizzatore, dopo l'esperienza dello scorso anno, ha eliminato le penalità derivanti dallo spostamento delle boe, penalità che nel 1978 hanno notevolmente falsato la classifica; per contro, chi eviterà le chicanes verrà immediatamente squalificato. Due altre novità sono rappresentate dalla prova speciale del lago di Pietrarossa (molto impegnativa e spettacolare per la sua struttura e per il percorso su terre battute) e da quella di Villesse. Qui i concorrenti dovranno percorrere in soli 116" due giri di una pista accidentata com'è quella dell'autocross; il che costituisce un grande richiamo per il pubblico mentre per l'abilità dei piloti costituirà dura prova. Le altre tratte cronometrate si svolgeranno alle Girandole (Sagrado) ed a Visogliano sulla strada per Sliviа, entrambe su terra battuta.

Il percorso sarà ripetuto due volte, eccezion fatta per Villesse, e l'arrivo finale sarà posto a Trieste, in piazzale De Gasperi, vicino al quale è stato predisposto il parco chiuso per verifiche post-gara.

Al fine di agevolare gli spettatori che desiderano seguire le fasi salienti della manifestazione (ultima della stagione per l'assegnazione dei titoli di campione triveneto e per la classifica della Coppa Csai) diamo una tabellina indicativa delle ore di passaggio nelle varie località:

Prova «Autorotor»: Boschetto-Cacciatore ore 7 e 11.56.

Prova «Fiat Campo Marzio»: Girandole-Cava ore 7.30 e 10.15.

Prova «Ostuni»: Visogliano-Slivia ore 8 e 10.45.

Prova lago di Pietrarossa: Lago-Statale 55 ore 8.20 e 11.

Prova di Villesse: Pista di autocross ore 9.

Traguardo d'arrivo: P.le De Gasperi TS dalle ore 12.15.

L'ultima novità è rappresentata dalla compilazione ultrarapida delle classifiche. Esse verranno esposte alla sede dell'Aci verso le 15.30, soltanto un'ora dopo l'arrivo dell'ultimo concorrente. Direttore di corsa è stato nominato Zeffirino Filippi di Vicenza, che avrà per collaboratori il commissario tecnico triestino Mario De Carli, oltre a uno stuolo di commissari di percorso e con l'apporto importantissimo dei collegamenti radio svolto dalla sezione di Trieste del Gruppo radioamatori.

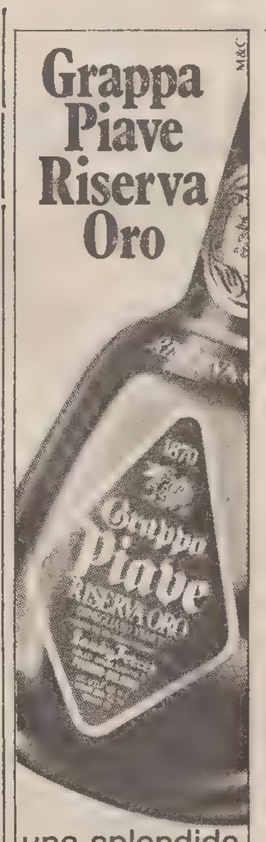
Gli appassionati d'automobilismo potranno inoltre seguire da vicino macchine e concorrenti durante le operazioni di verifica tecnica che si svolgerà sabato dalle 13.30 alle 16.30, davanti alla sede dell'Aci in via Cumano.

Tullio Stabile

In fiamme al Mugello l'auto di Patrese

FIRENZE — L'auto di Riccardo Patrese, una «Beta Montecarlo Turbo» che il pilota padovano stava provando sull'autodromo del Mugello, ha preso fuoco, sembra per un improvviso ritorno di fiamma che è stato accompagnato da un sordo boato. La macchina è andata quasi completamente distrutta nella parte anteriore ed il pilota è riuscito ad uscire dall'abitacolo — in una curva del circuito — con un po' di difficoltà, mentre sul posto accorrevano i mezzi di soccorso.

Un paio d'ore dopo Patrese ha ripreso a girare con un'altra auto mentre altre prove erano state fatte in precedenza da Villeneuve.

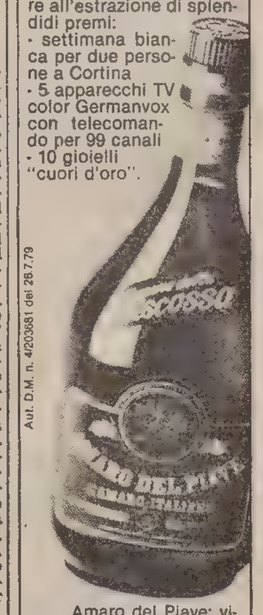


una splendida "riserva"! mettila nel tuo bar... e telefona a Enzo Tortora.

Telefonami allo 02/8533 Parleremo di Grappa Piave Riserva Oro... e ti regalerò subito una bottiglia di AMARO DEL PIAVE E grandi premi a estrazione!

Dal 15 ottobre al 15 dicembre (da lunedì a venerdì, dalle 18 alle 19) potrai telefonarmi: ti farò alcune domande su **Grappa Piave Riserva Oro:** perciò ti conviene averla in casa.

Per ricambiare la cortesia ti farò un simpatico dono: una bottiglia di **Amaro del Piave.**
E potrai anche partecipare all'estrazione di splendidi premi:
- settimana bianca per due persone a Cortina
- 5 apparecchi TV color Germanvox con telecomando per 99 canali
- 10 gioielli "cuori d'oro".



Amaro del Piave: vigoroso, corroborante, tipicamente italiano. Un prestigioso amaro per il bar di casa tua: e lo vinci semplicemente con una simpatica telefonata a Enzo Tortora!

CRONACHE DELLO SPORT

BASKET A2 - SI ROMPE L'EQUILIBRIO SULLO STRISCIONE D'ARRIVO E L'HURLINGHAM CEDE

La Pagnossin per un canestro vince una gara incandescente

Pagnossin-Hurlingham 82-80 (41-47)

PAGNOSSIN: Puntin, Turel 16, Pondexter 20, Friz, Premier 6, Ardessi 18, Sfiligoi, Laing 16, Antonucci 6, Campestrini.
HURLINGHAM: Ritossa 16, Pieri, Baiguera 7, Tonut, Scolini, Meneghel 8, Dordei 1, Iacuzzo 4, Laurel 25, Bradley 19.
ARBITRI: Teofili e Vassallo di Roma.
NOTE: tiri liberi: Hurlingham 12 su 21; Pagnossin 16 su 27. Usciti per 5 falli: Laurel (51-45) e Scolini (72-69). Tecnico per proteste a Turel. Spettatori 3500 circa.

Ha vinto (moralmente) l'Hurlingham, ma i due punti vanno alla Pagnossin, in questo incandescente derby che ha fatto e farà discutere. Come spesso accade, arbitraggio sotto accusa. I neroverdi lamentano l'uscita per falli di Rich Laurel dopo appena 2' del secondo tempo. Vassallo, piccolo fischietto romano, è quello che ha fatto scatenare un putiferio: ha attribuito la quarta e quinta infrazione all'irresistibile giocatore negro. Ha giudicato irregolare una stoppata su Antonucci, cosa che al più era sembrata regolare, quindi alcuni secondi dopo ha considerato «sfondamento» un'entrata dello stesso Laurel, lanciato a canestro con il furbo Turel sulla sua strada.

Basta questo per far sorgere una marea di «se», soprattutto se si guarda il punteggio finale e se si pensa che l'Hurlingham ha praticamente lottato alla pari pur senza il suo fuoriclasse e con diversi giocatori gravati di falli. Diciamo soltanto che si è trattato di una direzione di gara insufficiente, però non va dimenticato che pure da parte goriziana potrebbero essere sollevate delle obiezioni. Ci riferiamo al primo tempo, quando Premier è stato castigato per «sfonda» e quando certe rimesse assegnate all'Hurlingham sono sembrate di dubbia interpretazione. Peccato davvero, perché il derby stava mantenendo le promesse.

La partita, sul finale, si è guastata del tutto. Il solito manipolo di tifosi sconsiderati ha fatto piovere lattine e perfino un bastone sul campo. Mancava un solo secondo alla conclusione e la partita in pratica poteva ritenersi «chiusa». C'è stato un diverbio tra Meneghel e Antonucci, con Dordei che è intervenuto sferrando un diretto al lungo goriziano: un episodio che si commenta da sé. L'unica cosa che possiamo aggiungere è che quella prontezza e quella precisione Dordei la potrebbe mettere al servizio della squadra e non certo nei confronti di un avversario.

Fin quando le cose si sono svolte su di un piano di regolarità la squadra di Lombardi ha dato la sensazione di essere leggermente superiore, anche se la Pagnossin, trascinata da un grande capitan Ardessi, è rimasta alle calcagna dei «cugini». Il tecnico dei neroverdi all'inizio si è affidato al marcamento individuale, poi visto che tutti incorrevano nei falli ha optato per la «zona», alternando la guardia su Pondexter. Sul cecchino dei tricolori si sono avvicendati Dordei, Bradley, Iacuzzo e tutto sommato Roscoe è stato frenato, però in questo modo hanno avuto via libera prima Ardessi e poi Laing.

L'Hurlingham nel primo tempo ha avuto anche un vantaggio di nove lunghezze, conseguenza soprattutto del solito, incontenibile Laurel. Marcatura individuale anche per lui (Ardessi) ma non c'è stato nulla da fare, perché ha segnato dall'angolo, in entrata, da sotto: 23 punti il suo bottino con diversi rimbalzi al suo attivo. Eccellente all'inizio pure Baiguera e Meneghel, discontinuo invece Bradley e del tutto opaco Dordei, quando ha fatto qualche apparizione.

La situazione-falli, al termine dei primi 20' dava poche speranze ai triestini: i due americani a quota tre, Dordei quattro, Meneghel tre, Scolini due. A questo proposito va sottolineato che un paio di infrazioni sono state commesse in attacco dai neroverdi e per questo dovrebbero recitare il «mea culpa». Con l'uscita di Laurel (l'Hurlingham si trovava ancora in vantaggio di sei lunghezze) tutto lasciava pensare che la gara si risolvesse in una comoda passeggiata per la compagine di McGregor. Nonostante i falli e la differenza di statura, i «nani» triestini riuscivano a ribattere ai «giganti»goriziani. Tutti ad avere paura di Pondexter ed era invece Laing a colpire.

Anche dopo l'uscita di Scolini, a 6' dalla fine, l'Hurlingham è stata grande: Ritossa e Bradley (tanto bravo in alcune circostanze, tanto incerto e dalle mani molli in altre) ingaggiavano un entusiasmante duello con i goriziani. Bradley aveva la possibilità del sorpasso a meno 2'30", ma sbagliava incredibilmente in entrata. Il punteggio in quel momento era di 78-77 per la Pagnossin. Ancora un errore di Bradley, poi Pondexter non sbagliava. Quindi un solo tiro libero su tre per Dordei (fallo di Antonucci), meglio di lui dalla lunetta faceva Turel, a 1' dalla conclusione, e il punteggio risultava di 82-78. A Ritossa il premio della speranza su una formidabile palla «rubata», quindi un finale non troppo bello. La Pagnossin a quel punto non aveva alcuna colpa: tutte le proteste erano per il piccolo Vassallo, lui che la pallacanestro l'ha vista quando ha incominciato ad arbitrare.

Severino Baf

ECCEZIONALE PARTITA DEI RAGAZZI DI BLASONE ANCHE CONTRO I VIGEVANESI

Il Mecap fermato a Udine da una Mobiam irresistibile

Mobiam-Mecap 90-70 (47-40)

MOBIAM: Andreani 12, Savio Otello 8, Savio Gianpiero 4, Gallon 21, Dickey 22, Cagnazzo 8, Tonin, Vanin 2, Fuss 4, Bruni 9.
MECAP: Iellini 17, Mayes 24, Polesello 13, Franzin 6, Crippa 2, Ard 7, Mentasti 1; n.e. Zanello, Cafarelli, Negri.
ARBITRI: Fiarito e Rosi di Roma.
NOTE: tiri liberi: 10 su 20 la Mobiam; 14 su 23 il Mecap. Spettatori 5000 circa.

UDINE — La Mobiam non finisce più di sorprendere. Anche contro il Mecap, ossia contro una pretendente all'Al, i ragazzi di Blasone, hanno disputato una partita altamente positiva come raramente ci era capitato di vedere. Una squadra in salute, quasi perfetta in ogni reparto, veloce, grintosa che ha alla fine annichilito il pur forte avversario che era partito in maniera baldanzosa. Dieci minuti è durato lo «sprint» del Mecap, ben guidato da Jellini e con Mayes in veste di esecutore; poi Blasone, che aveva iniziato la partita schierando a sorpresa nel quintetto base Tonino Fuss (ed il ragazzo ha risposto in pieno, dimostrando di essere ormai maturo per disputare più di qualche «scampolo» di partita), ha mutato il marcamento, passando dalla «zona» alla «uomo» e per il Mecap non c'è stato più niente da fare.

Blasone, un vero «drago» della panchina, ha anche giocato con quattro lunghi: i due americani, Cagnazzo, Andreani e Otello Savio ed i pivots del Mecap, lo sconcertante Ard e Polesello che non aveva iniziato male, hanno toccato ben pochi palloni. In cinque minuti la Mobiam con un ritmo forsennato, ma con un gioco molto ragionato, pilotato in maniera impeccabile, oltre che da Otello Savio anche e soprattutto dal «professor» Dickey, autore di ben 7 «assist» e di gran lunga il miglior uomo in campo, ha realizzato 16 punti contro appena 6 degli avversari, che al 10' si erano trovati in vantaggio per 21 a 26, e si è portata al comando per 37 a 32.

Negli ultimi cinque minuti del primo tempo i friulani, sospinti da un pubblico calorosissimo che ha inneggiato all'Al, hanno ancora aumentato il loro margine ed hanno concluso il tempo avanti di 7 lunghezze.

Nella ripresa non c'è stata storia. La Mobiam si è esaltata ed ha esaltato con un gioco tipicamente moderno, con contropiede aperti impeccabilmente da Gallon e Dickey e conclusi dai funambolici Bruni e dai due Savio. Il Mecap le ha cercate tutte per resistere ai biancoverdi; è passato dal marcamento a uomo alla zona, poi nuovamente all'uomo; ma invano.

Guido Gomirato

Rich Laurel, come un'anguilla, sguscia tra Laing e Antonucci per realizzare in un acrobatico sottomano. *(Italfoto)*

TERZA SCONFITTA CONSECUTIVA ACCUSATA DAI PORDENONESI

Sbaglia tattica a Cagliari la Postalmobili e si arrende

Cagliari-Postalmobili 88-81 (44-41)

CAGLIARI: Mastio, Sirpo 6, Schlich 14, Vascellari 14, Pilleri 1, Piscetta, Exana, Puidokas 24, Garrett 29, Spinas.
POSTALMOBILI: Melilla, Lot, Perin 4, Masini 8, Wilber 29, Bechini 14, Dalla Costa 12, Sambin, Santin 8, Young 6.
ARBITRI: Giordano di Napoli e Ugatti di Salerno.
NOTE: tiri liberi realizzati, Cagliari 10 su 18, Postalmobili 17 su 24. Usciti per cinque falli Puidokas, Santin.

CAGLIARI - Terza sconfitta consecutiva per la Postalmobili, che si vede superare in classifica dalla Pallacanestro Cagliari, che l'ha sconfitta per 88-81. La Postalmobili ha giocato tutto il secondo tempo senza il minimo criterio tattico, concludendo a canestro affrettatamente dalla distanza, ignorando Young, spesso smarcato sotto canestro dalla lunga assenza di Puidokas, subito carico di quattro falli.

Il buon ritorno nelle fasi conclusive di Wilber non è stato quindi sufficiente a tenere in pugno la partita: la squadra pordenonese dal 10' in poi (61-55 per i padroni di casa) si smarriva, coinvolgendo nel marasma generale gli stessi anziani Masini e Melilla che lo scorso anno, grazie solo alla propria esperienza, contribuirono in misura notevole alla conquista della posta in palio a Cagliari.

Ignorando Young gli esterni ospiti non hanno esitati a concludere a canestro con percentuali certamente deficitarie, mentre in fase difensiva la squadra è apparsa più amalgamata e soprattutto meno caotica.

Lo schieramento impostato da Pellanera in apertura di ripresa con quattro giocatori a zona e uno, Santin, a guardia di Garret che s'era presentato con un 5 su 5 da posizioni impossibili, era apparso consistente. La Pallacanestro Cagliari, infatti, ha concluso il primo tempo a quota 44, segnandone altrettanti nella ripresa; una media, di questi tempi, piuttosto bassa. In attacco la Postalmobili è invece franata. Young ha concluso solo con sei punti all'attivo ma non ha effettuato più di cinque tiri in tutta la partita. Wilber è venuto fuori alla distanza, ma in quel momento avrebbe avuto bisogno del conforto dei compagni, che nel punto più importante dell'incontro, quando a pochi minuti dal termine Pellanera ha giocato le sue ultime carte, ordinando il pressing, non hanno saputo trarre vantaggio dalle varie occasioni che si sono presentate loro, recuperando diversi palloni e regalandoli poi agli avversari.

Nando Mura

Basket Serie «A1»

I RISULTATI

*Antonini - Acqua Fabia	83-76
Arrigoni - *Grimaldi	74-67
*Billy - Scavolini	90-82
Pinti Inox - *Eldorado	107-83
*Emerson - Jolly	102-87
*Gabetti - Isolabella	104-88
*Sinudyne - Superga	79-69

LA CLASSIFICA

Sinudyne	3	3	0	271 223	6
Emerson	3	3	0	286 243	6
Billy	3	3	0	270 238	6
Gabetti	3	3	0	291 256	6
Antonini	3	2	1	246 250	4
Arrigoni	3	2	1	235 216	4
Grimaldi	3	2	1	257 258	4
Jolly	3	1	2	289 270	2
Pinti Inox	3	1	2	262 255	2
Scavolini	3	1	2	230 233	2
Acqua Fabia	3	0	3	242 265	0
Isolabella	3	0	3	290 338	0
Superga	3	0	3	226 271	0
Eldorado	3	0	3	227 306	0

LE PARTITE DEL 21.10.1979

Arrigoni-Antonini
Billy-Gabetti
Emerson-Eldorado
Jolly-Isolabella
Scavolini-Pinti Inox
Acqua Fabia-Sinudyne
Superga-Grimaldi

Basket Serie «A2»

I RISULTATI

*Banco Roma - Rodrigo	95-92
*Cagliari - Postalmobili	88-81
Canon - *Il Diario	101-70
Liberti - *Honky	72-64
Pagnossin - *Hurlingham	82-80
*Mobiam - Mecap	90-70
*Sarila - Mercury	97-91

LA CLASSIFICA

Canon	3	3	0	314 229	6
Mobiam	3	3	0	266 221	6
Liberti	3	3	0	207 186	6
Pagnossin	3	3	0	245 236	6
Mecap	3	2	1	266 251	4
B. Roma	3	2	1	248 242	4
Mercury	3	1	2	249 233	2
Sarila	3	1	2	268 281	2
Rodrigo	3	1	2	252 253	2
Hurlingham	3	1	2	217 222	2
Cagliari	3	1	2	237 264	2
Honky	3	0	3	213 255	0
Postalmobili	3	0	3	246 265	0
Il Diario	3	0	3	199 262	0

LE PARTITE DEL 21.10.1979

Canon-Sarila
Mercury-Mobiam
Hurlingham-Il Diario
Liberti-Cagliari
Mecap-Banco Roma
Pagnossin-Honky
Rodrigo-Postalmobili

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: cortso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 90 per parola

OFFRESI tuttofare tre mattine la settimana con referenze. Tel. 734367. 17908 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 230 per parola

A. ALBERGO in Gorizia cerca personale per pulizie. Telefonare 5752. 831 B

CERCASI aiuto casa due volte alla settimana per Duino. Telefonare pomeriggio 208612. 17899 B

CERCASI assistenza signora anziana persona referenziata con dormire. Tel. 62090. 17877 B

CERCASI prestaservizi con referenze. Tel. 68613 ore pasti. T.A. 1878 B

FAMIGLIA assume persona pratica lavori domestici cucina con referenze, massima serietà, dalle ore 8 alle 15. Telefonare ore pomeridiane 767450. 17796 B

GOVERNANTE stabile o lungo orario, con referenze, attitudine cucina e guardaroba, cercasi per conduzione casa con altro personale zona San Vito. Telefonare pomeriggio 39256. 17918 B

PER signore anziano autosufficente cercasi persona preferibilmente pensionata, cucinare e piccoli lavori domestici. Telefonare 224386 8-12.30. 17891 B

SIGNORA anziana sola zona centro cerca persona stabile, referenziata, sappia cucinare, ottimo trattamento. Telefonare 61462. 17802 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 90 per parola

ASSISTENZA qualificata infanzia, inabile, anziano offresi. Tel. 773216 9-12. 17780 C

AUTISTA 25enne con perfetta conoscenza città Trieste, Udine, Gorizia e province, pratico furgoni 238-241, offresi presso ditta per lavoro continuo e duraturo. Telefonare ore 9-12 al 941246. 17885 C

BABY-SITTER offresi, disposta qualsiasi orario. Telefonare ore pasti 754890. 17896 C

IMPIEGATA pratica ramo spedizioni, telex steno-dattilo conoscenza tedesco, sloveno e serbo-croato, esaminerebbe serie proposte. Telefonare 758030 dopo le ore 19. 17998 C

PERITO edile militesente, volonteroso non primo impiego, offresi per attività anche non attinente purché qualificante. Tel. 748166 ore pasti. 17828 C

STENODATTILOGRAFA conoscenza media inglese e sloveno, volonterosa offresi. Telefonare 421538. 17818 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 200 per parola

A.A.A.A.A. AVVOLGIBILI e veneziane riparo, sostituisco prontamente. Tel. 752806. 17705 CC

A.A.A.A.A. PITTORE rinfresca stanze semilavabile 30.000, carta 50.000, porte, finestre. Telefonare 726022. 17830 CC

A.A. SGOMBERIAMO appartamenti, soffitte, cantine, eseguiamo traslochi. Tel. 828668. 1877 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente, prezzi imbattibili. Interpellateci. 414244. 17845 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati, posatura plastica, moquettes. Telefonare 754229. 16913 CC

GIARDINIERI eseguono lavori sistemazione giardini, parchi, potature, concimazioni e trattamenti antiparassitari e innesti piante. Tel. pomeriggio 828741-817584. 17391 CC

PITTORE esegue restauri appartamenti, stanze tappezzate carta 50.000. Telefonare 793616. 17883 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 230 per parola

A.A.A. TRIESTE, Gorizia. Per continua crescente installazione computers, cerchiamo ambosessi da addestrare come programmatori Ibm. Breve training serale o festivo in luogo. Possibilità stipendi per i più qualificati lire 600-700.000 mensili. Telefonare 049/38913. 570 D

A. TRIESTE, Gorizia. Selezioniamo ambosessi da istruire in settori Iva, paghe, contributi e contabilità pratica d'ufficio. Possibilità stipendi lire 450-500.000 mensili per i più capaci. Telefonare 049/662211. 570 D

ASSICURATORE abile tutti i rami vita compreso cerca importante gruppo assicurativo cui affidare agenzia Gradisca con interessante portafoglio. Indispensabile risiedere localmente. Offerte patente 9831. Fermo posta Gorizia. 810 D

APPRENDISTA conoscenza lingue slave cercasi. Ditta Frassini, viale XX Settembre 13. 17849 D

ASSUMIAMO stabilmente personale carico scarico montaggio mobili componibili. Scrivere a Publikompass cassetta n. 34/P 34100 Trieste. 17528 D

AZIENDA locale assume autista pat. D-E. Scrivere a Publikompass cassetta n. 24/Q 34100 Trieste. 17897 D

CAPITANO di macchina o primo ufficiale giovane almeno 5 anni navigazione, buon tecnico motori diesel medio veloci assume subito primaria ditta per lavoro stabile basato Trieste servizio manutenzione ispezione ricambi, inglese scritto parlato indispensabile. Scrivere a Publikompass cassetta n. 13/Q 34100 Trieste. 17797 D

CERCASI apprendista banconiere pratico. Via Roma 14, bar. 17833 D

CERCASI commesso-a conoscenza croato negozio calzature. Presentarsi via Cellini 1. T.A. 001873 D

CERCASI impiegata-o contabilità, paghe. Ditta Olympia, via S. Giusto n. 8. 17921 D

CERCASI responsabile per conduzione ufficio viaggi con pratica pluriennale e conoscenza lingue, massima riservatezza, sede dell'attività Trieste. Inviare curriculum dettagliato a Publikompass cassetta n. 43/P 34100 Trieste. 17649 D

CERCASI urgente macellaio banconiere oppure aiutante, buone referenze, ottimo trattamento. Telefonare 811311 ore 12-13. 17905 D

FACCHINO ai piani (pulizie) cercasi possibilmente pratico. Presentarsi albergo alla Posta, piazza Oberdan 1. 17814 D

IMPORTANTE organizzazione ricerca laureato economia et commercio aut legge aut scienze politiche possibilmente anche con diploma ragioneria, da assumere come funzionario et avviare compiti direttivi. Oltre ottima preparazione culturale occorrono imprescindibili qualità organizzazione lavoro, presenza, sicurezza et rapidità espressione orale et scritta, anche per illustrazioni ed articoli. Offerte a Publikompass cassetta n. 28/Q 34100 Trieste. 17904 D

Continua in 14.a pagina

505

NUOVO STILE DUE LITRI

OTTIMA "Estetica seducente, comandi molto dolci, prestazioni brillanti e, soprattutto, una sensazione di marcia riposante sia stando al volante sia viaggiando come passeggero."
IVO ALESSIANI
CORRIERE DELLA SERA

OTTIMA "La 505 è certamente tra le più gradevoli e classiche berline dell'intera produzione mondiale."
GINO RANCATI
IL GIORNO

OTTIMA "La "505" si propone come una vettura comoda bene equilibrata, in grado di affrontare viaggi anche molto lunghi senza affaticare chi guida, con accelerazioni e riprese di tutto rispetto, silenziosa, frenata pronta e sicura ..."
CARLO MARIANI
IL MESSAGGERO

OTTIMA "Al volante di questo nuovo modello si scopre immediatamente un livello di efficienza d'autotelaio finora sconosciuto..."
ENRICO BENZING
IL GIORNALE NUOVO

OTTIMA "Gli interventi sul corpo vettura, anche se non appariscenti, hanno consentito di migliorare il coefficiente di penetrazione (tanto importante in questo periodo di crisi energetica) che è sceso intorno a valori di 0,41-0,42."
FERNANDO STRAMBACI
L'UNITÀ

OTTIMA "I francesi la definiscono "la bella europea" e non gli si può dare torto: la "505" è effettivamente bella."
DANIELE P. M. PELLEGRINI
QUATTRORUOTE

OTTIMA "L'accelerazione, in particolare del modello con motore a iniezione, è brillantissima, una delle migliori riscontrate in automobili della medesima categoria; insieme con una velocità di crociera elevata, un'ottima tenuta di strada, una spiccata maneggevolezza, e freni efficaci, si presenta adattissima al gran turismo veloce insieme all'impiego in città."
RAFFAELLO GUZMAN
IL TEMPO

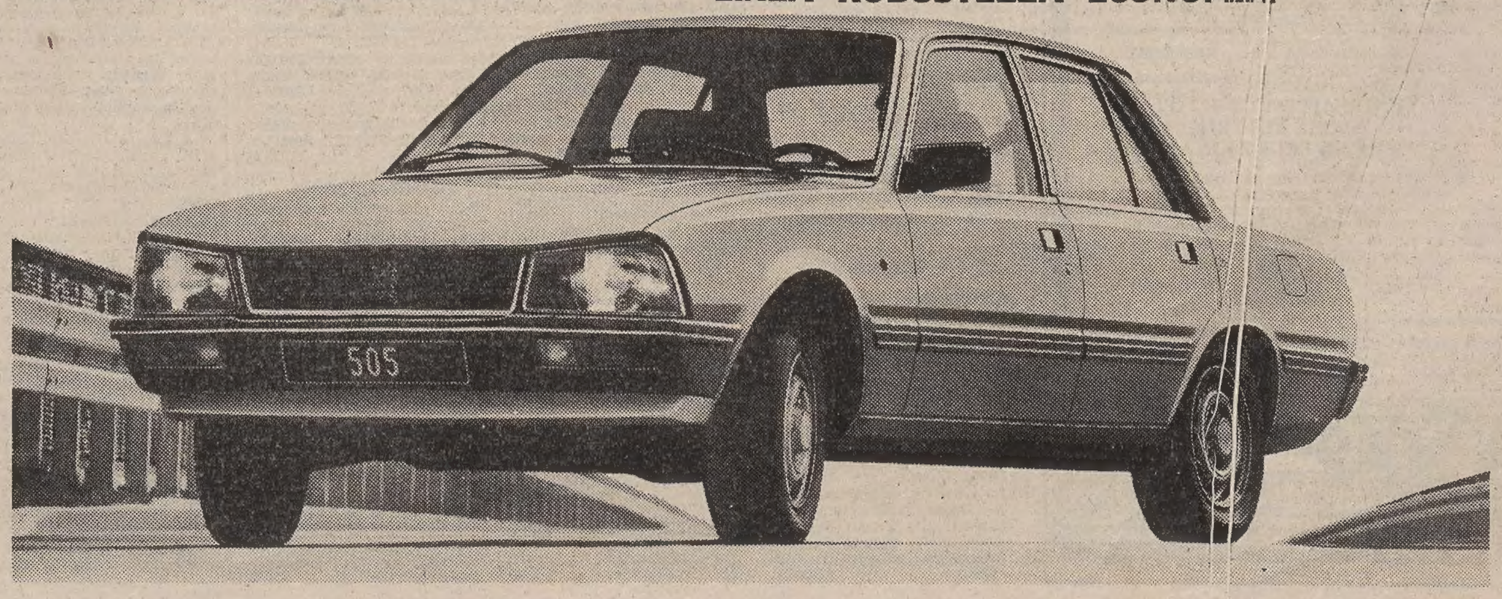
OTTIMA "... la Peugeot ha puntato sul risparmio di carburante. Per le versioni "TI" e "STI" il cui motore sviluppa una potenza di 110 CV (DIN), la velocità massima è di 175 Km/ora, con un consumo compreso fra 7,4 e 13,1 litri ogni 100 Km secondo le norme convenzionali."
CARLO MASSAGRANDE
GENTE MOTORI

OTTIMA "Eccezionale l'automatico, sia per la prontezza di risposta al "Kick-down", sia per la scelta dei rapporti (la posizione "2" arriva fino a 120 Kmh)."
ATTILIO EVANGELISTI
LA GAZZETTA DELLO SPORT

OTTIMA "È la 505 una berlina classica a quattro porte e cinque posti, confortevole, costruita con criteri modernissimi, silenziosa, robusta e sicura..."
ANGELO GIACOVAZZO
LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Berlina 4 porte - 5 posti - 5 versioni con tre differenti motorizzazioni - Carburatore 1971 c.c., 4 marce. Iniezione 1995 c.c., 5 marce - Diesel 2304 c.c., 4 marce - Cambio automatico in opzione su modelli iniezione e diesel. Prezzo a partire da lire 8.093.220 (IVA esclusa, franco Concessionario).

505 PEUGEOT
LINEA - ROBUSTEZZA - ECONOMIA



Continuaz. dalla 13.a pagina

FALEGNAMI proposte lavoro. Presentarsi 18-19 negozio mobili, via Gatteri 12. 17773 D

GORIZIA cercasi cameriere-a anche apprendista solo capace. Telefonare 5752. 829 D

INFERMIERE-A pratico-a iniezioni per ambulatorio cercasi anche quattro ore giornaliere. Telefonare 827942. 17637 D

MECCANICO auto di comprovata esperienza cercasi. Telefonare al n. 811235. 17846 D

PER zone Gorizia - Monfalcone cercansi esperti produttori servizi ed impianti. Ottimo trattamento economico, possibilità esclusiva. Presentarsi Telesorveglianza, via della Bona 18 Gorizia, ore 17.30-19 giorni 18/19 corrente mese. 824 D

OSSERVATORIO geofisico sperimentale cerca geometra topografo per lavoro di campagna Italia meridionale. Telefonare 227306 ore 12-14. 17817 D

RISCALDAMENTO montatori tubisti capaci lavoro continuo ben retribuito cercasi. Tel. 731335. T.A. 1879 D

STUDIO medico cerca laureandi-e medicina. Scrivere a Publikompass cassetta 7/Q 34100 Trieste. 247 D

TUTTOFARE per officina auto cerca Ban & Leuz, via Flavia ang. via Monte d'Oro. 17846 D

URGENTEMENTE importante negozio abbigliamento cerca commessa commesso veramente capace con esperienza nel ramo. Tel. ore 13.30-14.30 729535. 17859 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 200 per parola

DUE studenti iraniani cercano camera prezzo modico. Tel. 55761. 17829 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 230 per parola

A. AFFITTASI stanza con servizi a signorina. Telefono 41789 15-18. 17855 F

ISTRUZIONE
G Lire 230 per parola

LAUREATO fisica seguirebbe studenti nei loro compiti. Tel. 228428. 17838 G

STUDENTESSA universitaria, madre lingua tedesca impartisce ripetizioni tedesco. Tel. ore 13-15 34313. 17917 G

UNIVERSITARIA impartisce ripetizioni inglese ragazzine scuole medie e doposcuola bambini elementari. Tel. 60635. 17903 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 200 per parola

OFFRESI 50.000 lire di mancia a chi ritrova un gatto siamese di piccola taglia con macchia marrone sul dorso, perso domenica 14 in via Ghega. Tel. 60876. 17862 H

SMARRITA spilla oro brillantini giorno 16. Telefonare 822923. Mancia. 17875 H

SMARRITO orologio polso «Levrette» al folklore di Opicina o in paese. Onesto rivenitore tel. 211523 pomeriggio. 17907 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 230 per parola

A. VISOGLIANO arredato 2 stanze, cucina, bagno, affittasi 150.000. ADRIA, Mazzini 30. Tel. 68758. 17871 I

PIED-A-TERRE casetta per studio affittasi. Telefonare seralmente 725340. 17879 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 230 per parola

CERCASI affitto garage, magazzino, soffitta, etc, possibilmente paraggi Commerciale. Scrivere a Publikompass cassetta n. 20/Q 34100 Trieste. 17860 L

DUE studenti tedeschi cercano appartamento con servizi possibilmente con riscaldamento per 1 o 2 anni. Telefonare 416562 nel pomeriggio. 17890 L

STUDENTESSA cerca urgentemente stanza o appartamento in affitto. Tel. 0436/9190. 17876 L

STUDENTESSA referenziatissima cerca mono-bilocale in affitto. Tel. 51096. 17856 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 230 per parola

PELLICCE giacche guarnizioni, vasto assortimento, ogni qualità, ultimi modelli, prezzi eccezionali. Pellicceria Cervo, viale XX Settembre 16, III p. ascensore. 15100 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 200 per parola

A. ANTIQUARIO via Cadorna 13 acquista sempre soprammobili, quadri, tappeti, orologi, oggetti antichi e Liberty, intere giacenze ereditarie. Telefonare 760719. 17482 N

CERCASI taglierina per cartotecnica legatoria, preferibilmente modelli vecchi. Telefonare orario ufficio 60169. 17914 N

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini, cartoline antiche, libri, soprammobili, lampade, giocattoli, bigiotterie, bilance, eccetera compero. Telefonare 793972. 17539 N

EL CANTON compera quasi tutto purché vecchio o curioso. Telefonare 794242-796856. 16804 N

FRANCOBOLLI, collezioni, accumulazioni, archivi, paesi italiani, europei, acquista privato. Telefonare 747917. 17826 N

IL GIARDINO di via Mazzini 12 acquista oggetti antichi, porcellane, quadri, lampadari vecchi, strumenti bordo, soprammobili, orologi e intere giacenze ereditarie. Telefono 68242. 16816 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 200 per parola

A. ACQUISTO quadri, tappeti, orologi, pianoforti, stanze letto, pranzo, mobili intagliati. 31428-734640. 17669 NN

ACQUISTIAMO soprammobili, orologi, pianoforti, mobili intagliati antichi, moderni. Telefonare 31500. 17791 NN

A. ACQUISTIAMO quadri, orologi, pianoforti, tappeti, chincaglierie, mobili antichi, moderni, giacenze ereditarie. Tel. 68657. 17805 NN

A. OCCASIONE vendesi cucina completa, stufa metano, camera mat. 6 porte. 414244. 17845 NN

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione, massima garanzia; altra usata. Piccardi 49. 17836 NN

MOBILI componibili per negozio cartolibreria profumeria maglieria cedonsi. Telefonare 0432/928477 ore serali. 050357 NN

MOBILI vendita eccezionale a prezzi estremamente favorevoli. «Polli», Grimani 11, tel. 796754. 9/10 NN

COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

ACQUISTASI ORO, argento, disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano. 16945 O

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050373 Q

DARWIL acquista ORO
anche rottami pagando fino a lire **8.550** al grammo secondo titolo. Massima serietà, disimpegno polizze. Trieste, piazza Sant'Antonio Nuovo n. 4, secondo piano.

GRU Edilmac P/18 braccio 25 m. visibile funzionante vendesi ottimo prezzo. Informazioni telefonando 763805 ore 17-18. 17919 O

L'OREFICERIA «Liberty» acquista oro, argento, gioielli vecchi, orologi antichi. Via Malcanton 14/B. Tel. 31641. 16868 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 230 per parola

IMPORTANTE azienda a carattere nazionale cerca agente introdotto presso colorifici, industria del legno, metalmeccanica, per la vendita di solventi industriali, antiruggini, vernici protettive speciali. Offresi inquadramento Enasarco, portafoglio clienti, provvigioni superiori alla media, incentivazioni, premi. Inviare curriculum a: Publiman casella n. 602/C 37100 Verona. 1303 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 230 per parola

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTATE la vostra nuova vettura presso gli autosaloni Fiat via di Prosecco 235 tel. 61550 Opicina e via Fabio Severo 65 tel. 54089 massime valutazioni rateizzazioni 36 mesi senza cambiali. Assortimenti usati: 500 L 71, 500 R 73, 127 72 76, 127 3 p 74, 127 1050 78, 128 3 p. 76, 131 1300 76 77, 132 special 73, Alfetta 1.8 73, GT Junior 72, Alfasud 74, Renault 5 TL 76 VW Porsche 73, VW 1200 67, Beta 1600 73, Beta HPE 1.6 78, Ford Escort familiare 74.

A.A.A.A. EUROCASION viale Miramare 1 Tel. 413362. Prove dimostrazioni nuove Citroen CX massime valutazioni vostro usato pagamento 36 mesi senza cambiali. Occasioni garantite: 126 75, Fiat 124 special 72, 128 4 porte 74, Citroen GS Club 78, GS 1015 berlina e Break. Lancia Fulvia coupé 1.3 72, Mini Cooper 1000 72, Mk3 71, Alfa Romeo GT Junior 1.3 72, Alfasud TI 75, Alfetta 2.0 km 20.000 condozionatore, D. Super 5 73 DS semiautomatico, Benelli 125 2 C. 1837 Q

A.A.A. NORDAUTO presenta i nuovi modelli Opel Kadett e Citroen Visa, massima valutazione vostro usato, accurato servizio di autofficina su macchine nazionali ed estere, vasto mercato dell'usato. Muggia, via S. Giovanni 14. Tel. 272168. 17857 Q

A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 17792 Q

A.A. AUTOMERCATO DELL'OCCASIONE DELLA CONCESSIONARIA RENAULT in via Flavia 118 tel. 828731 vetture in garanzia, pagamento dilazionato fino a 36 mesi senza cambiali, permuta usato per usato, RENAULT R 4, R 5 L, TL, TS, ALPINE, R 6, R 12, R 14, R 16, R 18, R 20, R 30, ALPINE 310, FIAT 850 Special, 850 coupé, FIAT 127, 128, 124, BETA Coupé, INNOCENTI Mini 1000, Alfetta, A.R. 1300 Junior, CITROEN GS, CX aria condizionata, SIMCA 1100 cinque porte, Escort, OPEL Kadett, Olimpya. Prove e dimostrazioni senza impegno, in esposizione la nuova GAMMA RENAULT 1980, APERTO ANCHE IL SABATO MATTINA. 16/10 Q

A. MUGGIA permutando usato e rateizzando vendesi: 124 71, Peugeot 504 diesel, Alfa 2000 72, 124 sport coupé 71, Alfasud, Gt 1300 Junior, GT 1750, 500 e vari furgoncini 750. Tel. 231193. T.A. 1737 Q

ACQUISTO e valuto il massimo auti da demolire. Tel. 821378 - 727978. 17592 Q

ALFA 1750 ottima meccanica vendo miglior offerente. Telefonare 824128 Ferini. 17578 Q

ALFETTA 1800 meccanica garantita vendesi presso ditta Auto-Car via S. Forti 44, Tel. 828655. 17913 Q

AUDI 80 1300 L 1977 metallizzata vende Dinoconti F. Severo 124 tel. 573173. 5/10 Q

A 112 Junior nuova da immatricolare vendo forte sconto F. Severo 124. Tel. 573173. 5/10 Q

A 112 Abarth 70 cavalli, Elegant 74 vende Dinoconti F. Severo 124 tel. 573173. 5/10 Q

ALFA ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO via del Bosco 20 tel. 796348. Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità; permutiamo usato per usato. ALFA ROMEO Alfetta 2000 L 78, Alfetta 1.8 78, Giulia 1.3 74, Alfasud TI 1300 77, Alfasud 5 M 78, Alfasud L 75, Alfasud N 73. FIAT 127 special L 77, 127 Giannini 78, 127 3 porte 77, 126 Personal 78, 500 L 70. INNOCENTI Mini De Tomaso 78, Mini Cooper 1000 72, AUTOBIANCHI A 112 E 74. CITROEN GS 1200 Club 76. LN 78, Dyane 6 76, RENAULT Alpine 77, 5 TL 75. FORD Fiesta 1100 78. RANGE ROVER 77. Sul nostro usato garanzia 3 mesi. VISITATECI!!! T.A. 1864 Q

AUTOCCASIONI Carli vende 500 126, 127, 128, 124, 125, Fulvia coupé 1300, ARGT 1300, AR 2000, Alfasud, A 112, 850 Pulmino 70, 1100 R, 1300 Fiat, Peugeot 304, 128 coupé Citroen DS 71, B. Casale 7. Tel. 826084. T.A. 1727 Q

AUTOROTOR concessionario Opel Bedford Saab Mazda viale Sanzio 11, tel. 51400 vende Matra Simca Bagheera X 78 grigio metallizzato stupendo. 1833 Q

AUTOROTOR concessionaria Ople Saab Bedford Mazda viale Sanzio 11, tel. 51400 vende Renault 14 tel. 17.000 km, nero, perfetto, garanzia. 1833 Q

AUTOMERCATO Rossetti 41, tel. 772122. Alfetta 1800 73, Simca 1100 5 porte 75, Simca 1000 GLS 75, Alfa 1300 super 71, e 1300 TI 69, Alfa 1750 70, Fulvia coupé 1300 5 m 71, Mini 1001 73, Fiat 125 S 70, 850 coupé 69, 500 L Giannini 72. 1834 Q

AUTOSALONE Papo Artisti 7 Alfasud Sprint 1978 km 17.000, 1300 Spider, 200 berlina, Scirocco 1977 km 24.000, BMW 525 1977, Beta coupé, Peugeot 304, Renault 6, Ford Escort, Dyane 6, 850 coupé. Permute rateazioni. T.A. 1839 Q

AVIS autonoleggio vende Renault 30 TS del 1978 con cambio automatico, aria condizionata, servosterzo, vetri azzurrati, autoradio in ottime condizioni al prezzo di lire 6.500.000 Iva inclusa. Per informazioni telefonare al n. 040 - 68343. 17900 Q

Piume al vento a passo di corsa: il loro nome è Italia.

Un secolo e mezzo di gloria.

Per la prima volta raccontata con documentazione inedita tutta la storia dei fanti piumati da La Marmora a oggi.
Bersaglieri è realizzata da una équipe di giornalisti specializzati e altri illustri collaboratori di estrazione bersaglieresca con la presentazione del Generale Corrado Corsi, Presidente Nazionale dell'Associazione Bersaglieri.

CON IL 1° FASCICOLO
IN REGALO
la copertina completa di sovraccoperta, frontespizi e risguardi per rilegare il 1° volume.

In edicola il 2° fascicolo

L'opera, arricchita da riproduzioni di quadri di famosi maestri dell'arte moderna ispirati alle gesta dei figli di La Marmora è dedicata al bersagliere di ogni epoca, al suo coraggio e alla sua generosità.
60 fascicoli settimanali da rilegare in 4 volumi.
1536 pagine illustrate con stampe, disegni, cartine e fotografie: tutto a colori.
Direttore Lorenzo Vincenti.

CON IL 2° FASCICOLO UN ALTRO DONO:
un eccezionale disco realizzato in esclusiva per quest'opera dal maestro Leandro Bertuzzo, capo fanfara della Brigata Golto: «Ritornelli dei Reggimenti Bersaglieri e segnali di caserma».

COMPAGNIA GENERALE EDITORIALE S.p.A.
GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA

AUTOROTOR concessionaria Opel, Bedford, Saab, Mazda vende Vespa 200 PE frecce 1979, 2500 km viale Sanzio 11, tel. 51400. 1833 Q

BEDFORD Combi 9 posti mod. 78 vendesi anche con permuta dilazionando senza cambiali. Ditta Auto-Car via S. Forti 4/1 tel. 828655. 17913 Q

BEDFORD. Nuovo punto vendita ditta Auto-Car via S. Forti 4/1 Tel. 828655, pronta consegna pulmini, autocarri CF. 17913 Q

CERCO Mini 90 75, 76 ore pasti 213085. 17911 Q

CICLOMOTORE Peugeot con omaggio di assicurazione contro furto e giubbetto originale, troverete nel nuovo Autosalone di via Ghirlandaio 5, tel. 790659. 17846 Q

CX 2000 super 1976 gas stereo uniproprietario vende Dinoconti F. Severo 124 tel. 573173. 5/10 Q

DYANE 6 79 5000 km garanzia Citroen vendesi presso ditta Auto-Car via S. Forti 4/1 828655. 17913 Q

FIAT 128 berlina e familiare, nuove di fabbrica, versione speciale per esportazione, solo ed esclusivamente presso Autosalone Fiegl, Strada di Fiume 19. Telefono 766880. 17643 Q

FIAT 850 special perfetta tel. 743647 dalle 15 - 17. 17880 Q

FIAT 131 2000 quattro porte, versione America, nuova di fabbrica, pronta consegna, solo ed esclusivamente presso Autosalone Fiegl, Strada di Fiume 19. Telefono 766880. 17643 Q

FULVIA 2 C uniproprietario 75.000 km L. 750.000 vende Dinoconti F. Severo 124. 5/10 Q

GIULIA Super 1300 uniproprietario Lancia Fulvia coupé vendo. Tel. 793578. 17886 Q

MURATTI VIA FLAVIA 53 TELEFONO 826644 VETTURE USATE CON GARANZIA. ALFASUD Super 1350 78, Alfasud Lusso 75 - 73, Giulia Super 1.3 72, Alfetta 1.8 78 73, 2000 berlina 72, 1750 berlina 71. INNOCENTI Mini 120 De Tomaso 79. CITROEN GS BClub 78 75. PERMUTE RATEAZIONI 36 MESI SENZA CAMBIALI. 1865 Q

GS Break 1976 perfettissima vende Dinoconti F. Severo 124. Tel. 573173. 5/10 Q

R 5 Alpine 1978 vende Dinoconti F. Severo 124. Tel. 573173. 5/10 Q

R 5 1300 automatica, 1979 stereo gancio traino garanzia casa vende Dinoconti F. Severo 124. Tel. 573173. 5/10 Q

SEAT 133, nuova versione della 850, nuova di fabbrica, pronta consegna solo ed esclusivamente presso Autosalone Fiegl. Strada di Fiume 19. Telefono 766880. 17643 Q

SEAT 124 Special 1400, nuova di fabbrica, pronta consegna, in esclusiva per Trieste presso Autosalone Fiegl, Strada di Fiume 19. Telefono 766880.

VENDESI bella 128 coupé SL Tel. 271433. 1875 Q

VENDESI Gilera 125 lire 450.000 telefonare pomeriggio tel. 421208. 17915 Q

VENDESI occasione eccezionale Topolino 500 C perfette condizioni. Telefonare Gorizia 30671. 827 Q

VENDO buona 500 serali 93872.

VENDO Fiat 126 1977, 34.200 km. Telefonare 0481 - 41289 dopo ore 15. 954 Q

VENDO motocarro in ottime condizioni anno 76 km 15.000 prezzo 3.000.000. Telefonare 772426. 17819 Q

VENDO Prinz 4 L del 71 discrete condizioni tel. 64315 orario negozio. 17906 Q

VW POLO 1977, Passat 1300 L 1975, Maggiolino 1200 vendonsi Dinoconti F. Severo 124. Tel. 573173. 5/10 Q

2 CAVALLI 1978, Dyane 1973 vende Dinoconti F. Severo 124. Tel. 573173. 5/10 Q

126 Personal 1978, 128 70 perfetta, 124 1974 accessoriatissima vendonsi Dinoconti F. Severo 124. Tel. 573173. 5/10 Q

500, 127 128, ottime condizioni vendo. Tel. 793578. 17886 Q

600 meccanica ottima 250.000, altra perfetta 450.000 vendo. Tel. 793578. 17886 Q

2 CV mod. 78 17.000 km perfetta vendesi dilazionando presso ditta Auto-Car via S. Forti 4/1. Tel. 828655. 17913 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 300 per parola

A.A.A. PRESTITI finanziari concediamo con sollecitudine comercianti artigiani impiegati operai pensionati casalinghe e qualsiasi altra categoria persone, alle condizioni più favorevoli massima riservatezza tel. 60285. 17869 R

A.G. LATTERIA, caffè cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758.

A.G. NEGOZIO abbigliamento cedesi in gestione. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 17871 R

A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITA' noi ti aiutiamo. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 17871 R

A. MONFALCONE FINANZIAMENTI dipendeti Enti pubblici e Aziende private. «LA SEGRETARIA» via IX Giugno 31 tel 72019. 958 R

BARBUFFET con superalcoolici in Borgo Teresiano DIAMO IN GESTIONE a persone competenti. Riv. deposito vini via Rittmayer n. 20. 17910 R

BAR BUFFET con superalcoolici avviatissimo vende immobiliare AMCO tel. 732467.

CEDESI avviatissimo negozio Udine centro licenza tabella n. 14 arredamento merce. Se veramente interessati telefonare ore pasti 0432-480035. 250 R

NEGOZIO mobili, vasto, relativa licenza, vendesi. Telefonare 910908 oppure 796754.

NEGOZIO fiori con immobile, forte lavoro documentabile, cedesi. Agenzia Gentile Toro 8. 1838 R

PIZZERIA-bar, bene avviata, ottima posizione vendesi prontamente. Agenzia Gentile Toro 8. 1838 R

PER cessazione attività liquidasi a prezzo di realizzo 200 milioni di merce o parte, costituita da lampadari in stile, mobili di ingresso soprammobili, ecc. Agenzia Gentile Toro 8. 1838 R

SALUMERIA centrale, bene avviata cedesi prontamente. Agenzia Gentile Toro 8. 1838 R

VENDESI avviatissima recapito pulitura a secco ottima posizione tel. 727383. 17355 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 250 per parola

A.A.A.A.A.A.A. D'ANNUNZIO salone tre stanze cucina poggiolo veranda doppi servizi ripostiglio cantina libero vendesi Immobiliare Italia 61512 61514. 4/10 S

A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende centralissima mansardinastanza cucina servizi 8.000.000. Giulia 13 tel. 794286. 17895 S

A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende centralissimo completamente rinnovato 3 stanze cucina bagno servizi separati riscaldamento autonomo metano. Ottimo prezzo. Giulia 13 tel 794286. 17885 S

SOCIETA' DISTRIBUTRICE PRODOTTI PETROLIFERI PER RISCALDAMENTO
RICERCA
conducenti autobotti patente C - E
da inserire nel proprio organico. Si richiede discreta esperienza e comprovata serietà. Per informazioni e dettagli telefonare (040) 826033 dalle 16 alle 18.

A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende 2 stanze cucina servizi riscaldamento autonomo gasolio affittato 100 mila mensili 9.000.000 contanti più mutuo approvato 8.000.000. Ottimo investimento Giulia 13 tel. 794286. 17895 S

A.A. ACQUISTO CONTANTI PRIVATAMENTE casetta villa attico appartamento con mansarda libero telefonare ore ufficio 755059. 14/10 S

A.A. APPARTAMENTI pronta consegna signorili centrali nuovi, una-due stanze con mansarda e terrazze, eventuale autorimessa, vende impresa con mutuo approvato. Tel. 775735. 17858 S

A.C. PARAGGI Stazione vendesi occupato soggiorno camera cucina bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 175340 S

A.C. OCCASIONE LIBERO 40 mq Pascoli alta adatto diverse attività commerciali o laboratorio artigiano vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 17540 S

A.C. CENTRALISSIMI appartamenti occupati varie grandezze con servizi zone PONTEROSSO, GHEGA, IMBRIANI, BARRIERA vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 17549 S

A.C. OCCASIONE appartamenti occupati 1-2-3 stanze con servizi zone OSPEDALE MILITARE, GHIRLANDAIO vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636.

A.C. ROTONDA BOSCHETTO vendonsi appartamenti occupati 3 stanze, cucina, bagno-wc. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 17540 S

A.C. PARAGGI ROSSETTI appartamento libero ultimo piano, 3 stanze, cucina, doppi servizi, 3 poggioli, box, riscaldamento, ascensore. VISTA MARE vende Immobilare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 17540 S

A.I. D'ANNUNZIO pressi. Stanza, saloncino, servizi, ascensore centralnafta LIBERO 30.000.000 ESPERIA. Battisti, 4. 17651 S

A.I. CORONEO SIGNORILE. 3 stanze, salone, stanzino, doppi servizi, terrazze vista panoramica, ascensore, centralnafta, LIBERO vendesi ESPERIA. Battisti, 4 tel. 750777. 17561 S

A.I. S. GIACOMO OCCASIONE OCCUPATO. Camera, cucina wc possibilità bagno 7.000.000. MINIMO CONTANTI 3.000.000. ESPERIA. Battisti, 4 tel. 750777. 17651 S

A.I. SORGENTE pressi CARDUCCI ultimo occupato 2 stanze, cucina, wc proprio possibilità doccia 8.500.000. MINIMO CONTANTI 3.000.000 ESPERIA Battisti, 4. 17651 S

A. ACIT. CATTINARA. Vendonsi appartamenti costruzione, soggiorno 2-3 stanze doppi servizi, posto macchina, S. Lazzaro 3 tel. 68810. 1836 S

A. ACIT. RIGOLATO. Vendonsi appartamenti costruzione soggiorno due stanze bagno, riscaldamento, visione piante S. Lazzaro 3 tel. 68810. 1836 S

A. ACIT. GARIBALDI vendonsi 3 stanze, cucina, bagno, libero. S. Lazaro 3. Tel. 68810. 1836 S

A. ACIT. TERRENO 2000 mq vicinanze «BORA» con progetto approvato, vendesi S. Lazzaro 3 tel. 68810. 1836 S

A. POSTI macchina in nuova autorimessa zona piazza Garibaldi vendesi. Tel. 775735. 17858 S

A. ROIANO vendesi libero bistanze, soggiorno, cucinetta, bagno, poggiolo ascensore. MIANI vendesi libero, stanza, cucina, bagno, ascensore. AGEP Zanetti 1. 17799 S

ACQUISTO appartamento 1-2 stanze, cucina, servizi, telefonare 61712. 17873 S

ACQUISTO contanti appartamento libero soggiorno 1-2 camere cucina bagno telefonare ore ufficio 755059 inintermediari. 14/10 S

ACQUISTO CONTANTI VILLA DECOROSA da restaurare con vasto terreno o intero stabile centrale tel 775700. 17912 S

ADIACENZE via Soncini (via Praga) libero 2 camere cucina bagno box auto 32.500.000 RABINO s.r.l. telefono 762081. 14/10 S

ADIACENZE via Rossetti (via Piccardi) libero camera cameretta cucina servizio 16.000.000 Rabino s.r.l. telefono 762081. 14/10 S

ADIACENZE via Cantù (via Monte S. Gabriele) casetta libera su due piani soggiorno 4 camere cucina bagno box per 2 auto piccolo giardino 69.000.000 Rabino s.r.l. telefono 762081. 14/10 S

ADIACENZE via Capodistria (via Rovigno) libero soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo riscaldamento autonomo 31.000.000 Rabino s.r.l. telefono 762081. 14/10 S

«AGAVI» II Lotto, appartamenti in palazzine in corso di costruzione di ogni tipo e dimensione, rifiniture accurate, box e posti macchina, zona verde, campi gioco, cucine e cucinini completamente arredati. Mutui agevolati, contributo regionale, rincari futuri già concordati in corso di costruzione. Facilitazioni massime di pagamento. Impresa vende. Informazioni: via Carpineto n. 5 dalle 9 alle 11 e dalle 14.30 alle 18. Tel. 812219. 17349 S

APPARTAMENTI da 2-5 vani pronta consegna, vendonsi in strada di Fiume angolo via del Veltro mutuo fondiario Società Generale Immobiliare Sogene s.p.a. Ufficio vendite in luogo tel. 744091. 17884 S

APPARTAMENTO libero recentissimo via dell'Istria piano ammezzato camera cucina bagno 20.500.000 Rabino s.r.l. telefono 762081. 14/10 S

APPARTAMENTO libero tutti i comforts 70 mq occasione tel. 870010 ore pasti. 17901 S

APPARTAMENTO occupato zona ROSSETTI 3 stanze, cucina, bagno, giardino proprio, vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 17873 S

APPARTAMENTO palazzina parco condominiale vendesi telefonare 68111 mattino feriale. 17867 S

APPARTAMENTO piazza Borsa 180 mq casa con ingresso artistico vendesi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 21 q 34100 Trieste. 17863 S

Continua in 16.a pagina

via Dei Leo, 4
ADIACENTE VIA ROSSETTI

in zona centrale e signorile servitissima da mezzi pubblici e negozi

GRIM S.p.A.
VENDE APPARTAMENTI ANCHE LIBERI A PREZZI ECCEZIONALI

camera, cucina, servizio
L. 5.000.000
LIBERO
2 camere, soggiorno, cucina, servizio
L. 15.500.000
LIBERO - RISTRUTTURATO
ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno
L. 15.500.000

i prezzi non sono trattabili
pagamento facilitato da comodi dilazioni
UFFICIO VENDITE IN LOCO dalle ore 9 alle 17

TRIESTE - Via Palestrina, 10
Tel. (040) 775.115 - 764.954

Questo stampato non costituisce elemento contrattuale

grim ...il mezzo per concludere

GRUPPO IMMOBILIARE S.p.A.
SEDE CENTRALE TORINO - C.SO L. EINAUDI, 9 - TEL. 011/50.33.77
BOLOGNA 051/232.567 • MESTRE 041/98.55.44 • MILANO 02/80.50.414
ROMA 06/85.50.52 • TORINO 011/74.20.36 • TRIESTE 040/764.952

Aderente a: FIMAI Federazione Italiana Mediatori Agenti Immobiliari ed a FIABCI Italia

VENDITA ALL'ASTA
DEGLI
ARREDI ED OGGETTI D'ARTE
DELLA
VILLA REZZONICO
BASSANO DEL GRAPPA (VI) - TEL. (0424)-24217

ESPOSIZIONE: tutti i giorni 10-12.30 16-22
ASTA: sabato 20 domenica 21 — Ore 17 – 24

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Manovre della Nato in Germania

Münster — Esplosione simulata di un missile anticarro durante esercitazioni delle forze Nato in Germania (Telefoto Ap)

RISERVE ED EMENDAMENTI ALLA COMMISSIONE ESTERI

«Siluri» al Senato USA contro il trattato Salt

WASHINGTON – Alla commissione esteri del Senato degli Stati Uniti, che sta discutendo il trattato con l'Urss per la limitazione degli armamenti strategici, il capogruppo repubblicano Howard Baker ha proposto di fra includere nel trattato anche i bombardieri sovietici «Backfire».

Si tratta di un emendamento che, se approvato, muterebbe sensibilmente il trattato, costringendo i due governi a riaprire le trattative. Il presidente della commissione, il senatore democratico Frank Church, ha detto esplicitamente: «deve essere chiaro fin d'ora che se questo emendamento viene approvato, esso costituirà la fine del trattato nella stesura attuale».

I sovietici hanno sempre sostenuto che i «Backfire» non possono essere inclusi nel trattato perchè non hanno autonomia intercontinentale. In America, i critici del trattato sottolineano che l'aereo è invece, capace di colpire gli Stati Uniti, con missioni senza ritorno o con un rifornimento in mezzo all'oceano.

Esponenti del govrnro federale hanno dichiarato in commissione che la rinuncia a chiedere l'inclusione del «Backfire» tra gli armamenti oggetto della limitazione, gli Stati Uniti hanno evitato di vedersi contare alcuni armamenti propri, fra cui sistemi atomici dislocati in Europa.

Il senatore democratico Richard Stone continua dal canto suo a propugnare un altro emendamento, diretto a includere nel trattato anche i sottomarini sovietici «Golf-2», capaci di portare missili a testata nucleare.

Il senatore ha diffuso il testo di una lettera del segretario di stato Cyrus Vance, già «segreta» ma poi privata di questa qualifica, che per la prima volta chiarisce l'atteggiamento americano circa le azioni da parte sovietica che violerebbero l'accordo del '62, con cui finì la crisi dei missili a Cuba, e la successiva intesa del 1970.

Vance precisa che gli Stati Uniti interpretano l'intesa nel senso che essa proibisce la manutenzione, a Cuba o da Cuba, dei sottomarini con armamento nucleare. Per manutenzione si deve intendere – dice la lettera di Vance – il ricorso ad attrezzature navali a Cuba per l'esecuzione di lavori importanti di riattamento di sottomarini sovietici capaci di portare armi atomiche o la fornitura di tali servizi da parte di navi appoggio che partano da Cuba.

Il capo del gruppo speciale della Casa Bianca incaricato del «Salt» ha dichiarato, davanti alla commissione, che ogni tentativo dell'Unione Sovietica di dislocare sottomarini con missili nucleari vicino a Cuba potrebbe portare gli Stati Uniti a denunciare il trattato sulla limitazione delle armi strategiche. Lloyd Cutler ha aggiunto che gli Stati Uniti potrebbero considerare una simile iniziativa sovietica come un «avvenimento straordinario», tenuto conto dei termini del trattato su.

Si apprende infine che i rappresentanti permanenti presso la Nato dei tredici paesi membri dell'organizzazione militare integrata dell'alleanza atlantica si riuniranno nelle prossime ore per confrontare i contenuti delle lettere inviate da Breznev ai capi dei loro rispettivi governi, nella scia delle proposte da lui formulate nel discorso del 6 ottobre scorso a Berlino Est.

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK - Un lieve rialzo ha interrotto ieri una serie di sette sedute conoscitive di ribassi alla Borsa di New York, anche se gran parte del rialzo in precedenza registrato è stata divorata da un'ondata di vendite in chiusura. Fra gli elementi che hanno influenzato la seduta è il rafforzamento del dollaro sui mercati valutari. Il volume di scambi è rimasto più basso delle sedute precedenti. L'indice Dow Jones sui 30 industriali ha chiuso in rialzo di 1,20 punti, attestandosi a quota 830,72.

Diamanti: annunciata la replica di Giscard

PARIGI – Il portavoce dell'eliseo Pierre Hunt ha dichiarato ieri che «al momento opportuno e nelle condizioni rispondenti alla fiducia che i francesi ripongono in lui» il Presidente della Repubblica Giscard D'Estaing «farà giustizia» delle informazioni pubblicate dal «Canard Enchaine». Sui doni che avrebbe ricevuto da Bokassa. Egli non ha fornito ulteriori particolari circa i modi e i tempi della reazione di Giscard, tenendo peraltro ad affermare che egli personalmente non ha esercitato alcuna pressione sugli organi di informazione – stampati o audiovisivi – affinché le informazioni relative alla vicenda dei diamanti fossero trattate in un modo determinato.

Il ministero degli esteri francese ha smentito da parte sua «nel modo più assoluto» l'informazione riferita da «Le Canard» secondo cui il 10 ottobre scorso sarebbe transitato per il Quai d'Orsay un telegramma dell'Eliseo che dava istruzioni all'ambasciata a Bangui, affinché fosse messo al sicuro l'archivio dell'ente diamantifero centrafricano.

LA CINA IN PIENA OFFENSIVA INTERNAZIONALE MENTRE SUL FRONTE INTERNO CONTINUA IL GIRO DI VITE

Via al negoziato tra russi e cinesi

Deng: nessuna illusione sulle prospettive

MOSCA – URSS e Cina hanno cominciato ieri a Mosca i negoziati per la normalizzazione dei rapporti tra i due stati. Lo hanno reso noto fonti cinesi. La delegazione cinese – giunta a Mosca il 23 settembre scorso – ha avuto sinora cinque incontri con i sovietici, esclusivamente dedicati a raggiungere un accordo sulle questioni procedurali e sull'agenda dei colloqui.

Da ieri Cina ed URSS hanno aperto ufficialmente i colloqui, che si tengono in una saletta del ministero degli esteri sovietico, mettendo fine alla schermaglia pre-negoziale. L'accordo di massima raggiunto – secondo fonti sovietiche – è che nella fase iniziale dei colloqui ciascuna delle due parti potrà sollevare i problemi che ritiene necessari.

La delegazione cinese è guidata dal vice ministro degli esteri Wang Yu-ping, quella sovietica è capeggiata dal vice ministro degli esteri Leonid Ilíciov. L'URSS aveva finora insistito per limitare le trattative alle questioni bilaterali (incluse le dispute di frontiera), mentre la Cina voleva un'«agenda aperta».

Mentre a Mosca si aprivano i colloqui plenari sulla normalizzazione dei rapporti cino-sovietici, a Pechino, Deng Xiaoping ha affermato che la Cina non si fa «alcuna illusione» sul successo della trattativa. Parlando a una delegazione di governatori americani, Deng ha detto che il suo governo spera sempre nella possibilità di progressi ma – ha aggiunto – «al tempo stesso non coltiviamo alcuna illusione».

Il vice primo ministro che, in assenza di Hua Guofeng in visita in Europa, svolge anche, ad interim, le funzioni di capo del governo, ha ricordato ai suoi interlocutori due elementi a giustificazione del suo pessimismo: il primo è che Cina e URSS stanno negoziando da dieci anni le questioni di confine, ma non hanno ancora raggiunto un accordo su uno solo dei punti in discussione; il secondo è che «ci sono voluti dieci giorni a negoziatori cinesi e sovietici a Mosca per discutere le questioni procedurali relative ai colloqui sulla normalizzazione».

Comunque, ha aggiunto il vice premier, «avere negoziati è meglio che non averli affatto». I governatori hanno insistito per un suo parere sulle prospettive del negoziato e Deng, serafico, ha ribadito la sua linea di cautela: «E' necessario aspettare».

Deng ha quindi posto in risalto l'importanza di un voto favorevole del Congresso all'accordo commerciale cino-americano che prevede un trattamento tariffario privilegiato per Pechino. Sarebbe, ha osservato, «un grosso passo avanti» nei rapporti fra i due paesi. L'amministrazione Carter – a quanto si apprende – chiederà al Congresso il mese prossimo di concedere alla Cina speciali privilegi commerciali con una «clausola della nazione più favorita», ma non è pronta a fare altrettanto nei confronti dell'Unione Sovietica. Lo ha annunciato un alto funzionario del dipartimento di stato, Marshall Shulman, esperto in questioni sovietiche, il quale ha riconosciuto che la decisione «verrà probabilmente considerata un'offesa» da parte dell'Unione Sovietica perché sembra voler far pendere la politica statunitense a favore dei cinesi.

Con un terzo colloquio a quattr'occhi con il Presidente francese Giscard d'Estaing, Hua Guofeng ha praticamente concluso intanto la parte politica della sua visita in Francia.

Prima di arrivare all'Eliseo per il suo ultimo incontro al vertice con Giscard, «il «numero uno» cinese si era recato in visita al castello di Versailles e poi aveva fatto colazione con il presidente del Senato Alain Poher al palazzo del Lussemburgo.

Prima di andare a Versailles in compagnia del segretario di stato agli esteri Olivier Stirn, Hua si era incontrato all'Hotel de Marigny, dove risiede durante il suo soggiorno parigino, con l'ex segretario di stato americano Henry Kissinger, che si trova a Parigi per presentare il suo ultimo libro. Sebbene nulla di ufficiale sia trapelato sui temi della conversazione tra Hua e Kissinger, che all'inizio degli anni 70 aveva svolto un ruolo importante nel ravvicinamento tra Pechino e Washington, si ritiene che la crisi nel Sud Est asiatico e l'installazione in Europa di nuovi missili siano stati tra gli argomenti evocati.

■ COREA — Il governo della Corea del Sud ha proclamato la legge marziale a Pusan, la seconda città del paese, in seguito a tumultuose manifestazioni anti-governative che hanno portato ad aggressioni contro le posizioni della polizia.

Operaia dissidente colpita dalla repressione a Pechino

Pechino — Un dissidente mentre distribuisce un giornale non autorizzato davanti ai «dazebao» affissi sul cosiddetto «Muro della democrazia» nella capitale cinese (Tel. Ap)

PECHINO - Un altro rappresentante del «Movimento democratico» è comparso ieri davanti un tribunale di Pechino per il secondo processo pubblico in due giorni contro un esponente del dissenso cinese. Si tratta di Fu Yuehua, un'operaia di 34 anni, che, secondo l'agenzia «Nuova Cina», è accusato di calunnie e di aver «organizzato disordini a danno dell'ordine pubblico».

Il processo si svolge davanti al tribunale intermedio (Corte d'assise) della capitale, che martedì aveva condannto a 15 anni di carcere un esponenete dell'associazione «Ricerche», una delle più attive animatrici del «Movimento democratico». Anche il caso Fu Yuehua è connesso con il movimento, perché la giovane, pur agendo da sola, aveva affisso diversi manifesti di protesta al «Muro della democrazia» nel centrale quartiere di Xidan.

Era stata arrestata il 3 aprile, e, in seguito, tutte le associazioni del «Movimento democratico» erano state concordi nel chiedere la sua scarcerazione o almeno un pubblico processo. I giornalisti stranieri che hanno tentato di assistere al dibattimento sono stati respinti con l'asserzione che l'aula era già sovraffollata.

I capi d'accusa sono due: calunnia contro un rappresentante del Partito comunista sul posto di lavoro (nel 1973 Fu Yuehua avrebbe falsamente denunciato un suo superiore per violenza carnale) e organizzazione di manifestazioni di protesta con disordini.

Deng Xiaping ha dichiarato da parte sua a sette governatori americani che gli autori dei manifesti sul «Muro della democrazia» «non sono rappresentativi del popolo cinese», ed ha sottolineato l'unità di quest'ultimo.

Il premio Nobel per la pace sovietico Andrei Sakarov ha rivolto intanto un appello al Presidente Hua a favore del dissidente Wei condannato martedì. In un telegramma inviato a Deng «Amnesty internazional» ha espresso dal canto suo dubbi circa la regolarità del processo Wei.

Arresti nel Pakistan

ISLAMABAD - Alcuni leader dell'opposizione pachistani, compresa la moglie e la figlia del defunto ministro Ali Bhutto, sono stati arrestati, e tre pubblicazioni di sinistra sono state sospese a seguito delle misure repressive adottate dal Presidente Zia Ul-Haq.

I DUE OPPOSITORI TEDESCO-ORIENTALI GIUNTI IERI IN OCCIDENTE

Bahro e Huebner dopo il rilascio accolti nella Repubblica federale

BONN - Rudolf Bahro, il marxista critico del regime tedesco-orientale liberato in seguito all'amnistia decretata in occasione del trentennale della fondazione della Repubblica democratica tedesca, è giunto ieri nella Repubblica federale tedesca e si è trasferito in serata a Colonia. Il 43enne Bahro è giunto in occidente accompagnato dalla moglie e dai suoi tre figli.

Insieme a lui è giunto a Monaco di Baviera Niko Huebner, anch'egli accompagnato dalla moglie e dal giovane figlio di cinque anni. Huebner era stato condannato per essersi rifiutato di fare il servizio militare. In quella occasione, egli si era appellato, in particolare, allo «status» di zona smilitarizzata valido per tutta la città di Berlino, sia Est, sia Ovest.

Bahro ha attraversato la frontiera fra le due Germanie in treno a Hlemstedt. Huebner è giunto in treno a Monaco, da dove intende proseguire in aereo per Berlino Ovest. Nella Repubblica federale avrà l'appoggio della Società tedesco-occidentale per i diritti dell'uomo, alla quale egli si era ripetutamente appellato durante la prigionia.

Bahro aveva fatto una carriera del tutto normale nel partito. Era rientrato nella «Sed» nel 1954. nel '59, concludeva gli studi di filosofia presso l'università Humboldt di Berlino Est. Pochi anni dopo, la «Sed» lo nominava vice redattore capo del giornale degli studenti tedesco orientale «Forum». Dopo i primi scontri con il Partito, egli venne rimossa da tale carica e gli venne affidato un incarico nel settore industriale. Bahro decise quindi di uscire dal Partito nel 1968, dopo l'occupazione della Cecoslovacchia da parte delle truppe del Patto di Varsavia.

Deluso del «socialismo reale» decise di riprendere l'attività speculativa e gli studi teorici. Si divise dalla moglie e dai tre figli, per non coinvolgerli nella sua nuova attività, che doveva inevitabilmente portarlo in conflitto con il regime.

Recentemente in un'intervista al settimanale «Der Spiegel» Bahro — che dapprima aveva dichiarato di voler restare nella Germania orientale — esprimeva la speranza di potersi trasferire in Occidente, in particolare nella Rft perché avrebbe avuto più libertà di «dare il suo contributo alle correnti marxiste e comuniste vicine al suo punto di vista». Per la sua liberazione si erano appellati diversi scrittori occidentali, fra cui Heinrich Boell, Max Frisch, Guenther Grass, Siegfried Lenz e Uwe Johnson.

Niko Huebner (24 anni) venne condannato a cinque anni di prigione nel luglio dello scorso anno per aver violato la legge sul servizio militare di leva della Rdt, per «sobillazione contro lo stato». Huebner, che ha residenza a Berlino, si era rifiutato di prendere le armi non tanto per obiezione di coscienza, quanto per un principio «politico», adducendo lo «status» smilitarizzato per Berlino. Dalla prigione aveva rivolto appelli alla Società per i diritti dell'uomo.

La sua presa di posizione era stata subito corroborata da una dichiarazione fatta dagli alleati a Berlino Ovest, nella quale questi ribadivano lo «status» particolare di Berlino come zona smilitarizzata. Alla dichiarazione seguì una protesta sovietica per «intromissione negli affari interni di un altro paese».

Huebner, i cui genitori occupano importanti cariche nella «Sed», uscì a 16 anni dall'organizzazione giovanile del partito (Fdj), sottoscrisse petizioni contro le oppressioni della libertà nella Rdt e, nel 1977, cominciò a presentare richieste per poter abbandonare la Germania orientale. In un suo articolo apparso sul settimanale tedesco-occidentale «Die Zeit» nel marzo 1978, Huebner affermava di non voler sottostare a un regime che «si tiene al potere grazie alla manipolazione delle coscienze, all'oppressione delle libertà di pensiero.

■ MARGARET — La principessa Margaret d'Inghilterra ha smentito di aver definito «porci» gli irlandesi nel corso di un banchetto.

La crisi petrolifera Monito di Yamani: ridurre i consumi

WASHINGTON - Il ministro del petrolio saudita Yamani, rivolgendosi a un gruppo di giornalisti al termine di una riunione con alcuni geologi americani, ha dichiarato che l'Opec sta perdendo il controllo del mercato petrolifero mondiale ed ha avvertito che «i paesi» consumatori debbono fare qualcosa prima che sia troppo tardi

Yamani ha detto che l'Arabia Saudita non può fare di più. «Abbiamo aumentato la nostra produzione. Abbiamo fatto la nostra parte. Ora è il vostro turno di fare qualcosa», ha dichiarato, aggiungendo che il suo paese è seriamente preoccupato circa gli sviluppi della scorsa settimana, quando anche Kuwait e Messico hanno annunciato l'aumento del prezzo del petrolio.

Il ministro degli esteri iraniano ha dichiarato intanto che l'Iran è pronto a ricorrere all'arma del petrolio al fine di cercare di risolvere la vertenza in atto tra gli Stati Uniti e la Repubblica islamica in merito a «ordinazioni di armi pagate in anticipo».

Appello a Husak

VIENNA – Un appello al Presidente cecoclovacco Gustav Husak perché disponga la scarcerazione dei dissidenti «ingiustamente perseguitati perché difensori dei diritti umani» è stato firmato da 154 personalità della politica, della cultura e della scienza in Austria. L'iniziativa giunge a pochi giorni dall'inizio del processo, contro sei cecoslovacchi che facevano parte del «comitato per la difesa e per il rispetto dei diritti dell'uomo».

MEDAGLIA DELLA PACE DELL'ONU AI MILITARI NEL LIBANO

Decorati i «caschi blu» italiani

NAKOURA — Trenta italiani, ufficiali e sottufficiali delle tre forze armate, hanno ricevuto la «medaglia della pace» delle Nazioni Unite a Nakoura, presso il confine libano-israeliano. Sono gli uomini di «Italair», cioè del reparto elicotteri dell'Unifil che hanno superato tre mesi di attività in zona operativa nel Libano meridionale. È la prima volta che questo riconoscimento del segretario generale dell'Onu premia nostri militari.

Un evento e una festa insieme, sulla riva del Mediterraneo. Dinanzi ad una tribuna internazionale di qualificate personalità militari, gli uomini di «Italair» hanno dato prova della loro alta preparazione, nel corso di una dimostrazione di volo che è stata anche saggio di acrobazia. Il saggio ha concluso la cerimonia ufficiale, che era cominciata con la presentazione del reparto, schierato accanto agli elicotteri, al comandante dei «caschi blu», generale Emanuel Erskine, presentazione fatta dal tenente colonnello Filippo Neri d'Auria, comandante di «Italair».

Dal podio, dove avevano preso posto l'ambasciatore a Beirut Stefano d'Andrea, in rappresentanza del Presidente Pertini, il colonnello Bottiglioni, in rappresentanza della stato maggiore della difesa, e gli ufficiali dello stati maggiore dell'Unifil, il generale Erskine ha sottolineato con cifre ed episodi qualificanti il contributo italiano allo svolgimento della missione dell'Onu.

Erskine ha ricordato che il primo elicottero ed i primi piloti italiani sono giunti a Beirut il 1° luglio e che dopo appena quindici giorni tutto il reparto era già operativo. In tre mesi 2475 persone hanno viaggiato sugli elicotteri (come raffronto va detto che in quindici mesi i norvegesi, il cui compito è stato rilevato dagli italiani, ne hanno trasportate 6100); gli italiani hanno compiuto le prime operazioni notturne di soccorso a soldati feriti in condizioni di estrema difficoltà ed hanno saputo portare a termine missioni durante le quali sono stati attaccati ed i colpi di arma da fuoco hanno raggiunto gli elicotteri.

Il comandante dell'Unifil ha elogiato non solo «l'alta preparazione tecnica», ma anche «il coraggio e l'abnegazione» dei militari italiani, che hanno già meritato la «generale ammirazione».

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

†

La nipote GIOVANNA col marito CARLO e i pronipotini PAOLO e ANDREA insieme alla cognata CIA e ai parenti tutti, annunciano con immenso dolore la scomparsa della

PROF.
Vera Spano

I funerali seguiranno oggi 18 corr. alle ore 9 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 18 ottobre 1979

Rimpiangono la carissima amica

PROF.
Vera Spano

— dott. FRANCESCO ed ELENA GABRIELLI
— ANNA e prof. CARLA CLEVA
— prof. PINA ANTINORI
— prof. ANNA ZILIOTTO
— prof. TINA SPONZA de LORENZI
— prof. ADOLFO STEINDLER e signora
— prof. ALFREDO STOPPER e signora
— prof. LUIGI BRESSANI
— prof. LUIGI DE RIGO
— dott. GIORGIO e CLAUDIA MARCHI
— PAOLO e MARIELLA PENSO
— DIEGO e ANTONELLA HAUSER

Trieste, 18 ottobre 1979

Il Preside, i Professori, il Personale non docente del Liceo Ginnasio «Dante Alighieri» prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa della

PROF.SSA
Vera Spano

che fu, per lunghi anni, valida e stimata docente nella scuola.

Trieste, 18 ottobre 1979

MARIO e MARIOLINA TAVELLA ricordano con affetto l'amica e la valorosa insegnante del Liceo Dante

DOTT. PROF.
Vera Spano

Venezia, 18 ottobre 1979

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Leopoldo Pertot

Ne danno il triste annuncio le sorelle, il cognato, i nipoti e parenti tutti.

Un grazie particolare vada al dott. MAIERON e a tutto il personale della I Geriatria dell'Ospedale Maddalena.

I funerali seguiranno domani 19 corr. alle ore 12 dalla Cappella del Cimitero di Barcola.

Trieste, 18 ottobre 1979

†

Il giorno 13 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari

Amalia Flak ved. Fabjancic

Lo annunciano con profondo dolore, a tumulazione avvenuta, le amiche.

Trieste, 18 ottobre 1979

†

Il giorno 16 ottobre si è spento serenamente

Giorgio Benedetti
di anni 66

Ne danno il triste annuncio le sorelle MARIA, NERINA, SILVA, il cognato GIORGIO e i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì 19 corr. alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 18 ottobre 1979

†

Il 17 ottobre si è spenta serenamente la nostra cara

Antonia Pečar ved. Petrovich

Ne danno il triste annuncio le sorelle MARIA e ANTONIA con i familiari, i nipoti BRANKA, SONJA, PINA e DANIELA, SERGIO, DUŠKA, le famiglie CESTAR, PEČAR e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani venerdì 19 corr. alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 18 ottobre 1979

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo singolarmente i familiari di

Maria (Gisella) Furlanich ved. Colarich

ringraziano tutte le gentili persone che, in vario modo, hanno voluto onorare la memoria della loro cara.

Muggia, 18 ottobre 1979

ANNIVERSARIO

Sono trascorsi 7 anni dalla morte del caro

Carmine De Zio
Cav. di Vittorio Veneto

La moglie BIANCA con tanto rimpianto Lo ricorda anche a coloro che Lo stimarono e Gli vollero bene.

Trieste, 18 ottobre 1979

†

Il giorno 16 ottobre è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Maria Serafini
di anni 83
pensionata comunale

Lo annunciano con profondo dolore la figlia NERINA con il marito UMBERTO STAVAGNA, i figli ARRIGO con la moglie UCCIA e MARIO con la moglie ELENA, i nipoti ENNIO con LICIA, CLAUDIO e l'adorato GIAMPAOLO, i pronipoti MANUEL e MICHELE.

I funerali si svolgeranno domani venerdì 19 corr. alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 18 ottobre 1979

La Ditta Forniture Industriali G. FRAUSIN si associa al lutto di MARIO per la perdita della madre.

Trieste, 18 ottobre 1979

†

E' spirato serenamente il nostro caro

Francesco Kranjc
Pensionato Cassa Risparmio di Trieste
Ufficiale ex A.U.

Lo annunciano con dolore la moglie HEDVA, la nipote KITJ col marito GIORGIO, la nuora AMATA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 19 ottobre alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore, per la chiesa parrocchiale di Opicina.

Trieste, 18 ottobre 1979

Partecipano al dolore della famiglia
— DIEGO e MONICA

Trieste, 18 ottobre 1979

La CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE si associa al lutto dei familiari per la morte di

Francesco Kranjc

già suo apprezzato dipendente.

Trieste, 18 ottobre 1979

†

Sabato alle ore 19 nella chiesa della parrocchia di Santa Teresa di via Manzoni verrà celebrata una Santa Messa in suffragio della defunta

Angela Dezman ved. Alberti

La figlia FULVIA ringrazia con questo mezzo quanti hanno voluto partecipare alla dipartita della sua cara mamma.

Trieste, 18 ottobre 1979

Il gruppo marciatori AMICI DEL TRAM DE OPCINA partecipa al lutto della socia per la scomparsa di

Valeria Dentis

Trieste, 18 ottobre 1979

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorare la memoria della nostra cara

Lia

Famiglie HROVATIN-GIOSTRA

Trieste, 18 ottobre 1979

Nell'impossibilità di farlo singolarmente MERCEDES MARINI unitamente al figlio MAURO SOMMARIVA desidera esprimere il loro ringraziamento a quanti vollero in varia guisa partecipare al lutto per il decesso del loro caro congiunto

Biagio Marini

Un particolare grazie all'amministrazione, direzione generale e colleghi della CASSA DI RISPARMIO di Trieste.

Trieste, 18 ottobre 1979

RINGRAZIAMENTO

La sorella LINDA, la cognata ANTONIETTA PAGNOSCIN e i nipoti ringraziano tutti coloro che hanno partecipato alle esequie di

Gisella Giraldi ved. Pagnoscin

La Santa Messa in suffragio dell'anima Sua verrà celebrata nella Chiesa S. Pietro e Paolo in via Cologna, venerdì 19 corrente alle ore 17.

Trieste, 18 ottobre 1979

La famiglia TREVISAN ringrazia di tutto cuore le famiglie RIGHI che, in vari modi, hanno onorato la scomparsa della loro adorata

Egidia Trevisan nata Fonda

Fogliano-Redipuglia, 18 ottobre 1979

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Vittoria Banelli

Ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.

Un grazie particolare vada al dott. SIGOVINI suo medico curante.

I funerali seguiranno domani 19 corr. alle ore 9.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 18 ottobre 1979

RINGRAZIAMENTO

Le tante attestazioni di stima e di affetto tributate al mio indimenticabile marito

Pietro Solza

mi hanno veramente commossa e grata, di cuore, ringrazio tutti.

VITTORIA MARTA VED. SOLZA

Gorizia, 18 ottobre 1979

Nel nono anniversario della scomparsa della nostra adorata mamma

Iride Icardi

i figli la ricordano con accorato rimpianto.

Trieste, 18 ottobre 1979

18-10-1967 — 18-10-1979

Matteo Saric

Sono 12 anni che mi sei mancato. Con l'infinito affetto di sempre, Ti ricorda

TUA MOGLIE

Trieste, 18 ottobre 1979

Continuaz. dalla 14.a pagina

APPARTAMENTO recente Rolano vendesi telefonare 68111 mattino feriali. 17864 S

ATTICO paraggi Carducci stanza, soggiorno, cucinetta, bagno, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 17873 S

BAIAMONTI libero recentissimo signorile camera cucinino bagno 28.000.000 Rabino s.r.l. telefono 762081. 14/10 S

BURLO adiacenze (via Zorutti) libero soggiorno camera cucina bagno 19.700.000 Rabino s.r.l. telefono 762081. 14/10 S

CAMPI Elisi libero salone 2 camere cucina bagno vista mare 37.500.000 Rabino s.r.l. telefono 762081. 14/10 S

CASETTA libera adiacenze via dello Scoglio camera cucina bagno veranda terrazza cantina giardino 29.000.000 Rabino s.r.l. telefono 762081. 14/10 S

CAR vende COMMERCIALE casetta con piccolo orto 9.000.000 da ristrutturare completamente. Tel. 31192. 17916 S

CAR zona MADDALENA appartamenti diverse grandezze occupati occasioni. Prezzi a partire da 3.500.000. Possibilità finanziamenti bancari. Tel. 31192. 17916 S

CATULLO casa seminuova 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, uso esclusivo giardino vende prontamente Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 17873 S

CENTRALISSIMO (via Martiri Libertà) libero soggiorno 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 29.500.000 Rabino s.r.l. telefono 762081. 14/10 S

CERCO in acquisto piccolo appartamento libero con servizio inintermediari telefonare ore ufficio 755059. 14/10 S

CERCO ZONA IPPODROMO ROZZOL appartamento soggiorno due-tre camere servizi moderno tel. 775700 geom. Sbisà. 17912 S

COMMERCIALE alta adiacenze (via Lucrezio) libero recentissimo signorile salone 2 camere cucina doppi servizi box auto vista golfo 68.000.000 Rabino s.r.l. telefono 762081. 14/10 S

COMPRO pagando contanti solo da privati salone o soggiorno 3-4 camere cucina 1-2 servizi libero telefonare ore ufficio 755059. 14/10 S

CONTI vendesi appartamento piano primo casa recente due camere salone soggiorno cucina doppi servizi riscaldamento tel. 31792. 17920 S

ECONOMICISSIMO via Conti libero in ottimo stato camera cucina servizio riscaldamento autonomo 12.800.000 Rabino s.r.l. telefono 762081. 14/10 S

EUROCASA 662980 Padova occasione Teolo vende lussuosissima villa 500 mq. Recente costruzione posizione incantevole 12.000 mq parco 290.000.000. 566 S

FLAVIA seminuovo, soleggiato, 3 stanze, cucina, servizi, poggioli. Occasione vende Solario piazza S. Giovanni, 3, 16-19. 17848 S

GEOM. SBISÀ ASSUME PERSONALMENTE INCARICHI DI VENDITA dei vostri immobili tratta PERSONALMENTE ogni fase della compravendita con assolutà serietà cordialità e competenza professionale. Tel. 775700. 17912 S

GEOM. SBISÀ vende IPPODROMO bellissimo panoramico soggiorno cucinino camera cameretta bagno poggioli cantina 39.500.000. Tel. 775700. 17912 S

GEOM. SBISÀ vende Gabrovizza CHALET prefabbricato quattro letti tinello wc terreno 1800 mq recintato 25.000.000. Tel. 775700 17912 S

GEOM. SBISÀ vende GRETTA ultimo piano vista completa mare soggiorno camera cucina bagno ripostiglio cantina 29.000.000. Tel. 775700. 17912 S

GEOM. SBISÀ vende Campo Marzio ultimo piano vista mare da restaurare tre camere camerino cucina servizi soffitta cantina 48.000.000. Tel. 755700. 17912 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30 - 17.30 sabato escluso, Trieste via Diaz libero: soggiorno, camera, cucina, servizio, solo lire 14.000.000. 1000/10 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30 - 17.30 sabato escluso, Trieste centro: soggiorno, 2 camere, cucina servizi ripostiglio balcone, solaio lire 26.000.000. 1000/10 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30 - 17.30 sabato escluso, Trieste Ippodromo: soggiorno, camera, cucina, servizi, balcone, lire 20.400.000. 1000/10 S

GRIM S.p.A.; 764952-3-4, 8.30 - 17.30 sabato escluso, Trieste piazza Foraggi libero in costruzione recente: soggiorno, 2 camere, servizi, cucinotto, ripostiglio, 3 balconi, lire 45.500.000. 1000/10 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30 - 17.30 sabato escluso, Trieste viale XX Settembre: soggiorno, 2 camere, servizi, ingresso, solo lire 22.500.000. 1000/10 S

GORIZIA centro vendesi casa 4 piani da restaurare. Telefonare ore serali 0481 - 87607. 815 S

IMPRESA costruzione Mattioli vende appartamenti in villette bifamiliari con 400 mq giardino in via Refosco Opicina. Tel. 827636 ore 10 - 12 e 16 - 18. 17688 S

IPPODROMO libero piano alto ascensore riscaldamento centrale soggiorno 2 camere cucina bagno cantina 45.500.000 RABINO S.R.L. telefono 762081. 14/10 S

LARGO BARRIERA — recente costruzione VI piano salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10 tel. 61712. 17873 S

LARGO Nicolini vendesi soffitta camera cameretta cucina wc casa decorosa tel. 31792.

LARGO Sonnino adiacenze (via della Guardia) recentissimo libero piano alto soggiorno camera cucinino bagno 26.000.000 RABINO S.R.L. Telefono 762081. 14/10 S

MAGAZZINO da restaurare vendesi S. Giacomo 140 mq più soffitta 14.000.000 tel. 755700 geom. SBISÀ. 17912 S

MANSARDA libera via Giulia soggiorno camera cucina bagno 18.000.000 RABINO S.R.L. Telefono 762081. 14/10 S

PERUGINO vendesi attico tre camere soggiorno tinello cucinetta poggiolo doppi servizi ascensore riscaldamento. Tel. 31792. 17920 S

PRIVATO acquista appartamento 1-2 stanze cucina servizio Tel. 60125. 6/10 S

RECENTE libero VIA GHIRLANDAIO soggiorno 2 camere cucinino bagno 32.000.000 RABINO S.R.L. Telefono 762081. 14/10 S

ROSSETTI adiacenze (via Gatteri) libero soggiorno camera cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo 29.900.000 RABINO S.R.L. Telefono 762081. 14/10 S

SAN DORLIGO via Francovez appartamento libero in casetta soggiorno camera cucina bagno riscaldamento centrale giardino proprio 29.900.000 RABINO S.R.L. Telefono 762081. 14/10 S

SAN GIACOMO (via Ponziana) libero soggiorno camera cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo 27.400.000 RABINO S.R.L. Telefono 762081 14/10 S

S. GIACOMO — soleggiato, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, vende libero, Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10 tel. 61712. 17873 S

SANTA Croce, chalet prefabbricato legno, acqua, luce, 500 mq terreno recintato. Vende Solario piazza S. Giovanni 3, 16 - 19. 17848 S

SISTIANA primingresso lussuoso appartamento mq 150 in villa vendesi mutuo Giardino. Tel. 209325. 959 S

STABILE anche basso reddito acquista privato per investimento. Trattative dirette riservate scrivere a Publikompass cassetta n. 3 Q 34100 Trieste. 10/10 S

STABILE IN BLOCCO ACQUISTO CONTANTI anche interamente occupato purché in buon stato di manutenzione minimo 6 appartamenti telefonare ore ufficio 755059 inintermediari. 14/10 S

TERRENO Carsico con monovano iniziato 700 mq vendesi. Telefonare 68111 mattino feriali. 17865 S

TERRENO inedificabile doppio accesso camionale 5000 mq frazionabili vendesi tel. 753232. 17872 S

VENDO inintermediari appartamento zona signorile, vicinanza Boschetto, salone, cucina, letto, bagno, ripostiglio, rifiniture lusso, tutti conforts, 2 terrazzi su giardini condominiali immersi nel verde. 40.000 000. Telefono 567421.

VENDO magazzino libero mq 45 uso deposito o scopo artigiano. non passo carraio, interno, telefonare 795509 mattinate. 17881 S

VILLA da finire internamente Muggia via Colarich piano terra soggiorno 2 camere cucina doppi servizi piano primo soggiorno 2 camere cucina doppi servizi garage cantina giardino 650 mq 73.000.000 RABINO S.R.L. Telefono 762081. 14/10 S

VOLETE vendere vostro immobile subito, vantaggiosamente, senza nessuna spesa? Rivolgetevi 9 - 12 Agenzia Amministrazioni Stabili «Trieste Mia» piazza Ospedale 6/E, telefono 768800. 16628 S

VICOLO Scaglioni — Palazzina in costruzione panoramicissima vista golfo, finiture extra lusso, ampio parco condominiale; 3 - 4 stanze, salone, cucina, doppi - tripli servizi, ripostiglio, ampie terrazze con caminetto, mansarda, giardini privati, box auto, parcheggi esterni. Riscaldamento autonomo metano. Consegna giugno - luglio 80. Vende direttamente impresa costruttrice SIE S. Caterina n. 9. Telefono 60098. 16948 S

ZONA residenziale libero privato vende appartamento termoautonomo quattre camere, salone, cucina, doppi servizi. garage, cantina. Tel. 040 / 733884. 17887 S

16.000.000 Stradavecchia Istria vendonsi appartamenti affittati soleggiatissimi 2 stanze cucina bagno riscaldamento ascensore minimo contanti 6.000.000.766676. 19/10 S

20.000.000 Navali prontingresso 2 stanze cucina bagno vista mare minimo contanti 10.000.000. 766676. 19/10 S

25.000.000 Buonarroti ottime condizioni 3 stanze stanzino servizi giardinetto proprio cantina vendesi affittato minimo contanti 12.000.000. 766676. 19/10 S

30.000.000 panoramicissimo Buonarroti quattro stanze stanzetta cucina bagno poggiolo cantina vendesi affittato minimo contanti 15.000.000.766676. 19/10 S

MATRIMONIALI
U Lire 300 per parola

TICINO: professionista livello universitario, vedova senza figli, età di mezzo, giovane aspetto mentalità, alta slanciata, elegante, attraente, cerca unicamente scopo matrimonio laureato (formazione analoga) vedovo o divorziato ca. 45-60 anni, riservato, equilibrato, di massima serietà, apertura mentale, presenza. In caso trasferimento Ticino permesso di lavoro ed eventuale aiuto finanziario possibile. Scrivere a Publikompass cassetta n. 17/Q 34100 Trieste.

35ENNE goriziano bella presenza, celibe, serio, conoscerebbe signora/ina semplice seria, età adeguata, scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 11/Q 34100 Trieste.

DIVERSI
V Lire 300 per parola

A. ATTENZIONE! Parapsicologo delfo riceve ancora pochi giorni. Consiglia-risolve vostri problemi. Telefonate 30131 appuntamento Hotel Corso.

ESPERTO equo canone offresi consulenze, misurazioni, verifiche, contratti. Telefonare 209057. 16994 V

ANIMALI
W Lire 250 per parola

ALLEVAMENTO scuola addestramento dispone cuccioli e cuccioloni pastori tedeschi e barboncini nani neri. Via Rossi 53. 17189 W

GATTINO-A svezzati regalasi a persona di cuore. Telefonare ore pasti 811679. 17890 W

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z Lire 230 per parola

A.A.A. NORDAUTO concessionaria esclusiva per le tre Venezie per le imbarcazioni a vela «Mallard» presenta la novità per l'anno 1979. «Start» 6. Carellabile, con deriva mobile, senza patente, senza immatricolazione prezzo promozionale di L. 7.800.000 Iva e trasporto compresi Muggia via S. Giovanni 14, tel. 272168. 17857 Z

«ADRIABOATS» Riva Grumula 2 al Salone Nautico di Genova 13-22 ottobre ammirate le novità e la gamma completa delle nostre rappresentate: Motoscafi fuoribordo, Jet, cabinati «Gigalabertinetti», Nautica Rio, Starcraft, Bostonwhaler, gommoni e zattere «Zodiac», Novurania, Eurovinil, motori «Mercury», Tomos, Sconti specialissimi, prezzi bloccati, rateizzazioni, prenotando subito per consegne primavera. 17571 Z

ARCA .MOTOCARAVAN, ROULOTTE, CARRELLI, IMBARCAZIONI. Pronta consegna esposizione vendita via Rio Primario 2. Occasioni usati Casamobile, roulotte Deetheffles Nomad 485, Roller Super B m 6. Motocaravan Anaconda-mini, motoscafo Silenkraft-Envirude 24, carrello Ellebi. Sabato aperto.

AUTO-CAR via S. Forti tel. 828655 concessionaria della Tecnoform. Arredamenti camper jokit, pronta consegna a prezzi di lancio interpellateci per qualsiasi informazione. 17913 Z

CAMPER Trieste Strada per Basovizza 6 (cava Faccanoni) allestimenti nuovi tetti integrali Ford 100, Fiat 238. 17783 Z

MOTORPOLO: Laika, quanto di meglio in motorcaravan. Esposizione Rio Ospo Muggia, Tel. 271256. 17882 Z

PICCOLO Pavois di Caorle, 1-11 novembre barche usate e nuove, tel. 0421-81957.

PILOTINA metri 6.40 vela interno Diesel 18 hp accessori vendesi 220380. T.A. 1876 Z

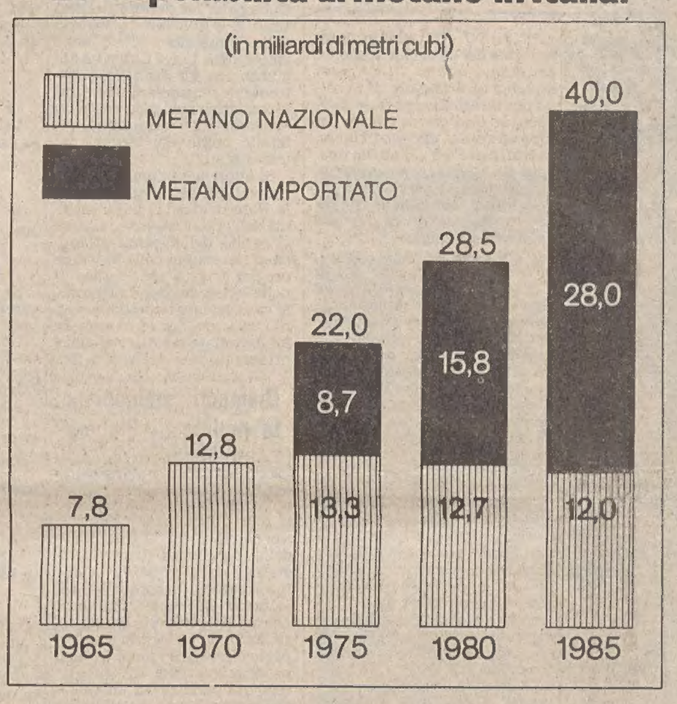
VENDO passera veneta m 8 completamente accessoriata telefonare ore pasti 764572.

WINDSURF eccezionale! Tavola a vela Dart a sole 620.000 Iva compresa. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 11/10 Z

Perché risparmiare il metano?

Nonostante i programmi di importazione della Snam prevedano l'ampliamento delle disponibilità di metano, nell'attuale situazione energetica non possiamo permetterci il minimo spreco.

Le disponibilità di metano in Italia.



Ecco come risparmiarlo nell'industria.

1 ottimizzate tutti i processi di combustione
2 ottimizzate la coibentazione dei forni, di tutte le linee calde e delle tenute
3 curate la manutenzione a regola d'arte degli impianti di riscaldamento
4 attribuite a un tecnico precise responsabilità di controllo, facendone l'"uomo dell'energia" della vostra azienda, addetto al risparmio energetico
5 effettuate un vantaggioso investimento attrezzandovi per il recupero di tutto il calore disperso
6 progettate le trasformazioni e i nuovi impianti in funzione di un utilizzo ottimale dell'energia

Linea SPN

Snam

Noi procuriamo il metano voi usatelo come si deve.

ENERGIA SENZA SPRECHI

Campagna per la conservazione dell'energia, in collaborazione con: Ministero dell'Industria Direzione Generale Fonti d'energia - Roma A.I.E. Agenzia Internazionale dell'Energia - Parigi

Tante cose in piú:

- Sedili Ghia con poggiatesta
- Contenitore portaoggetti imbottito e con chiusura
- Cinture di sicurezza ad inerzia
- Lunotto termico
- Pneumatici sportivi a sezione larga 175/70 SR
- Vetri atermici bronzati
- Rostri sui paraurti

UNA VERSIONE SPECIALE E LIMITATA.

FORD ESCORT "PIÚ"

Tanto di guadagnato in equipaggiamento.

Tanto di risparmiato.

Ford Escort continua ad essere una delle auto preferite dagli automobilisti europei. Perché è robusta, spaziosa, economica. A questi motivi ora se ne aggiunge un altro: un modello extra, con motore 1100 cc. e un equipaggiamento straordinario. Una Escort veramente speciale.

Affrettati. Il tuo Concessionario Ford ti aspetta.

Tradizione di forza e sicurezza Ford